

# **ALLE ORIGINI DEL PRESIDENZIALISMO IN EUROPA. RIFLESSIONI SUL PRINCIPIO PRESIDENZIALISTA IN ALCUNE FORME DI GOVERNO VIGENTI IN EUROPA**

Prof. Giancarlo Caporali

**corso di laurea:** M22-0/11      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 18      **CFU:** 3      **SSD:** IUS/09  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il seminario si propone di offrire una buona conoscenza delle origini della concezione presidenzialista in Europa, in particolare analizzando il pensiero di un filosofo francese assai poco conosciuto: Jean Luis Seconds (Fine XIX secolo).

## **prerequisiti:**

Lettura dei principali ordinamenti degli Stati europei.

## **programma del corso:**

Analisi dell'opera di Jean Luis Seconds;  
Elaborazione del principio presidenzialista;  
La forma di governo proposta da Jean Luis Seconds;  
I principi elaborati dal filosofo francese  
con riferimento agli ordinamenti inglese e francese  
La monarchia repubblicana francese.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni seminariali frontali che hanno lo scopo di far acquistare allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche di cui al seminario.

## **modalità di valutazione:**

Colloquio finale orale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Caporali G., *Alle origini del presidenzialismo in Europa*, In corso di stampa, 2014, pp. 1- 150

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

I e II semestre dalle 14 alle 16.

## **e-mail:**

[giancarlo.caporali@unimc.it](mailto:giancarlo.caporali@unimc.it)

# ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof.ssa Elisabetta Silvestrini

**corso di laurea:** L20-0/13                      **classe:** L-1                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 6                      **SSD:** M-DEA/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si pone due obiettivi, in parallelo:

- fornire elementi di conoscenza di base dei principali temi antropologici;
- fornire elementi di conoscenza di base di antropologia dell'abbigliamento e dell'ornamentazione/protezione del corpo, sia dal punto di vista storico-antropologico, sia come beni culturali da catalogare, archiviare, esporre.

## **prerequisiti:**

Dal momento che, mediamente, gli studenti arrivano all'università con scarsissime conoscenze nel campo dell'antropologia, non è possibile richiedere prerequisiti, a parte una conoscenza di base della storia e della geografia italiane, europee ed extraeuropee.

## **programma del corso:**

Il corso si svolgerà su due piani diversi.

- Principali temi antropologici:  
antropologia delle differenze; etnocentrismo, razzismo, relativismo culturale; culture e parentele; sistemi di sostentamento, strutture e istituzioni sociali, insediamenti; le specializzazioni dell'antropologia.
- Antropologia dell'abbigliamento e dell'ornamentazione/protezione magica del corpo:  
materie e tecniche della produzione e della confezione; identità di genere, di status sociale ed economico, di appartenenza territoriale; quotidiano e festivo; riti di passaggio della vita umana; religione e magia; abbigliamento dei simulacri religiosi.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali.  
Proiezione di materiali audiovisivi.

## **modalità di valutazione:**

Prova orale. Nel corso della prova, lo studente dovrà rispondere alle domande sui principali temi antropologici (dal volume adottato), e alle domande sugli argomenti di antropologia dell'abbigliamento (dai file in Pdf scaricati dalla casella docente).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Amalia Signorelli, *Antropologia culturale*, Mc Graw-Hill, 2011, Capitoli: 1, 3, 4, 5

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Vari saggi sull'antropologia dell'abbigliamento e sull'ornamentazione /protezione del corpo, in formato Pdf, che saranno reperibili nella casella docente.

## **orario di ricevimento:**

Il docente riceverà gli studenti:  
il martedì (ore 18.00-19.00).

Ricevimento online: tutti i giorni dal lunedì al venerdì, esclusi sabato, domenica, giorni festivi, dal 20 luglio al 31 agosto.

## **e-mail:**

[e1.silvestrini@unimc.it](mailto:e1.silvestrini@unimc.it)

# ANTROPOLOGIA FILOSOFICA ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof.ssa Daniela Verducci

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-0/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 6, 8      **SSD:** M-FIL/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Con l'insegnamento dell'antropologia filosofica si intende raggiungere l'obiettivo formativo di far prendere consapevolezza allo studente, per via riflessiva, delle risorse di cui, in quanto vivente umano, è dotato, come viene documentato nel corso delle lezioni in autori quali: Aristotele, Severino Boezio, Isidoro di Siviglia, M. Scheler, M. Tomasello.

## **prerequisiti:**

E' richiesto come unico pre-requisito, il possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione, conseguite nei precedenti livelli scolastici.

## **programma del corso:**

PROGRAMMA per 8 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«Questioni di Antropologia filosofica»

Svolgimento:

I.1. L'AF: nodi teoretici e storici (cfr.: U. Fadini, "Antropologia filosofica")

a) approccio etimologico all'AF

(cfr.: M. Scheler, "Parola ed espressione", in: "Sull'idea dell'uomo", pp. 56-63)

b) approccio teoretico all'AF

(cfr.: Appendice I: Antropologia filosofica e antropologie settoriali)

c) approccio culturale-evolutivo all'AF

(cfr.: Allegato T)

I.2. Aporetica dell'AF

(cfr.: PDF da: D. Verducci, "Il segmento mancante. Percorsi di filosofia del lavoro", § 1.1.1. Dissoluzione del corpus filosofico e ss.)

I.3. Uomo naturale e persona

(cfr.: M. Scheler, "Sull'idea dell'uomo")

PROGRAMMA per 6 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«Questioni di Antropologia filosofica»

Svolgimento:

I.1. L'AF: nodi teoretici e storici (cfr.: U. Fadini, "Antropologia filosofica")

a) approccio etimologico all'AF

(cfr.: M. Scheler, "Parola ed espressione", in: "Sull'idea dell'uomo", pp. 56-63)

b) approccio teoretico all'AF

(cfr.: Appendice I: Antropologia filosofica e antropologie settoriali)

c) approccio culturale-evolutivo all'AF

(cfr.: Allegato T)

I.2. Aporetica dell'AF

(cfr.: PDF da: D. Verducci, "Il segmento mancante. Percorsi di filosofia del lavoro", § 1.1.1. Dissoluzione del corpus filosofico e ss.)

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi studi di caso

## **modalità di valutazione:**

- Si effettuerà una prova strutturata intermedia in forma di test a scelta multipla e testi a completamento sui contenuti dei testi adottati. L'esito di questa prova verrà preso in considerazione nella valutazione finale.

- In sede di esame orale finale si effettuerà una interrogazione sui rimanenti materiali di studio.

La valutazione verificherà la preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del Corso, fondandosi sui seguenti fattori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni;
- b) chiarezza espositiva
- c) capacità critica

d) capacità di attualizzazione delle concezioni antropologiche proposte.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. SCHELER, *Sull'idea dell'uomo in: M.T. Pansera (a cura di), La posizione dell'uomo nel cosmo*, Armando, 1997, pp. 51-79 (per 8 CFU); pp. 56-63 (per 6 CFU)
2. (A) U. FADINI, *Antropologia filosofica, in: P. Rossi (a cura di), La Filosofia*, UTET, 1995, pp. 495-521 (per 8 CFU e per 6 CFU)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriori risorse didattiche (slides, materiale in PDF, testi Word, ecc.) saranno eventualmente indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente sotto il titolo di "Materiali didattici aggiuntivi"

**orario di ricevimento:**

mercoledì, h. 11,00-13,00

**e-mail:**

[daniela.verducci@unimc.it](mailto:daniela.verducci@unimc.it)

# ARCHEOLOGIA CLASSICA E DELLE PROVINCE ROMANE

Prof.ssa Giulia Baratta

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** L-ANT/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Introdurre lo studente allo studio dell'archeologia delle province romane ed alle connesse problematiche artistiche, archeologiche e storiche con particolare riguardo alle province europee

## **prerequisiti:**

Conoscenza almeno basilare della storia antica, della storia dell'arte antica, del latino e se possibile del greco. Conoscenza a livello di lettura di almeno una delle seguenti lingue: tedesco, francese, spagnolo, inglese

## **programma del corso:**

Parte Ia

Introduzione all'archeologia - evoluzione della disciplina

Lineamenti di storia dell'arte greca e romana

Tecniche archeologiche

Fonti archeologiche

Parte IIa

Lineamenti di storia delle province romane

La conquista delle province dell'Europa e il suo riflesso nei monumenti

Il concetto di romanizzazione

Il concetto di arte provinciale

Parte IIIa

Il limes e gli accampamenti militari

Gli impianti urbani nelle province

Edilizia pubblica e privata

Scultura, pittura e mosaici

Vie di comunicazione e commerci

Le principali attività produttive

Instrumentum: gli oggetti della vita quotidiana

Practicum I: visita a Urbisaglia

Practicum II: visita ad un sito archeologico da definire

Practicum III: visita ad una raccolta archeologica del territorio

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali e seminari teorico pratici in musei ed aree archeologiche e nel Laboratorio di archeologia dell'Ateneo

## **modalità di valutazione:**

esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinanzi alla commissione di esame ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e dei libri adottati e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) T. Hoelscher, *L'archeologia classica*, L'Erma di Bretschneider, 2009,
2. (C) P. Zanker, *Arte Romana*, Laterza, 2008,
3. (C) J. Ward Perkins, *L'Architettura Romana*, Electa Mondadori, 1989,
4. (A) S. Rinaldi Tufi, *Archeologia delle province romane*, Carocci, 2000, i capitoli relativi alle province europee
5. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma la fine dell'arte antica*, Rizzoli, 2005,
6. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere*, Rizzoli, 2005,
7. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, 1995,
8. (C) U.E. Paoli, *Vita romana*, Mondadori, 2000,
9. (C) K.-W. Weeber, *Vita quotidiana nell'antica Roma*, Newton Compton, 2003,
10. (C) S. Angiolillo, E. Portale, C. Vismara, *Le grandi isole del Mediterraneo occidentale. Sicilia, Sradinia, Corsica*, L'Erma di Bretschneider, 2005,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

le lezioni in sede si tengono con l'ausilio di power-points

**orario di ricevimento:**

il venerdì (14-16) dopo le lezioni e previo appuntamento con il docente da contattare per e-mail all'indirizzo [giulia.baratta@unimc.it](mailto:giulia.baratta@unimc.it)

**e-mail:**

[gbaratta@unimc.it](mailto:gbaratta@unimc.it)

# ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI

Prof. Umberto Moscatelli

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** L-ANT/09  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisizione delle conoscenze e delle metodiche fondamentali per l'approccio archeologico e diacronico allo studio del paesaggio, inteso come contenitore di memorie stratificate.

In particolare, nella prima parte del corso gli studenti acquisiranno nozioni e concetti fondamentali sulla storia, sulle caratteristiche e sulle finalità della disciplina; nella seconda parte apprenderanno le conoscenze tecnico - pratiche necessarie ad operare sul campo.

In linea generale, pertanto, il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le competenze occorrenti per poter accedere agli sbocchi occupazionali previsti dalla classe.

## **prerequisiti:**

Gli studenti dovranno possedere conoscenze di base di Geografia, Storia Romana e Storia Medievale.

## **programma del corso:**

Saranno illustrati i seguenti temi:

### DEFINIZIONI E PROBLEMATICHE GENERALI

- Definizione di Paesaggio
- Le componenti antropiche e ambientali del paesaggio
- Definizione di Archeologia dei Paesaggi
- La diacronia del paesaggio e le discipline connesse.

### ASPETTI TECNICO-OPERATIVI

- L'archeologia delle zone arate
- La storia degli edifici attraverso lo studio degli elevati
- Il paesaggio dall'alto: fotografia aerea e telerilevamento
- Le fonti archivistiche

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali - teoriche e pratiche - della disciplina, utilizzando il metodo delle lezioni frontali dialogate e pertanto basate su uno scambio continuo tra docente e studenti. Questi ultimi verranno pertanto chiamati a commentare i contenuti delle singole lezioni e a rispondere a domande sulle nozioni e sui concetti illustrati.

A supporto del corso saranno utilizzate presentazioni e materiali audio-video.

## **modalità di valutazione:**

L'accertamento dei risultati attesi si svolgerà mediante prova di accertamento finale del grado di apprendimento raggiunto, consistente in un esame orale. Questo sarà condotto in modo tale da verificare che gli studenti possiedano:

- conoscenza e comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- capacità di riconoscere le relazioni tra le diverse tematiche trattate nel corso delle lezioni;
- autonomia critica;
- capacità di comunicare le proprie conoscenze mediante una corretta impostazione logica e formale del discorso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) CARLO TOSCO, *Il paesaggio storico. Le fonti e i metodi di ricerca tra Medioevo ed età moderna*, Laterza, 2009, 3 - 267
2. (A) DANIELE MANACORDA, *Il sito archeologico: fra ricerca e valorizzazione*, Carocci, 2011, pp. 7-47 e 82-121

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Faranno inoltre parte integrante del programma del corso materiali che verranno forniti agli studenti alla fine delle lezioni.

## **orario di ricevimento:**

Il docente riceve martedì e mercoledì, dalle 9 alle 11.

**e-mail:**

[umberto.moscatelli@unimc.it](mailto:umberto.moscatelli@unimc.it)

# ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof.ssa Giulia Baratta

**corso di laurea:** L08-0/10

**classe:** L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** L-ANT/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana con particolare riguardo al mondo romano

## **prerequisiti:**

Principali nozioni di storia antica. Conoscenza basilare del latino e se possibile del greco. Conoscenza a livello di lettura di almeno una delle seguenti lingue: tedesco, francese, spagnolo, inglese

## **programma del corso:**

Parte Ia

Introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte antica

Lo scavo archeologico: metodologie e dati

Esegesi delle fonti archeologiche

I materiali

Le strutture

Le fonti scritte (letterarie ed epigrafiche)

La numismatica

Parte IIa

Urbanistica greca e romana

Gli ordini architettonici in Grecia e a Roma

La città romana

Edifici e vita pubblica

Edifici e vita privata

Domus, villae, insulae

Decorazione scultorea e pittorica

Ambienti destinati al commercio e alla produzione

Monumenti funerari

Practicum I : visita ad Urbisaglia

Practicum II: visita ad un sito archeologico da definire

Practicum III : visita ad una collezione archeologica

## **metodologie didattiche:**

lezione frontale, seminari teorico pratici in aree archeologiche, musei e nel Laboratorio di archeologia dell'Ateneo

## **modalità di valutazione:**

esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinanzi alla commissione di esame ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e dei libri adottati e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere*, Rizzoli, 2005,
2. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, 1995, la parte relativa al mondo greco
3. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. La fine dell'arte antica*, Rizzoli, 2005,
4. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età arcaica*, Rizzoli, 2005,
5. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età classica*, Rizzoli, 2005,
6. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età ellenistica*, Rizzoli, 2005,
7. (A) Tonio Hoelscher, *L'archeologia classica*, L'Erma di Bretschneider, 2009,
8. (A) P. Zanker, *Arte romana*, Laterza, 2008,
9. (C) S. Rinaldi Tufi, *Pompei. La vita quotidiana*, Giunti, 2002,
10. (C) R. Etienne, *La vita quotidiana a Pompei*, Il Saggiatore, 1973,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

durante le lezioni in sede verranno proiettati dei power points

## **orario di ricevimento:**

venerdì (14-16) dopo le lezioni e previo appuntamento con il docente all'indirizzo giulia.baratta@unimc.it

**e-mail:**  
[gbaratta@unimc.it](mailto:gbaratta@unimc.it)

# ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof.ssa Emanuela Stortoni

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** L-ANT/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
tedesco, inglese, latino, greco.

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire allo studente una visione storica, dinamica e aggiornata dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana, che tenga conto dell'evoluzione e dei profondi cambiamenti strutturali che la disciplina ha conosciuto negli ultimi decenni. Offrire una descrizione di carattere introduttivo dei principali ambiti tematici dell'archeologia classica. Raccontare l'archeologia alla luce dei suoi metodi, teorie e rapporti con le discipline che le sono affini, ma anche come forma mentale e modo di guardare la realtà. Risultati attesi dagli studenti sono una preparazione di base che consenta loro di orientarsi sui principali filoni tematici, di acquisire sufficiente capacità di catalogare manufatti custoditi in musei, collezioni e depositi, di comprendere e gestire in modo adeguato lo scavo stratigrafico, di avere un ruolo attivo e consapevole nell'ambito della gestione delle opere archeologiche custodite nei musei ai fini della loro conservazione e valorizzazione.

## **prerequisiti:**

Tra le propedeuticità ritenute necessarie è la conoscenza degli elementi fondamentali di storia e civiltà greca e romana.

## **programma del corso:**

Modulo I:

Introduzione allo studio dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana. Storia degli studi fino alle 'nuove archeologie'.

Lineamenti sui principali ambiti tematici di archeologia e storia dell'arte greca.

Lineamenti sui principali ambiti tematici di archeologia e storia dell'arte romana.

Modulo II:

Stratigrafia, tecnica e documentazione dello scavo archeologico.

Classificazione, tipologia e catalogazione dei manufatti archeologici, in particolare di età classica.

Archeologia e comunicazione: elementi sui modi della comunicazione archeologica scientifica, didattico-divulgativa, multimediale e virtuale.

Strategie di conservazione.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la visione diretta di siti e musei archeologici per orientare alla disciplina, alla storia degli studi, alle 'nuove archeologie', ai principali ambiti tematici dell'archeologia classica. Il corso sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi in prima persona con metodi e pratiche della disciplina: compilazione delle schede ministeriali (SI, SAS, US, SI, MA, RA, ecc...) previste dall'Istituto Centrale di Catalogo; partecipazione diretta (facoltativa) allo scavo archeologico nelle terme romane di Tifernum Mataurense; elaborazione ed interpretazione di matrix, rilievi grafici e fotografici; strutturazione di circoscritte attività di ricerca su tematiche o opere d'arte del mondo classico e relativa presentazione al gruppo; analisi in Internet delle reti archeologiche di rilievo.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale; conterrà una serie di domande con risposte tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di concetti, metodi e pratiche della disciplina. Tra i vari quesiti sarà inserita anche la richiesta di descrivere ed analizzare in modo logico e critico opere o monumenti e/o l'elaborazione di un problema pratico, sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) HÖLSCHER T., *L'archeologia classica. Un'introduzione*, 'L'Erma' di Bretschneider, 2010, pp. 1-350

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le lezioni saranno integrate da dispense e supporti audiovisivi, reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo. Facoltativa, ma vivamente consigliata, la partecipazione allo scavo archeologico nell'area delle terme romane di Tifernum Mataurense - Sant'Angelo in Vado (PU).

## **orario di ricevimento:**

martedì 10-11

giovedì 10-11

**e-mail:**

[emanuela.stortoni@unimc.it](mailto:emanuela.stortoni@unimc.it)

# ARCHIVISTICA GENERALE

Prof. Federico Valacchi

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-STO/08  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali per la conoscenza e la gestione degli archivi in ogni fase del ciclo vitale e di fornire un primo orientamento sulle opportunità professionali in ambito archivistico. Al termine del corso gli studenti avranno gli strumenti per comprendere l'organizzazione degli archivi e per poterli utilizzare a fini di ricerca.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

Introduzione all'archivistica  
Elementi di storia degli archivi  
Il concetto di archivio  
Fasi e attività del ciclo vitale  
Elementi di normativa archivistica  
L'organizzazione del modello conservativo italiano  
Il rapporto tra tecnologia e archivi storici  
Le opportunità professionali in ambito archivistico: progettazione e gestione degli interventi archivistici.

## **metodologie didattiche:**

Tenuto conto della specificità tecnica della disciplina e del fatto che gli studenti non hanno mai avuto normalmente nozioni al riguardo la didattica prevede lezioni frontali dialogate che insistono in maniera particolare sui concetti chiave dell'archivistica. Le lezioni sono integrate da sopralluoghi negli istituti di conservazione e da esercitazioni finalizzate a dare conoscenze di base sulle risorse digitali disponibili in ambito archivistico

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale ed è orientata a verificare il grado di apprendimento dei principali aspetti teorici della disciplina con domande mirate a valutare l'effettiva competenza di base acquisita dallo studente. Durante la prova di accertamento si verificheranno anche le capacità acquisite in merito all'uso delle risorse digitali, con particolare riferimento ai sistemi informativi archivistici e alle risorse telematiche per la ricerca archivistica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. BONFIGLIO DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*, Cleup, 2007, 180
2. (A) F. VALACCHI, *Archivi storici: per una cultura della gestione*, in "Culture del testo e del documento", 19/2006, Vecchiarelli, 2006, pp. 19-36
3. (A) I. ZANNI ROSIELLO, *Gli archivi tra passato e presente*, Il Mulino, 2005, 121

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I testi sono integrati da una dispensa resa disponibile dal docente di cui si consiglia lo studio. Saranno inoltre rese disponibili le slides utilizzate nel corso delle lezioni.

L'articolo F. Valacchi, *Archivi storici: per una cultura della gestione* è disponibile anche on - line all'indirizzo <http://hdl.handle.net/10760/1167>

La dispensa e gli altri materiali didattici (slides ecc.) sono disponibili nella sezione materiali didattici della pagina personale del docente.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì 17 - 19    martedì 15 - 17    mercoledì 13 - 14. Per esigenze particolari è possibile concordare un appuntamento scrivendo all'indirizzo [federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

## **e-mail:**

[federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

# ARCHIVISTICA GENERALE II

Prof. Federico Valacchi

**corso di laurea:** L01-0/08

**classe:** L-1

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** M-STO/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Archivistica generale ii (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Sviluppare le competenze in materia di descrizione, riordino e inventariazione di archivi storici anche mediante l'utilizzazione di risorse informatiche. Analizzare la natura e le modalità di progettazione ed utilizzazione di risorse descrittive digitali con particolare riguardo ai sistemi informativi archivistici e ai sistemi di restituzione di strumenti di accesso on line.

## **prerequisiti:**

Conoscenza delle nozioni di base di archivistica generale

## **programma del corso:**

La descrizione archivistica: elementi teorici e dimensione applicativa.

Gli standard di descrizione archivistica

I software di descrizione e riordino: principali tipologie, funzionalità, applicazioni pratiche ed esercitazioni.

Fasi e attività del riordino

Gli strumenti di corredo archivistici: tipologie, finalità, evoluzioni

Saranno inoltre approfonditi in maniera seminariale anche con la collaborazione di studiosi esperti negli specifici ambiti i seguenti temi

Le competenze informatiche in archivistica

Le risorse archivistiche in rete: il panorama italiano e internazionale

La progettazione di sistemi di risorse archivistiche: politiche culturali e gestionali

La comunicazione archivistica attraverso il web: modalità di presentazione dei dati, standard, qualità del web culturale

## **metodologie didattiche:**

La didattica prevede una forte integrazione tra gli approfondimenti degli aspetti teorici e la loro concreta applicazione sul campo. Per questa ragione nella prima parte del corso saranno tenute lezioni frontali orientate a stimolare la discussione con gli studenti e integrate da seminari tenuti dal docente in collaborazione con esperti esterni. Successivamente si passerà a lezioni finalizzate all'apprendimento delle funzionalità dei software di descrizione archivistica e all'uso di uno di tali software con esercitazioni che si terranno presso l'Archivio di Stato di Fermo.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e finalizzata a verificare la comprensione dei nodi teorici affrontati durante il corso e la capacità dello studente di applicarli nella dimensione operativa. Tale verifica avverrà richiedendo allo studente durante la prova di accertamento di dimostrare le competenze acquisite in materia di descrizione archivistica mediante l'uso di uno dei sw presi in esame durante il corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. GUERCIO - S. PIGLIAPOCO - F. VALACCHI, *Archivi e informatica*, Civita editoriale, 2010, pp. 93-159
2. (A) P. CARUCCI - M. GUERCIO, *Manuale di archivistica*, Carocci, 2008, Capitoli 6, 7 e 9
3. (A) F. VALACCHI, *Contenitori e contenuti: ancora sull'offerta archivistica nel web*, "Archivi", a. IV, n.1 (gen.-giu. 2008), ANAI, 2008, pp. 33-72
4. (A) P. FELICIATI, *I requisiti di fattibilità di un sistema informativo archivistico: modelli organizzativi, informatici e soddisfazione degli utenti*, preprint disponibile su E - LIS (<http://eprints.rclis.org/>), 2010,
5. (A) Claudio Pavone, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispetti l'istituto?*, *Rassegna degli Archivi di Stato* vol. XXX (1970), 1, 1970, pp. 145 - 149),
6. (A) Giovanni Michetti, *G. Michetti, Ma è poi tanto pacifico che l'albero rispecchi l'archivio?*, "Archivi e Computer", 1/2009, 2009, 85 - 95

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriori indicazioni in merito ad approfondimenti bibliografici saranno fornite durante il corso e rese disponibili sulla pagina web istituzionale del docente.

Saranno inoltre disponibili nella pagina web del corso materiali di supporto alla didattica e, in particolare, le slides utilizzate durante le lezioni.

Il testo di Claudio Pavone è disponibile anche in *Intorno agli archivi e alle istituzioni*. Scritti di Claudio Pavone, a cura di I. Zanni Rosiello, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 84, Roma 2004, pp. 71 - 76 all'indirizzo

[http://www.archivi.beniculturali.it/DGA-free/Saggi/Saggi\\_84\\_I.pdf](http://www.archivi.beniculturali.it/DGA-free/Saggi/Saggi_84_I.pdf)

**orario di ricevimento:**

Lunedì 17 - 19

Martedì 15 - 17

Mercoledì 13 - 14

Su appuntamento a [federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

**e-mail:**

[federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

# ARCHIVISTICA GENERALE II

Prof. Federico Valacchi

**corso di laurea:** L20-0/13      **classe:** L-1      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 9      **SSD:** M-STO/08  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Sviluppare le competenze in materia di descrizione, riordino e inventariazione di archivi storici anche mediante l'utilizzazione di risorse informatiche. Analizzare la natura e le modalità di progettazione ed utilizzazione di risorse descrittive digitali con particolare riguardo ai sistemi informativi archivistici e ai sistemi di restituzione di strumenti di accesso on line.

## prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base di archivistica generale

## programma del corso:

La descrizione archivistica: elementi teorici e dimensione applicativa.

Gli standard di descrizione archivistica

I software di descrizione e riordino: principali tipologie, funzionalità, applicazioni pratiche ed esercitazioni.

Fasi e attività del riordino

Gli strumenti di corredo archivistici: tipologie, finalità, evoluzioni

Saranno inoltre approfonditi in maniera seminariale anche con la collaborazione di studiosi esperti negli specifici ambiti i seguenti temi

Le competenze informatiche in archivistica

Le risorse archivistiche in rete: il panorama italiano e internazionale

La progettazione di sistemi di risorse archivistiche: politiche culturali e gestionali

La comunicazione archivistica attraverso il web: modalità di presentazione dei dati, standard, qualità del web culturale

## metodologie didattiche:

La didattica prevede una forte integrazione tra gli approfondimenti degli aspetti teorici e la loro concreta applicazione sul campo. Per questa ragione nella prima parte del corso saranno tenute lezioni frontali orientate a stimolare la discussione con gli studenti e integrate da seminari tenuti dal docente in collaborazione con esperti esterni. Successivamente si passerà a lezioni finalizzate all'apprendimento delle funzionalità dei software di descrizione archivistica e all'uso di uno di tali software con esercitazioni che si terranno presso l'Archivio di Stato di Fermo.

## modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e finalizzata a verificare la comprensione dei nodi teorici affrontati durante il corso e la capacità dello studente di applicarli nella dimensione operativa. Tale verifica avverrà richiedendo allo studente durante la prova di accertamento di dimostrare le competenze acquisite in materia di descrizione archivistica mediante l'uso di uno dei sw presi in esame durante il corso.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. GUERCIO - S. PIGLIAPOCO - F. VALACCHI, *Archivi e informatica*, Civita editoriale, 2010, pp. 93-159
2. (A) P. CARUCCI - M. GUERCIO, *Manuale di archivistica*, Carocci, 2008, Capitoli 6, 7 e 9
3. (A) F. VALACCHI, *Contenitori e contenuti: ancora sull'offerta archivistica nel web*, "Archivi", a. IV, n.1 (gen.-giu. 2008), ANAI, 2008, pp. 33-72
4. (A) P. FELICIATI, *I requisiti di fattibilità di un sistema informativo archivistico: modelli organizzativi, informatici e soddisfazione degli utenti*, preprint disponibile su E - LIS (<http://eprints.rclis.org/>), 2010,
5. (A) Claudio Pavone, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispetti l'istituto?*, *Rassegna degli Archivi di Stato* vol. XXX (1970), 1, 1970, pp. 145 - 1490),
6. (A) Giovanni Michetti, *G. Michetti, Ma è poi tanto pacifico che l'albero rispecchi l'archivio?*, "Archivi e Computer", 1/2009, 2009, 85 - 95

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori indicazioni in merito ad approfondimenti bibliografici saranno fornite durante il corso e rese disponibili sulla pagina web istituzionale del docente.

Saranno inoltre disponibili nella pagina web del corso materiali di supporto alla didattica e, in particolare, le slides utilizzate durante le lezioni.

Il testo di Claudio Pavone è disponibile anche in *Intorno agli archivi e alle istituzioni*. Scritti di Claudio Pavone, a cura di I.Zanni Rosiello, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 84, Roma 2004, pp. 71 - 76 all'indirizzo [http://www.archivi.beniculturali.it/DGA-free/Saggi/Saggi\\_84\\_I.pdf](http://www.archivi.beniculturali.it/DGA-free/Saggi/Saggi_84_I.pdf)

**orario di ricevimento:**

Lunedì 17 - 19

Martedì 15 - 17

Mercoledì 13 - 14

Su appuntamento a [federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

**e-mail:**

[federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

# ARCHIVISTICA INFORMATICA

Prof. Federico Valacchi

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-STO/08  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Illustrare il rapporto tra archivi e informatica con particolare riferimento all'utilizzazione delle risorse tecnologiche nella gestione e valorizzazione degli archivi. Definire i nuovi modelli conservativi dell'archivio informatico in quanto bene culturale. Gli studenti acquisiranno una preparazione che consenta loro di applicare le proprie competenze sia nella costruzione di risorse digitali per la comunicazione dei contenuti informativi degli archivi storici sia nel supporto alla progettazione di sistemi di gestione documentale capaci di garantire la conservazione di lungo periodo.

## **prerequisiti:**

Competenze archivistiche di base.

## **programma del corso:**

Definizione e natura dell'archivistica informatica;  
gli ambiti di applicazione dell'informatica agli archivi: tecnologia applicata agli archivi storici e archivi informatici;  
il processo di transizione all'archivio informatico: aspetti giuridici e gestionali  
la conservazione permanente dei documenti digitali e le trasformazioni del modello conservativo;  
l'archivio informatico come bene culturale.

## **metodologie didattiche:**

Le lezioni frontali dialogate affronteranno gli aspetti centrali del rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione. Nella prima parte del corso saranno introdotti elementi di progettazione di risorse digitali per i beni culturali e valutati criticamente i principali sistemi informativi archivistici. La seconda parte sarà dedicata agli archivi informatici, valutandone la natura, la fisionomia e le principali problematiche, soprattutto per ciò che concerne la dimensione conservativa.

## **modalità di valutazione:**

La prova di verifica è orale e tesa ad accertare mediante domande mirate la competenza acquisita in merito alla dimensione teorica del rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione sia sul versante degli archivi storici che su quello degli archivi informatici.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. VALACCHI, *La memoria integrata nell'era digitale. Continuità archivistica e innovazione tecnologica*, Titivillus, 2006, 136
2. (A) M. GUERCIO - S. PIGLIAPOCO - F. VALACCHI, *Archivi e informatica*, Civita editoriale, 2010, 160
3. (A) Maria Guercio, *Custodia archivistica, ubiquità digitale*, "Archivi e Computer" 2/2011, 2011, 92 - 103

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slides, riferimenti bibliografici di approfondimento e tutto il materiale di supporto alla didattica sono disponibili nella sezione materiali didattici della pagina personale del docente.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì 17 - 19  
Martedì 15 - 17  
Mercoledì 13 - 14  
Possibile anche su appuntamento scrivendo a [federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

## **e-mail:**

[federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

# ARTE E DISEGNO

Prof. Stefano D'amico

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** ICAR/17

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Leggere, comprendere e interpretare testi di tipo iconico attraverso l'analisi del linguaggio visivo (la grammatica e la sintassi) e le principali tecniche di produzione (piane e tridimensionali). Saper utilizzare nella didattica il cosiddetto modello "costruttivista" che, per un'efficace educazione ai linguaggi visivi, presuppone la messa in atto di un processo ermeneutico capace di far interagire attivamente il soggetto con l'oggetto di studio attraverso il fare laboratoriale. Conoscere le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" relative ad Arte e Immagine (traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento). Conoscere e analizzare le principali correnti artistiche dal secondo dopoguerra ad oggi.

## **prerequisiti:**

Conoscenza minima dei principali movimenti artistici dall'antichità alla prima metà del XX secolo.

## **programma del corso:**

1. Le teorie della percezione visiva
2. La comunicazione visiva e le sue funzioni
3. Gli elementi del linguaggio visivo: punto, linea, segno, piano, volume, forma, superficie, texture
4. La grammatica visiva: colore, luce, ombra e spazio, composizione, posizione, direzione, collocazione spaziale, peso e equilibrio visivo, simmetria e asimmetria, modulo e ritmo
5. Le tecniche dell'arte: tecniche grafiche, pittoriche, di stampa, plastiche
6. Leggere opere d'arte e immagini: architettura, pittura, scultura, fotografia, pubblicità, immagini in movimento
7. Dalla conoscenza delle regole al processo ermeneutico: il funzionamento della mente, le attività dell'espressione artistica e i pregiudizi, le stagioni della didattica dell'arte, le produzioni "spontanee dei bambini e quelle "colte" degli adulti, le metafore visive, il primato del fare e lo stupore, il laboratorio di educazione all'immagine
8. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione - Arte e immagine
9. L'arte dal secondo dopoguerra ad oggi come principale strumento didattico (Espressionismo astratto; Informale; Arte concreta, cinetica, programmatica e optici; Happening; Neo Dada; Pop Art; Minimalismo; Arte concettuale; Earth Works e Land art; Body art, Arte povera; Transavanguardia; Graffitismo)
10. Per il laboratorio di Arte e immagine si lavorerà sul concetto di "Memoria" attraverso le opere di Joseph Cornell e la realizzazione di una "Scatola della memoria".

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Nel laboratorio ogni studente produrrà un'opera grafico-tridimensionale (La scatola della memoria) in modo autonomo da discutere nella sessione d'esame.

## **modalità di valutazione:**

- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta)
- Prove a basso livello di strutturazione (relazione sul lavoro laboratoriale - "La scatola della memoria" - e presentazione dello stesso)
- Gli indicatori per la valutazione saranno: correttezza delle informazioni, completezza, conoscenze, correttezza sintattica e ortografica, organizzazione logica)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) E. Tornaghi, *La forza dell'immagine*, Loescher, 2009, solo volume A - Educazione visiva
2. (A) G. Staccioli (a cura), *Immagini fatte ad arte. Idee ed esperienze per educare alla comunicazione visiva*, Carocci, 2012,
3. (C) G. C. Argan, *L'arte moderna. Il secondo Novecento*, Sansoni, 2003, solo le pagg. 4/76 - 124/143 - 155/182 - 192/199 - 209/218

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per la storia dell'arte dal secondo dopoguerra ad oggi si possono utilizzare altri manuali. Saranno messi a disposizione i materiali delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

MERCOLEDI' 17,00-19,00

**e-mail:**

-

# **BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA'**

Prof. Federico Buonanno

**corso di laurea:** M16-0/11, M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** BIO/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso fornirà agli studenti le conoscenze di base di biologia cellulare e genetica umana relative ai meccanismi delle malattie ereditarie. Con particolare riguardo saranno trattate le mutazioni geniche, i processi sul normale differenziamento sessuale e le eventuali anomalie cromosomiche.

Nozioni periodicamente aggiornate sull'argomento saranno affrontate anche in riferimento ai recenti temi di attualità.

## **prerequisiti:**

Nessuno.

## **programma del corso:**

Le basi chimiche della vita. Le caratteristiche generali delle cellule. Cromosomi eucariotici, ciclo cellulare, mitosi e meiosi. Le leggi di Mendel e la teoria cromosomica dell'ereditarietà. Cenni di biologia dello sviluppo nell'uomo. Introduzione alla genetica dello sviluppo. I cromosomi sessuali e le loro anomalie. Altre anomalie cromosomiche.

## **metodologie didattiche:**

Le lezioni frontali, quando possibile, saranno anche integrate da esercitazioni teorico-pratiche che comprenderanno l'utilizzo di tecniche di microscopia ottica al fine di una comprensione più approfondita della biologia cellulare.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta aperta tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle tematiche presentate a lezione. La prova avrà una durata di 120 minuti.

Sono previste due prove intermedie in forma scritta, erogate con le stesse modalità della prova finale ma comprendenti solo una parte del programma, e posizionate una verso la metà del corso e l'altra a fine corso.

In particolare saranno oggetto di valutazione:

- 1) i contenuti e la pertinenza con la traccia scelta;
- 2) la sintassi, la chiarezza espositiva e il debito uso del linguaggio specifico della disciplina;
- 3) la capacità personale di elaborazione dei contenuti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) A. P. Mange, E. Johansen Mange, *Genetica e l'uomo*, Zanichelli, 2001, Cap. 1, cap. 2, cap. 4, cap. 5, cap. 6, cap. 7, cap. 8

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense preparate dal docente, materiale di consultazione, slides delle lezioni, bibliografia e sitografia di riferimento saranno forniti nel corso delle lezioni.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì 10-12.

## **e-mail:**

[federico.buonanno@unimc.it](mailto:federico.buonanno@unimc.it)

# BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

Prof.ssa Monica Bocchetta

**corso di laurea:** L20-0/13

**classe:** L-1

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 6

**SSD:** M-STO/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze di base in ambito bibliografico e biblioteconomico tali da consentire di

- sviluppare competenze su metodi di analisi e descrizione bibliografica attraverso l'esame dei principali repertori (cartacei, multimediali ed on-line) e delle modalità di citazione bibliografica.
- comprendere l'istituto-biblioteca e i suoi servizi in relazione alle problematiche di organizzazione e gestione dei documenti.

## **prerequisiti:**

Nessuno.

## **programma del corso:**

Il corso si articola in due parti:

### I. Bibliografia

Attraverso lezioni frontali, impiego di risorse on-line, esercitazioni individuali e di gruppo si prenderanno in esame gli aspetti principali della metodologia della ricerca bibliografica. Contenuti delle lezioni:

- aspetti epistemologici della disciplina;
- analisi degli strumenti e della metodologia del lavoro bibliografico;
- uso dei principali repertori cartacei, multimediali ed on-line;
- la citazione bibliografica: criteri di redazione e presentazione dei risultati di una ricerca.

### II. Biblioteconomia

Attraverso lezioni frontali, impiego di risorse on-line, verranno illustrati i temi fondamentali di organizzazione e gestione della biblioteca con particolare riguardo alla situazione italiana. Gli aspetti che verranno affrontati sono:

- elementi epistemologici della disciplina;
- assetto istituzionale e normativo italiano;
- costruzione e sviluppo delle raccolte e principi di conservazione preventiva;
- servizi e strumenti informativi tradizionali e on-line (Opac, MetaOpac) ed elementi di catalogazione;
- biblioteche digitali;
- il lavoro del bibliotecario.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate;
- impiego di risorse on-line;
- esercitazioni in aula individuali e di gruppo.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione è affidata all'esame finale (orale) ed è volta ad accertare la comprensione delle problematiche fondamentali presentate a lezione e trattate nei manuali indicati per la preparazione. La valutazione finale prenderà in considerazione anche il livello di padronanza del linguaggio specialistico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marco Santoro, *Lezioni di bibliografia. Con la collaborazione di Gianfranco Crupi*, Editrice Bibliografica, 2012,
2. (A) Giovanna Granata, *Introduzione alla biblioteconomia*, Il Mulino, 2009,
3. (C) Paolo Traniello, *Storia delle biblioteche in Italia*, Il Mulino, 2014, Cap. 6. Tra beni culturali e autonomie locali. Le biblioteche italiane oggi, pp. 173-210
4. (C) Angela Nuovo, Alberto Petrucciani e Graziano Ruffini (a cura di), *Pensare le biblioteche. Studi e interventi offerti a Paolo Traniello*, Sinnos editrice, 2008, Mauro Guerrini, Le biblioteche italiane fra sistema e servizio, pp.237-251

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Non frequentanti: ai manuali di Marco Santoro e Giovanna Granata (adottati) debbono aggiungere la lettura dei testi di Paolo Traniello e Mauro Guerrini (consigliati).

## **orario di ricevimento:**

lunedì 17.00-19.00

## **e-mail:**

[m.bocchetta@unimc.it](mailto:m.bocchetta@unimc.it)



# BIOLOGIA GENERALE

Prof. Claudio Ortenzi

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 46

**CFU:** 7

**SSD:** BIO/05

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente acquisirà, anche per mezzo di esperienze di laboratorio, le conoscenze di base di biologia relative:

- . all'origine e all'evoluzione della vita sulla Terra;
- . alla cellula come unità fondamentale degli organismi viventi;
- . alla diversità degli organismi viventi e al loro ruolo nell'ecosfera;
- . alla differenziazione e alla funzione degli apparati e dei sistemi organici, con particolare riguardo all'uomo.

Durante il percorso formativo, lo studente acquisirà la capacità di applicare le conoscenze di base della biologia per l'osservazione, la comprensione e lo studio degli organismi viventi anche per mezzo delle esperienze di tipo laboratoriale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria.

## prerequisiti:

Nessuno

## programma del corso:

Lo studente viene introdotto ai concetti fondamentali della biologia, a partire dalla struttura e funzione delle cellule procariotiche e eucariotiche, per arrivare al rapporto tra forma e funzione negli organismi multicellulari più complessi.

Programma del corso

1. Origine e evoluzione della vita sulla Terra
2. La cellula procariotica e la cellula eucariotica
3. La diversità della vita: virus, batteri, protisti, piante, funghi, animali
4. Organizzazione corporea
5. Sistemi circolatorio, respiratorio, escretore, digerente, nervoso, endocrino, immunitario
6. Organi di senso
7. Riproduzione e sviluppo

## metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Esercitazioni teorico-pratiche
- Question time al termine della lezione

## modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di sessanta (60) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio
- . Correttezza e completezza delle conoscenze
- . Capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi didattici per la scuola d'infanzia e primaria

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mader Sylvia, *Biologia: l'essenziale*, Piccin, 2012, Capitoli: 1, 2, 8, 9, 14, 16-19, 22-24, 26-29

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Al termine di ogni lezione saranno rese disponibili i pdf delle presentazioni power point utilizzate dal docente.

## orario di ricevimento:

Martedì

ore 11-13

previo appuntamento tramite email ([claudio.ortenzi@unimc.it](mailto:claudio.ortenzi@unimc.it))

## e-mail:

[claudio.ortenzi@unimc.it](mailto:claudio.ortenzi@unimc.it)



# CAREER PLANNING AND PLACEMENT PROCESS

Prof.ssa Katia Giusepponi

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 6

**CFU:** 1

**SSD:** SECS-P/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The course will examine the fundamentals of the subject: career planning as a process of developing; career management; career planning in an organisation; placement process in various contexts.

Students will acquire skills in placement process and will learn how to plan, lead and assess the career processes.

## **prerequisiti:**

None

## **programma del corso:**

- \_Career planning and management
- \_Key elements of career
- \_Skills analysis and placement process
- \_Career planning in an organisation
- \_Matching corporate objectives with personal ambitions

## **metodologie didattiche:**

- \_Lectures
- \_Case studies
- \_Problem solving
- \_Class discussions conducted by the teacher
- \_Role playing

## **modalità di valutazione:**

Assessment of:

- \_student project work on the subject;
- \_related discussion.

Positive evaluation/Negative evaluation

\_Positive evaluation: the project work and the discussion are in general accurate and effective.

\_Negative evaluation: the project work and the discussion are unsatisfactory (seriously incomplete and with several significant mistakes).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Gary W. Carter, Kevin W. Cook, and David W. Dorsey, *Career Paths: Charting Courses to Success for Organizations and Their Employees*, Wiley-Blackwell, 2009, Pages 33-72

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Online materials will be available for students during the course.

## **orario di ricevimento:**

Monday 11:00-12:00; Tuesday 11:00-12:00

## **e-mail:**

[katia.giusepponi@unimc.it](mailto:katia.giusepponi@unimc.it)

# CINEMATOGRAFIA DOCUMENTARIA

Prof. Antonio Tricomi

**corso di laurea:** L01-0/08                      **classe:** L-1                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 6                      **SSD:** L-ART/06  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone l'obiettivo di orientare gli studenti a:

- sondare le premesse e le origini del cinema;
- individuare i principali autori e le opere più significative del cinema documentario occidentale;
- esaminare la produzione documentaria di Pier Paolo Pasolini e Vittorio De Seta;
- comprendere la specificità del linguaggio filmico;
- acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale.

## **prerequisiti:**

Nessuno.

## **programma del corso:**

Il corso analizzerà le tendenze più significative della cinematografia documentaria anzitutto italiana, e in seconda battuta europea e statunitense, dalle origini agli anni Sessanta del Novecento. Si cercherà di mettere in relazione gli esiti di tale forma espressiva con il contesto storico-culturale che li ha visti nascere. Si procederà infine all'analisi della produzione documentaria di Pier Paolo Pasolini e Vittorio De Seta.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale e dialogata.

Uso di mappe concettuali utili a focalizzare i nuclei essenziali degli argomenti presi in esame.

Durante le lezioni si procederà all'analisi di sequenze o di fotogrammi di opere documentarie giudicate particolarmente rilevanti: Pasolini e De Seta saranno gli autori sui quali ci si soffermerà con maggiore attenzione.

La discussione di tali pellicole consentirà agli studenti di familiarizzare con la prassi dell'interpretazione cinematografica, acquisendone il lessico e le principali metodologie critiche.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale.

Nel colloquio saranno poste agli studenti domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più rilevanti contenuti disciplinari;
- le competenze di rielaborazione dei contenuti appresi, che consistono nel saper fornire motivati ed autonomi giudizi critici su opere e autori studiati, individuandone le peculiarità e collocandoli nel loro effettivo contesto socioculturale;
- la correttezza e l'efficacia espositiva, in particolar modo nell'uso del linguaggio settoriale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marco Bertozzi, *Storia del documentario italiano. Immagini e culture dell'altro cinema*, Marsilio, 2008, 9-200
2. (C) Marianna De Palma, *Pasolini. Il documentario di poesia*, Falsopiano, 2009,
3. (C) Pierre Sorlin, *Ombre passeggiere. Cinema e storia*, Marsilio, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Testi e programma d'esame sono i medesimi per frequentanti e non frequentanti.

## **orario di ricevimento:**

Giovedì, ore 14-15

## **e-mail:**

-

# CONOSCENZA LINGUA STRANIERA FRANCESE

Prof.ssa Silvia Vecchi

**corso di laurea:** L01-0/08

**classe:** L-1

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 21

**CFU:** 3

**SSD:** L-LIN/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Laboratorio di conoscenza della lingua straniera francese (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Utilizzare le proprie conoscenze della lingua per la comprensione scritta e orale e per la produzione orale
- Evidenziare le strategie enunciative e discorsive dei documenti presi in esame (prevalentemente articoli di giornale, siti di riferimento, brochures informative).
- Conoscere l'argomento del corso per evidenziare la relazione tra contesti, discorsi e rappresentazioni culturali

## **prerequisiti:**

- Conoscenza della lingua francese tra livello A1 (produzione scritta) e livello A2 (comprensione orale) (rif. Quadro europeo comune di riferimento).
- Test di autovalutazione

## **programma del corso:**

Titolo

Dai "musées de société" ai "musées d'ethnographie" : i "discorsi" sull'Altro tra passato e contemporaneità.

Programma

Attraverso l'analisi testuale, l'insegnamento laboratoriale ha lo scopo di evidenziare i rapporti tra contesti, immagini e rappresentazioni della diversità culturale nelle istituzioni museali.

Le competenze da potenziare riguardano:

1. la comprensione orale, con l'ausilio di:
  - interviste, programmi radiofonici e/o televisivi, documentari, exposés
2. la comprensione scritta, con l'ausilio di:
  - articoli di giornale, discorsi inaugurali, brochures informative, dépliants
3. la produzione orale, con l'ausilio di:
  - brevi documenti informativi (a partire dai quali lavorare all'analisi dei contenuti, alla presentazione del proprio punto di vista)

Contenuti

1. Dai "musées de société" ai "musées de l'ethnographie". Posizionare i termini tra antropologia culturale, etnografia museale e analisi del discorso.
2. I "nuovi musei" dal punto di vista della multiculturalità e del plurilinguismo: il Musée du quai Branly; la Cité Nationale de l'histoire de l'immigration,
3. Il concetto di memoria nel Mémorial de la Shoah.
4. Il pubblico nelle istituzioni museali, tra partecipazione e conoscenza.

Programma da 6 CFU

Tutti i punti (1,2,3 e 4, v. Contenuti)

Programma da 3 CFU

Punto 1, a scelta punto 2 o punto 3 (ovvero, punti 1,2 o punti 1,3, v. Contenuti)

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiale audio-visivo, lettura di articoli di giornale tratti dalle principali testate giornalistiche francesi, dépliants, ogni materiale informativo a carattere turistico
- Esercitazioni in piccolo o medio gruppo

## **modalità di valutazione:**

Esame finale consiste in una prova scritta e una prova orale:

- 1) Prova scritta: questionario con domande a risposta multipla e risposte aperte a partire da materiale audio-visivo (registrazioni, interviste, brani di documentari) e da articoli di giornale.
- 2) Prova orale: presentazione in francese dei concetti, degli approcci e degli aspetti tematici del corso laboratoriale; analisi degli elementi testuali, linguistico-enunciativi e discorsivi presenti nei documenti presi in esame a lezione

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) GRANDET Odile, *Le musée du Quai Branly : lieu de dialogues des cultures*, Bononia University Press, 2009, pp.189-196
2. (A) LONDEI Danielle, MAURER Louise, *Introduction: images, discours et représentations culturelles*. In ZARATE Geneviève, LÉVY Danielle, KRAMSCH Claire, *Archives contemporaines*, 2008, 219-225
3. (C) RIGAT Françoise, *Les textes expographiques: pour une approche de la langue-culture dans les expositions d'art moderne*, In *Études de linguistique appliquée*, 138, Klincksieck, 2005, pp.153-170
4. (A) STIRUK Patricia, *Retracer deux siècles de l'histoire de l'immigration en France : une mission culturelle, éducative et citoyenne*, In LONDEI Danielle, CALLARI GALLI Matilde, *Multiculturalità e plurilinguismo in Europa. Percorsi alla francese ?*, Bononia University Press, 2009, pp.181-187
5. (A) José Marin, « *Mondialisation et diversité culturelle*, in Réda Benkirane, Erica Deuber Ziegler, *Culture et cultures*, MEG, 2007, pp.97-120
6. (A) D. Berger, N. Spicacci, *Savoir-dire, savoir-faire*, Zanichelli, 2007,
7. (A) A. Mandich, "*La Francia tra apertura all'altro e difesa di sé: la lingua francese come modello di integrazione o strumento di esclusione?*", Edizioni DuPress, 2010, pp. 69-83

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

1. All'inizio del corso verranno precisati, per ciascuna fascia di CFU, i seguenti punti:
  - I livelli di competenza linguistica richiesti e le competenze da raggiungere al termine del corso
  - L'articolazione dell'insegnamento (obiettivi formativi, approcci, contenuti)
  - Le modalità di svolgimento dell'esame orale
  - La bibliografia, le letture di approfondimento
2. Al termine del corso, sarà messa a disposizione degli studenti una dispensa con i seguenti materiali di riferimento\*:
  - a. Un corpus di documenti nella forma prevalentemente di articoli di giornale, brochures informative, dépliants, unitamente a contributi specifici per l'approfondimento dell'argomento del corso
  - c. Estratti di testi di metodologia inerenti alla linguistica dell'enunciazione, all'analisi del discorso per lo studio del corpus
  - d. Bibliografia e sitografia

\*Per MATERIALE DI STUDIO si intende l'insieme dei riferimenti bibliografici e dei documenti presi in esame nel corso delle lezioni.

3. Per la parte corrispondente alla lingua, a scelta:

Françoise Bidaud (2012), *Grammaire du français pour italophones* - seconda edizione, Novara, UTET.  
 Françoise Bidaud (2012), *Exercices de grammaire française pour italophones* - Seconda edizione, Novara, UTET.  
 Patrick Charaudeau (1992), *Grammaire du sens et de l'expression*, Paris, Hachette.

4. Per la parte corrispondente all'analisi dei documenti:

- Dominique Maingueneau, *Analyser les textes de communication*, Paris, Dunod, 1998.

5. L'esame è orale e si svolge in parte in francese

6. Testi riferiti ad ogni fascia di CFU

6a Programma da 6 CFU

- D. Berger, N. Spicacci (2007), *Savoir-dire, Savoir faire*, Bologna, Zanichelli
- O. Grandet (2009), "Le musée du Quai Branly : lieu de dialogues des cultures", in M. Callari Galli, D. Londei, *Multiculturalità e plurilinguismo in Europa. Percorsi alla francese?*, Bologna, Bonomia University Press, pp. 189-196
- D. Londei, L. Maurer (2008), "images, discours et représentations culturelles", in G. Zarate, D. Lévy, C. Kramsch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Paris, Archives contemporaines, pp. 219-225.
- A. Mandich (2010), "La Francia tra apertura all'altro e difesa di sé: la lingua francese come modello di integrazione o strumento di esclusione?", in Donna R. Miller e Ana Pano (a c. di), *La geografia della mediazione linguistico-culturale*, Bologna, Dupress, pp. 69-83, [http://amsacta.unibo.it/2742/3/LA\\_GEOGRAFIA\\_DELLA\\_MEDIAZIONE\\_Completo.pdf](http://amsacta.unibo.it/2742/3/LA_GEOGRAFIA_DELLA_MEDIAZIONE_Completo.pdf)
- P. Stiruk (2009), "Retracer deux siècles de l'histoire de l'immigration en France : une mission culturelle, éducative et citoyenne", in M. Callari Galli, D. Londei, *Multiculturalità e plurilinguismo in Europa. Percorsi alla francese?*, Bologna, Bonomia University Press, pp. 181-187.

6b Programma da 3 CFU

- D. Berger, N. Spicacci (2007), *Savoir-dire, Savoir faire*, Bologna, Zanichelli
- O. Grandet (2009), "Le musée du Quai Branly : lieu de dialogues des cultures", in M. Callari Galli, D. Londei, *Multiculturalità e plurilinguismo in Europa. Percorsi alla francese?*, Bologna, Bonomia University Press, pp. 189-196
- A. Mandich (2010), "La Francia tra apertura all'altro e difesa di sé: la lingua francese come modello di integrazione o strumento di esclusione?", in Donna R. Miller e Ana Pano (a c. di), *La geografia della mediazione linguistico-culturale*, Bologna, Dupress, pp. 69-83, [http://amsacta.unibo.it/2742/3/LA\\_GEOGRAFIA\\_DELLA\\_MEDIAZIONE\\_Completo.pdf](http://amsacta.unibo.it/2742/3/LA_GEOGRAFIA_DELLA_MEDIAZIONE_Completo.pdf)

### **orario di ricevimento:**

Mercoledì, 11.30-13.30

### **e-mail:**

[silvia.vecchi3@posta.istruzione.it](mailto:silvia.vecchi3@posta.istruzione.it)

# CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE

Prof.ssa Patrizia Giampieri

**corso di laurea:** L01-0/08

**classe:** L-1

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 21

**CFU:** 3

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Laboratorio di conoscenza della lingua straniera inglese (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 ) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungere un livello A2: comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari. Presentare se stessi e gli altri, dare informazioni sulle proprie abitudini e sui propri hobby e dare indicazioni stradali, capire testi brevi e semplici; trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano. Il corso mira a rafforzare e migliorare le capacità di comunicazione scritta e orale ed allo stesso tempo le competenze richieste nell'ambito della formazione, del turismo e dei beni culturali.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua a livello A1 (base).

## **programma del corso:**

- . saper impiegare frasi ricorrenti in Inglese
- . ripasso delle regole grammaticali di base (present tenses, past tenses, future tenses, if clauses, superlatives/comparatives, "have" and "have got", "must" and "have to")
- . miglioramento della comprensione attraverso l'ascolto di file audio ed altri esercizi di ascolto pertinenti ai beni culturali
- . miglioramento della scrittura mediante esercitazioni (piccole composizioni, riassunti etc.)
- . miglioramento della comprensione attraverso la lettura di testi specifici ai beni culturali (domande a risposta chiusa o aperta)
- . apprendimento della terminologia

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali ed esercitazioni

## **modalità di valutazione:**

scritto ed orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University, 2004,
2. (C) P. Giampieri, *Survival English: Inglese turistico-culturale per livelli A2/B1*, Ed. Narcissus, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma frequentanti e non frequentanti:  
Dispense, fotocopie

## **orario di ricevimento:**

da verificare

## **e-mail:**

[patrizia.giampieri@unimc.it](mailto:patrizia.giampieri@unimc.it)

# CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI

Prof. Mauro Saracco

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 9      **SSD:** ICAR/19  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire una panoramica delle nuove strategie di tutela e conservazione del patrimonio culturale. Saranno quindi fornite le conoscenze indispensabili per la definizione di programmi di prevenzione e di conservazione dei beni culturali, analizzando anche le loro possibili integrazioni con gli strumenti di pianificazione territoriale alle diverse scale.

Nella prima parte del corso gli studenti acquisiranno una conoscenza sintetica dell'evoluzione storica dei concetti di restauro e conservazione. Nella seconda parte acquisiranno conoscenze sugli strumenti di pianificazione dei sistemi di conservazione programmata dei beni architettonici, e sulle metodologie impiegate. Nella terza parte del corso apprenderanno le metodologie e le tecniche per la conservazione preventiva dei beni culturali musealizzati.

## **prerequisiti:**

Nozioni di base di Teoria del Restauro e capacità di lettura di elaborati grafici di tipo architettonico ( piante, alzati, particolari ecc.)

## **programma del corso:**

Dal restauro alla conservazione: un mutamento nelle strategie di intervento sul patrimonio culturale.

Il dibattito sul restauro in Europa nella seconda metà dell'800.

La "via italiana al restauro": Camillo Boito e Gustavo Giovannoni.

Temi e problemi della ricostruzione post bellica.

La teoria del restauro di Cesare Brandi.

Dal restauro alla conservazione: teorie e prassi dagli anni '60 in poi.

La conservazione preventiva e la conservazione programmata: definizioni

Giovanni Urbani e la conservazione programmata.

Territorio, paesaggio, beni culturali: definizioni e riferimenti normativi.

La pianificazione urbanistica e territoriale: i diversi strumenti e le loro gerarchie

La Conservazione programmata del patrimonio storico -architettonico: il caso

Lombardia.

Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: finalità ed impostazioni metodologiche

Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: articolazione e contenuti ( manuale tecnico, programma di conservazione, manuale d'uso)

La conservazione preventiva dei beni storico-artistici, librari ed archivistici: principi e metodologie.

I fattori di degrado materico negli ambienti museali

Il microclima: parametri e standards di riferimento

Il controllo ed il monitoraggio dei parametri ambientali: metodologie e strumenti

Il microclima in ambienti confinati: vetrine, teche, climabox.

La movimentazione di opere e materiali: procedure e tecniche di mitigazione del rischio

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Analisi di studi di caso

Visione di slides e video

## **modalità di valutazione:**

Interrogazione sulle tre parti del programma: saranno valutate la completezza e la correttezza delle informazioni, l'impiego di un lessico corretto per la trattazione di argomenti tecnici, la capacità di correlare le informazioni di tipo metodologico e di tipo tecnico illustrate durante il corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) S. DELLA TORRE (a cura di), *La conservazione programmata del patrimonio storico architettonico. Linee guida per il piano*

*di manutenzione e consuntivo scientifico*, Guerini & Associati, 2002,

2. (A) AA.VV., *Oggetti nel tempo. Principi e tecniche di conservazione preventiva*, Clueb, 2007,

3. (C) G.CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, UTET, 2008, sezione "Profilo storico" a cura di M.P.Sette

4. (A) G. URBANI, *Intorno al restauro*, Skira, 2000,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**

Lunedì 09-10

Martedì 09-10

**e-mail:**

[mauro.saracco@unimc.it](mailto:mauro.saracco@unimc.it)

# CONSULENZA EDUCATIVA

Prof. Stefano Polenta

**corso di laurea:** M16-0/11, M16-PSU/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo del corso è quello di consentire allo studente un utilizzo professionale della relazione educativa al fine di promuovere trasformazioni positive di persone o di gruppi.

L'ambito professionale della consulenza educativa (o counseling educativo) richiede una profonda comprensione delle dinamiche relazionali. Ci si attende che lo studente acquisisca competenze pratico-teoriche su come relazionarsi al meglio con le persone in modo da agevolarne la crescita e lo sviluppo.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

L'incessante articolarsi e complessificarsi dei sistemi sociali richiede la messa a punto di meccanismi di coesione e comunicazione nuovi rispetto al passato. La consulenza educativa (o counseling educativo) è esercitata da figure esperte, con una specifica competenza relazionale e con una spiccata vocazione a incoraggiare la crescita della persona. Appellandosi alla primaria tendenza creativa insita in ogni essere umano a espandere le proprie capacità per accedere a dei livelli di funzionamento via via più elevati e integrati, lo scopo della consulenza educativa è quello di aiutare, con una modalità relazionale adeguata, la persona a ritrovare la coesione a fronte di momenti di crisi o difficoltà, consentendole di trasformare il rischio in opportunità.

La consulenza educativa si presenta, quindi, non come "riparativa" rispetto a disadattamenti derivanti da carenze strutturali della persona, ma essenzialmente come "propulsiva", come alleata del desiderio dell'essere umano di esistere in quanto continua espansione delle proprie capacità. Essa rappresenta, pertanto, una forma di "cura di sé", permettendo alla persona di avanzare lungo quel processo di formazione permanente che caratterizza la vita di ciascuno.

Il corso ci centerà sull'approccio rogersiano alla relazione di aiuto. Il suo mettere al centro la "tendenza attualizzante" della persona ha, pur con le dovute contestualizzazioni storiche, una connotazione intrinsecamente pedagogica. Oggetto centrale del corso sarà la comprensione e l'analisi della relazione che si instaura nella consulenza. La competenza relazionale rappresenta il fuoco della consulenza educativa; essa si può esercitare in tutti quei contesti in cui una buona relazione educativa permette alle persone, ai gruppi, alle strutture di evolvere. A tale scopo, particolare attenzione verrà assegnata alle esercitazioni e interazioni in classe, che permetteranno allo studente di confrontarsi anche sul piano dell'implicazione personale di quanto verrà approfondito a livello teorico.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali
- Simulate ed esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Produzioni (progetto didattico, presentazione di un argomento, ecc.)

## **modalità di valutazione:**

La prova finale è orale. Si chiede allo studente una conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Fondamentale è la capacità di riflettere criticamente su di essi, mostrando la capacità di analizzare situazioni concrete e casi.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C.R. Rogers, *Terapia centrata sul cliente*, La Meridiana, 2007, pp. 414
2. (A) T. Carere-Comes, *La cura di sé nella relazione di aiuto*, Dià Book, 2011, pp. 138
3. (A) T. Gordon, *Relazioni efficaci*, La Meridiana, 2005, pp. 114
4. (A) R. Mucchielli, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio di aiuto*, Erickson, 1993, pp. 170
5. (A) F.Folgheraiter, A. Pasini, M.L. Raineri, *Apprendere il counseling nel metodo di Mucchielli (CD-ROM) Test degli atteggiamenti spontanei ed esercizi per il colloquio d'aiuto*, Erickson, 2006,
6. (C) J. Liss, *L'ascolto profondo*, Erickson, 2004,

7. (C) M. Benasayag, G. Schmit, *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, 2005,
8. (C) R. Sennett, *L'uomo flessibile*, Feltrinelli, 2001,
9. (C) R. Carkhuff, *L'arte di aiutare*, Erickson, 1986,
10. (C) R. Carkhuff, *L'arte di aiutare. Quaderno di esercizi*, Erickson, 1993,
11. (C) M. L. Raineri (a cura di), *L'arte di aiutare nel metodo di Carkhuff (CD-ROM) Tecniche base di counseling professionale*, Erickson, 2005,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

Lun. 14-16

**e-mail:**

[polenta@unimc.it](mailto:polenta@unimc.it)

# CONTABILITA' E BILANCIO

Prof.ssa Katia Giusepponi

**corso di laurea:** L08-0/10                      **classe:** L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54                      **CFU:** 9                      **SSD:** SECS-P/07  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso esaminerà i fondamenti della contabilità e del bilancio d'esercizio:

- \_metodologia contabile;
- \_valutazioni di bilancio;
- \_lettura e analisi del bilancio.

Gli studenti acquisiranno competenze in materia di contabilità e apprenderanno come redigere e analizzare i rapporti annuali. Particolare attenzione sarà rivolta ai bilanci delle aziende turistiche.

## **prerequisiti:**

Economia aziendale

## **programma del corso:**

- \_Introduzione alla contabilità
- \_Raccolta, organizzazione e comunicazione delle informazioni
- \_Il sistema della partita doppia
- \_Contabilizzazione dei fatti di gestione
- \_Valutazioni di bilancio
- \_Operazioni di assestamento e risultati finali
- \_Il bilancio d'esercizio
- \_Classificazione delle poste di bilancio
- \_Analisi di bilancio
- \_Valutare le performance aziendali

## **metodologie didattiche:**

- \_Lezioni frontali
- \_Casi di studio
- \_Risoluzione di problemi
- \_Discussioni in classe guidate dal docente

## **modalità di valutazione:**

Esame orale

Strumenti di valutazione: domande a risposta aperta; problemi.

Livelli di valutazione:

- \_massimo (le risposte sono perfette: corrette e complete, efficaci e accurate, basate sulla piena padronanza del linguaggio);
- \_alto (le risposte sono esaustive ma non perfette; sono corrette e complete ma la presentazione e il linguaggio non sono molto efficaci ed accurati);
- \_medio (le risposte sono sufficienti ma non complete e vi sono alcuni errori);
- \_basso/insufficiente (le risposte sono insoddisfacenti: gravemente incomplete e con diversi rilevanti errori).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Luciano Marchi (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio (quinta ed.)*, Giappichelli, 2013, Pagine: 1-314; 353-425; 443-463; 479-509.
2. (C) Fred Phillips, Robert Libby, Patricia Libby, *Fundamentals of Financial Accounting, 4th Edition*, McGraw-Hill, 2013, Chapters 1-11 and 13

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiali didattici saranno resi disponibili online, nella pagina web della docente, durante il corso.

## **orario di ricevimento:**

LU 11:00-12:00 / MA 11:00-12:00

## **e-mail:**

[katia.giusepponi@unimc.it](mailto:katia.giusepponi@unimc.it)

# Didattica della Filosofia

Prof.ssa Carla Canullo

**corso di laurea:** A036                      **classe:** A036                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20                      **CFU:** 4                      **SSD:** M-FIL/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
===

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
===

## Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è rivolto ai tirocinanti della classe A036. Obiettivo formativo sarà creare insieme percorsi che, attraverso testi e immagini, favoriscano  
a- la mediazione didattica della filosofia;  
b- individuazione di questioni della contemporaneità che possano essere meglio affrontate attraverso il pensiero filosofico .

## Prerequisiti:

Non è richiesto alcun prerequisito.

## Programma del corso:

Il corso affronterà la didattica della filosofia ponendo a tema questioni e testi dell'ermeneutica contemporanea, in particolare di Gadamer e Ricoeur.  
Dopo questa parte introduttiva, saranno affrontate questioni contemporanee della filosofia e proposti percorsi didattici su veri temi (desiderio, emozioni, filosofia della vita, bioetica, biopolitica)

## Metodologie didattiche:

Dopo due lezioni introduttive, le lezioni saranno seminariali e tenute dai tirocinanti

## Modalità di valutazione:

L'esame sarà scritto e orale.  
Nella parte scritta si valuterà la capacità del candidato di costruire un efficace percorso tematico discusso a lezione.  
Nella parte orale dell'esame sarà valutata l'efficacia didattica della comunicazione e della trasmissione dei contenuti del corso.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Ricoeur, *La traduzione. Una sfida etica*, Morcelliana, 2001, lettura integrale
2. (A) P. Ricoeur, *Dal testo all'azione*, Jaca Book, 2004, 133-175
3. (A) H. G. Gadamer, *Verità e metodo*, Bompiani, 1988, pp. 25-67

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Non vi sono informazioni aggiuntive

## Orario di ricevimento:

dopo le lezioni

## E-mail:

[carla.canullo@unimc.it](mailto:carla.canullo@unimc.it)

# **DIDATTICA DELLA FORMAZIONE**

Prof. Pier giuseppe Rossi

**corso di laurea:** M16-PSU/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese (solo per erasmus)

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere le parole chiave della didattica.  
Conoscere la relazione tra progettazione, regolazione e documentazione.  
Conoscere il modello di Diane Laurillard relativo alla progettazione.  
Saper organizzare un progetto formativo per l'ambito extra-scolastico.  
Saper realizzare una macro e una micro progettazione.  
Conoscere la tipologia dei dispositivi secondo la tassonomia della Laurillard.  
Saper utilizzare strumenti operativi e dispositivi utili sia in fase di progettazione, sia di regolazione.  
Saper individuare indicatori per la valutazione di un progetto.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base sulla didattica.  
Livello A2 inglese.

## **programma del corso:**

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli:  
- La professionalità nella società della conoscenza.  
- Progettazione, regolazione, monitoraggio.  
- Progetti formativi in ambito extra-scolastico. I soggetti coinvolti.  
- Progettare per dispositivi. Cosa sono i dispositivi.  
- Il frame work per la progettazione di Diane Laurillard. L'uso del tool per progettare presente nel sito LKL.  
- Le fasi della realizzazione del progetto.  
- La valutazione del progetto (evaluation and assessment).  
- La realizzazione del progetto (Laboratorio).

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.  
Ogni modulo contiene sia lezioni frontali, sia il dibattito sui principali temi, sia attività laboratoriali che gli studenti svolgono in gruppo.

## **modalità di valutazione:**

Discussione di un progetto che gli studenti hanno realizzato secondo le indicazioni fornite.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Rossi P.G., Toppano E., *Progettare nella società della conoscenza.*, Carocci, 2009, pp. 103-205
2. (A) Laurillard D., *Insegnamento come scienza della progettazione. Construire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie*, FrancoAngeli, 2014, cap 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 (pp. 170)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiali inseriti nell'ambiente on line il cui indirizzo sarà reperibile dalla pagina personale del docente.

## **orario di ricevimento:**

martedì 14-16

## **e-mail:**

[piergiuseppe.rossi@unimc.it](mailto:piergiuseppe.rossi@unimc.it)

# Didattica della Geografia

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                              **CFU:** 0    **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per la realtà delle entità regionali, delle macro-regioni e dei rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.

## Prerequisiti:

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Disponibilità di un atlante geografico.

## Programma del corso:

Le basi concettuali della didattica della geografia;  
Gli strumenti linguistico-letterari;  
Il materiale statistico, cartografico e iconico;  
L'insegnamento della geografia in Italia;  
Progettare attività didattiche di geografia.

## Metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome alla sperimentazione didattica.

## Modalità di valutazione:

La modalità di valutazione è duplice e prevede:

- una parte a basso livello di strutturazione (colloquio orale) che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità.
- una parte semistrutturata: strutturazione di attività di ricerca ed elaborazione di progetti didattici (precedentemente presentate e discusse con il docente).

I criteri di valutazione terranno conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) ROCCA G., *Il sapere geografico tra ricerca e didattica*, Pàtron, 2011, capitoli 1-5
2. (A) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011, Capitoli 1-5; i box e l'apparato iconico non saranno oggetto d'esame. Il testo va inteso come lettura obbligatoria. I contenuti saranno utilizzati per simulazioni didattiche.

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori informazioni saranno inserite nella scheda docente sia per coloro che non frequentano le lezioni sia per gli studenti online.

## Orario di ricevimento:

al termine delle lezioni e giovedì dalle 14.00 alle 16.00

## e-mail:

[simone.betti@unimc.it](mailto:simone.betti@unimc.it)

## **DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA 2**

Prof.ssa Maria Laura Pierucci

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Consapevolezza e conoscenza della pratica didattica relativamente agli strumenti atti al processo di apprendimento della lingua italiana; individuazione e riflessione in merito agli aspetti sociolinguistici legati a tale processo.

### **prerequisiti:**

Conoscenza approfondita del sistema linguistico dell'italiano standard.

### **programma del corso:**

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze fondamentali per la pratica didattica della lingua italiana in una società multiculturale e multietnica quale quella odierna. Riflessioni approfondite sull'interdisciplinarietà della glottodidattica saranno funzionali all'acquisizione da parte degli studenti del corso della conoscenza dei diversi aspetti del processo di apprendimento e, quindi, dell'insegnamento della lingua italiana.

### **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni
- Analisi di materiali (audio e/o video)

### **modalità di valutazione:**

Modalità di valutazione: scritto mediante prova strutturata per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Maria G. Lo Duca, *Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica*, Carocci, 2013,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo di Costamagna, presente in opac.unimc, è obbligatorio per i NON frequentanti.

### **orario di ricevimento:**

Lunedì 10-12

### **e-mail:**

[marialaura.pierucci@unimc.it](mailto:marialaura.pierucci@unimc.it)

# **DIDATTICA DELLA MATEMATICA**

Prof. Arturo Sarrantonio

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                              **CFU:** 0                                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                              **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Capacità di gestire una classe di studenti e appassionarli allo studio della matematica, quale ancella e regina della altre scienze.

## **prerequisiti:**

Matematica di base

## **programma del corso:**

Concetti generali di Didattica della Matematica:

- insegnare la matematica oggi;
- il sistema didattico;
- i problemi e il problem solving;
- i concetti e gli ostacoli.

Le indicazioni didattiche per la matematica:

- i contenuti e i metodi;
- le difficoltà;
- il ruolo della storia della matematica.

La didattica dell'aritmetica:

- i numeri interi: contare e fare operazioni
- gli automatismi e il calcolo mentale
- le frazioni e i numeri decimali

La didattica della geometria:

- l'insegnamento della geometria tra nuove esigenze e vecchie pratiche;
- la misura;
- le trasformazioni geometriche.

La didattica della probabilità e della statistica:

- raccolte di dati, medie, rappresentazioni grafiche;
- le previsioni in situazioni di "incertezza".

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale in minima parte. Preparazione di Moduli e unità didattiche inerenti la matematica.

## **modalità di valutazione:**

Preparazione di una Unità didattica su tema assegnato (completa di prerequisiti, metodologie di valutazione etc.)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

dispense.

## **orario di ricevimento:**

previo appuntamento lunedì ore 15,00-17.00.

## **e-mail:**

[art4galilei@libero.it](mailto:art4galilei@libero.it)

# **DIDATTICA DELLA PEDAGOGIA**

Prof.ssa Flavia Stara

**corso di laurea:** A036                      **classe:** A036                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20                      **CFU:** 4                      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'obiettivo del corso è analizzare che cosa significa oggi insegnare da un punto di vista teorico, metodologico e applicativo, sia in riferimento alla tradizione metodologico-didattica, sia ai trend di ricerca più recenti. Inoltre il corso intende promuovere un'acquisizione sempre più consapevole dell'identità professionale nel concreto e, pertanto, intende attivare un percorso individuale di riflessione che stimoli a consolidare oppure a modificare modalità didattiche conosciute o da sperimentare

## **prerequisiti:**

buone conoscenze in ambito educativo-metodologico.

## **programma del corso:**

Il corso si propone di chiarire, le questioni che interessano la scienza generale della formazione e dell'educazione dell'uomo, soffermandosi sull'analisi dei rapporti spazio-temporali che il soggetto vive nella società, nell'extrascolastico, negli ambienti educativi diffusi sul territorio; rapporti che convergono nella molteplicità di forme e strategie di apprendimento e azioni di insegnamento. Il corso si propone anche l'analisi della gestione della valutazione affinché essa risulti educativa.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale-seminari- lavori di ricerca in gruppo

## **modalità di valutazione:**

relazione scritta- esame orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Moscato, M.T., *Preadolescenti a scuola*, Mondadori, 2013, Capitoli 1,2,57,,8,9
2. (A) Zago, G., *Percorsi della pedagogia contemporanea*, Mondadori, 2013, Sezione 4
3. (A) Frabboni, Pinto Minerva, *Manuale di pedagogia e didattica*, Laterza, 2013, Parte 3, capitoli I-II

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Gli studenti sono invitati a concordare con il docente date e orari di ricevimento

## **e-mail:**

[f.stara@unimc.it](mailto:f.stara@unimc.it)

# **DIDATTICA DELLA PSICOLOGIA**

Prof.ssa Paola Nicolini

**corso di laurea:** A036                      **classe:** A036                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20                      **CFU:** 4                      **SSD:** M-PSI/04  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese, spagnolo (se necessario/richiesto)

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese, spagnolo (se necessario/richiesto)

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire in primo luogo una panoramica dei diversi modelli di sviluppo adottati nei principali orientamenti teorici delle discipline psicologiche nel campo dello sviluppo e dell'educazione.

In secondo luogo, nel quadro di una visione multicausale e multifattoriale della crescita, si intende discutere alcuni dei principali temi di attualità nel campo delle interazioni scolastiche e dell'educazione giovanile, con attenzione alla modalità attraverso le quali progettare le azioni d'aula eventualmente connesse.

## **prerequisiti:**

Nozioni di base di psicologia generale, psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

## **programma del corso:**

Introduzione e patto formativo

Individuazione dei principali temi di attualità nel campo della psicologia (ad esempio la questione del gender, l'invecchiamento attivo, la gestione dei conflitti, l'educazione emotiva, il ruolo del corpo nello sviluppo e nell'apprendimento) da poter riversare in processi di insegnamento-apprendimento scolastico

Sviluppo di una professionalità riflessiva

## **metodologie didattiche:**

Applicazione di modelli di didattica rovesciata, con attivazione degli studenti

Lavoro in piccolo e in grande gruppo

## **modalità di valutazione:**

La valutazione sarà organizzata in forma orale, come autovalutazione

Saranno presi in considerazione sia i processi di partecipazione attiva alla dinamica di classe e alla costruzione della conoscenza condivisa, sia la qualità dei prodotti realizzati (dossier del lavoro di gruppo)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Fonzi A., *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Giunti, 2000, Tutta la prima parte. Per la seconda principali autori e ricerche presenti nel testo

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Prima e dopo le lezioni o anche su appuntamento via email

## **e-mail:**

[nicolini@unimc.it](mailto:nicolini@unimc.it)

# **DIDATTICA DELLA SOCIOLOGIA**

Prof. Fabio Piccoli

**corso di laurea:** A036                      **classe:** A036                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20                      **CFU:** 4                      **SSD:** SPS/08  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della Sociologia. Sarà riservata particolare attenzione alla conoscenza delle principali parole-chiave del glossario sociologico, dei principali approcci teorici rivolti all'interpretazione dei fenomeni sociali e delle principali tecniche di osservazione/interpretazione della realtà sociale.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base della storia contemporanea e, in particolare, dei principali aspetti del processo di modernizzazione.

## **programma del corso:**

Le basi concettuali della didattica sociologica.

Le principali parole-chiave della Sociologia e la loro applicazione.

I principali approcci sociologici per l'interpretazione della realtà sociale.

Le principali tecniche di osservazione/interpretazione della realtà sociale, con un approfondimento sulle tecniche qualitative.

La progettazione di attività didattiche e laboratoriali di Sociologia.

## **metodologie didattiche:**

Il corso prevede esercitazioni individuali e di gruppo per applicare i contenuti illustrati in ambito teorico, con particolare attenzione alla corretta utilizzazione delle tecniche di osservazione/interpretazione della realtà sociale in relazione a specifici oggetti d'indagine. Ciò al fine di sperimentare e sviluppare una efficace progettazione di attività didattiche e laboratoriali di Sociologia

In particolare si utilizzeranno:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni individuali e in piccolo gruppo;
- analisi di studi di caso.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale sarà orale.

Durante il corso si svolgerà una prova di apprendimento intermedia, a carattere facoltativo, nella forma di una relazione su specifici argomenti trattati a lezione, come strumento di auto-verifica da parte degli studenti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. Volontè, E. Mora, C. Lunghi, M. Magatti, *Sociologia*, EINAUDI SCUOLA, 2012,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- Dispense fornite a lezione dal docente.

N.B.: Durante le lezioni verranno indicate le parti del testo che saranno oggetto della prova d'esame.

## **orario di ricevimento:**

VENERDI 13-14

## **e-mail:**

[fabio.piccoli@unimc.it](mailto:fabio.piccoli@unimc.it)

# **DIDATTICA DELLE EDUCAZIONI E DELL'AREA ANTROPOLOGICA S.S. 1° GRADO**

Prof.ssa Sara Pellegrini

**corso di laurea:** 212-SPG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
italiano

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
italiano

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Riflettere su alcuni concetti relativi all'uomo e all'educazione.  
Conoscere la complessità del fenomeno umano e della didattica.  
Approfondire l'uso di strumenti osservativi della didattica e della pratica didattica o didassi.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

l'uomo e la didattica: il pensiero  
Strumenti di osservazione e della pratica didattica.  
tra educazione e formazione.  
Didattica educazione e stile.  
Strategie didattiche.  
La strutturazione dei materiali.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale interattiva, gruppi di lavoro, esercitazioni

## **modalità di valutazione:**

scritta

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Piero Crispiani, *didattica cognitivista*, Armando, 2004,
2. (C) Piero Crispiani, *la pedagogia clinica. La pedagogia sul campo tra scienza e professione.*, Junior, 2001,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale sarà fornito dal docente

## **orario di ricevimento:**

alla fine delle lezioni

## **e-mail:**

[sara.pellegrini@unimc.it](mailto:sara.pellegrini@unimc.it)

# **DIDATTICA DELLE EDUCAZIONI E DELL'AREA ANTROPOLOGICA S.S. 2° GRADO**

Prof.ssa Sara Pellegrini

**corso di laurea:** 212-SSG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
italiano

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
italiano

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Comprensione di alcune tematiche generali dell'uomo e dell'educazione.  
Conoscere la complessità del fenomeno umano e della didattica.  
Approfondire l'uso di strumenti osservativi della didattica e della pratica didattica o didassi.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

L'uomo e la didattica: il pensiero  
Strumenti di osservazione e della pratica didattica.  
tra educazione e formazione.  
Didattica educazione e stile.  
Strategie didattiche.  
La strutturazione dei materiali.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale interattiva, gruppi di lavoro, esercitazioni

## **modalità di valutazione:**

scritta

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Piero Crispiani, *didattica cognitivista*, Armando, 2004,
2. (C) Piero Crispiani, *la pedagogia clinica. La pedagogia sul campo tra scienza e professione.*, Junior, 2001,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale sarà fornito dal docente

## **orario di ricevimento:**

alla fine delle lezioni

## **e-mail:**

[sara.pellegrini@unimc.it](mailto:sara.pellegrini@unimc.it)

# Didattica Generale

Prof. Giuseppe Alessandri

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Nella prima parte, il corso fornisce le conoscenze sui fondamenti della didattica, che contribuiscono a delineare la base del profilo di un educatore; nella seconda, tratta argomenti utili all'acquisizione di competenze per sviluppare adeguate progettazioni educative e didattiche in contesti di intervento sociale e in quelli delle prassi formali nei nidi.

Obiettivi formativi:

acquisire una formazione di base adeguata per la progettazione e gestione di interventi educativi e didattici nei nidi e nei contesti di aggregazione, di marginalità e di detenzione.

## Prerequisiti:

Non sono necessari requisiti.

## Programma del corso:

Significati di didattica.

Fondamenti della didattica: progettazione, competenze, osservazione, e-portfolio, documentazione.

Triangolo della didattica; trasposizione didattica; situazioni didattiche; contratto didattico.

Teorie dell'apprendimento.

Istruzione: architetture e formati.

Didattica al nido.

Progettazione, programmazione, competenze, osservazione in contesti di aggregazione, di disagio e nei nidi.

Didattica e tecnologie: documentazione; narrazione; animazioni e simulazioni nel computer e nel mondo reale.

## Metodologie didattiche:

L'approccio didattico prevederà delle lezioni frontali.

## Modalità di valutazione:

Prova finale, in forma scritta, che tenderà ad accertare la conoscenza degli argomenti, la capacità critica e argomentativa, la correttezza e la proprietà del linguaggio.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Lucisano, A. Salerni, P. Sposetti (a cura di), *Didattica e conoscenza. Riflessioni e proposte sull'apprendere e l'insegnare*, Carocci, 2013, 226 pag.
2. (A) R. Cerri, *L'evento Didattico*, Carocci, 2013, 95
3. (C) B.Q. Borghi, L. Guerra, *Manuale di didattica per l'asilo nido*, Editori Laterza, 2012,
4. (C) L. D'Odorico, R. Cassibba, *Osservare per educare*, Carocci, 2008,
5. (C) C. Benelli, *Promuovere formazione in carcere*, Edizioni del Cerro, 2008,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studio di parti di testi consigliati e di materiali e dispense resi disponibili sulla pagina del docente.

## Orario di ricevimento:

Giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

## E-mail:

[giuseppe.alessandri@unimc.it](mailto:giuseppe.alessandri@unimc.it)

# **DIDATTICA GENERALE**

Prof. Pier giuseppe Rossi

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 68

**CFU:** 10

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese (solo per erasmus)

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

La didattica e la società della consocenza.

Ambiguità, trasparenza, ricorsività.

Comprendere il ruolo del corpo nella conoscenza.

Conoscere la relazione tra progettazione, regolazione e documentazione.

Conoscere le parole chiave della didattica.

Conoscere i modelli per la trasposizione didattica e la mediazione.

Conoscere la tipologia dei dispositivi.

Saper utilizzare strumenti operativi e dispositivi utili sia in fase di progettazione, sia di regolazione.

Conoscere gli elementi chiave della valutazione.

saper osservare l'evento nella didattica e individuare le proprie metafore sull'apprendimento (Laboratorio)

## **prerequisiti:**

nessuna

## **programma del corso:**

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli:

- La professionalità e la formazione nella società della consocenza.
- Progettazione, regolazione, monitoraggio.
- Il corpo e la conoscenza. La neurodidattica e la semplicità.
- Progettare per dispositivi. Cosa sono i dispositivi.
- La trasposizione didattica e la mediazione.
- La valutazione.
- L'analisi delle pratiche (Laboratorio)

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.

Ogni modulo contiene sia lezioni frontali, sia il dibattito sui principali temi, sia attività laboratoriali che gli studenti svolgono in gruppo.

## **modalità di valutazione:**

Test a scelta multipla. Test a domanda aperta. Analisi di un video. Colloquio orale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Rivoltella, P.C., Rossi, P.G., *L'agire didattico*, La Scuola, 2014, 1, 2, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17,18,
2. (A) Rossi, P.G., *Didattica enattiva*, Franco Angeli, 2011,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

martedì 14-16

## **e-mail:**

[piergiuseppe.rossi@unimc.it](mailto:piergiuseppe.rossi@unimc.it)

# **DIDATTICA GENERALE MOD. A PROGETTAZIONE E REGOLAZIONE**

Prof. Pier giuseppe Rossi

**corso di laurea:** A036

**classe:** A036

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 10

**CFU:** 2

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

[piergiuseppe.rossi@unimc.it](mailto:piergiuseppe.rossi@unimc.it)

# **DIDATTICA GENERALE MOD. B VALUTAZ. E TECNOLOGIE EDUCAZIONE**

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** A036

**classe:** A036

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 10

**CFU:** 2

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

[lorella.giannandrea@unimc.it](mailto:lorella.giannandrea@unimc.it)

## **DIDATTICA GENERALE MOD. C PROFESSIONALITA DOCENTE**

Prof.ssa Patrizia Magnoler

**corso di laurea:** A036

**classe:** A036

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 10

**CFU:** 2

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

[p.magnoler@unimc.it](mailto:p.magnoler@unimc.it)

# **DIDATTICA PER LE DISABILITA' SENSORIALI S.S. 1° GRADO**

Prof. Ivan Di pierro

**corso di laurea:** 212-SPG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PED/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere la differenza tra didattica e didattica speciale.  
Conoscere il concetto di didattica applicato alle disabilità sensoriali.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito

## **programma del corso:**

Concetto di didattica e didattica speciale  
Concetto di disabilità  
Educazione speciale  
Codici linguistici

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate  
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

## **modalità di valutazione:**

Prova Scritta

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) P. Crispiani, *Manuale Itard*, Libreria Floriani, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale fornito dal docente

## **orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni

## **e-mail:**

[ivan.dipierro@unimc.it](mailto:ivan.dipierro@unimc.it)

# **DIDATTICA PER LE DISABILITA' SENSORIALI S.S. 2° GRADO**

Prof. Antonio Grifoni

**corso di laurea:** 212-SSG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PED/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**  
Conoscere la differenza tra didattica e didattica speciale.  
Conoscere il concetto di didattica applicato alle disabilità sensoriali.

**prerequisiti:**  
nessuno

**programma del corso:**  
Concetto di didattica e didattica speciale  
Concetto di disabilità  
Educazione speciale Codici linguistici

**metodologie didattiche:**  
Lezioni frontali dialogate  
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

**modalità di valutazione:**  
prova scritta

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**  
1. (A) P.Crispiani, *Manuale Itard*, libreria floriani, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**  
materiale fornito dal docente

**orario di ricevimento:**  
al termine delle lezioni o su prenotazione

**e-mail:**  
[a.grifoni@unimc.it](mailto:a.grifoni@unimc.it)

# **DIDATTICA SPECIALE E APPRENDIMENTO PER LE DISABILITA' SENSORIALI**

Prof.ssa Eleonora Palmieri

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 4

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Apprendere il concetto di educazione speciale nei confronti delle disabilità sensoriali.

**prerequisiti:**

nessuno

**programma del corso:**

Concetto di didattica speciale

Strategie d'intervento

Analisi dei casi

**metodologie didattiche:**

lezione frontale

esercitazioni di gruppo

**modalità di valutazione:**

scritta

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) TAMARA ZAPPATERRA, *Special Needs a scuola- Pedagogia e didattica inclusiva con alunni con disabilità*, Edizioni ETS, 2010, fino p. 105

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slide, dispense

CFU 4

**orario di ricevimento:**

da confermare

**e-mail:**

-

# **DIDATTICA SPECIALE: APPROCCIO METACOGNITIVO E COOPERATIVO**

Prof. Piero Crispiani

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 4

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Riflettere sulle questioni epistemologiche della didattica generale.  
Conoscere i diversi scenari teorici e le diverse strategie didattiche.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Lo statuto epistemologico della didattica.  
Didattica cognitivista come stile.  
Cognitivismo e complessità.  
Apprendimento e conoscenza: i processi.  
Didattica per concetti.  
Didattica come teoria della cultura.  
Le mappe concettuali.  
La metacognizione e cooperative learning.  
La metacognizione e l'autoregolazione.  
Didattica narrativa.  
Il mentalismo e la teoria della mente.

## **metodologie didattiche:**

L'attività didattica sarà condotta principalmente mediante lezioni frontali ed interattive, ovvero con conversazioni durante le lezioni.

## **modalità di valutazione:**

Colloquio orale o resoconto scritto.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. Crispiani, *Didattica cognitivista*, Armando, 2004,
2. (A) P. Crispiani - C.Giaconi, *Hermes 2014. Glossario pedagogico professionale*, Junior, 2011,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Al termine della lezione

## **e-mail:**

[piero.crispiani@unimc.it](mailto:piero.crispiani@unimc.it)

# **DIDATTICA SPECIALE: CODICI COMUNICATIVI DELLA EDUCAZIONE LINGUISTICA S.S. 1?**

## **GRADO**

Prof.ssa Angela Fiorillo

**corso di laurea:** 212-SPG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i principali codici comunicativi verbali.  
Conoscere i principali codici comunicativi non verbali.  
Conoscere le strategie comunicative della Didattica speciale.  
Padroneggiare le metodologie dell'educazione linguistica speciali.

### **prerequisiti:**

Conoscenza dei fondamenti della Didattica speciale.

### **programma del corso:**

Metodi e strategie in Didattica speciale.  
Difficoltà di apprendimento nell'area linguistica.  
quadro delle difficoltà linguistiche.  
Interventi educativi per l'educazione linguistica speciale.

### **metodologie didattiche:**

Lavoro di gruppo.  
Esercitazioni.  
Studi di caso.

### **modalità di valutazione:**

Orale

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P.Crispiani, *Manuale di Pedagogia speciale*, Libreria Floriani, 2014, tutto

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale fornito dal docente

### **orario di ricevimento:**

Mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni

### **e-mail:**

-

# **DIDATTICA SPECIALE: CODICI COMUNICATIVI DELLA EDUCAZIONE LINGUISTICA S.S. 2?**

## **GRADO**

Prof.ssa Angela Fiorillo

**corso di laurea:** 212-SSG/13                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20                      **CFU:** 1                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i principali codici comunicativi verbali.  
Conoscere i principali codici comunicativi non verbali.  
Conoscere le strategie comunicative della Didattica speciale.  
Padroneggiare le metodologie dell'educazione linguistica speciali.

### **prerequisiti:**

Conoscenza dei fondamenti della Didattica speciale.

### **programma del corso:**

Metodi e strategie in Didattica speciale.  
Difficoltà di apprendimento nell'area linguistica.  
quadro delle difficoltà linguistiche.  
Interventi educativi per l'educazione linguistica speciale.

### **metodologie didattiche:**

Lavoro di gruppo.  
Esercitazioni.  
Studi di caso.

### **modalità di valutazione:**

Orale

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P.Crispiani, *Manuale di Pedagogia speciale*, Libreria Floriani, 2014, tutto

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale fornito dal docente

### **orario di ricevimento:**

Mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni

### **e-mail:**

-

# **DIDATTICA SPECIALE: CODICI DEL LINGUAGGIO LOGICO E MATEMATICO S.S. 1° GRADO**

Prof. Ivan Di pierro

**corso di laurea:** 212-SPG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Attivare nei corsisti la riflessione sulla natura specifica del linguaggio logico-matematico e dei processi mentali che intervengono nella sua costruzione. Conoscere strategie e metodologie didattiche e saperle utilizzare in situazioni differenti con le diverse tipologie di disabilità.

## **prerequisiti:**

Nessun requisito richiesto

## **programma del corso:**

Conquista dell'autonomia.  
Cenni ai caratteri specifici del ragionamento matematico.  
Il linguaggio del corpo come veicolo per l'interpretazione della realtà.  
Nozioni di logica.  
Il concetto di numero.  
Lo spazio e la sua rappresentazione.  
Progettare lo spazio a scuola.  
Situazioni-problema e strategie risolutive.  
La didattica speciale della matematica.  
Strategie e supporti didattici per l'apprendimento della matematica.

## **metodologie didattiche:**

- lezioni frontali dialogate;  
- esercitazioni in piccolo e medio gruppo

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) P. Crispiani, *Azione 10 II livello - IL CALCOLO 7-11 ANNI*, Edizioni junior, 2011,
2. (C) P. Crispiani, *Azione 10 III livello - IL CALCOLO 12-14 ANNI*, Edizioni junior - Spaggiari Edizioni srl - Spaggiari Edizioni srl, 2012,
3. (C) P. Crispiani, *Azione 10 I livello - IL CALCOLO 5-7 ANNI*, Edizioni Junior, 2009,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale fornito dal docente.

## **orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni

## **e-mail:**

[ivan.dipierro@unimc.it](mailto:ivan.dipierro@unimc.it)

# **DIDATTICA SPECIALE: CODICI DEL LINGUAGGIO LOGICO E MATEMATICO S.S. 2° GRADO**

Prof.ssa Simona Flammini

**corso di laurea:** 212-SSG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- ? Attivare nei corsisti la riflessione sulla natura specifica del linguaggio logico-matematico e dei processi mentali che intervengono nella sua costruzione.
- ? Strutturare interventi didattici differenziati e personalizzati, che utilizzino tutte le strategie e gli strumenti della didattica scientifica.
- ? Conoscere strategie e metodologie didattiche e saperle utilizzare in situazioni differenti con le diverse tipologie di disabilità.

## **prerequisiti:**

Competenze teoriche e pratiche nel campo della pedagogia e della didattica speciale

## **programma del corso:**

Strutturare ambienti di apprendimento che prendono avvio dalle caratteristiche dei bambini e del contesto sullo sfondo dell'ICF.

Conquista dell'autonomia.

Il linguaggio del corpo come veicolo per l'interpretazione della realtà.

Nozioni di logica.

Il concetto di numero.

Lo spazio e la sua rappresentazione.

Progettare lo spazio a scuola.

Situazioni-problema e strategie risolutive.

Rielaborazione ed integrazione dei saperi allo scopo di progettare percorsi personalizzati

Utilizzo delle tecnologie informatiche che hanno il duplice ruolo di facilitare l'uso dei sensi vicarianti e permettere di seguire percorsi adatti al proprio stile cognitivo, ai propri tempi di apprendimento e di facilitare l'integrazione nel contesto della classe.

## **metodologie didattiche:**

- ? Lezioni frontali
- ? Esercitazioni di gruppo
- ? Analisi di studio di caso

## **modalità di valutazione:**

Prove scritte

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- ? Articoli, dispense e slide delle lezioni, riferiti a rassegne di materiali didattici occasionali e strutturati e a modelli di unità didattiche relativi ad alcuni dei principali contenuti di logica, aritmetica e geometria.

## **orario di ricevimento:**

Da concordare con i corsisti

## **e-mail:**

[simona.flammini@istruzione.it](mailto:simona.flammini@istruzione.it)

# DIRITTO AGRO-AMBIENTALE

Prof. Matteo Benozzo

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso è destinato a fornire conoscenze giuridiche di base utili e necessarie ad analizzare alcuni argomenti inerenti al diritto agrario, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, e, in modo specifico, alla protezione della biodiversità.

## **prerequisiti:**

none

## **programma del corso:**

Il Corso ha ad oggetto l'analisi delle relazioni tra attività produttiva primaria e tutela ambientale. In particolare, l'attenzione sarà rivolta, dopo la ricognizione del ruolo dell'agricoltura nella tutela dell'ambiente ad analizzare gli strumenti risarcitori e ripristinatori del pregiudizio ecologico e il sistema delle autorizzazioni ambientali e di valutazione di nuove attività, piani o progetti.

## **metodologie didattiche:**

- lezioni frontali
- presentazioni frontali
- lavori di gruppo
- tesine scritte

## **modalità di valutazione:**

l'esame sarà orale sugli argomenti di programma, con una interrogazione che consente di saggiare prontamente la correttezza delle informazioni fornite, la loro completezza, le conoscenze acquisite, l'organizzazione logica e la correttezza sintattica e ortografica del pensiero.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A.Germanò, E.Rook Basile, F.Bruno, M.Benozzo, *Commento al codice dell'ambiente*, Giappichelli, 2013, commenti alle parti II, IV e VI
2. (C) P.Di Martino, A.Di Pascale, A.Sorgato, D.Viti, *Lineamenti dell'ordinamento giuridico internazionale, europeo e nazionale. Gli atti normativi: da dove vengono e come sono creati. I diritti fondamentali*, Franco Angeli, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

I semestre: ogni mercoledì a settimane alterne ore 14-16

II semestre: ogni giovedì ore 10-11 e 14-15

## **e-mail:**

[matteo.benozzo@unimc.it](mailto:matteo.benozzo@unimc.it)

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Carmen Vitale

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** IUS/10

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire le nozioni di base per la comprensione e rielaborazione critica degli istituti caratterizzanti il diritto amministrativo.

## **prerequisiti:**

Non ci sono propedeuticità richieste

## **programma del corso:**

Argomenti delle lezioni

Per la parte di diritto amministrativo:

- Diritto amministrativo: nozione e contenuti
- Le norme costituzionali in materia di pubblica amministrazione e diritto amministrativo
- Pubblica amministrazione: organizzazione in generale;
- I principi fondamentali del procedimento amministrativo.
- Discrezionalità e interesse legittimo
- Le fasi del procedimento
- Gli istituti di semplificazione
- Conferenza di servizi
- Accordi amministrativi
- Il silenzio
- Il provvedimento
- Invalidità del provvedimento amministrativo
- I provvedimenti di autotutela
- I beni culturali: nozione, identificazione e condizione giuridica
- Le funzioni in materia di beni culturali nel quadro costituzionale
- La conservazione
- La valorizzazione/ fruizione
- La circolazione dei beni culturali
- I soggetti e l'organizzazione
- Le forme di gestione

## **metodologie didattiche:**

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno inoltre coinvolti direttamente attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per lo studio di materiale essenzialmente giurisprudenziale legato ai temi affrontati a lezione

## **modalità di valutazione:**

L'esame verrà svolto in forma orale. La preparazione degli studenti verrà accertata mediante i seguenti indicatori: correttezza e approfondimento delle risposte fornite; capacità di comprensione, rielaborazione e collegamento tra gli istituti affrontati.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C. Barbati, M. Cammelli, G. Sciuillo, *Diritto e gestione dei beni culturali*, Mulino, 2011, capitoli II, III, IV, V
2. (C) M. Cammelli, *La pubblica amministrazione*, Mulino, 2014, tutto
3. (A) E. Casetta, *Diritto amministrativo*, Giuffrè, 2014, limitatamente ai capitoli: II, (pp. 31- 66) III (pp.69-132) IV, (da leggere) V, (pp. 313- 348; 362-381) VI, (pp. 401-488) VII, (pp. 491-587) con particolare riguardo agli argomenti sotto indicati

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Durante il periodo di svolgimento delle lezioni la docente riceve il mercoledì dalle ore 14-16 nella stanza docente (227).

## **e-mail:**

[carmen.vitale@unimc.it](mailto:carmen.vitale@unimc.it)

# DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Giuseppe Laneve

**corso di laurea:** L11-EN/11, L11-EN/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10, 8      **SSD:** IUS/08  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di costituzione, dei principi fondamentali della costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri e dei diritti e dei doveri del cittadino.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Programma parte comune per gli studenti SEF e SFP:

Principi generali sull'ordinamento giuridico;  
Forme di stato e forme di governo;  
Concetto di costituzione;  
La Costituzione italiana cenni storici, natura e principi;  
Le fonti del diritto;  
Il referendum abrogativo;  
Il Parlamento natura, funzione e attribuzioni;  
Il Governo funzione, formazione e crisi;  
Il Presidente della Repubblica collocazione costituzionale e poteri  
La Corte costituzionale funzione, composizione e attribuzioni;  
Il procedimento di revisione costituzionale;  
Decentramento, autonomia e sussidiarietà dopo la Riforma del Titolo V;  
L'Italia e l'Unione europea;  
L'Italia e la Comunità internazionale;  
Potere giudiziario: principio e organizzazione  
Le libertà

approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni, alla trattazione delle tematiche a livello teorico sarà affiancata l'analisi di alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.

## **modalità di valutazione:**

Esame scritto. - Prove semistrutturate (domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) bin pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2012, pp. 1-546

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

G.Laneve, L'interpretazione conforme a Costituzione: problemi e prospettive di un sistema diffuso di applicazione costituzionale all'interno di un sindacato che (resta) accentrato, in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it)

G.Laneve, Istruzione, Identità culturale e Costituzione: le potenzialità di una relazione profonda in una prospettiva interna ed europea, in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it)

durante le lezioni saranno fornite sentenze della Corte costituzionale

## **orario di ricevimento:**

MERCOLEDÌ 11.00-13.00

## **e-mail:**

[giuseppe.laneve@unimc.it](mailto:giuseppe.laneve@unimc.it)



# DIRITTO COSTITUZIONALE EDUCATORE SOCIALE TERZO ANNO V.O.

Prof. Giuseppe Laneve

**corso di laurea:** L11-ES/11      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** IUS/08  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di Costituzione, dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri, dei diritti e dei doveri del cittadino.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Programma parte comune per gli studenti SEF e SFP:

Principi generali sull'ordinamento giuridico;  
Forme di Stato e forme di governo;  
Concetto di Costituzione;  
La Costituzione italiana cenni storici, natura e principi;  
Le fonti del diritto;  
Il referendum abrogativo;  
Il Parlamento: natura, funzione e attribuzioni;  
Il Governo: funzione, formazione e crisi;  
Il Presidente della Repubblica: collocazione costituzionale e poteri;  
La Corte costituzionale: funzione, composizione e attribuzioni;  
Il procedimento di revisione costituzionale;  
Decentramento, autonomia e sussidiarietà dopo la Riforma del Titolo V;  
L'Italia e l'Unione europea;  
L'Italia e la Comunità internazionale;  
Potere giudiziario: principi e organizzazione ;  
Le libertà.

Approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni, alla trattazione delle tematiche a livello teorico sarà affiancata l'analisi di alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.

## **modalità di valutazione:**

Esame orale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) bin pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2012, pp. 1-546

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

G.Laneve, L'interpretazione conforme a Costituzione: problemi e prospettive di un sistema diffuso di applicazione costituzionale all'interno di un sindacato che (resta) accentrato, in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it)

G.Laneve, Istruzione, Identità culturale e Costituzione: le potenzialità di una relazione profonda in una prospettiva interna ed europea, in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it)

durante le lezioni saranno fornite sentenze della Corte costituzionale

## **orario di ricevimento:**

dopo la lezione

## **e-mail:**

[giuseppe.laneve@unimc.it](mailto:giuseppe.laneve@unimc.it)

# DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Carmen Vitale

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/10  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire le nozioni essenziali a comprendere e ricostruire criticamente gli istituti fondamentali di diritto amministrativo dei beni culturali e del turismo e la consapevolezza dell'evoluzione del quadro normativo

## **prerequisiti:**

Non ci sono prerequisiti

## **programma del corso:**

Argomenti delle lezioni

- Obiettivi, metodi e valutazione del corso
- Le fonti del diritto dei beni culturali
- I beni culturali: nozione, identificazione e regime di tutela
  - L'organizzazione del sistema dei beni culturali
- Le funzioni in materia di beni culturali nel quadro costituzionale
- La tutela
- La valorizzazione
- La circolazione dei beni culturali
- La gestione dei beni culturali
  - I servizi di ospitalità e assistenza al pubblico
- Beni culturali e soggetti privati
- Beni culturali e ordinamento globale
- Le fonti del diritto del turismo
- L'organizzazione amministrativa del turismo
- Le strutture recettive e le professioni turistiche

## **metodologie didattiche:**

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno coinvolti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per lo studio di materiale essenzialmente giurisprudenziale legato ai temi affrontati a lezione.

## **modalità di valutazione:**

L'esame verrà svolto in forma orale. La preparazione degli studenti verrà accertata verificando adeguatezza e approfondimento delle risposte fornite; capacità di comprensione, collegamento e rielaborazione degli istituti trattati.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C. Barbati, M. Cammelli, G. Sciuolo, *Diritto e gestione dei beni culturali*, Mulino, 2011, tutto ad eccezione dei capitoli VI, VII, VIII, fino a pp. 225
2. (C) M. Cammelli, *La pubblica amministrazione*, Mulino, 2014,
3. (A) F. S. Marini, *Il turismo nel diritto pubblico*, Aracne, 2003, limitatamente ai capitoli II, III, 29-71

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Durante il periodo di svolgimento delle lezioni la docente riceve il mercoledì dalle ore 14-16 nella stanza docente (227)

## **e-mail:**

[carmen.vitale@unimc.it](mailto:carmen.vitale@unimc.it)

# DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO

Prof. Stefano Pollastrelli

**corso di laurea:** L08-0/10                      **classe:** L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54                      **CFU:** 9                      **SSD:** IUS/06  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha per oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto dei trasporti e del turismo e si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle normative vigenti nazionali, comunitarie ed internazionali sia in materia di trasporto marittimo, aereo, ferroviario e terrestre che in materia di turismo. Verranno esaminati i contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto e quelli complementari e affini al trasporto e i contratti di viaggio turistici. Verrà dato ampio risalto alla tutela del turista e del viaggiatore. Verrà illustrato il c.d. codice del turismo.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto dei trasporti e del turismo. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti normative del diritto dei trasporti e del turismo, il contratto di trasporto marittimo ed aereo di persone, l'individuazione della normativa applicabile e la giurisdizione, la responsabilità del vettore: esoneri e limitazioni, i contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto e quelli affini e complementari al trasporto, il contratto di viaggio turistico, la disciplina sull'organizzatore ed intermediario di viaggio, il contratto di crociera turistica, il danno da vacanza rovinata e la complessa tematica sulla tutela del turista.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discussi e commentati casi giurisprudenziali in materia di trasporto e turismo. Il docente organizzerà seminari per gli studenti.

## **modalità di valutazione:**

La prova di valutazione è orale. Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte dello studente in riferimento sia allo stato normativo vigente che all'orientamento della giurisprudenza.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mauro Casanova - Monica Brignardello, *Diritto dei trasporti. La disciplina contrattuale, Volume II.*, Giuffrè, 2012, 402
2. (A) Emilio Graziuso, *La vendita di pacchetti turistici*, Giuffrè, 2013, 246

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è assolutamente indispensabile la conoscenza delle normative vigenti relative agli argomenti che formano oggetto del programma.

Si consiglia a scelta uno dei seguenti codici in versione aggiornata:

- Codice della navigazione, a cura di A. De Filippis e F. Troncone, edizioni Simone, Napoli, 2013;
- Codice dei trasporti, a cura di M. Stucchi, Alpha Test edizioni, Milano, 2013

Durante lo svolgimento delle lezioni il docente fornirà materiale didattico.

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 13-14

## **e-mail:**

[stefano.pollastrelli@unimc.it](mailto:stefano.pollastrelli@unimc.it)

# DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** M06-0/10                      **classe:** LM-49                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36, 72                      **CFU:** 6, 12                      **SSD:** IUS/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha come finalità quella di fornire le conoscenze del diritto dei contratti con particolare riferimento alla disciplina dei singoli contratti tipici ed atipici più in uso nella prassi commerciale

## **prerequisiti:**

E' opportuno conoscere le nozioni fondamentali del diritto privato

## **programma del corso:**

Il contratto: gli elementi (essenziali e accidentali), le trattative, la conclusione, il contratto preliminare, l'opzione, l'efficacia del contratto e i terzi, l'invalidità (nullità e annullabilità), la simulazione, l'inefficacia (risoluzione, rescissione), la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); risoluzione e rescissione; contratto fiduciario, contratto indiretto; contratti con il consumatore, l'interpretazione; i singoli contratti: compravendita, permuta, locazione, contratti agrari, leasing, subfornitura, contratti con il consumatore, comodato, mutuo, appalto, contratto d'opera, trasporto, deposito, mandato, contratto d'agenzia, somministrazione, contratto di affiliazione commerciale (franchising), factoring, fideiussione, mandato di credito, donazione.

## **metodologie didattiche:**

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione di aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

## **modalità di valutazione:**

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente l'istituto

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un buon linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto,

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, GIUFFRÈ, 2013, Capitoli: dal capitolo XXV al capitolo XLV, dal capitolo XLVIII al capitolo V
2. (C) Francesco Galgano, *Diritto privato*, CEDAM, 2013, Capitoli: dal cap. 12° al cap. 18°; dal cap. 28° al cap. 32°
3. (C) Francesco Ruscello, *Istituzioni di diritto privato, volumi 1, 2 e 3*, GIUFFRÈ, 2006, Volume 1 capitoli: VIII, IX; Volume 2 capitoli: VI, VII, VIII, IX; Volume 3 capitoli: III, IV, V, VIII.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

ME: 14-16

## **e-mail:**

[barbara.marucci@unimc.it](mailto:barbara.marucci@unimc.it)

# DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-EN/11

**classe:** L-19

**mutuazione:**

classe L-15

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** IUS/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:**

**Per Mutuazione da Istituzioni di diritto privato (corso di laurea: L08-0/10 classe: L-15 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti: le persone fisiche e giuridiche; le situazioni essenziali; la proprietà e i diritti reali; il possesso; le situazioni di debito e di credito: le fonti dell'obbligazione; le promesse unilaterali; adempimento e modi di estinzione dell'obbligazione; mora debendi e inadempimento; le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; i tipi di obbligazione; la responsabilità del debitore e le situazioni di garanzia; il contratto: gli elementi; le trattative e la conclusione; la rappresentanza; l'efficacia del contratto e i terzi; l'invalidità; la risoluzione; la rescissione; la simulazione; la interpretazione; i fatti illeciti; la tutela dei diritti; prescrizione e decadenza. Gli studenti della classe L-15 (STUR) dovranno studiare l'impresa in generale; quelli della classe L-19 (SEF) la famiglia in generale. Sono esclusi dal programma i titoli di credito; i singoli contratti; le organizzazioni collettive; le procedure concorsuali; le successioni.

## **metodologie didattiche:**

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente e che saranno oggetto di discussione in aula, volti a verificare la comprensione da parte degli studenti degli istituti spiegati

## **modalità di valutazione:**

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico-giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente l'istituto

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un buon linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto, e di chiarezza espositiva

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2013,

2. (A) Francesco Galgano, *Diritto privato*, CEDAM, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Indicazioni riferite al testo "A. Torrente - P. Schlesinger - Manuale di diritto privato": per gli studenti della classe L-15 i capitoli dal 1° al XXXVIII; il cap. LI lettere a), b) e c); dal cap. LIV al cap. LVIII; il cap. LXXXI; per gli studenti della classe L-19 i capitoli dal I al XXXVIII; il cap. LI lettere a), b) e c); dal cap. LIV al cap. LV; dal cap. LXV al LXXII.

Indicazioni riferite al testo "Francesco Galgano - Diritto privato": per gli studenti della classe L-15 i capitoli dal 1° al 22°; dal 24° al 27°; dal 51° al 53°. Per gli studenti della classe L-19 i capitoli dal 1° al 22°; dal 43° al 47°; dal 51° al 53°.

## **orario di ricevimento:**

LU: 10-11

ME: 10-11

## **e-mail:**

[barbara.marucci@unimc.it](mailto:barbara.marucci@unimc.it)

## **DIRITTO PRIVATO**

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:**

classe L-15

**ore complessive:** 36, 72

**CFU:** 6, 12

**SSD:** IUS/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

[barbara.marucci@unimc.it](mailto:barbara.marucci@unimc.it)

# DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-EN/11

**classe:** L-19

**mutuazione:**

classe L-15

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** IUS/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Istituzioni di diritto privato (corso di laurea: L08-0/10 classe: L-15 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti: le persone fisiche e giuridiche; le situazioni essenziali; la proprietà e i diritti reali; il possesso; le situazioni di debito e di credito: le fonti dell'obbligazione; le promesse unilaterali; adempimento e modi di estinzione dell'obbligazione; mora debendi e inadempimento; le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; i tipi di obbligazione; la responsabilità del debitore e le situazioni di garanzia; il contratto: gli elementi; le trattative e la conclusione; la rappresentanza; l'efficacia del contratto e i terzi; l'invalidità; la risoluzione; la rescissione; la simulazione; la interpretazione; i fatti illeciti; la tutela dei diritti; prescrizione e decadenza. Gli studenti della classe L-15 (STUR) dovranno studiare l'impresa in generale; quelli della classe L-19 (SEF) la famiglia in generale. Sono esclusi dal programma i titoli di credito; i singoli contratti; le organizzazioni collettive; le procedure concorsuali; le successioni.

## **metodologie didattiche:**

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente e che saranno oggetto di discussione in aula, volti a verificare la comprensione da parte degli studenti degli istituti spiegati

## **modalità di valutazione:**

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente l'istituto

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un buon linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto, e di chiarezza espositiva

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2013,

2. (A) Francesco Galgano, *Diritto privato*, CEDAM, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Indicazioni riferite al testo "A. Torrente - P. Schlesinger - Manuale di diritto privato": per gli studenti della classe L-15 i capitoli dal 1° al XXXVIII; il cap. LI lettere a), b) e c); dal cap. LIV al cap. LVIII; il cap. LXXXI; per gli studenti della classe L-19 i capitoli dal I al XXXVIII; il cap. LI lettere a), b) e c); dal cap. LIV al cap. LV; dal cap. LXV al LXXII.

Indicazioni riferite al testo "Francesco Galgano - Diritto privato": per gli studenti della classe L- 15 i capitoli dal 1° al 22°; dal 24° al 27°; dal 51° al 53°. Per gli studenti della classe L-19 i capitoli dal 1° al 22°; dal 43° al 47°; dal 51° al 53°.

## **orario di ricevimento:**

LU: 10-11

ME: 10-11

## **e-mail:**

[barbara.marucci@unimc.it](mailto:barbara.marucci@unimc.it)

# ECONOMIA DEL PAESAGGIO

Prof. Gian luigi Corinto

**corso di laurea:** L08-0/10

**classe:** L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** AGR/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il paesaggio e i suoi caratteri rappresentano in modo integrato la capacità di una comunità locale di gestire le risorse comuni nel modo più adatto allo sviluppo culturale ed economico delle generazioni attuali e future. Dopo avere inquadrato la gestione del territorio e del paesaggio secondo principi economici, il percorso formativo sarà attuato con l'analisi del Piano Paesistico Ambientale e del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

CDL: L08-0/10

Classe: L-15

Fasce CFU: 6

1. Definizione di paesaggio
2. Ambiente, territorio, paesaggio
3. Risorse naturali, beni ambientali, beni culturali
4. Risorse comuni, sviluppo sostenibile
5. Il dilemma del prigioniero e la gestione delle risorse comuni
6. Paesaggio come bene pubblico locale
7. Precedenti normativi di tutela
8. Convenzione Europea sul paesaggio
9. I metodi di valutazione di un ecosistema e del paesaggio
10. Prezzi di mercato, prezzo dei servizi, metodo del prezzo edonico, metodo del prezzo di viaggio
11. Turismo rurale nelle zone protette e nei parchi
12. I paesaggi tradizionali in Italia
13. Il piano Paesistico ambientale regionale delle Marche

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Presentazione individuale e/o a gruppo dell'analisi di casi studi

## **modalità di valutazione:**

- una prova strutturata in itinere (test a scelta multipla) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse relativamente al programma.
- una prova a basso livello di strutturazione in itinere (redazione di un articolo a commento di una lettura su argomento specifico, con l'uso ausiliare della rete internet) per la verifica della capacità di comprendere la correttezza delle informazioni cercate e rinvenute, la loro completezza, valutare la conoscenze, la correttezza sintattica e ortografica nonché la capacità di organizzazione logica dello scritto)
- prova finale orale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Arturo Lanzani, *I paesaggi italiani*, Meltemi, 2003, Tutto
2. (C) Carmen Bizzarri, Giulio Querini, *Economia del turismo sostenibile. Analisi teorica e casi studio*, Francoangeli, 2006, Cap.
3. le caratteristiche del territorio in funzione delle attività turistiche

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Si consiglia la lettura integrale dei testi consigliati, altro materiale didattico specifico e aggiuntivo, necessario alla preparazione dell'esame, sarà fornito dal docente durante le lezioni.

## **orario di ricevimento:**

mercoledì ore 14,00 - 16,00

**e-mail:**  
[gianluigi.corinto@unimc.it](mailto:gianluigi.corinto@unimc.it)

# ECONOMIA DELLE AZIENDE CULTURALI E TURISTICHE

Prof.ssa Katia Giusepponi

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 10

**SSD:** SECS-P/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso prenderà in esame i fondamenti della materia, con particolare attenzione a:

\_caratteristiche, aree di problematicità e processi di gestione delle organizzazioni profit e non-profit e delle pubbliche amministrazioni che operano in ambiti culturali e turistici;

\_processi organizzativi e gestione delle risorse umane;

\_strumenti di valutazione e processi decisionali.

Gli studenti acquisiranno competenze di base relative alla gestione, all'organizzazione e all'analisi di diverse iniziative culturali e turistiche.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

\_Peculiarità delle aziende culturali e turistiche

\_Differenze tra aziende profit, aziende non profit e pubbliche amministrazioni che operano negli ambiti considerati

\_Aree di problematicità relative alla qualità del servizio, ai profili economico-finanziari e alle relazioni con gli stakeholder

\_Rapporti tra le organizzazioni e il loro ambiente

\_Competenze organizzative

\_Punti di forza e punti di debolezza nella gestione delle risorse umane

\_Strumenti di valutazione e processi decisionali

\_Bilancio d'esercizio: lettura e analisi

\_Fattori di successo

\_Elementi di strategia

\_Internet e vantaggio competitivo

## **metodologie didattiche:**

\_Lezioni frontali

\_Casi di studio

\_Risoluzione di problemi

\_Discussioni in classe guidate dal docente

\_Role playing

## **modalità di valutazione:**

Esame orale.

Strumenti di valutazione: domande a risposta aperta; problemi.

Livelli di valutazione:

\_massimo (le risposte sono perfette: corrette e complete, efficaci e accurate, basate sulla piena padronanza del linguaggio);

\_alto (le risposte sono esaustive ma non perfette; sono corrette e complete ma la presentazione e il linguaggio non sono molto efficaci ed accurati);

\_medio (le risposte sono sufficienti ma non complete e vi sono alcuni errori);

\_basso/insufficiente (le risposte sono insoddisfacenti: gravemente incomplete e con diversi rilevanti errori).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Francesco Favotto, Saverio Bozzolan, Antonio Parbonetti,, *Economia Aziendale - Modelli, misure, casi (3/ed)*,, McGraw-Hill,, 2012, Capitoli 1-8 (pagine 1-190)

2. (C) Manuela De Carlo (a cura di), *Management delle aziende del turismo. Letture-casi*,, Egea Tools,, 2007,

3. (C) Maurizio Rispoli, Giorgio Brunetti (a cura di) ,, *Economia e management delle aziende di produzione culturale* ,, Il Mulino ,, 2010,

4. (A) Manuela De Carlo ,, *La co-creazione del valore nel turismo. Modelli per l'analisi della strategia* ,, Egea ,, 2013, pagg. 9-116

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I materiali di studio che durante il corso saranno indicati online, nella pagina web della docente, costituiranno elementi integranti del programma didattico.

## **orario di ricevimento:**

LU 11-12/MA 11-12

**e-mail:**

[katia.giusepponi@unimc.it](mailto:katia.giusepponi@unimc.it)

# ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI

Prof.ssa Patrizia Silvestrelli

**corso di laurea:** L20-0/13  
**ore complessive:** 45, 90  
**tipo modulo:** -

**classe:** L-1  
**CFU:** 9, 18  
**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe L-1,L-15

**SSD:** SECS-P/08

**Per Mutuazione da Economia e gestione dei beni culturali e del turismo (corso di laurea: L21-0/14 classe: L-1,L-15)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno la necessaria comprensione delle nozioni "cultura", "bene culturale", "economia", "mercato", "beni pubblici", "beni meritori", "valore", "valorizzazione", "gestione", "accountability", "istituti culturali". Conseguentemente saranno posti in grado di comprendere la missione degli istituti culturali e le utilità sociali e di mercato inerenti al turismo, nonché i criteri e le modalità per la definizione delle strategie, dei prodotti, dei processi e delle modalità organizzative singole e in rete atte a consentire nel contesto italiano la messa in valore del patrimonio culturale storico in modo efficace, efficiente ed economicamente sostenibile. Acquisiranno altresì analoghe acquisizioni concettuali in ordine alle organizzazioni d'impresa profit e non profit del settore. In tal modo disporranno delle abilità necessarie per collaborare al management delle organizzazioni pubbliche e private dedicate alla valorizzazione anche turistica del patrimonio storico.

## **prerequisiti:**

Discreta cultura di base, apertura mentale

## **programma del corso:**

Economia e gestione dei beni culturali e del turismo

Classe: L-1,L-15 10 CFU 60 ore

Teoria dei sistemi.

Il contesto attuale.

Scala di Maslow.

Valore.

Pubblico, privato, "non profit".

Beni pubblici-meritori; esternalità.

Beni culturali come beni economicamente misti.

Stakeholder theory; sviluppo sostenibile; responsabilità sociale delle imprese; bilancio sociale.

Oggetti: monumenti, istituti e servizi culturali, beni culturali, ambiente, territorio, paesaggio.

Tecniche: tutela, valorizzazione, gestione.

Valore in sé, valore d'uso.

Misurazione del valore.

Turismo culturale: dimensioni, caratteristiche, utilità sociali e di mercato

Valore di presentazione, valore di paesaggio, valore di produzione.

Organizzazioni aziendali: missione, analisi SWOT, strategie, programmazione, ciclo di direzione.

Risorse distintive; risorse place specific; marketing territoriale.

Prodotti, servizi, processi, confine efficiente dell'organizzazione, vincoli.

Standard museali e livelli minimi di qualità delle attività di valorizzazione.

Qualità.

Fordismo.

Accountability.

Make or buy. Sussidiarietà verticale e orizzontale.

Reti; reti a geometria variabile.

Determinanti di reti.

Conflitti: costo/opportunità delle decisioni dei pubblici amministratori.

Teoria dell'agenzia.

Economia e gestione dei beni culturali

Classe: L-1 9 CFU - 45 ore

Teoria dei sistemi.

Il contesto attuale.

Scala di Maslow.

Valore.

Pubblico, privato, "non profit".

Beni pubblici-meritori; esternalità.

Beni culturali come beni economicamente misti.

Stakeholder theory; sviluppo sostenibile; responsabilità sociale delle imprese; bilancio sociale.

Oggetti: monumenti, istituti e servizi culturali, beni culturali, ambiente, territorio, paesaggio.

Tecniche: tutela, valorizzazione, gestione.

Valore in sé, valore d'uso.

Misurazione del valore.

Turismo culturale: dimensioni, caratteristiche, utilità sociali e di mercato

Valore di presentazione, valore di paesaggio, valore di produzione.

Organizzazioni aziendali: missione, analisi SWOT, strategie, programmazione, ciclo di direzione.

Risorse distintive; risorse place specific; marketing territoriale.

Prodotti, servizi, processi, confine efficiente dell'organizzazione, vincoli.

Standard museali e livelli minimi di qualità delle attività di valorizzazione.

Qualità.

Fordismo.

Accountability.

Make or buy. Sussidiarietà verticale e orizzontale.

Reti; reti a geometria variabile.

#### **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

#### **modalità di valutazione:**

Durante il corso prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.

A conclusione del corso interrogazione volta a verificare le conoscenze teoriche e tecniche acquisite, nonché le capacità di espressione e di organizzazione logica.

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Montella M., *Musei e beni culturali. Verso un modello di governance*, Electa-Mondadori, 2003, pp. 19-85

2. (A) Montella M., *Il capitale culturale*, EUM, 2009, pp. 10-75; 103-114

3. (A) Montella M., *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, 2009,

4. (A) Cerquetti M., *La componente culturale del prodotto turistico integrato: la creazione di valore per il territorio attraverso i musei locali*, in "Sinergie" n. 73-74, Sinergie, 2007, 421-438

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense delle lezioni verranno fornite a fine corso.

I testi adottati sono gli stessi per entrambi gli insegnamenti.

#### **orario di ricevimento:**

lunedì ore 11:30

#### **e-mail:**

[patrizia.silvestrelli@unimc.it](mailto:patrizia.silvestrelli@unimc.it)

# ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI

Prof.ssa Patrizia Silvestrelli

**corso di laurea:** L20-0/13

**classe:** L-1

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 45, 90

**CFU:** 9, 18

**SSD:** SECS-P/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno la necessaria comprensione delle nozioni "cultura", "bene culturale", "economia", "mercato", "beni pubblici", "beni meritori", "valore", "valorizzazione", "gestione", "accountability", "istituti culturali". Conseguentemente saranno posti in grado di comprendere la missione degli istituti culturali e le utilità sociali e di mercato inerenti al turismo, nonché i criteri e le modalità per la definizione delle strategie, dei prodotti, dei processi e delle modalità organizzative singole e in rete atte a consentire nel contesto italiano la messa in valore del patrimonio culturale storico in modo efficace, efficiente ed economicamente sostenibile. Acquisiranno altresì analoghe acquisizioni concettuali in ordine alle organizzazioni d'impresa profit e non profit del settore. In tal modo disporranno delle abilità necessarie per collaborare al management delle organizzazioni pubbliche e private dedicate alla valorizzazione anche turistica del patrimonio storico.

## **prerequisiti:**

Discreta cultura di base, apertura mentale

## **programma del corso:**

Economia e gestione dei beni culturali e del turismo

Classe: L-1,L-15 10 CFU 60 ore

Teoria dei sistemi.

Il contesto attuale.

Scala di Maslow.

Valore.

Pubblico, privato, "non profit".

Beni pubblici-meritori; esternalità.

Beni culturali come beni economicamente misti.

Stakeholder theory; sviluppo sostenibile; responsabilità sociale delle imprese; bilancio sociale.

Oggetti: monumenti, istituti e servizi culturali, beni culturali, ambiente, territorio, paesaggio.

Tecniche: tutela, valorizzazione, gestione.

Valore in sé, valore d'uso.

Misurazione del valore.

Turismo culturale: dimensioni, caratteristiche, utilità sociali e di mercato

Valore di presentazione, valore di paesaggio, valore di produzione.

Organizzazioni aziendali: missione, analisi SWOT, strategie, programmazione, ciclo di direzione.

Risorse distintive; risorse place specific; marketing territoriale.

Prodotti, servizi, processi, confine efficiente dell'organizzazione, vincoli.

Standard museali e livelli minimi di qualità delle attività di valorizzazione.

Qualità.

Fordismo.

Accountability.

Make or buy. Sussidiarietà verticale e orizzontale.

Reti; reti a geometria variabile.

Determinanti di reti.

Conflitti: costo/opportunità delle decisioni dei pubblici amministratori.

Teoria dell'agenzia.

Economia e gestione dei beni culturali

Classe: L-1 9 CFU - 45 ore

Teoria dei sistemi.

Il contesto attuale.

Scala di Maslow.

Valore.

Pubblico, privato, "non profit".

Beni pubblici-meritori; esternalità.

Beni culturali come beni economicamente misti.

Stakeholder theory; sviluppo sostenibile; responsabilità sociale delle imprese; bilancio sociale.

Oggetti: monumenti, istituti e servizi culturali, beni culturali, ambiente, territorio, paesaggio.

Tecniche: tutela, valorizzazione, gestione.

Valore in sé, valore d'uso.

Misurazione del valore.

Turismo culturale: dimensioni, caratteristiche, utilità sociali e di mercato  
Valore di presentazione, valore di paesaggio, valore di produzione.  
Organizzazioni aziendali: missione, analisi SWOT, strategie, programmazione, ciclo di direzione.  
Risorse distintive; risorse place specific; marketing territoriale.  
Prodotti, servizi, processi, confine efficiente dell'organizzazione, vincoli.  
Standard museali e livelli minimi di qualità delle attività di valorizzazione.  
Qualità.  
Fordismo.  
Accountability.  
Make or buy. Sussidiarietà verticale e orizzontale.  
Reti; reti a geometria variabile.

**metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate  
Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

**modalità di valutazione:**

Durante il corso prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.

A conclusione del corso interrogazione volta a verificare le conoscenze teoriche e tecniche acquisite, nonché le capacità di espressione e di organizzazione logica.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Montella M., *Musei e beni culturali. Verso un modello di governance*, Electa-Mondadori, 2003, pp. 19-85
2. (A) Montella M., *Il capitale culturale*, EUM, 2009, pp. 10-75; 103-114
3. (A) Montella M., *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, 2009,
4. (A) Cerquetti M., *La componente culturale del prodotto turistico integrato: la creazione di valore per il territorio attraverso i musei locali*, in "Sinergie" n. 73-74, Sinergie, 2007, 421-438

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense delle lezioni verranno fornite a fine corso.  
I testi adottati sono gli stessi per entrambi gli insegnamenti.

**orario di ricevimento:**

lunedì ore 11:30

**e-mail:**

[patrizia.silvestrelli@unimc.it](mailto:patrizia.silvestrelli@unimc.it)

# ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Patrizia Silvestrelli

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 10

**SSD:** SECS-P/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno la necessaria comprensione delle nozioni "cultura", "bene culturale", "economia", "mercato", "beni pubblici", "beni meritori", "valore", "valorizzazione", "gestione", "accountability", "istituti culturali". Conseguentemente saranno posti in grado di comprendere la missione degli istituti culturali e le utilità sociali e di mercato inerenti al turismo, nonché i criteri e le modalità per la definizione delle strategie, dei prodotti, dei processi e delle modalità organizzative singole e in rete atte a consentire nel contesto italiano la messa in valore del patrimonio culturale storico in modo efficace, efficiente ed economicamente sostenibile. Acquisiranno altresì analoghe acquisizioni concettuali in ordine alle organizzazioni d'impresa profit e non profit del settore. In tal modo disporranno delle abilità necessarie per collaborare al management delle organizzazioni pubbliche e private dedicate alla valorizzazione anche turistica del patrimonio storico.

## **prerequisiti:**

Discreta cultura di base, apertura mentale

## **programma del corso:**

Economia e gestione dei beni culturali e del turismo

Classe: L-1,L-15 10 CFU 60 ore

Teoria dei sistemi.

Il contesto attuale.

Scala di Maslow.

Valore.

Pubblico, privato, "non profit".

Beni pubblici-meritori; esternalità.

Beni culturali come beni economicamente misti.

Stakeholder theory; sviluppo sostenibile; responsabilità sociale delle imprese; bilancio sociale.

Oggetti: monumenti, istituti e servizi culturali, beni culturali, ambiente, territorio, paesaggio.

Tecniche: tutela, valorizzazione, gestione.

Valore in sé, valore d'uso.

Misurazione del valore.

Turismo culturale: dimensioni, caratteristiche, utilità sociali e di mercato

Valore di presentazione, valore di paesaggio, valore di produzione.

Organizzazioni aziendali: missione, analisi SWOT, strategie, programmazione, ciclo di direzione.

Risorse distintive; risorse place specific; marketing territoriale.

Prodotti, servizi, processi, confine efficiente dell'organizzazione, vincoli.

Standard museali e livelli minimi di qualità delle attività di valorizzazione.

Qualità.

Fordismo.

Accountability.

Make or buy. Sussidiarietà verticale e orizzontale.

Reti; reti a geometria variabile.

Determinanti di reti.

Conflitti: costo/opportunità delle decisioni dei pubblici amministratori.

Teoria dell'agenzia.

Economia e gestione dei beni culturali

Classe: L-1 9 CFU - 45 ore

Teoria dei sistemi.

Il contesto attuale.

Scala di Maslow.

Valore.

Pubblico, privato, "non profit".

Beni pubblici-meritori; esternalità.

Beni culturali come beni economicamente misti.

Stakeholder theory; sviluppo sostenibile; responsabilità sociale delle imprese; bilancio sociale.

Oggetti: monumenti, istituti e servizi culturali, beni culturali, ambiente, territorio, paesaggio.

Tecniche: tutela, valorizzazione, gestione.

Valore in sé, valore d'uso.

Misurazione del valore.

Turismo culturale: dimensioni, caratteristiche, utilità sociali e di mercato  
Valore di presentazione, valore di paesaggio, valore di produzione.  
Organizzazioni aziendali: missione, analisi SWOT, strategie, programmazione, ciclo di direzione.  
Risorse distintive; risorse place specific; marketing territoriale.  
Prodotti, servizi, processi, confine efficiente dell'organizzazione, vincoli.  
Standard museali e livelli minimi di qualità delle attività di valorizzazione.  
Qualità.  
Fordismo.  
Accountability.  
Make or buy. Sussidiarietà verticale e orizzontale.  
Reti; reti a geometria variabile.

**metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate  
Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

**modalità di valutazione:**

Durante il corso prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.

A conclusione del corso interrogazione volta a verificare le conoscenze teoriche e tecniche acquisite, nonché le capacità di espressione e di organizzazione logica.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Montella M., *Musei e beni culturali. Verso un modello di governance*, Electa-Mondadori, 2003, pp. 19-85
2. (A) Montella M., *Il capitale culturale*, EUM, 2009, pp. 10-75; 103-114
3. (A) Montella M., *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, 2009,
4. (A) Cerquetti M., *La componente culturale del prodotto turistico integrato: la creazione di valore per il territorio attraverso i musei locali*, in "Sinergie" n. 73-74, Sinergie, 2007, 421-438

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense delle lezioni verranno fornite a fine corso.  
I testi adottati sono gli stessi per entrambi gli insegnamenti.

**orario di ricevimento:**

lunedì ore 11:30

**e-mail:**

[patrizia.silvestrelli@unimc.it](mailto:patrizia.silvestrelli@unimc.it)

# ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE

Prof. Alessio Cavicchi

**corso di laurea:** L08-0/10

**classe:** L-15

**mutuazione:**

classe L-1,L-15

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** AGR/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Economia e marketing agroalimentare (corso di laurea: L21-0/14 classe: L-1,L-15 ) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle recenti evoluzioni del sistema agro-alimentare, delle politiche comunitarie, dei problemi e metodi di analisi economica del consumo e della qualità. Saranno trattati anche gli aspetti di marketing agroalimentare e di comportamento del consumatore al fine di fornire metodi e strumenti per la valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici di qualità.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- . La Politica Agricola Comunitaria: ruolo ed evoluzione
- . Sviluppo recente e prospettive del settore agroalimentare italiano
- . La qualità: un concetto da precisare
- . Qualità e sicurezza alimentare
- . La certificazione della qualità
- . Il made in italy agroalimentare e l'agropirateria
- . Il comportamento del consumatore
- . Il marketing agroalimentare
- . Il turismo enogastronomico
- . Esercitazioni: casi di studio di marketing agroalimentare
- . Seminari: le produzioni di qualità marchigiane

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni frontali verranno discusse le problematiche teoriche e i risultati di recenti ricerche scientifiche sul tema dell'economia agroalimentare.

Verranno altresì effettuate esercitazioni relative alla percezione dei consumatori di prodotti agroalimentari e al ruolo che ha l'informazione nella decisione di acquisto.

Inoltre, attraverso un approccio di "location based learning", saranno effettuate una o più visite di studio presso aziende e sistemi locali agroalimentari.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà attraverso una prova strutturata finale caratterizzata da test a scelta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche, insieme a prove semistrutturate come l'elaborazione di progetti e di attività di ricerca che avranno luogo durante il corso e che saranno presentate dagli studenti singolarmente e in gruppo, al resto della classe

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Nomisma e Paolo Palomba, *Il marketing dei prodotti tipici*, Agraeditrice, 2009,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 6 CFU per non frequentanti:

Il libro "Il marketing dei prodotti tipici" + Dispense appositamente indicate dal docente sulla pagina web del corso

Programma da 6 CFU per frequentanti:

Materiale spiegato a lezione e disponibile sulla pagina web del corso

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì mattina dalle 8 alle 11

## **e-mail:**

[alessio.cavicchi@unimc.it](mailto:alessio.cavicchi@unimc.it)

# ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE

Prof. Alessio Cavicchi

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** AGR/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle recenti evoluzioni del sistema agro-alimentare, delle politiche comunitarie, dei problemi e metodi di analisi economica del consumo e della qualità. Saranno trattati anche gli aspetti di marketing agroalimentare e di comportamento del consumatore al fine di fornire metodi e strumenti per la valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici di qualità.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- . La Politica Agricola Comunitaria: ruolo ed evoluzione
- . Sviluppo recente e prospettive del settore agroalimentare italiano
- . La qualità: un concetto da precisare
- . Qualità e sicurezza alimentare
- . La certificazione della qualità
- . Il made in italy agroalimentare e l'agropirateria
- . Il comportamento del consumatore
- . Il marketing agroalimentare
- . Il turismo enogastronomico
- . Esercitazioni: casi di studio di marketing agroalimentare
- . Seminari: le produzioni di qualità marchigiane

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni frontali verranno discusse le problematiche teoriche e i risultati di recenti ricerche scientifiche sul tema dell'economia agroalimentare.

Verranno altresì effettuate esercitazioni relative alla percezione dei consumatori di prodotti agroalimentari e al ruolo che ha l'informazione nella decisione di acquisto.

Inoltre, attraverso un approccio di "location based learning", saranno effettuate una o più visite di studio presso aziende e sistemi locali agroalimentari.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà attraverso una prova strutturata finale caratterizzata da test a scelta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche, insieme a prove semistrutturate come l'elaborazione di progetti e di attività di ricerca che avranno luogo durante il corso e che saranno presentate dagli studenti singolarmente e in gruppo, al resto della classe

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Nomisma e Paolo Palomba, *Il marketing dei prodotti tipici*, Agraeditrice, 2009,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 6 CFU per non frequentanti:

Il libro "Il marketing dei prodotti tipici" + Dispense appositamente indicate dal docente sulla pagina web del corso

Programma da 6 CFU per frequentanti:

Materiale spiegato a lezione e disponibile sulla pagina web del corso

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì mattina dalle 8 alle 11

## **e-mail:**

[alessio.cavicchi@unimc.it](mailto:alessio.cavicchi@unimc.it)

# ECONOMIC POLICY OF TOURIST DESTINATIONS

Prof.ssa Francesca Severini

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** SECS-P/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** semestralità: II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'obiettivo del corso è quello di fornire le competenze necessarie per la comprensione e l'elaborazione di analisi economiche in relazione al settore turistico.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- Il settore e l'industria turistica: introduzione ai concetti fondamentali
- Introduzione ai metodi quantitativi per l'analisi dell'industria turistica
- I modelli Input-Output e le loro applicazioni soprattutto nell'ambito turistico
- Le Matrici di Contabilità Sociale e le loro applicazioni
- La contabilità satellite del turismo
- Prospettive di sviluppo futuro della modellistica e dell'industria turistica
- Analisi empirica dell'industria turistica per diversi Paesi attraverso il modello e le tavole Input-Output

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale, esercitazioni, gruppi di lavoro.

## **modalità di valutazione:**

Esame scritto, orale e verifica intermedia.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Tadayuki Hara, *Quantitative Tourism Industry Analysis*, Elsevier, 2008, 1-6

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 17-18

## **e-mail:**

[francesca.severini@unimc.it](mailto:francesca.severini@unimc.it)

# EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** BIO/05  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici.

## prerequisiti:

Nessuno

## programma del corso:

Contenuti del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Economia, politica, etica e sostenibilità
3. Rischio, tossicologia e salute umana
4. L'aria come risorsa
5. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
6. L'acqua come risorsa
7. Il suolo e le risorse minerarie
8. Rifiuti solidi e pericolosi
9. La biodiversità come risorsa
10. Risorse alimentari
11. Protezione delle risorse alimentari
12. Risorse energetiche non rinnovabili
13. Risorse energetiche rinnovabili

## metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time, al termine della lezione

## modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di sessanta (60) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio
- . Correttezza e completezza delle conoscenze
- . Capacità di elaborazione critica delle conoscenze

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2007, Capitoli: 1-2; 8; 10-16; 19-20; pp. 4-60; 179-200; 236-424; 496-549.

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

## orario di ricevimento:

Venerdì 13,00-14,00

**e-mail:**

[claudio.ortenzi@unimc.it](mailto:claudio.ortenzi@unimc.it)

## EDUCAZIONE AMBIENTALE 2

Prof. Federico Buonanno

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                              **CFU:** 0    **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione.

### **prerequisiti:**

Elementi di base di biologia.

### **programma del corso:**

Contenuti del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. L'aria come risorsa
3. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
4. L'acqua come risorsa
5. Il suolo e le risorse minerarie
6. Rifiuti solidi e pericolosi
7. La biodiversità come risorsa
8. Risorse alimentari
9. Protezione delle risorse alimentari
10. Risorse energetiche non rinnovabili
11. Risorse energetiche rinnovabili

### **metodologie didattiche:**

Le lezioni frontali, quando possibile, saranno anche integrate da esercitazioni teorico-pratiche che comprenderanno l'utilizzo di tecniche di microscopia e manipolazione di protisti e microinvertebrati al fine di osservare fenomeni ecologici di carattere generale.

### **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle tematiche presentate a lezione, nonché sulla capacità di progettare una lezione teorico-pratica su tali tematiche per la scuola primaria o dell'infanzia.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, Capitoli: 1; 10-16; 19-20

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiali e dispense preparati dal docente e forniti agli studenti nel corso delle lezioni.

### **orario di ricevimento:**

Lunedì ore 14:30 - 16:30

### **e-mail:**

[federico.buonanno@unimc.it](mailto:federico.buonanno@unimc.it)

# EDUCAZIONE AMBIENTALE EDUCATORE SOCIALE TERZO ANNO V.O.

Prof. Claudio Ortenzi

**corso di laurea:** L11-ES/11                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** BIO/05  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Contenuti del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Economia, politica, etica e sostenibilità
3. Rischio, tossicologia e salute umana
4. L'aria come risorsa
5. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
6. L'acqua come risorsa
7. Il suolo e le risorse minerarie
8. Rifiuti solidi e pericolosi
9. La biodiversità come risorsa
10. Risorse alimentari
11. Protezione delle risorse alimentari
12. Risorse energetiche non rinnovabili
13. Risorse energetiche rinnovabili

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time, al termine della lezione

## **modalità di valutazione:**

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di sessanta (60) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio
- . Correttezza e completezza delle conoscenze
- . Capacità di elaborazione critica delle conoscenze

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2007, Capitoli: 1-2; 8; 10-16; 19-20; pp. 4-60; 179-200; 236-424; 496-549.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

## **orario di ricevimento:**

Lu 12,00 - 13,00

**e-mail:**

[claudio.ortenzi@unimc.it](mailto:claudio.ortenzi@unimc.it)

# EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisizione dei fondamenti teorici relativi all'educazione e all'interpretazione del patrimonio, con particolare riferimento al quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e all'educazione alla cittadinanza. Acquisizione dei principi di base per la realizzazione di attività educative e/o di materiali illustrativi per i visitatori dei siti del patrimonio.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito di ambito pedagogico. Si richiede un'alfabetizzazione informatica di base per l'eventuale utilizzo di piattaforme per la scrittura collaborativa on line.

## **programma del corso:**

Teoria e prassi della educazione al patrimonio in ambito europeo ed italiano; teorie e stili di apprendimento in ambito informale; casi di studio e buone pratiche nei siti del patrimonio, italiani e stranieri. Principi della "heritage interpretation" di matrice anglosassone; tecniche della comunicazione interpretativa e dell'interazione dialogica con il pubblico; progettazione di un medium interpretativo relativo ad un museo.

## **metodologie didattiche:**

Ogni lezione frontale è seguita da esercitazioni di gruppo tese a rafforzare i processi di apprendimento collaborativo come anche le capacità relazionali necessarie per il lavoro in équipe. Nel corso delle esercitazioni saranno assegnati precisi compiti, attinenti alla tematica appena trattata, e consistenti in: analisi di buone pratiche, discussioni di gruppo, applicazione di strumenti e metodologie. Una parte delle lezioni ed esercitazioni si svolgerà presso una struttura museale dell'università.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale è orale e mira a valutare l'effettiva acquisizione dei principi teorici e metodologici della comunicazione educativa e interpretativa, acquisiti nel corso delle lezioni teoriche e delle esercitazioni pratiche. La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: correttezza e completezza delle conoscenze acquisite; proprietà nell'uso del linguaggio di settore; capacità di rielaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) V. DE TROYER (a cura di), *Patrimonio culturale in classe. Manuale pratico per gli insegnanti*, Garant, 2005, lettura integrale (on line: <http://schoolweb1.gemeenschapsonderwijs.be:8101/Files/HereducItaliaans.pdf>)
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (a cura di), *Aqueduct. Acquisire competenze chiave attraverso l'educazione al patrimonio culturale*, Lies Kerkhofs, 2011, lettura integrale (on line: [http://the-aqueduct.eu/download/Aqueduct-Manual\\_IT.pdf](http://the-aqueduct.eu/download/Aqueduct-Manual_IT.pdf))
3. (A) M. BRUNELLI, *Heritage Interpretation. Un nuovo approccio per l'educazione al patrimonio*, eum, 2014, pp. 13-31 + pp. 145-206 + pp. 232-276
4. (C) M.K. CUNNINGHAM, *Manuale di formazione per interpreti museali. Prima edizione italiana e saggio introduttivo di M. Brunelli*, eum, 2012,
5. (C) M. M. LIGOZZI - S. MASTANDREA (a cura di), *Esperienza e conoscenza del museo. Indagine sui visitatori della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea*, Electa, 2008,
6. (C) M. GILLI, *Autenticità e interpretazione nell'esperienza turistica*, Franco Angeli, 2010,
7. (C) L. CATALDO - M. PARAVENTI (a cura di), *Il museo oggi* Hoepli, Hoepli, 2007, pp. 176-238
8. (C) L. CATALDO, *Dal museum theatre al digital storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione*, Franco Angeli, 2011,
9. (C) M. PEREIRA, A. SALVI, M. SANI, L. VILLA (a cura di), *Map for ID. Esperienze, sviluppi e riflessioni*, Ibc-editrice compositori, 2010,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 6 CFU

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di tre testi:

- 1) il testo adottato (M. Brunelli, *Heritage Interpretation*, 2014: pp. 13-31; 145-206; 232-276);
- 2) un secondo testo a scelta tra quelli consigliati, funzionale al tipo di lavoro condotto in aula (eventualmente concordato con la docente);
- 3) un terzo testo a scelta tra quelli consigliati, scelto dallo studente in base ai propri interessi e bisogni formativi.

In aggiunta, gli studenti che avranno la possibilità di partecipare alle esercitazioni predisposte per le lezioni in presenza, potranno scaricare dalla pagina personale della docente i materiali oggetto di esercitazione (slide, materiali didattici, link a siti web ecc.).

**orario di ricevimento:**

La docente riceverà gli studenti il giorno giovedì nell'orario 14.00-15.00 presso la Facoltà di Scienze della Formazione (II piano, studio 202).

**e-mail:**

[marta.brunelli@unimc.it](mailto:marta.brunelli@unimc.it)

# EDUCAZIONE MOTORIA

Prof.ssa Rosella Tomassetti

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** M-EDF/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone, attraverso il ciclo di lezioni e le attività di laboratorio, di fornire:

- a) competenze didattiche e metodologiche funzionali al processo di insegnamento - apprendimento dell'educazione motoria nella scuola dell'Infanzia e primaria;
- b) conoscenze relative ai principi epistemologici e teorici di base della motricità e dell'educazione al movimento in età evolutiva;
- c) competenze relative alla progettazione di piani di lavoro e alla gestione di percorsi specifici di valutazione in ambito motorio.

## **prerequisiti:**

Prerequisiti

Competenze didattiche e metodologiche di base per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria.

Conoscenza complessiva delle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

Disponibilità al coinvolgimento, al confronto dialettico e alla riflessione critica.

## **programma del corso:**

Modulo I (30 ore comune LM 85bis e SFPV.o.)

Il valore del corpo e della motricità in educazione: il ruolo del corpo nello sviluppo globale del bambino (corpo, affettività e relazione).

Le basi neurofisiologiche del movimento volontario.

Lo sviluppo motorio dalla nascita agli 11 anni: accrescimento somatico, sviluppo delle abilità motorie, interazione fra maturazione, pratica e apprendimento.

Le basi biologiche dell'attività fisica nei bambini .

Gli elementi della motricità: l'acquisizione delle abilità e lo sviluppo delle capacità motorie nell'età evolutiva. Lo schema corporeo.

L'educazione motoria nell'età evolutiva nel contesto dell'educazione alla salute.

La carenza di movimento: ipocinesi ed analfabetismo motorio

Didattica dell'educazione motoria: finalità e obiettivi specifici, gli ambiti di sviluppo, la progettazione curricolare, struttura del percorso di apprendimento, l'organizzazione dei contesti di apprendimento.

Aspetti valutativi (criteri per valutare processi e prodotti).

Linee programmatiche per l'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria.

Analisi delle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Modulo II ( 18 ore LM 85 bis)

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Gioco sport e mini sport (Finalità ,obiettivi generali e specifici )

I giochi di squadra e le attività motorie individuali

Lo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante le esperienze di gioco e di avviamento sportivo:

Laboratorio ( 10 ore LM85 bis CFU 1)

L'esperienza di laboratorio intende entrare nelle problematiche specifiche dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria attraverso l'analisi e la progettazione di attività didattiche e percorsi di ricerca, con lo scopo di accordare gli apprendimenti teorici con quelli applicativi.

I contenuti affrontati si svilupperanno seguendo specifici nuclei tematici relativi allo sviluppo della motricità: percorsi per lo sviluppo delle capacità senso-percettive, per l'apprendimento delle unità basiche del movimento e per le abilità più complesse, per l'espressività del corpo

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali, video con dimostrazione pratica di percorsi operativi e procedure metodologiche.

Gli inquadramenti teorici affrontati nel corso delle lezioni verranno inoltre riproposti nel laboratorio sotto forma di percorsi operativi perseguendo a livello metodologico un costante riferimento della teoria nella pratica.

**modalità di valutazione:**

La verifica di profitto sarà in forma scritta. Si prevedono prove intermedie.

La valutazione, espressa in forma complessiva, si baserà sui giudizi relativi a:

- una prova scritta con domande a scelta multipla o aperte su temi trattati nel corso teorico;
- un breve elaborato, riguardante la creazione di un progetto didattico relativo agli argomenti trattati durante l'attività.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Attilio Carraro Maurizio Bertollo, *Le scienze motorie e sportive nella scuola primaria*, Cleup, 2009, 403

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo sarà integrato con materiali forniti dal docente ed inseriti nella pagina personale

**orario di ricevimento:**

al termine delle lezioni o su appuntamento

**e-mail:**

[r.tomassetti5@unimc.it](mailto:r.tomassetti5@unimc.it)

# EDUCAZIONE MOTORIA INFANTILE

Prof.ssa Rosella Tomassetti

**corso di laurea:** SFPvo  
**ore complessive:** 30  
**tipo modulo:** -

**classe:**  
**CFU:** 0  
**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:**  
**SSD:** NN-ANTE

classe LM-85 bis

**Per Mutuazione da Educazione motoria (corso di laurea: M22-0/11 classe: LM-85 bis )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone, attraverso il ciclo di lezioni e le attività di laboratorio, di fornire:

- a) competenze didattiche e metodologiche funzionali al processo di insegnamento - apprendimento dell'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria;
- b) conoscenze relative ai principi epistemologici e teorici di base della motricità e dell'educazione al movimento in età evolutiva;
- c) competenze relative alla progettazione di piani di lavoro e alla gestione di percorsi specifici di valutazione in ambito motorio.

## **prerequisiti:**

Prerequisiti

Competenze didattiche e metodologiche di base per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria.

Conoscenza complessiva delle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

Disponibilità al coinvolgimento, al confronto dialettico e alla riflessione critica.

## **programma del corso:**

Modulo I (30 ore comune LM 85bis e SFPv.o.)

Il valore del corpo e della motricità in educazione: il ruolo del corpo nello sviluppo globale del bambino (corpo, affettività e relazione).

Le basi neurofisiologiche del movimento volontario.

Lo sviluppo motorio dalla nascita agli 11 anni: accrescimento somatico, sviluppo delle abilità motorie, interazione fra maturazione, pratica e apprendimento.

Le basi biologiche dell'attività fisica nei bambini .

Gli elementi della motricità: l'acquisizione delle abilità e lo sviluppo delle capacità motorie nell'età evolutiva. Lo schema corporeo.

L'educazione motoria nell'età evolutiva nel contesto dell'educazione alla salute.

La carenza di movimento: ipocinesi ed analfabetismo motorio

Didattica dell'educazione motoria: finalità e obiettivi specifici, gli ambiti di sviluppo, la progettazione curricolare, struttura del percorso di apprendimento, l'organizzazione dei contesti di apprendimento.

Aspetti valutativi (criteri per valutare processi e prodotti).

Linee programmatiche per l'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria.

Analisi delle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Modulo II ( 18 ore LM 85 bis)

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Gioco sport e mini sport (Finalità ,obiettivi generali e specifici )

I giochi di squadra e le attività motorie individuali

Lo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante le esperienze di gioco e di avviamento sportivo:

Laboratorio ( 10 ore LM85 bis CFU 1)

L'esperienza di laboratorio intende entrare nelle problematiche specifiche dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria attraverso l'analisi e la progettazione di attività didattiche e percorsi di ricerca, con lo scopo di accordare gli apprendimenti teorici con quelli applicativi.

I contenuti affrontati si svilupperanno seguendo specifici nuclei tematici relativi allo sviluppo della motricità: percorsi per lo sviluppo delle capacità senso-percettive, per l'apprendimento delle unità basiche del movimento e per le abilità più complesse, per l'espressività del corpo

**metodologie didattiche:**

lezioni frontali, video con dimostrazione pratica di percorsi operativi e procedure metodologiche.

Gli inquadramenti teorici affrontati nel corso delle lezioni verranno inoltre riproposti nel laboratorio sotto forma di percorsi operativi perseguendo a livello metodologico un costante riferimento della teoria nella pratica.

**modalità di valutazione:**

La verifica di profitto sarà in forma scritta. Si prevedono prove intermedie.

La valutazione, espressa in forma complessiva, si baserà sui giudizi relativi a:

- una prova scritta con domande a scelta multipla o aperte su temi trattati nel corso teorico;
- un breve elaborato, riguardante la creazione di un progetto didattico relativo agli argomenti trattati durante l'attività.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Attilio Carraro Maurizio Bertollo, *Le scienze motorie e sportive nella scuola primaria*, Cleup, 2009, 403

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo sarà integrato con materiali forniti dal docente ed inseriti nella pagina personale

**orario di ricevimento:**

al termine delle lezioni o su appuntamento

**e-mail:**

[r.tomassetti5@unimc.it](mailto:r.tomassetti5@unimc.it)

# EDUCAZIONE MUSICALE

Prof.ssa Luisa Curinga

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-EN/11      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** L-ART/07  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Francese, Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire una conoscenza teorica e metodologica di base dell'educazione musicale per l'infanzia; stimolare la riflessione sul valore della musica per la formazione della persona, sul rapporto educativo, sui diversi campi dell'esperienza musicale e sulla dimensione espressiva, creativa e ludica dell'attività musicale, al fine di acquisire gli strumenti operativi necessari per progettare e gestire attività didattiche musicali al Nido (studenti SEF) e nella Scuola dell'infanzia (studenti SFP v.o.)

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

I MODULO - 15 ore FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE DALLA PRIMA INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

- . L'educazione musicale nell'infanzia
- l'esperienza musicale nello sviluppo globale della persona: aspetti cognitivi, logici, spaziali, emozionali e di socializzazione
- il contesto sociale e ambientale
- lo sviluppo psicologico-musicale dei bambini
- l'interazione insegnamento-apprendimento
- i gusti musicali dei bambini
- le competenze dei docenti

. Lineamenti di storia della pedagogia musicale - l'educazione musicale dalla Grecia antica agli inizi del XX secolo - i metodi storici di educazione musicale del XX secolo (pedagogia attiva e didattica della musica; Jaques-Dalcroze; Kodály; Laura Bassi; Willems; Orff; Martenot; Suzuki)

- . Le più recenti tendenze di didattica musicale
- la "pedagogie d'éveil", François Delalande e la didattica della musica
- l'educazione musicale come esplorazione e ricreazione del mondo sonoro

II MODULO - 15 ore L'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE COME STRUMENTO FORMATIVO ED ESPRESSIVO

- . I campi dell'esperienza musicale
- l'ascolto (funzione sociale; riconoscimento della struttura formale; interpretazione semantica)
- l'intonazione della voce (diverse modalità di canto; didattica del canto nella prima infanzia)
- l'invenzione e la composizione (attività di ri-creazione e creazione musicale)
- l'impiego degli strumenti (valore educativo degli strumenti; strumenti convenzionali e non convenzionali)

- . La musica come linguaggio espressivo
- la musica: mezzo o fine dell'attività educativa? Esempi di programmazione e intervento
- le attività espressive e l'interazione di diversi linguaggi
- il ruolo della musica all'interno delle attività espressive
- il linguaggio espressivo musicale come introduzione alla conoscenza e all'interpretazione dell'espressività sociale e delle forme artistiche codificate

III MODULO - 18 ore L'ASPETTO LUDICO E LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA MUSICALE

- . La dimensione ludica e creativa dell'attività musicale
- il gioco musicale come stimolo delle capacità creative individuali
- dal gioco spontaneo alla comunicazione consapevole tramite l'intervento didattico
- musica e scoperta di sé e dell'altro
- musica ed espressione corporea
- musica ed emozioni
- musica e fiaba

. La musicoterapia a scuola: potenzialità e ambiti di intervento

- . La programmazione e la progettazione dell'attività musicale
- il laboratorio musicale
- la progettazione dell'attività musicale al nido e nelle comunità infantili

DISTINZIONE MODULI PER FASCE DI CFU Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore): MODULI I e II.  
Corso di laurea L11-EN/11, classe L-19 (48 ore, 8 CFU): MODULI I, II e III.

Il programma di studio per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.

#### **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Produzione guidata e ragionata di progetti didattici

#### **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e consta di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e metodologica acquisita dallo studente, oltre che a verificare la capacità di elaborare progetti mirati di educazione musicale che traducano la teoria in concreta realtà didattica.

E' inoltre prevista una verifica intermedia facoltativa, scritta, in forma di domande a risposta aperta, sulle tematiche del primo modulo.

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mario Baroni, *Suoni e significati. Musica e attività espressive nella scuola*, EDT, 1997,
2. (A) Johannella Tafuri, *Educazione musicale. Teorie, metodi, pratiche*, EDT, 1995,
3. (A) Johannella Tafuri, *Nascere musicali. Percorsi per educatori e genitori (vol. con CD allegato)*, EDT, 2007,

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni saranno utilizzati anche materiali audio-video.

In aggiunta ai testi indicati, dispense in powerpoint e cartacee, a cura della docente, saranno fornite nel corso delle lezioni.

#### **BIBLIOGRAFIA I MODULO:**

- J. TAFURI, *Nascere musicali*, capp. I; II (pp. 29-36); V.  
J. TAFURI, *L'educazione musicale*, capp. I, II, III, XII (pp.142-148).  
Dispense a cura della docente

#### **BIBLIOGRAFIA II MODULO:**

- J. TAFURI, *Nascere musicali*, capp. III (pp. 39-54/69-98);  
J. TAFURI, *L'educazione musicale*, cap. VI  
M. BARONI, *Suoni e significati*, Introduzione (pp. 3-28) e capp. I; II  
Dispense a cura della docente

#### **BIBLIOGRAFIA III MODULO:**

- M. BARONI, *Suoni e significati*, cap. III (pp. 77-96)  
J. TAFURI, *Nascere musicali*, cap. VI  
Dispense a cura della docente

Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore, 0 CFU): MODULI I e II.

Corso di laurea L11-EN/11, classe L-19 (48 ore, 8 CFU): MODULI I, II e III.

N.B.: i libri di testo adottati sono disponibili nella biblioteca di Facoltà.

#### **orario di ricevimento:**

Giovedì 16-17  
Venerdì 10-11

#### **e-mail:**

[luisa.curinga@unimc.it](mailto:luisa.curinga@unimc.it)



# EDUCAZIONE MUSICALE

Prof.ssa Luisa Curinga

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** L-ART/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese, Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dei fondamenti teorici e metodologici dell'educazione musicale per l'infanzia e stimolare la riflessione sul valore della musica per la formazione della persona, sul rapporto educativo, sui diversi campi dell'esperienza musicale e sulla dimensione espressiva, creativa e ludica dell'attività musicale. Il fine è di acquisire gli strumenti operativi necessari per progettare e gestire attività didattiche musicali nella scuola dell'infanzia e primaria.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

I MODULO - 18 ore FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

- . L'educazione musicale nella prima infanzia
- l'esperienza musicale nello sviluppo globale della persona: aspetti cognitivi, logici, spaziali, emozionali e di socializzazione
- il contesto sociale e ambientale
- lo sviluppo psicologico-musicale dei bambini
- l'interazione insegnamento-apprendimento
- i gusti musicali dei bambini - le competenze dei docenti
  
- . Lineamenti di storia della pedagogia musicale
- l'educazione musicale dalla Grecia antica agli inizi del XX secolo
- i metodi storici di educazione musicale del XX secolo (pedagogia attiva e didattica della musica; Jaques-Dalcroze; Kodály; Laura Bassi; Willems; Orff; Martenot; Suzuki)
  
- . Le più recenti tendenze di didattica musicale
- la "pedagogie d'éveil, François Delalande e la didattica della musica
- l'educazione musicale come esplorazione e ricreazione del mondo sonoro

II MODULO - 15 ore L'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE COME STRUMENTO FORMATIVO ED ESPRESSIVO

- . I campi dell'esperienza musicale: - l'ascolto (funzione sociale; riconoscimento della struttura formale; interpretazione semantica) - l'intonazione della voce (diverse modalità di canto; didattica del canto nella prima infanzia) - l'invenzione e la composizione (attività di ri-creazione e creazione musicale) - l'impiego degli strumenti (valore educativo degli strumenti; strumenti convenzionali e non convenzionali)
- . La musica come linguaggio espressivo
  
- la musica nella scuola dell'infanzia e primaria: mezzo o fine dell'attività educativa?
- le attività espressive e l'interazione di diversi linguaggi
- il ruolo della musica all'interno delle attività espressive
- il linguaggio espressivo musicale come introduzione alla conoscenza e all'interpretazione dell'espressività sociale e delle forme artistiche codificate

III MODULO - 15 ore MUSICA COME GIOCO E COME TERAPIA. LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA MUSICALE

- . La dimensione ludica e creativa dell'attività musicale
- il gioco musicale come stimolo delle capacità creative individuali

- dal gioco spontaneo alla comunicazione consapevole tramite l'intervento didattico
- musica e scoperta di sé e dell'altro
- musica ed espressione corporea
- musica ed emozioni
- musica e fiaba
- . La musicoterapia a scuola: potenzialità e ambiti di intervento
- . La programmazione e la progettazione dell'attività musicale
- il laboratorio musicale
- la progettazione dell'attività musicale nella scuola dell'infanzia
- la progettazione dell'attività musicale nella scuola primaria

LABORATORIO - 10 ore - 1 CFU

DALLA TEORIA ALLA PRATICA. ESEMPI DI INTERVENTO DI DIDATTICA MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti gli elementi di base per la progettazione di attività di didattica musicale destinate agli alunni della scuola dell'infanzia o della scuola primaria. A partire dai contenuti oggetto dei tre moduli precedenti, verranno proposti alcuni esempi pratici di intervento e fornite le indicazioni necessarie per poterli adattare ai differenti contesti scolastici e ambientali.

Il programma di studio per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.

#### **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Produzione guidata e ragionata di progetti didattici

#### **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e consta di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e metodologica acquisita dallo studente, oltre che a verificare la capacità di elaborare progetti mirati di educazione musicale che traducano la teoria in concreta realtà didattica. La prova di accertamento riguarda anche le attività svolte durante il laboratorio, e la valutazione è unica.

I criteri di valutazione comprendono:

- correttezza e pertinenza dei contenuti;
- capacità di rielaborazione personale ed eventuali riflessioni critiche;
- proprietà di linguaggio e chiarezza espositiva.

Per ognuno di questi tre punti vengono assegnati fino a un massimo di 10/30

È inoltre prevista una verifica intermedia facoltativa, scritta, in forma di domande a risposta aperta, sulle tematiche del primo modulo, valutata secondo gli stessi criteri dell'esame orale. Indicazioni dettagliate su tempi e modalità di svolgimento saranno fornite con adeguato anticipo.

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mario Baroni, *Suoni e significati. Musica e attività espressive nella scuola*, EDT, 1997, : Introduzione (pp. 3-28) e capp. I (pp. 31-45); II (pp. 46-76); III (pp. 77-111)
2. (A) Johannella Tafuri, *L'educazione musicale. Teorie, metodi, pratiche*, EDT, 1995, capp. I (pp. 1-12); II (pp. 13-33); III (pp. 34-46), VI (pp. 75-87), XII (solo pp.142-148)
3. (A) Johannella Tafuri, *Nascere musicali. Percorsi per educatori e genitori (vol. con CD allegato)*, EDT, 2007, : capp. I (pp. 3-22); II (solo pp. 29-36); III (solo pp. 39-54/69-98); V (pp. 135-147); VI (pp. 148-183)
4. (A) Dispense a cura della docente, (*Cfr. Bibliografia di ogni modulo nella Sezione, "Altre informazioni/ materiali aggiuntivi"*), 2014,
5. (C) Filmati di musicoterapia, (*Elenco completo nella Sezione "Altre informazioni/ materiali aggiuntivi,, Bibliografia III modulo"*), 2014,

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni saranno utilizzati anche materiali audio-video.

In aggiunta ai testi indicati, dispense in powerpoint e cartacee, a cura della docente, saranno fornite nel corso delle lezioni.

#### **BIBLIOGRAFIA I MODULO:**

J. TAFURI, *Nascere musicali*, capp. I (pp. 3-22); II (solo pp. 29-36); V (pp. 135-147)

J. TAFURI, *L'educazione musicale*, capp. I (pp. 1-12); II (pp. 13-33); III (pp. 34-46); XII (solo pp.142-148)

Dispense a cura della docente:

Dispensa 1: L'esperienza musicale nella formazione globale della persona (presentazione in power point, 16 slides).

Dispensa 2: L'educazione musicale nella scuola dell'infanzia e primaria (presentazione in power point, 13 slides)

Dispensa 3: Lineamenti di storia della pedagogia musicale (presentazione in power point, 34 slides).

#### **BIBLIOGRAFIA II MODULO:**

J. TAFURI, Nascere musicali, cap. III (solo pp. 39-54/69-98)

J. TAFURI, L'educazione musicale, cap. VI (pp. 75-87)

M. BARONI, Suoni e significati, Introduzione (pp. 3-28) e capp. I (pp. 31-45) e II (pp. 46-76)

Dispense a cura della docente:

Dispensa 4: I campi dell'esperienza musicale (presentazione in power point, 18 slides).

Dispensa 5, a cura della docente: La musica come linguaggio espressivo (presentazione in power point, 22 slides).

#### BIBLIOGRAFIA III MODULO:

M. BARONI, Suoni e significati, cap. III (pp. 77-111)

J. TAFURI, Nascere musicali, cap. VI (pp. 148-183)

Dispense a cura della docente:

Dispensa 6: La dimensione ludica e creativa dell'attività musicale/La progettazione dell'attività educativa (presentazione in power point, 25 slides).

Dispensa 7: La proposta operativa di Monique Frapat (cartacea, 6 pp.).

Dispensa 8: Breve introduzione alla musicoterapia (cartacea, 3 pp.).

Visione dei seguenti video sulla musicoterapia presenti in rete:

Musicoterapia e autismo

<http://www.youtube.com/watch?v=QRDIZ65t668&feature=related> (durata 14' 26")

<http://www.youtube.com/watch?v=UyeG4AHpTxo&feature=related> (durata 5' 03")

<http://www.youtube.com/watch?v=7eKzATXNLTl> (durata 3' 48")

<http://www.youtube.com/watch?v=OFLJJIOCVsw> (durata 3' 51")

Musicoterapia e sindrome di Rett

<http://www.youtube.com/watch?v=yTzBvK-9HSo&feature=related> (durata 2' 36")

Modello Nordoff Robbins - Nordoff-Robbins center prima e seconda parte

[http://www.youtube.com/watch?v=\\_CuAjiU7RBg](http://www.youtube.com/watch?v=_CuAjiU7RBg) (durata 8' 32")

[http://www.youtube.com/watch?v=QB\\_s0PB2nQs](http://www.youtube.com/watch?v=QB_s0PB2nQs) (durata 5' 45")

Music therapy Atlanta cancer center

<http://www.youtube.com/watch?v=hYLfUTxOOk> (durata 2' 22")

Music therapy session (durata 3' 33")

<http://www.youtube.com/watch?v=0xwf76MUKto>

Musicoterapia e sordità

<http://www.youtube.com/watch?v=dEHVUD3G7jU> (durata 1' 45")

Musicoterapia a scuola per bimbi con bisogni speciali

<http://www.youtube.com/watch?v=PzeNcKzLfQ> (durata 32")

#### BIBLIOGRAFIA LABORATORIO:

Dispense e materiali audiovisivi a cura della docente.

N.B.: i libri di testo adottati sono disponibili nella biblioteca di Facoltà.

Le dispense e i materiali relativi ad ogni modulo vengono pubblicate nella pagina dell'insegnamento, tra i materiali del corso, all'inizio del modulo.

#### **orario di ricevimento:**

martedì 17-18

venerdì 10-11

#### **e-mail:**

[luisa.curinga@unimc.it](mailto:luisa.curinga@unimc.it)

# EDUCAZIONE SPORTIVA

Prof.ssa Rosella Tomassetti

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 0                                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i principi fondamentali dell'educazione sportiva come contributo a uno sviluppo armonico della persona.

Progettare moduli di pratica delle attività sportive per concorrere a una corretta crescita motoria e psicofisica degli allievi

## **prerequisiti:**

Conoscenza degli aspetti fondamentali dello sviluppo del bambino.  
Competenze didattiche e metodologiche di base per l'insegnamento nella scuola primaria. Conoscenza complessiva delle Indicazioni nazionali per il curriculum per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione..

## **programma del corso:**

- Lo sviluppo motorio e la motricità in funzione dell'attività sportiva
- Il gioco e la motivazione all'apprendimento nell'attività sportiva
- Influenza dell'attività sportiva sullo sviluppo della personalità, identità dell'Io e autorealizzazione
- La socializzazione
- Dalle attività motorie naturali "correre, saltare, lanciare" a quelle corrispondenti indirizzate alle attività presportive e sportive
- Rapporto tra capacità motorie ed educazione sportiva specialistica
- Importanza della capacità di "ritmo" nell'apprendimento delle tecniche sportive individuali
- Metodologia didattica delle attività sportive individuali e di squadra
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Programmazione interdisciplinare

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo

## **modalità di valutazione:**

Prove di valutazione in itinere

Elaborazione di un progetto

Prova scritta finale

Criteri di valutazione:

- Coerenza con i fondamenti teorici
- Contestualizzazione dell'attività
- Utilizzo adeguato dei tempi e dei materiali

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Carraro- Bertollo, *Le scienze motorie e sportive nella scuola primaria*, Cleup, 2009, 403

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

agli studenti saranno forniti materiali aggiuntivi scaricabili dalla pagina docente

## **orario di ricevimento:**

al termine di ogni lezione o su appuntamento

## **e-mail:**

[r.tomassetti5@unimc.it](mailto:r.tomassetti5@unimc.it)

# ELEMENTI DI CHIMICA

Prof. Fabio Marchetti

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 24

**CFU:** 4

**SSD:** CHIM/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Capacità di progettare e condurre esperienze su singoli materiali, e stimolare riflessioni sul loro comportamento quando si interviene su di essi e se si mettono insieme solidi con liquidi, liquidi con liquidi, polveri con liquidi, gas con liquidi; esperienze attive di separazione di componenti da miscugli (per setacciatura, filtrazione, decantazione, evaporazione, con calamite, ecc.); osservazione dei diversi stati della materia ed esperienze di trasformazione.

Capacità di eseguire esperienze riguardanti reazioni chimiche particolarmente evidenti (comparsa di colorazioni, sviluppo di gas, ecc.), limitando l'uso di simboli e formule e mettendo in risalto la possibile tossicità e pericolosità di alcuni prodotti o reazioni. Esperienze di combustioni possono essere collegate con osservazioni sulle trasformazioni provocate da riscaldamento e raffreddamento di vari materiali.

## **prerequisiti:**

Conoscere le nozioni fondamentali della chimica generale: stati di aggregazione della materia e passaggi di stato, miscele omogenee e miscele eterogenee, sostanze elementari e sostanze composte, proprietà fisiche e proprietà chimiche, elementi e tavola periodica, struttura atomica, molecole, trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche, sistema internazionale delle unità di misura (SI), scale di temperatura. Sali, acidi e basi.

## **programma del corso:**

La struttura dell'atomo: protoni, elettroni, neutroni. Isotopi. Elementi chimici, configurazione elettronica e tavola periodica. Proprietà periodiche: andamenti e variazioni. I legami chimici: ionico, covalente e metallico. Teoria VSEPR della repulsione tra coppie elettroniche e struttura molecolare, polarità delle molecole e interazioni intermolecolari.

Struttura particellare della materia: gli stati di aggregazione, i passaggi di stati, sostanze elementari e composte, miscele eterogenee ed omogenee, separazione delle miscele, reazioni chimiche. Trasposizione didattica, rappresentazione e modellizzazione della struttura particellare.

Linguaggio della chimica: nomenclatura, formule chimiche ed equazioni chimiche. Epistemologia della chimica: dalle leggi fondamentali alla teoria atomica di Dalton, dalle molecole di Cannizzaro alla tavola periodica di Mendeleev. La mole e calcoli stechiometrici.

Le soluzioni: concentrazione e proprietà colligative. I colloidi. L'equilibrio dinamico delle reazioni chimiche: incompletezza, perturbazioni e reversibilità. Acidi, basi e sali. Trasposizione didattica della modellizzazione delle soluzioni e delle diverse classi di composti chimici. Reazioni di ossidoriduzioni, processi galvanici ed elettrolitici. Trasposizione didattica per applicazioni nelle pile e processi estrattivi.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo.
- Analisi di studi di caso.

## **modalità di valutazione:**

- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento).
- Durata della prova scritta: 2 ore.
- Indicatori di valutazione: conoscenza dei contenuti; capacità critica di rielaborazione dei contenuti; capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali; capacità di utilizzare correttamente il linguaggio scientifico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Masterton - Hurley, *Chimica, Principi e Reazioni, sesta edizione*, Piccin, 2009,
2. (C) Bauer - Birk - Marks, *Introduzione alla chimica - un approccio concettuale*, Piccin, 2010,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

E' consigliato uno dei due testi di Chimica indicati, a libera scelta dello studente. Durante il corso verranno fornite dal docente dispense, appunti e presentazioni ppt.

## **orario di ricevimento:**

Venerdì ore 9-10

## **e-mail:**

[fabio.marchetti@unicam.it](mailto:fabio.marchetti@unicam.it)

# ELEMENTI DI FISICA

Prof.ssa Irene Marzoli

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** FIS/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Si potrebbe far riferimento a letteratura scientifica o siti web in lingua inglese.

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Le prove di verifica e di valutazione si svolgeranno esclusivamente in italiano.

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere: l'organizzazione concettuale ed i contenuti dei principali ambiti della fisica.

Essere in grado di:

- . allestire e condurre semplici esperimenti;
- . costruire percorsi didattici per la scuola dell'infanzia e primaria.

Saper esporre con chiarezza:

- . le caratteristiche ed i risultati degli esperimenti svolti;
- . le finalità di un percorso di apprendimento in ambito scientifico.

Saper ricercare su internet e saper utilizzare fonti di materiali documentali utili alla preparazione e conduzione di esperimenti didattici, con particolare riferimento a materiali multimediali.

Saper utilizzare libri di testo di fisica della scuola secondaria per richiamare le principali conoscenze teoriche necessarie alla progettazione degli esperimenti didattici.

**prerequisiti:**

Conoscenze di base di matematica e fisica acquisite durante la scuola secondaria di secondo grado.

**programma del corso:**

Nel corso delle lezioni verranno trattati gli argomenti necessari a garantire la competenza sui seguenti temi, previsti dalla normativa: misure e unità di misura; forza e moto; energia e lavoro; gravitazione ed elementi di astronomia; i fluidi; onde e oscillazioni; il calore e la temperatura; fenomeni elettromagnetici.

**metodologie didattiche:**

Lezioni frontali integrate da dimostrazioni interattive ed esperienze di laboratorio con materiali poveri.

**modalità di valutazione:**

Prova scritta, della durata di due ore, sui contenuti trattati nel corso (sapere dell'insegnante). La prova scritta consiste in quesiti (a risposta multipla e a risposta aperta) ed esercizi. Nella valutazione della prova scritta verranno prese in considerazione: comprensione dei fenomeni e delle leggi fisiche, capacità di rielaborare i contenuti, proprietà di linguaggio e forma espositiva.

La prova orale consiste nella presentazione di un progetto di percorso didattico a gruppi (fare con i bambini).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) D. Halliday, R. Resnick, J. Walker, *Fondamenti di Fisica*, Casa Editrice Ambrosiana, 2006,
2. (C) M. Michelini, A. Stefanel, *Stati e processi termici*, Litho Stampa, 2004,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

In alternativa al testo no.1 si può utilizzare un qualunque testo di fisica generale per il biennio universitario o per il triennio del liceo scientifico, che copra gli argomenti principali del corso: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo ed ottica.

Ulteriore materiale didattico è reperibile sul sito: <http://www.fisica.uniud.it/URDF/>

Per una panoramica su problemi di apprendimento e convinzioni errate nei bambini relativamente a concetti fisici di base: <http://amasci.com/miscon/opphys.html>

**orario di ricevimento:**

Lunedì ore 17-18

**e-mail:**

[irene.marzoli@unicam.it](mailto:irene.marzoli@unicam.it)

# ENGLISH LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Mara Salvucci

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54      **CFU:** 9      **SSD:** L-LIN/12  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Attraverso il corso gli studenti avranno l'opportunità di:

- Sviluppare un'adeguata conoscenza dell'inglese per il turismo (dal lessico settoriale, alle relative funzioni comunicative), per poter svolgere un tirocinio formativo o un'esperienza di lavoro nel settore del turismo e dell'ospitalità.
- Affinare le quattro competenze fondamentali (listening, reading, speaking, writing) dell'inglese turistico, attraverso progetti, esercitazioni e case studies legati alla realtà locale.
- Migliorare le capacità comunicative in contesti multiculturali, attraverso lo studio di testi specifici del settore turistico, ma anche attraverso la riflessione sui concetti di cultura, identità e rappresentazione dell'alterità.
- Conoscere l'evoluzione del viaggio e del turismo dal Grand Tour all'era digitale.

## **prerequisiti:**

Livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

## **programma del corso:**

Il corso è articolato in quattro moduli di carattere linguistico-grammaticale, sociolinguistico, culturale e pratico.

Part 1: ENGLISH FOR INTERNATIONAL TOURISM: Tourism specific vocabulary and communicative functions for a professional internship or a career in the tourism or hospitality industries;

Part 2: THE LANGUAGE OF TOURISM: A SOCIOLINGUISTIC PERSPECTIVE: Properties and techniques of the "Language of Tourism"; Sociolinguistic implications of tourism text genres.

Part 3: TRAVEL AND TOURISM IN THE 21ST CENTURY: From the Grand Tour to the Digital age; Globalizing the tourist gaze; From travelogue to travelblog: re-negotiating tourist identity.

Part 4: CASE STUDIES/PROJECTS: How to design a tour, develop a destination or present a proposal applying the techniques and principles of the "Language of Tourism" to promote tourist attractions of the Marche region.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e di gruppo (role playing, task-based learning)
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Elaborazione di progetti e presentazioni di argomenti specifici

## **modalità di valutazione:**

Prove intermedie (scritte e orali) e prova finale (orale):

- semistrutturate (elaborazione di progetti e presentazioni su argomenti specifici)
- a basso livello di strutturazione (relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze, redazione di articoli, proposte di viaggio e brochure)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Jacob, Miriam e Peter Strutt., *English for International Tourism: New Edition, Intermediate Level. Coursebook + DVD-ROM*, Harlow, 2013,
2. (C) Dann, Graham., *The Language of Tourism: A Sociolinguistic Perspective.*, CAB International, 1996,
3. (C) Francesconi, Sabrina., *English for Tourism Promotion: Italy in British Tourism Texts.*, Milano, 2007,
4. (C) Urry, John e Jonas Larsen., *The Tourist Gaze 3.0.*, SAGE, 2011,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì dalle 18 alle 20

**e-mail:**  
[salvucci.mara@gmail.com](mailto:salvucci.mara@gmail.com)

# ETICA MEDICA

Prof. Roberto Cameriere

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'etica medica si prefigge di indicare, seguendo il percorso storico e culturale, della medicina, i cambiamenti nella storia, con particolare riferimento all'ambito etico. Il percorso si svilupperà seguendo i cambiamenti storici puntando con particolare vigore alle più recenti modifiche legislative, in particolare per quanto riguarda le più rilevanti questioni morali ed etiche. Gli studenti saranno stimolati a sviluppare una loro percezione dell'importanza dei cambiamenti dell'etica in campo medico, in concomitanza con i cambiamenti della società. Saranno indicati e sviluppati comuni progetti di studio, con la richiesta per i singoli studenti di sviluppare, nell'ambito di alcune scelte, un proprio progetto di ricerca che si integri con quello degli altri studenti e, parte, di una generale ricerca di studio dell'etica medica.

## **prerequisiti:**

non sono richiesti prerequisiti

## **programma del corso:**

Storia dell'etica medica  
Il giuramento di Ippocrate e i codici deontologici  
L'etica medica e il metodo sperimentale  
Dal Codice di Norimberga alla Dichiarazione di Helsinki  
Nuove frontiere della medicina  
I nuovi modo di concepire e nascere  
I trapianti  
Le staminali  
La terza età  
Cure palliative  
Il fine vita  
Ricerca e Sperimentazione  
Consenso informato in medicina: aspetti etici e giuridici  
L'onere della prova nella responsabilità medica  
eugenetica

## **metodologie didattiche:**

durante le lezioni saranno discusse le linee generali degli argomenti in programma. I gruppi di lezioni saranno divisi in modo da avere tre momenti di riepilogo degli argomenti precedentemente trattati. Sarà indicato per ogni studente, o per piccoli gruppi, massimo 3 persone, un argomento su cui sviluppare una relazione scritta

## **modalità di valutazione:**

Gli studenti saranno valutati sulla presentazione di una relazione incentrata su un argomento scelto fra quelli del programma in accordo con il docente. La relazione sarà discussa oralmente previa una pregressa presentazione della stessa.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) sgreccia E, *manuale di bioetica*, Vita e Pensiero, 2007,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Saranno utilizzati supporti audiovisivi

**orario di ricevimento:**

martedì ore 11-12

giovedì 11-12

**e-mail:**

[r.cameriere@unimc.it](mailto:r.cameriere@unimc.it)

# FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Flavia Stara

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Si studieranno alcuni temi e problemi di filosofia dell'educazione in riferimento alla costruzione dei legami e dei sistemi di fiducia nelle società contemporanee. La fiducia è la risorsa centrale attorno alla quale si costituisce l'educazione di una comunità civile, intesa soprattutto come educazione alla cittadinanza e alla vita democratica. L'obiettivo è quello di confrontarsi con specifici contesti epistemologici per valutarne il potenziale educativo in relazione alle strutture di senso e ai processi formativi della contemporaneità. Le finalità sono legate all'acquisizione di competenze critiche e di abilità di analisi e sintesi.

## **prerequisiti:**

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza degli elementi di base delle scienze umane.

## **programma del corso:**

L'attuale dimensione della vita sociale e la sua qualità sono sempre più connotate dalla crescente centralità dei processi di comunicazione, e quindi di costruzione e attivazione di una nuova cittadinanza, in cui è fondamentale la dimensione di una fiducia relazionale. La cognizione di cittadinanza appare strettamente correlata al ruolo e alle finalità della comunicazione pubblica sui problemi riguardanti la valutazione responsabile delle conseguenze dirette e indirette di fenomeni propri della globalizzazione e dell'intercultura. Una cittadinanza che, costruita sempre più intersoggettivamente, trova espressione nel mondo della sfera pubblica e esercita i propri diritti in primo luogo sul terreno delle scelte collettive: una cittadinanza che presuppone la consapevolezza dei ruoli sociali e la preparazione degli strumenti e delle procedure per esercitarli. Si analizzerà come possibile criterio offerto per misurare moralità e responsabilità sociali quello di una visione dell'educazione in cui etica e estetica dialoghino continuamente e a livelli diversi. Quanto più ricca è l'esperienza estetica di un individuo, quanto più sicuro è il suo gusto, tanto più netta sarà la sua scelta morale e tanto più libero sarà il suo agire pratico.

Programma da 10 CFU per gli studenti frequentanti:

Ulteriori materiali di ricerca (fotocopie e/o dispense) saranno messe a disposizione dal docente durante il corso. Si prevede la selezione critica di capitoli dei testi adottati e di quelli consigliati.

Programma da 10 CFU per gli studenti non frequentanti:

Si studieranno tre libri tra quelli proposti come adottati o consigliati.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Produzioni (progetto didattico, presentazione di un argomento)

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Consisterà in una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorico-critica, le abilità espositive e di sintesi, l'autonomia di giudizio dello studente sulla materia trattata.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Stara F. (a cura di), *La costruzione del pensiero e delle strategie interculturali*, Pensa Multimedia, 2014, 100
2. (A) Goffi F., *La complessità dello sguardo. Quando l'esperienza estetica incontra l'educazione*, ARAS, 2014, 100
3. (A) Deluigi R., *Abitare l'invecchiamento. Itinerari pedagogici tra cura e progetto*, Mondadori Università, 2014, 100
4. (C) Sirignano F. M., *Per una pedagogia della politica*, Editori Riuniti, 2007, pp. 100

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 10CFU per gli studenti frequentanti:

Ulteriori materiali di ricerca ( fotocopie e/o dispense) saranno messe a disposizione dal docente durante il corso. Si prevede una selezione critica di capitoli dei testi adottati e di quelli consigliati.

Programma da 10CFU per gli studenti non frequentanti:

Si studieranno tre libri tra quelli proposti come adottati o consigliati.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì ore 14-16.

**e-mail:**  
[f.stara@unimc.it](mailto:f.stara@unimc.it)

# FILOSOFIA MORALE

Prof.ssa Silvia Pierosara

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-0/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-FIL/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Nessuna.

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Nessuna.

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di individuare lo statuto, le modalità d'indagine e le principali correnti della filosofia morale, offrendo un quadro tematico e un panorama storico che contribuiscano a comprendere ed elaborare criticamente le questioni etiche fondamentali. Il corso si propone inoltre di affrontare alcuni nodi teorici fondamentali anche attraverso il confronto con alcune pagine di un testo classico.

## **prerequisiti:**

Nessuno.

## **programma del corso:**

Il corso si articola in quattro parti di 12 ore ciascuna. Nella prima si forniscono gli elementi teorici che consentono di comprendere lo statuto della disciplina e i suoi strumenti concettuali e terminologici. Nella seconda si affronta la filosofia morale da un punto di vista storico, ricostruendo il pensiero di autori e correnti dall'antichità all'epoca contemporanea. Nella terza parte da un lato si delineano alcune questioni da sempre presenti nella filosofia morale e dall'altro lato si getta uno sguardo sulle tematiche attuali. Nella quarta parte, attraverso la lettura di alcune pagine tratte da un classico, si affrontano le questioni della razionalità e dell'universalità nella vita morale.

- 1) Lo statuto della filosofia morale
  - a) vita morale e filosofia morale: le tre dimensioni dell'agire umano in relazione al bene;
  - b) le parole della filosofia morale: questioni terminologiche
- 2) Lineamenti di storia della filosofia morale
  - a) la domanda morale nell'antichità;
  - b) il pensiero morale medievale;
  - c) la filosofia morale nella modernità;
  - d) l'etica in epoca contemporanea.
- 3) Le domande dell'etica
  - a) questioni antiche;
  - b) problemi attuali.
- 4) Ragione, autonomia, universalità: l'esempio kantiano
  - a) Ragione e imperativo;
  - b) Autonomia ed eternomia;
  - c) Il Regno dei fini.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale, lettura analitica e discussione dei testi.

## **modalità di valutazione:**

Orale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Luigi Alici, *Filosofia morale*, La Scuola, 2011, Capp. 1 e 2 per intero; del cap. 3 pp. 66-90; del cap. 4 pp. 108-143; del cap. 5 pp. 162-219; del cap. 6 pp. 228-281; capp. 7 e 8 per intero.
2. (A) Immanuel Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, 2009, pp. 53-117
3. (C) M. Canto-Sperber, R. Ogien, *La filosofia morale*, il Mulino, 2006,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Relativamente al programma d'esame, non ci sono distinzioni tra frequentanti e non frequentanti.

## **orario di ricevimento:**

Giov 16-18.

**e-mail:**

[s.pirosara@unimc.it](mailto:s.pirosara@unimc.it)

# FILOSOFIA MORALE FILOSOFIA MORALE

Prof.ssa Daniela Verducci

**corso di laurea:** M16-0/11, M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 6, 10      **SSD:** M-FIL/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo del corso è quello di approfondire il tema etico della responsabilità, declinandolo nel contesto dell'etica dell'ambiente e dello sviluppo, nel confronto con l'opera di Hans Jonas. I risultati di apprendimento attesi concernono l'incremento e l'affinamento della capacità di orientamento etico nelle complesse questioni che l'attualità propone al vaglio delle nuove generazioni.

## **prerequisiti:**

L'unico pre-requisito richiesto (oltre al possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione etico-filosofica, conseguite nel triennio precedente), è una certa maturità riflessiva e di ragionamento.

## **programma del corso:**

Programma per 10 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«La responsabilità per la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità dello sviluppo»

Svolgimento:

1. La mutata natura dell'agire umano nella modernità matura
2. Il futuro minacciato e l'idea di progresso
3. Essere e dover essere/Sugli scopi e la loro posizione nell'essere
4. La teoria della responsabilità
5. Responsabilità per la salvaguardia dell'ambiente
6. Responsabilità per lo sviluppo sostenibile
7. La critica dell'utopia e l'etica della responsabilità

Programma per 6 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«La responsabilità per la sostenibilità dello sviluppo »

Svolgimento:

1. La mutata natura dell'agire umano nella modernità matura
2. Il futuro minacciato e l'idea di progresso
3. La teoria della responsabilità
5. Responsabilità per lo sviluppo sostenibile

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Lettura e commento di testi esemplificativi.
- Analisi e studi di casi.

## **modalità di valutazione:**

- Si effettuerà una prova strutturata intermedia in forma di test a scelta multipla e testi a completamento sui contenuti dei testi adottati. L'esito di questa prova verrà preso in considerazione nella valutazione finale.
- In sede di esame orale finale si effettuerà un'interrogazione sui rimanenti materiali di studio.

La valutazione verificherà la preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del Corso, fondandosi sui seguenti fattori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni;
- b) livello di approfondimento dei temi oggetto di studio;
- c) debito uso del linguaggio specifico della Filosofia morale;
- d) capacità di valutazione delle posizioni speculative proposte;
- e) capacità di applicazione delle nozioni etiche acquisite.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) H. Jonas (10 CFU), *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, 2009, pp. 1-292
2. (A) C. Vigna (10 CFU), *Linee di un'etica dell'ambiente, in: C. Vigna (a cura di), Introduzione all'etica*, Vita e Pensiero, 2001, pp. 181-209
3. (A) F. Totaro (a cura di) (6 CFU), *Lo sviluppo in questione, in "Etica ed Economia-Semestrale di Nemetria", 1 (2007)*, Franco Angeli, 2008, pp. 5-121
4. (A) A. Sen (6 CFU), *Etica ed economia*, Laterza, 2002, p. 7-110

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriori risorse didattiche (slide, materiale in pdf, testi Word) saranno eventualmente indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente sotto la titolazione di "Materiali didattici aggiuntivi".

**orario di ricevimento:**

il docente riceve il mercoledì, h. 11-13.

**e-mail:**

[daniela.verducci@unimc.it](mailto:daniela.verducci@unimc.it)

# FILOSOFIA TEORETICA EDUCATORE SOCIALE TERZO ANNO V.O.

Prof. Sergio pasquale Labate

**corso di laurea:** L11-ES/11      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** M-FIL/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di utilizzare i principali concetti filosofici. Attraverso l'acquisizione dei concetti filosofici introduttivi potranno comprendere e gestire capacità critica e riflessività applicativa.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Il corso si propone di approfondire alcuni dei principali temi di ricerca della filosofia. Esso sarà suddiviso in due moduli:

- Primo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. L'obiettivo formativo di questo modulo è l'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio.
- Secondo modulo: Nella seconda parte si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Produzioni (progetto didattico, presentazione di un argomento..)

## **modalità di valutazione:**

- La prova di accertamento finale è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite.
- è prevista una prova intermedia scritta. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la preparazione relativamente ai contenuti del Corso, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società*, Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea*, Bompiani, 2000, passi scelti (circa 200 pagine)
3. (C) A. Pieretti, *Filosofia teoretica*, La Scuola, 2009,
4. (C) Descartes, *Meditazioni metafisiche*, Bompiani, 2001,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Si userà durante le lezioni il film di W. Wenders, *Il cielo sopra Berlino*.

## **orario di ricevimento:**

Orario ricevimento:

- presso il Dipartimento di Scienze della Formazione il martedì dalle ore 8 alle ore 9
- presso il Dipartimento di Studi umanistici il lunedì dalle ore 8 alle ore 9.
- Presso la sede di Spinetoli prima e dopo le lezioni.

Durante il secondo semestre il calendario di ricevimento sarà comunicato in seguito

## **e-mail:**

[sergiolabate@unimc.it](mailto:sergiolabate@unimc.it)

# FILOSOFIA TEORETICA FILOSOFIA TEORETICA

Prof. Sergio pasquale Labate

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-EN/11      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8, 6      **SSD:** M-FIL/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di utilizzare i principali concetti filosofici. Attraverso l'acquisizione dei concetti filosofici introduttivi potranno comprendere e gestire capacità critica e riflessività applicativa.

## **prerequisiti:**

nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

## **programma del corso:**

Il corso si propone di approfondire alcuni dei principali temi di ricerca della filosofia. Esso sarà suddiviso in tre moduli con differenti fasce di CFU.

### 1. Programma da 36 cfu:

- . Primo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. L'obiettivo formativo di questo modulo è l'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio.
- . Secondo modulo: Nella seconda parte si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata.

### Programma da 48 cfu:

- . Primo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. L'obiettivo di questo modulo è l'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio.
- . Secondo modulo: Nella seconda parte si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata.
- . Terzo modulo: Si occuperà in modo particolare della lettura di alcuni passi scelti dell'opera classica di Descartes, Meditazioni metafisiche. Attraverso tale lettura si cercherà di introdurre gli studenti ai più importanti concetti filosofici ed epistemologici della filosofia moderna e contemporanea.

I frequentati dovranno approfondire, per l'esame, solo le parti che saranno trattate nel corso delle lezioni.

## **metodologie didattiche:**

Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo

## **modalità di valutazione:**

- La prova di accertamento finale è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite.
- è prevista una prova intermedia scritta. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la preparazione relativamente ai contenuti del Corso, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società*, Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea*, Bompiani, 2000, parti scelte (circa 200 pagine)
3. (A) Cartesio, *Meditazioni metafisiche*, Bompiani, 2005, parti scelte (circa 100 pagine)
4. (C) A. Pieretti, *Filosofia teoretica*, La Scuola, 2009,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

1. Programma da 36 cfu:

- libro n. 1 (Mancini)
- libro n. 2 (Aristotele)

Programma da 48 cfu:

- libro n. 1 (Mancini)
- libro n. 2 (Aristotele)
- libro n. 3 (Cartesio)

**orario di ricevimento:**

Durante il primo semestre il calendario di ricevimento settimanale previsto è il seguente:

- presso il Dipartimento di Scienze della Formazione il martedì dalle ore 8 alle ore 9
- presso il Dipartimento di Studi umanistici il lunedì dalle ore 8 alle ore 9.
- Presso la sede di Spinetoli prima e dopo le lezioni.

Durante il secondo semestre il calendario di ricevimento sarà comunicato in seguito.

**e-mail:**

[sergiolabate@unimc.it](mailto:sergiolabate@unimc.it)

# FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

Prof. Roberto Giambò

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** MAT/06

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di un approfondimento ed un consolidamento delle loro conoscenze, abilità e competenze matematiche con l'obiettivo di fornire loro una base sicura su cui poggiare la loro futura attività di insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. In particolare, gli studenti saranno avviati ad un tipo di insegnamento che, partendo da situazioni concrete, faccia maturare gradualmente nei loro futuri allievi i concetti basilari della matematica elementare e li metta in condizione di utilizzarli nella vita di tutti i giorni.

Il corso proporrà anche argomenti che i futuri maestri si guarderanno bene dal riproporre ai loro alunni, ma che tuttavia hanno essi pure lo scopo di potenziare le competenze matematiche dei maestri medesimi. I quali da tali argomenti coglieranno qualche spunto significativo nella loro azione didattica.

## prerequisiti:

Numeri naturali, numeri frazionari, numeri decimali: operazioni e loro proprietà. Primi elementi di geometria del piano e dello spazio. Nozioni di statistica e probabilità. Conoscenza della teoria ingenua degli insiemi.

## programma del corso:

I contenuti del corso, calibrati sul conseguimento degli obiettivi formativi suddetti, saranno ripartiti in 5 moduli suddivisi a loro volta in 2 o più sottomoduli. Nello specifico:

Modulo 1 - Numeri.

. Sottomodulo 1/1: Presentazione assiomatica dei numeri naturali.

(All'interno saranno pure affrontati i seguenti argomenti:

- Base logica del calcolo mentale rapido
- Sistemi di numerazione e Notazione polinomiale di un numero)

. Sottomodulo 1/2: Numeri decimali e frazioni generatrici.

Modulo 2 - Misure di grandezze geometriche.

. Sottomodulo 2/1: Lunghezze.

(All'interno:

- Distanze in uno spazio metrico)

. Sottomodulo 2/2: Aree.

(All'interno:

- Numeri fissi per il calcolo dell'apotema di un poligono regolare in funzione del lato.
- Lunghezza della circonferenza e area del cerchio. Il numero pi greco.)

. Sottomodulo 2/3: Volumi.

(All'interno:

- Poliedri regolari e loro misure)

Modulo 3 - Spazio e figure.

. Sottomodulo 3/1: Trasformazioni geometriche.

(All'interno:

- Movimenti che mutano un triangolo equilatero in sé.
- Movimenti che mutano un quadrato in sé.
- Movimenti che mutano un cubo in sé.)

. Sottomodulo 3/2: Sezioni piane di un solido.

(All'interno:

- Sezioni di un cubo con un piano perpendicolare ad una sua diagonale.)

Modulo 4 - Relazioni.

. Sottomodulo 4/1: Relazioni e loro proprietà.

. Sottomodulo 4/2: Relazioni di equivalenza.

(All'interno:

- Dalle frazioni ai numeri razionali.
- Dalle rette alle direzioni
- Dai segmenti orientati ai vettori.)

Modulo 5 - Dati e previsioni.

- . Sottomodulo 5/1: Nozioni di statistica descrittiva.
- . Sottomodulo 5/2: Varie concezioni della probabilità.

**metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate ed esercitazioni.

**modalità di valutazione:**

Prove strutturate (test a scelta multipla) e/o semistrutturate (con test a risposta aperta) per verificare le conoscenze e il raggiungimento degli obiettivi del corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A Giambò, R Giambò, *Matematica per la scuola superiore (I e II)*, Armando Editore, 2009,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

In particolare si useranno le seguenti parti del testo (A):

per il Volume 1:

- modulo 1, unità 1-2
- modulo 3, unità 1-2
- modulo 5, unità 1
- modulo 6, unità 1-2

per il Volume 2:

- modulo 1, unità 1-3
- modulo 2, unità 1-2-3
- modulo 3, unità 1-2
- modulo 5, unità 1

Dispense integrative saranno fornite dal docente.

In alternativa al testo (A): un qualsiasi testo per il primo biennio del liceo scientifico riformato o del liceo scientifico sperimentale (PNI o Progetto Brocca).

**orario di ricevimento:**

Durante il periodo di lezione: lunedì 18-20.

Altrimenti su appuntamento da concordarsi via email con il docente.

**e-mail:**

[roberto.giambo@unicam.it](mailto:roberto.giambo@unicam.it)

# FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA

Prof. Claudio Socci

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** SECS-P/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo studente deve essere in grado comprendere e redigere rapporti riguardanti problemi attuali di politica economia utilizzando un linguaggio tecnico e mostrando consapevolezza del metodo di indagine economica.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Elementi di teoria della politica economica.  
La politica economica: obiettivi e strumenti.  
Nozioni elementari di contabilità economica nazionale.  
Il modello keynesiano semplice.  
Il modello IS-LM: politica fiscale e politica monetaria.  
Il modello AS-AD.  
I modelli in economia aperta.  
Le patologie economiche: L'inflazione, disoccupazione, il deficit pubblico, il debito pubblico, il debito estero e i mercati finanziari, bassa crescita.

Per i non frequentanti:

Tendenze e problemi dell'economia mondiale.  
L'economia europea.  
Il processo di integrazione economica europea.  
L'economia italiana.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta, test di verifica semistrutturato, e prova orale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Cellini Roberto, *Politica economica, Introduzione ai modelli fondamentali (seconda edizione)*, McGraw-Hill, 2011,
2. (C) U. Marani, R.R. Canale, O. Napolitano, P. Foresti, *Politica Economica*, Hoepli, 2012, 450
3. (A) D. Ciravegna, *Analisi e politica macroeconomica*, Utet, 2010, 500

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Testo 3: programma per frequentanti

Testo 3 e testo 1: per i non frequentanti

## **orario di ricevimento:**

consultare la pagina web

## **e-mail:**

[claudio.socci@unimc.it](mailto:claudio.socci@unimc.it)

# FONETICA E FONOLOGIA DELLA LINGUA ITALIANA

Prof.ssa Maria Laura Pierucci

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisizione degli strumenti scientifici essenziali alla comprensione dei meccanismi della fonetica articolatoria e della competenza fonologica del parlante comune.

## **prerequisiti:**

Buona conoscenza del sistema linguistico dell'italiano standard.

## **programma del corso:**

Il corso mira a fornire agli studenti quegli strumenti scientifici fondamentali alla comprensione dei meccanismi di produzione dei suoni e, più in generale, degli aspetti fonetico e fonologico del sistema linguistico italiano. Gradualmente gli studenti saranno introdotti allo studio della fonetica italiana, con particolare riguardo alla varietà standard, e dell'insieme delle sue proprietà fonologiche. Indicazioni verranno proposte sulla fonetica dei dialetti d'Italia unitamente a spunti sull'italiano degli stranieri.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

## **modalità di valutazione:**

Modalità esame scritto. Ulteriori indicazioni saranno pubblicate nella pagina personale della docente.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Giorgio Graffi/Sergio Scalise, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Il Mulino, 2013, capp. 1, 2, 3, 4

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriore materiale verrà fornito durante il corso

## **orario di ricevimento:**

Lunedì 10-12

## **e-mail:**

[marialaura.pierucci@unimc.it](mailto:marialaura.pierucci@unimc.it)

# GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Enrico domenico giovanni Nicosia

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-GGR/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente acquisisce competenze specifiche in campo geografico, che gli permettono di comprendere le dinamiche dei mercati turistici e delle aziende operanti nel settore turistico verificando il loro impatto sul territorio di riferimento. L'attività didattica è diretta a far conseguire quelle conoscenze che costituiscono l'elemento indispensabile del sapere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado di applicare gli strumenti analitici e concettuali della geografia del turismo a specifiche realtà operative del turismo stesso, nei campi della programmazione, pianificazione e gestione del territorio. Inoltre, lo studente potrà utilizzare gli strumenti di analisi e di ideazione dei progetti sul campo al fine di promuovere lo sviluppo di prodotti ed itinerari turistici anche con il supporto di appositi strumenti tecnologici come i GIS.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Lo scopo del corso è fornire i principali riferimenti necessari ai concetti di spazio e territorio necessari al curriculum dello studente sulla base critica dell'approccio geografico che si articola: nell'interpretazione classica della modellistica per funzioni e strategie, che affrontano la dimensione spaziale e nelle politiche territoriali, intese come forme di azione collettiva, che mirano alla soluzione partecipata dei problemi socio economici legati al territorio.

A tal fine il programma sarà articolato in modo da:

- Conoscere i tempi, gli spazi e l'evoluzione della pratica turistica.
- Poter analizzare le differenze tra le varie aree, in base alla turisticità dei luoghi.
- Correlare i fenomeni storici, geografici, economici e sociali legati al turismo.
- Interpretare il diverso uso e la valorizzazione delle risorse turistiche.

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali  
visite di studio  
gruppi di lavoro  
seminari

## **modalità di valutazione:**

Per verificare le conoscenze acquisite sarà prevista durante il corso una prova scritta intermedia strutturata, con test a risposta multipla, aperta a tutti gli studenti.

La prova finale sarà costituita da un esame orale e dalla contestuale presentazione di un elaborato come ad es. l'elaborazione di un progetto o la strutturazione di un'attività di ricerca.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. ROCCA, *DAL PROTOTURISMO AL TURISMO GLOBALE. MOMENTI, PERCORSI DI RICERCA, DACI DI STUDIO*, G. GIAPPICHELLI EDITORE, 2013, CAPITOLI 1,2,3,7,8,9,10,11
2. (A) E. NICOSIA, *CINETURISMO E TERRITORIO. UN PERCORSO ATTRAVERSO I LUOGHI CINEMATOGRAFICI*, PATRON EDITORE, 2012, CAPITOLI 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

giovedì 15-17

## **e-mail:**

[enrico.nicosia@unimc.it](mailto:enrico.nicosia@unimc.it)



# GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI

Prof.ssa Mara Cerquetti

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 12

**SSD:** SECS-P/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

/

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso di Gestione e organizzazione delle aziende culturali si propone di analizzare modelli e paradigmi dell'economia e dell'organizzazione aziendale, al fine di fornire utili strumenti per la gestione degli istituti culturali e delle imprese operanti nel settore dei beni culturali.

Particolare attenzione verrà riservata alla gestione delle relazioni interorganizzative tra musei e dell'attività di comunicazione negli istituti museali.

Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione delle organizzazioni operanti nel settore dei beni culturali, gli studenti acquisiranno competenze manageriali in ordine alla programmazione, organizzazione, conduzione e controllo delle attività culturali, con specifico riferimento alla progettazione e realizzazione dei servizi di comunicazione.

## **prerequisiti:**

Per la frequenza del corso sono richiesti i seguenti prerequisiti:

- conoscenza dei fondamenti dell'economia e della gestione delle imprese;
- conoscenza di base della lingua inglese (reading and comprehension).

## **programma del corso:**

Dopo una breve introduzione di carattere disciplinare, il corso cercherà di applicare metodi e strumenti propri dell'economia e della gestione delle imprese all'organizzazione e al management delle aziende operanti nel settore dei beni culturali attraverso lo studio di casi e best practice.

Particolare attenzione verrà riservata al tema dell'organizzazione e della gestione delle relazioni interorganizzative nel settore culturale, con specifico riferimento all'analisi delle reti come modello di gestione del sistema museale italiano e come strumento per il conseguimento degli standard museali.

Infine, partendo dall'assunto che la comunicazione è condizione necessaria per l'uso pubblico del patrimonio e considerando ogni istituto culturale un servizio pubblico ad utilità dei cittadini, il corso si occuperà della progettazione delle attività di comunicazione degli istituti culturali, al fine di soddisfare una domanda di cultura ampia e diversificata.

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Il campo di indagine: cultura, patrimonio culturale, istituti culturali e altre imprese culturali.
- Principi e fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.
- Note scientifico-metodologiche: riferimenti epistemologici, oggetto di studio, obiettivi della ricerca, tecniche di indagine, analisi dei dati ed esposizione dei risultati.
- Le imprese di servizi: caratteristiche, componenti e progettazione del sistema di offerta, marketing, gestione della qualità e misurazione delle performance.
- Forme, strumenti e percorsi di gestione dei servizi culturali.
- Relazioni interorganizzative tra musei: reti, sistemi e distretti museali. Casi di studio.
- Strumenti finanziari pubblici e privati. Nuovi ambiti e logiche di finanziamento.
- Il processo comunicativo: componenti, forme e funzioni.
- Dalla comunicazione alla comunicazione d'impresa: il governo delle relazioni organizzative.
- La comunicazione nel marketing dei servizi: verso il marketing oriented management.
- I servizi museali: la comunicazione come prodotto.
- Il communication management: la pianificazione della comunicazione culturale.
- La conoscenza del pubblico. Excrusus storico sugli studi sui visitatori, metodi e strumenti di indagine, casi di studio.
- La comunicazione per la fruizione in loco: innovazione dei contenuti e degli strumenti della comunicazione museale.
- La comunicazione su web come leva di marketing: strumenti di informazione e interazione per gli utenti.
- La progettazione dell'identità visiva degli istituti culturali: naming, branding e linea di immagine coordinata.
- La comunicazione interna: costruire la cultura del servizio.
- Verso l'accountability: strumenti di misurazione e comunicazione dei risultati del museo.

## **metodologie didattiche:**

Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni e uscite didattiche a musei e altri luoghi della cultura.

## **modalità di valutazione:**

Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di gestione e organizzazione delle aziende culturali; oltre al programma d'esame, durante il colloquio lo studente dovrà discutere un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno forniti nel corso delle lezioni, per la verifica delle capacità di rielaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Cerquetti M., *Dall'economia della cultura al management per il patrimonio culturale: presupposti di lavoro e ricerca*, «Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage», n. 1, 2010, pp. 23-46
2. (A) Golinelli C.M., *La valorizzazione del patrimonio culturale: verso la definizione di un modello di governance*, Giuffrè, 2008,
3. (A) Cerquetti M., *Strategie di sviluppo dei musei marchigiani mediante innovazione e condivisione dei processi di creazione di valore*. In P. Dragoni (ed.), *La qualità nel museo. Ricognizione sullo stato di alcuni musei locali*, eum, 2008, pp. 143-180
4. (A) Montella M., *Presupposti per il progressivo adeguamento dei musei e delle raccolte agli standard*. In P. Dragoni (ed.), *La qualità nel museo*, eum, 2008, pp. 181-190
5. (A) Cerquetti M., *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani*, Franco Angeli, 2014,
6. (C) Hinna A. e Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze*, Hoepli, 2009,
7. (C) Montella M. e Cerquetti M. (a cura di), *Economia, cultura, territorio. Atti della giornata di studio*, Fermo, Facoltà di Beni Culturali, 7 dicembre 2009, eum, 2011,
8. (C) Barbetta G.P., Cammelli M., Della Torre S. (a cura di), *Distretti culturali: dalla teoria alla pratica*, Il Mulino, 2013,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni e scaricabili dalla pagina docente del sito d'Ateneo.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì: ore 13.00-15.00

**e-mail:**

[mara.cerquetti@unimc.it](mailto:mara.cerquetti@unimc.it)

# GIOTTO: LA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI E I GIOTTESCHI MARCHIGIANI

**corso di laurea:** L08-0/10      **classe:** L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 3      **CFU:** 1      **SSD:** NN  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** semestralità  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**  
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**  
Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**  
Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**  
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

-

# GRAMMATICA ITALIANA

Prof.ssa Valeria Merola

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                              **CFU:** 0    **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza della grammatica italiana.  
Conseguimento di un livello di abilità nella composizione di un elaborato scritto adeguata alle esigenze universitarie. Lo studente dovrà maturare competenze di scrittura propria e corretta.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

La prima parte del corso sarà volta allo studio delle principali strutture della grammatica italiana. Nella seconda parte si lavorerà per perfezionare le competenze di scrittura degli studenti.

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali ed esercitazioni scritte in aula

## **modalità di valutazione:**

orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Maurizio Dardano / Pietro Trifone, *Nuova Grammatica della lingua italiana*, Zanichelli, 1997, integrale
2. (C) Luca Serianni, *leggere scrivere argomentare*, Laterza, 2013,
3. (C) Maria Panetta, *Laboratorio di scrittura*, Giulio Perrone, 2011,
4. (C) Valeria Della Valle / Giuseppe Patota, *Ciliegie o ciliege?*, Sperling & Kupfer, 2012,
5. (C) F. Bruni/G.Alfieri/S.Fornasiero/S.Tamiozzo Goldmann, *Manuale di scrittura e comunicazione*, Zanichelli, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

verranno fornite delle dispense durante il corso  
i non frequentanti devono prendere contatto con la docente

## **orario di ricevimento:**

dopo la lezione o su appuntamento. Sempre disponibile via email

## **e-mail:**

[valeria.merola@unimc.it](mailto:valeria.merola@unimc.it)

# ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA

Prof. Giuseppe Capriotti

**corso di laurea:** L20-0/13

**classe:** L-1

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** L-ART/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere il territorio attraverso le immagini, utilizzando un metodo particolarmente efficace ai fini della conservazione dei significati e della valorizzazione del patrimonio.

Nella prima parte del corso gli studenti acquisiranno tutte quelle competenze teoriche che consentiranno loro di leggere l'immagine, mentre nella seconda parte si misureranno direttamente con la pratica dell'iconografia, verificando sul campo la validità dell'applicazione del metodo iconografico alla conservazione dei significati e alla valorizzazione del patrimonio.

## **prerequisiti:**

Conoscenza di base del lessico storico-artistico

## **programma del corso:**

Il corso sarà idealmente diviso in tre parti, strettamente correlate tra loro:

1. Storia degli studi (con l'esame di alcuni scritti degli intellettuali dell'Istituto Warburg e degli altri centri di ricerca in Italia, Europa e America).
2. Esame delle fonti letterarie dell'iconografia, con esercitazioni guidate per il riconoscimento di iconografie sacre (dall'Antico e Nuovo Testamento) e profane (rappresentazioni tratte da testi classici e rinascimentali). Verranno discussi inoltre attributi e simboli per l'identificazione del soggetto dell'opera d'arte sacra e profana e saranno fornite indicazioni per la consultazione di repertori testuali e dizionari iconografici.
3. Lettura approfondita di una campionatura di immagini, scelte secondo un ordine tematico-cronologico. Con particolare attenzione verranno analizzate le opere su cui si è concentrato il dibattito esegetico.

## **metodologie didattiche:**

- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- laboratorio seminariale (sull'uso dei repertori iconografici)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di opere discusse e non discusse a lezione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia, in Id., Il significato nelle arti visive*, Einaudi, 1999, pp. 29-57
2. (A) A. Warburg, *La rinascita del paganesimo antico e altri scritti (2 voll.)*, Aragno, 2004, (due saggi a scelta dello studente)
3. (A) E.H. Gombrich, *Immagine simbolica. Studi sull'arte del Rinascimento*, Leonardo, 2002, (due saggi a scelta dello studente)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 17-18

## **e-mail:**

[giuseppe.capriotti@unimc.it](mailto:giuseppe.capriotti@unimc.it)

# ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA

Prof. Giuseppe Capriotti

**corso di laurea:** L01-0/08

**classe:** L-1

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** L-ART/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Iconografia e iconologia (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere il territorio attraverso le immagini, utilizzando un metodo particolarmente efficace ai fini della conservazione dei significati e della valorizzazione del patrimonio.

Nella prima parte del corso gli studenti acquisteranno tutte quelle competenze teoriche che consentiranno loro di leggere l'immagine, mentre nella seconda parte si misureranno direttamente con la pratica dell'iconografia, verificando sul campo la validità dell'applicazione del metodo iconografico alla conservazione dei significati e alla valorizzazione del patrimonio.

## **prerequisiti:**

Conoscenza di base del lessico storico-artistico

## **programma del corso:**

Il corso sarà idealmente diviso in tre parti, strettamente correlate tra loro:

1. Storia degli studi (con l'esame di alcuni scritti degli intellettuali dell'Istituto Warburg e degli altri centri di ricerca in Italia, Europa e America).
2. Esame delle fonti letterarie dell'iconografia, con esercitazioni guidate per il riconoscimento di iconografie sacre (dall'Antico e Nuovo Testamento) e profane (rappresentazioni tratte da testi classici e rinascimentali). Verranno discussi inoltre attributi e simboli per l'identificazione del soggetto dell'opera d'arte sacra e profana e saranno fornite indicazioni per la consultazione di repertori testuali e dizionari iconografici.
3. Lettura approfondita di una campionatura di immagini, scelte secondo un ordine tematico-cronologico. Con particolare attenzione verranno analizzate le opere su cui si è concentrato il dibattito esegetico.

## **metodologie didattiche:**

- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- laboratorio seminariale (sull'uso dei repertori iconografici)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di opere discusse e non discusse a lezione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia, in Id., Il significato nelle arti visive*, Einaudi, 1999, pp. 29-57
2. (A) A. Warburg, *La rinascita del paganesimo antico e altri scritti (2 voll.)*, Aragno, 2004, (due saggi a scelta dello studente)
3. (A) E.H. Gombrich, *Immagini simboliche. Studi sull'arte del Rinascimento*, Leonardo, 2002, (due saggi a scelta dello studente)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 17-18

## **e-mail:**

[giuseppe.capriotti@unimc.it](mailto:giuseppe.capriotti@unimc.it)

# IDENTITY AND MULTICULTURALISM

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 18      **CFU:** 3      **SSD:** SPS/08  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The aims of this course are: to provide a comprehensive understanding of modern multicultural society, to critically discuss the main issues of contemporary sociology of culture, to develop skills of a comparative analysis and assessment of cultural differences.

## **prerequisiti:**

General knowledge of sociological concepts and theories

## **programma del corso:**

The sociological research of multicultural society.  
The interdependence of economic, political and cultural factors in the process of social change.  
Multiculturalism as the coexistence of different cultures.  
The dimensions of sociocultural differentiation - ethnicity and social stratification.  
The understanding of cultural phenomena, values and norms that shape social conduct, the rules and conventions of everyday social life.  
The positions of ethnocentrism and cultural relativism.  
Citizenship, Europe and social integration

## **metodologie didattiche:**

Lessons, group discussion, homework and classwork.

## **modalità di valutazione:**

Essays writings, presentations and classroom discussion for attending students  
The exam is oral and regarding the content of the references indicated in the program.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Watson C.W., *Multiculturalism*, Open university Press, 2000, all

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

mercoledì 15-17 (verificare la bacheca avvisi nella pagina docente)

## **e-mail:**

[isabella.crespi@unimc.it](mailto:isabella.crespi@unimc.it)

# IGIENE

Prof.ssa Stefania Scuri

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 24

**CFU:** 4

**SSD:** MED/42

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo studente dovrà saper illustrare i principi dell'Igiene generale e dell'Educazione alla salute, i fattori che condizionano lo stato di salute dei singoli e della comunità, le norme igienico-sanitarie e le metodologie di prevenzione al fine di comprendere ed identificare le attività di prevenzione e promozione della salute (in particolare lo studente dovrà essere in grado di progettare adeguati interventi di educazione sanitaria).

## **prerequisiti:**

Didattica generale

## **programma del corso:**

Igiene e benessere: promozione della salute e prevenzione delle malattie.

Indicatori di benessere.

Principi di epidemiologia e prevenzione.

Epidemiologia e profilassi delle principali malattie infettive. Modalità di trasmissione e misure di prevenzione. Le malattie infettive dell'infanzia e il calendario vaccinale.

Epidemiologia e profilassi delle principali malattie non infettive.

Lo stile di vita che promuove la salute.

Igiene ed educazione sanitaria in età evolutiva.

Igiene della nutrizione ed educazione alimentare.

Il benessere ambientale: gli ambienti confinati, l'inquinamento indoor e il microclima.

Igiene ed educazione ambientale: inquinamento ed effetti sulla salute; igiene dell'acqua e dell'aria.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale e lavori di gruppo

Visione di materiale audio-video

## **modalità di valutazione:**

verifiche intermedie

prova scritta finale

Nella valutazione delle verifiche intermedie e della prova scritta finale si terrà conto dei seguenti indicatori:

- conoscenza e padronanza della materia
- proprietà di linguaggio

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Barbuti S, Fara G.M, Giammanco G, Carducci A, Coniglio M.A, D'Alessandro D, Montagna M.T, Tanzi M.L, Zotti C.M, *Igiene*, Monduzzi, 2011, Capitoli: 1, 4, 5, 6, 7 (da pg 110 a pg 123), 8, 10 (da pg 149 a pg 218), 13, 14, 17
2. (C) Auxilia F, Pontello M., *Igiene e Sanità Pubblica. I fondamenti della prevenzione*, Piccin, 2011, 1, 2, 5, 6
3. (C) Auxilia F, Pontello M., *Igiene e Sanità Pubblica. Educazione Sanitaria. strategie educative e preventive per il paziente e la comunità*, Piccin, 2012, 3, 6, 9, 10, 11

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slides del docente.

## **orario di ricevimento:**

mercoledì dalle ore 18.00 alle 20.00

## **e-mail:**

[stefania.scuri@unicam.it](mailto:stefania.scuri@unicam.it)

# **INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI E DIDATTICI CON DISTURBI COMPORTAMENTALI S.S. 1?**

## **GRADO**

Prof.ssa Eleonora Palmieri

**corso di laurea:** 212-SPG/13                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20                      **CFU:** 1                      **SSD:** M-PSI/04  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Comprendere e conoscere e interpretare i disturbi nella scuola secondaria  
conoscere i fondamenti ed i principi alla gestione della classe  
conoscere e valutare la devianza e la marginalità  
Conoscere e intervenire nei casi di bullismo

### **prerequisiti:**

nessuno

### **programma del corso:**

I disturbi comportamentali  
ADHD  
Borderline  
Disprassia  
tecniche d'intervento

### **metodologie didattiche:**

lezione frontale  
esercitazioni di gruppo

### **modalità di valutazione:**

scritta

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Piero Crispiani, *Lavorare con il disturbo di attenzione ed iperattività*, Edizioni Junior, 2005,
2. (C) Piero Crispiani, *La Sindrome di jack*, Edizioni Junior, 2008,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

slide, dispense

### **orario di ricevimento:**

da concordare

### **e-mail:**

-

# **INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI E DIDATTICI CON DISTURBI COMPORTAMENTALI S.S. 2?**

## **GRADO**

Prof.ssa Eleonora Palmieri

**corso di laurea:** 212-SSG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PSI/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Comprendere e conoscere e interpretare i disturbi nella scuola secondaria  
conoscere i fondamenti ed i principi alla gestione della classe  
conoscere e valutare la devianza e la marginalità  
Conoscere e intervenire nei casi di bullismo

### **prerequisiti:**

nessuno

### **programma del corso:**

I disturbi comportamentali  
ADHD  
Borderline  
Disprassia  
tecniche d'intervento

### **metodologie didattiche:**

lezione frontale  
esercitazioni di gruppo

### **modalità di valutazione:**

scritta

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Piero Crispiani, *Lavorare con il disturbo di attenzione e iperattività*, Edizioni Junior, 2005,
2. (C) Piero Crispiani, *La sindrome di Jack*, Edizioni junior, 2008,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

slide, dispense

### **orario di ricevimento:**

da concordare

### **e-mail:**

-

# **INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI E DIDATTICI CON DISTURBI RELAZIONALI S.S. 1° GRADO**

Prof.ssa Serafina Olmo

**corso di laurea:** 212-SPG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PSI/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Comprendere che la scuola è un sistema strettamente interconnesso ed interagente con il sistema "società"

Acquisire la capacità di riflettere sulle caratteristiche della relazione educante

Conoscere i disturbi relazionali

Conoscere le strategie d'intervento nella scuola

## **prerequisiti:**

Conoscenza della complessità relazionale in ambito scolastico e sociale

## **programma del corso:**

La didattica inclusiva

La relazione

La prosocialità

I disturbi della relazione

L'intervento possibile

La gestione della classe

Il cooperative learning

La Peer Education

## **metodologie didattiche:**

Laboratori

## **modalità di valutazione:**

Test scritto

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, slide e link del docente

## **orario di ricevimento:**

Su richiesta degli studenti

## **e-mail:**

[serafinaolmo@virgilio.it](mailto:serafinaolmo@virgilio.it)

# **INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI E DIDATTICI CON DISTURBI RELAZIONALI S.S. 2° GRADO**

Prof.ssa Serafina Olmo

**corso di laurea:** 212-SSG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PSI/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Comprendere che la scuola è un sistema interconnesso ed interagente con il sistema "società"  
Riflettere sulle caratteristiche della relazione educante  
Conoscere i disturbi relazionali  
Conoscere le strategie d'intervento nella scuola

## **prerequisiti:**

Conoscenza della complessità relazionale in ambito scolastico e sociale

## **programma del corso:**

La didattica inclusiva  
La relazione  
La prosocialità  
I disturbi della relazione  
L'intervento possibile  
La gestione della classe  
Il cooperative learning  
La Peer Education

## **metodologie didattiche:**

Attività di laboratorio

## **modalità di valutazione:**

Test scritto

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, slide, link del docente

## **orario di ricevimento:**

Su richiesta dei corsisti

## **e-mail:**

[serafinaolmo@virgilio.it](mailto:serafinaolmo@virgilio.it)

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36                      **CFU:** 6                      **SSD:** IUS/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, l'efficacia e l'inefficacia del contratto, la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; l'interpretazione; fatti illeciti; promesse unilaterali; gestione di affari altrui; arricchimento senza giusta causa; indebito; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; tutela dei diritti. Sono esclusi dal programma: i singoli contratti, le successioni, la famiglia.

## **metodologie didattiche:**

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione di aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

## **modalità di valutazione:**

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente l'istituto

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un buon linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, CEDAM, 2013, Capitoli: dal capitolo 1 al capitolo 17; dal capitolo 19 al capitolo 24; infine il capitolo 27

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

LU: 10 -11; ME: 10-11

Per il periodo di sospensione dei corsi il ricevimento avrà luogo 2 ore ogni due settimane che verranno comunicate in tempo utile dal docente nella sua pagina web

## **e-mail:**

[barbara.marucci@unimc.it](mailto:barbara.marucci@unimc.it)

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L08-0/10                      **classe:** L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54                      **CFU:** 9                      **SSD:** IUS/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti: le persone fisiche e giuridiche; le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali; il possesso; le situazioni di debito e di credito: le fonti dell'obbligazione; le promesse unilaterali; adempimento e modi di estinzione dell'obbligazione; mora debendi e inadempimento; le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; i tipi di obbligazione; la responsabilità del debitore e le situazioni di garanzia; il contratto: gli elementi; le trattative e la conclusione; la rappresentanza; l'efficacia del contratto e i terzi; l'invalidità; la risoluzione; la rescissione; la simulazione; la interpretazione; i fatti illeciti; la tutela dei diritti; prescrizione e decadenza. Gli studenti della classe L-15 (STUR) dovranno studiare l'impresa in generale; quelli della classe L-19 (SEF) la famiglia in generale. Sono esclusi dal programma i titoli di credito; i singoli contratti; le organizzazioni collettive; le procedure concorsuali; le successioni.

## **metodologie didattiche:**

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente e che saranno oggetto di discussione in aula, volti a verificare la comprensione da parte degli studenti degli istituti spiegati

## **modalità di valutazione:**

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico-giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente l'istituto

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un buon linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto, e di chiarezza espositiva

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2013,
2. (A) Francesco Galgano, *Diritto privato*, CEDAM, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Indicazioni riferite al testo "A. Torrente - P. Schlesinger - Manuale di diritto privato": per gli studenti della classe L-15 i capitoli dal 1° al XXXVIII; il cap. LI lettere a), b) e c); dal cap. LIV al cap. LVIII; il cap. LXXXI; per gli studenti della classe L-19 i capitoli dal I al XXXVIII; il cap. LI lettere a), b) e c); dal cap. LIV al cap. LV; dal cap. LXV al LXXII.

Indicazioni riferite al testo "Francesco Galgano - Diritto privato": per gli studenti della classe L-15 i capitoli dal 1° al 22°; dal 24° al 27°; dal 51° al 53°. Per gli studenti della classe L-19 i capitoli dal 1° al 22°; dal 43° al 47°; dal 51° al 53°.

## **orario di ricevimento:**

LU: 10-11

ME: 10-11

## **e-mail:**

[barbara.marucci@unimc.it](mailto:barbara.marucci@unimc.it)

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giancarlo Caporali

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 24

**CFU:** 4

**SSD:** IUS/09

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di offrire una buona conoscenza delle Istituzioni di Diritto Pubblico approfondendo in particolare le nozioni di base quali quelle di norma giuridica, Stato, fonti del diritto, forme di Stato, forme di governo, organi costituzionali. L'analisi dei singoli istituti sarà condotta facendo uno specifico riferimento a quanto contenuto nella Costituzione.

## **prerequisiti:**

Lettura della Costituzione.

## **programma del corso:**

Norme giuridiche - Ordinamento giuridico - Stato - Organi, poteri e atti pubblici -  
Forme di Stato - Forme di governo - Fonti del diritto - Criteri di risoluzione delle  
antinomie - Principio di legalità e riserva di legge - Costituzione - Leggi costituzionali - Leggi ed atti  
equiparati - Fonti subordinate alla legge - Consuetudine - Principio liberale, democratico e sociale -  
Principio di eguaglianza - Diritti fondamentali e garanzie - Libertà domiciliare - Libertà e segretezza  
della corrispondenza - Libertà di circolazione e soggiorno - Libertà di riunione - Libertà di  
associazione - Libertà religiosa - Libertà di pensiero - Corpo elettorale e referendum - Democrazia  
diretta e referendum - Struttura delle Camere - Procedimenti parlamentari - Presidente della  
Repubblica - Governo della Repubblica - Attribuzioni governative - Pubbliche amministrazioni -  
Personale amministrativo - Apparati pubblici - Attività amministrative - Organi ausiliari - Corte  
costituzionale - Regioni ed Enti locali - Ordinamento internazionale e comunitario.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali che hanno lo scopo di far acquistare allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche giuridiche, specialmente quelle proprie del Diritto pubblico.

## **modalità di valutazione:**

Prova finale orale con domande tese ad accertare le conoscenze e la capacità di orientarsi nelle problematiche proprie del Diritto pubblico. La valutazione finale del candidato dipenderà dal grado di conoscenza della materia, dal tipo di esposizione che dovrà comunque essere in buon italiano, dalla capacità del candidato di utilizzare in modo corretto i termini tecnici propri della materia, dalla capacità del candidato di fare gli opportuni collegamenti logici fra i vari istituti del Diritto Pubblico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO - G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, 2012, Capitoli: I, II, III, V, VI, VII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XX, XXI
2. (C) G. Caporali, *Il Presidente della Repubblica e l'emanazione degli atti con forza di legge*, Giappichelli, 2000, per intero

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti dovranno studiare le parti di testo sopraindicate.

## **orario di ricevimento:**

Nel I e II semestre, il lunedì dalle 14 alle 16.

## **e-mail:**

[giancarlo.caporali@unimc.it](mailto:giancarlo.caporali@unimc.it)

# LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO SEMINARIO

Prof. Giancarlo Caporali

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 18      **CFU:** 3      **SSD:** IUS/09  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il seminario si propone di offrire una buona conoscenza del quadro normativo esistente ai fini della conciliazione fra i tempi di vita e di lavoro.

## **prerequisiti:**

Lettura della normativa comunitaria e nazionale in materia.

## **programma del corso:**

- 1) Parità, pari opportunità e politica attiva;
- 2) Le azioni positive;
- 3) Pari opportunità e azioni positive;
- 4) Pari opportunità e conciliazione: tempi di vita e di lavoro;
- 5) Gli strumenti della conciliazione;
- 6) Conciliazione vita e lavoro, e articolo 31 della Costituzione;
- 7) Gli strumenti di conciliazione nella normativa comunitaria;
- 8) La normativa nazionale: il quadro costituzionale;
- 9) La legislazione statale;
- 10) Il tempo parziale;
- 11) Le forme di lavoro a distanza (telelavoro);
- 12) Lavoro a domicilio.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni seminariali frontali che hanno lo scopo di far acquistare allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche di cui al seminario.

## **modalità di valutazione:**

Prova finale orale con domande a risposta aperta, atte a verificare: la preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del seminario; il livello di approfondimento degli argomenti oggetto di studio; la chiarezza espositiva; il debito uso del linguaggio specifico e tecnico del diritto; la capacità di analisi e di sintesi; la capacità argomentativa e di rielaborazione dei contenuti appresi; le capacità di applicazione delle nozioni acquisite e critica; la capacità di valutazione delle soluzioni giuridiche e della loro evoluzione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Caporali, *La conciliazione fra tempi di vita e di lavoro tra diritto costituzionale e normativa comunitaria in "Diritto e Società"*, Cedam, 2009, n. 2, pp. 320-356

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

I e II semestre dalle 14 alle 16.

## **e-mail:**

[giancarlo.caporali@unimc.it](mailto:giancarlo.caporali@unimc.it)

# LA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE MARCHE IN MATERIA DI TURISMO

Prof. Giancarlo Caporali

**corso di laurea:** M06-0/10                      **classe:** LM-49                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 18                      **CFU:** 3                      **SSD:** IUS/09  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di formare lo studente nella conoscenza della legislazione regionale in materia di turismo, in particolare del Testo unico delle norme regionali in materia di turismo, legge regionale L.R. 11 luglio 2006, n. 9, pubblicata sul Bur Marche n. 73 del 20.07.2006 e successive modifiche ed integrazioni.

## **prerequisiti:**

Una buona conoscenza del diritto regionale.

## **programma del corso:**

Diritto del turismo nella regione Marche in riferimento al Testo unico delle norme regionali in materia di turismo, legge regionale L.R. 11 luglio 2006, n. 9, pubblicata sul Bur Marche n. 73 del 20.07.2006 e successive modifiche ed integrazioni:

organizzazione turistica regionale;  
strutture alberghiere all'aria aperta;  
altre strutture ricettive extraalberghiere;  
particolari attività turistiche in forma di impresa;  
bed and breakfast;  
aree in sosta attrezzate e campeggi didattico-educativi;  
professioni turistiche;  
attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo;  
agenzie di viaggi e turismo;  
direttore tecnico; organizzazione di viaggi in forma non professionale.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali che hanno lo scopo di far acquisire allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche giuridiche, specialmente nell'analisi del diritto positivo regionale.

## **modalità di valutazione:**

Prova finale orale con domande tese ad accertare le conoscenze e la capacità di analisi relative alla legislazione regionale in materia di turismo.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marche, *l.r. n.9/2006 Testo Unico norme reg. in materia turismo*, BUR Marche, 2006, per intero
2. (A) Marche, *l.r. /n.21/2011 legge in materia di agriturismo*, BUR Marche, 2011, per intero
3. (A) L.S., *Decreto legislativo 23 maggio 2011- n. 79 (Codice del Turismo)*, GU, 2011,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

I e II semestre, lunedì dalle 14 alle 16.

## **e-mail:**

[giancarlo.caporali@unimc.it](mailto:giancarlo.caporali@unimc.it)

## **LAB. AVANZATO AREA BIOLOGICO-MEDICA**

Prof. Rino Frolidi

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 40                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'attività svolta durante il laboratorio ha lo scopo di fornire strumenti di valutazione critica del rapporto tra tematiche biomediche e scuola primaria o dell'infanzia.

### **prerequisiti:**

Non sono richiesti prerequisiti

### **programma del corso:**

. Programma del corso

Le tematiche affrontate nel corso riguarderanno uno o più argomenti relativi al laboratorio di medicina legale.

In particolare:

1) il laboratorio di medicina legale e le problematiche dell'identificazione.

2) il laboratorio di tossicologia forense nella ricerca di composti esogeni in materiale biologico e non biologico.

. Essi costituiranno la base per la progettazione di esperienze dirette agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

.

### **metodologie didattiche:**

lezioni frontali; esercitazioni; gruppi di lavoro; seminari.

### **modalità di valutazione:**

orale; relazione scritta.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Frolidi R., *Lezioni di Tossicologia Forense*, Giappichelli, 2011,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale aggiuntivo verrà dato durante le lezioni

### **orario di ricevimento:**

venerdì h 18

### **e-mail:**

[frolidi@unimc.it](mailto:frolidi@unimc.it)

## LAB. AVANZATO DI AREA ANTROPOLOGICA

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 40                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il laboratorio mira ad approfondire la conoscenza dei principali tematismi territoriali riguardanti l'insegnamento-apprendimento della geografia. Particolare attenzione è volta alla progettazione e alla metodologia degli interventi didattici, specialmente con riferimento alle modificazioni del paesaggio.

### **prerequisiti:**

Nozioni di geografia generale, specie in riferimento alla geografia umana. Disponibilità al confronto e all'eventuale esposizione in aula di interventi didattici. Saper utilizzare un atlante geografico.

### **programma del corso:**

Costruzione e utilizzo delle rappresentazioni spaziali, cartografia, territorio e modelli; Strumenti statistici, iconici e linguistico-letterari; Dinamiche demografiche, paesaggi culturali; Reti e trame territoriali; Urbanizzazione: forme e funzioni in evoluzione; Paesaggi delle attività produttive; Tutela e valorizzazione dell'ambiente, spazi e forme del turismo; Presentazione degli elaborati, suggerimenti pratico-orientativi.

\* Gli studenti potranno concordare, direttamente con il docente, un programma personalizzato in base ad interessi specifici.

### **metodologie didattiche:**

Il laboratorio prevede esercitazioni individuali e in gruppi, con lo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione e la realizzazione di attività didattiche anche sul campo.

Ogni incontro prevede quattro parti:

- Lezione frontale dialogata
- Esercitazione in piccolo e medio gruppo
- Produzioni (progetto didattico)
- Discussione-confronto

### **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta ed è la sommatoria di tutte le attività svolte e la loro eventuale modificazione in seguito ai momenti di discussione-confronto. In questo modo verranno accertate le conoscenze acquisite sulle tecnologie e sulle strategie didattiche presentate nelle varie lezioni.

Tra i criteri di valutazione, oltre alla chiarezza espositiva e alla proprietà del linguaggio disciplinare, si evidenzia la capacità di rielaborazione critica delle informazioni.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011, solo i BOX

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Utilizzo in aula della rivista "Ambiente, Società Territorio. Geografia nelle scuole" (organo ufficiale dell'Associazione italiana insegnanti di geografia - AIIG). I materiali saranno reperibili presso la biblioteca d'Ateneo e/o scaricabili dalla pagina personale del docente.

### **orario di ricevimento:**

al termine delle lezioni e giovedì dalle 14.00 alle 16.00

### **e-mail:**

[simone.betti@unimc.it](mailto:simone.betti@unimc.it)

## LAB. AVANZATO DI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

Prof.ssa Sara Lorenzetti

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 40                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- 1) conoscenza delle caratteristiche tipologiche dei testi narrativi per la scuola primaria e dell'infanzia (fiaba, favola, mito, leggenda)
- 2) conoscenza di testi poetici per la scuola primaria e dell'infanzia
- 3) capacità di elaborare percorsi didattici di scrittura e lettura sui testi narrativi e/o poetici

### **prerequisiti:**

- 1) buona conoscenza della lingua italiana
- 2) buona conoscenza dei testi di letteratura per l'infanzia
- 3) elementi di didattica per la scuola dell'infanzia e primaria

### **programma del corso:**

A) Le tipologie testuali

- 1) La favola
- 2) la fiaba
- 3) la leggenda
- 4) il mito
- 5) la poesia

B) Didattica:

- 1) gli elementi della programmazione: prerequisiti, obiettivi, metodologie, strumenti, spazi, tempi e valutazione
- 1) la didattica laboratoriale: il laboratorio di scrittura e di lettura
- 2) percorsi didattici per l'insegnamento dell'Italiano come L2
- 3) i libri di testo: valutazione e utilizzo dei sussidi didattici

### **metodologie didattiche:**

Cooperative learning  
Discussione in classe  
Didattica laboratoriale  
Esercitazioni pratiche  
Lezione frontale

### **modalità di valutazione:**

La docente in primo luogo valuterà gli interventi in aula ed i contributi alle discussioni; un peso rilevante verrà attribuito alla valutazione delle singole esercitazioni pratiche che verteranno sulla costruzione di moduli ed unità didattica per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria; il laboratorio si concluderà infine con una prova finale in cui si testeranno le conoscenze e competenze acquisite circa l'applicazione didattiche dei generi testuali trattati (fiaba, favola..).

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Gianni Rodari, *Grammatica della fantasia*, Einaudi, 2010,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni verranno fornite fotocopie e dispense aggiuntive

### **orario di ricevimento:**

al termine delle lezioni

### **e-mail:**

[sara.lorenzetti@unimc.it](mailto:sara.lorenzetti@unimc.it)

## **LAB. DI STORIA DELLA SCUOLA E DI LETTERATURA PER INFANZIA**

Prof.ssa Anna Ascenzi

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 15                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il Laboratorio intende offrire un percorso di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di lettura critica delle fonti, condotta sulla base delle più recenti e accreditate metodologie di indagine nel settore della storia della letteratura per l'infanzia

### **prerequisiti:**

Buona conoscenza della storia contemporanea e della storia della scuola italiana dall'Unità al secondo dopoguerra

### **programma del corso:**

#### **PRIMA PARTE:**

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il contesto storico, le finalità educative, la dimensione letteraria, il destinatario, i rimandi iconografici.

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

#### **SECONDA PARTE:**

Esercitazioni di lettura critica delle fonti

### **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni, individuali e di piccolo gruppo, di lettura critica delle fonti.

### **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta e mira a valutare le competenze di lettura critica delle fonti acquisite dallo studente attraverso le lezioni frontali dialogate e le esercitazioni condotte in aula.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Vamba, *Il giornalino di Gian Burrasca*, Giunti, 2007, 7-287

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

La frequenza del laboratorio richiede la lettura del testo adottato: Vamba, *Il giornalino di Gian Burrasca*, nella edizione integrale di Giunti o di altro editore

### **orario di ricevimento:**

Lunedì, ore 9.30-11.30, presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano (previo appuntamento tramite email)

### **e-mail:**

[anna.ascenzi@unimc.it](mailto:anna.ascenzi@unimc.it)

# LABORATORIO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA FRANCESE

Prof.ssa Silvia Vecchi

**corso di laurea:** L20-0/13                      **classe:** L-1                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 42                      **CFU:** 6                      **SSD:** L-LIN/04  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Utilizzare le proprie conoscenze della lingua per la comprensione scritta e orale e per la produzione orale
- Evidenziare le strategie enunciative e discorsive dei documenti presi in esame (prevalentemente articoli di giornale, siti di riferimento, brochures informative).
- Conoscere l'argomento del corso per evidenziare la relazione tra contesti, discorsi e rappresentazioni culturali

## **prerequisiti:**

- Conoscenza della lingua francese tra livello A1 (produzione scritta) e livello A2 (comprensione orale) (rif. Quadro europeo comune di riferimento).
- Test di autovalutazione

## **programma del corso:**

Titolo

Dai "musées de société" ai "musées d'ethnographie" : i "discorsi" sull'Altro tra passato e contemporaneità.

Programma

Attraverso l'analisi testuale, l'insegnamento laboratoriale ha lo scopo di evidenziare i rapporti tra contesti, immagini e rappresentazioni della diversità culturale nelle istituzioni museali.

Le competenze da potenziare riguardano:

1. la comprensione orale, con l'ausilio di:
  - interviste, programmi radiofonici e/o televisivi, documentari, exposés
2. la comprensione scritta, con l'ausilio di:
  - articoli di giornale, discorsi inaugurali, brochures informative, dépliants
3. la produzione orale, con l'ausilio di:
  - brevi documenti informativi (a partire dai quali lavorare all'analisi dei contenuti, alla presentazione del proprio punto di vista)

Contenuti

1. Dai "musées de société" ai "musées de l'ethnographie". Posizionare i termini tra antropologia culturale, etnografia museale e analisi del discorso.
2. I "nuovi musei" dal punto di vista della multiculturalità e del plurilinguismo: il Musée du quai Branly; la Cité Nationale de l'histoire de l'immigration,
3. Il concetto di memoria nel Mémorial de la Shoah.
4. Il pubblico nelle istituzioni museali, tra partecipazione e conoscenza.

Programma da 6 CFU

Tutti i punti (1,2,3 e 4, v. Contenuti)

Programma da 3 CFU

Punto 1, a scelta punto 2 o punto 3 (ovvero, punti 1,2 o punti 1,3, v. Contenuti)

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiale audio-visivo, lettura di articoli di giornale tratti dalle principali testate giornalistiche francesi, dépliants, ogni materiale informativo a carattere turistico
- Esercitazioni in piccolo o medio gruppo

## **modalità di valutazione:**

Esame finale consiste in una prova scritta e una prova orale:

- 1) Prova scritta: questionario con domande a risposta multipla e risposte aperte a partire da materiale audio-visivo (registrazioni, interviste, brani di documentari) e da articoli di giornale.
- 2) Prova orale: presentazione in francese dei concetti, degli approcci e degli aspetti tematici del corso laboratoriale; analisi degli elementi testuali, linguistico-enunciativi e discorsivi presenti nei documenti presi in esame a lezione

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) GRANDET Odile, *Le musée du Quai Branly : lieu de dialogues des cultures*, Bononia University Press, 2009, pp.189-196
2. (A) LONDEI Danielle, MAURER Louise, *Introduction: images, discours et représentations culturelles*. In ZARATE Geneviève, LÉVY Danielle, KRAMSCH Claire, *Archives contemporaines*, 2008, 219-225

3. (C) RIGAT Françoise, *Les textes expographiques: pour une approche de la langue-culture dans les expositions d'art moderne*, In *Études de linguistique appliquée*, 138, Klincksieck, 2005, pp.153-170
4. (A) STIRUK Patricia, *Retracer deux siècles de l'histoire de l'immigration en France : une mission culturelle, éducative et citoyenne*, In LONDEI Danielle, CALLARI GALLI Matilde, *Multiculturalità e plurilinguismo in Europa. Percorsi alla francese ?*, Bononia University Press, 2009, pp.181-187
5. (A) José Marin, « *Mondialisation et diversité culturelle*, in Réda Benkirane, Erica Deuber Ziegler, *Culture et cultures*, MEG, 2007, pp.97-120
6. (A) D. Berger, N. Spicacci, *Savoir-dire, savoir-faire*, Zanichelli, 2007,
7. (A) A. Mandich, "La Francia tra apertura all'altro e difesa di sé: la lingua francese come modello di integrazione o strumento di esclusione?", Edizioni DuPress, 2010, pp. 69-83

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

1. All'inizio del corso verranno precisati, per ciascuna fascia di CFU, i seguenti punti:
  - I livelli di competenza linguistica richiesti e le competenze da raggiungere al termine del corso
  - L'articolazione dell'insegnamento (obiettivi formativi, approcci, contenuti)
  - Le modalità di svolgimento dell'esame orale
  - La bibliografia, le letture di approfondimento
2. Al termine del corso, sarà messa a disposizione degli studenti una dispensa con i seguenti materiali di riferimento\*:
  - a. Un corpus di documenti nella forma prevalentemente di articoli di giornale, brochures informative, dépliants, unitamente a contributi specifici per l'approfondimento dell'argomento del corso
  - c. Estratti di testi di metodologia inerenti alla linguistica dell'enunciazione, all'analisi del discorso per lo studio del corpus
  - d. Bibliografia e sitografia

\*Per MATERIALE DI STUDIO si intende l'insieme dei riferimenti bibliografici e dei documenti presi in esame nel corso delle lezioni.

3. Per la parte corrispondente alla lingua, a scelta:

Françoise Bidaud (2012), *Grammaire du français pour italophones* - seconda edizione, Novara, UTET.

Françoise Bidaud (2012), *Exercices de grammaire française pour italophones* - Seconda edizione, Novara, UTET.

Patrick Charaudeau (1992), *Grammaire du sens et de l'expression*, Paris, Hachette.

4. Per la parte corrispondente all'analisi dei documenti:

- Dominique Maingueneau, *Analyser les textes de communication*, Paris, Dunod, 1998.

5. L'esame è orale e si svolge in parte in francese

6. Testi riferiti ad ogni fascia di CFU

6a Programma da 6 CFU

- D. Berger, N. Spicacci (2007), *Savoir-dire, Savoir faire*, Bologna, Zanichelli
- O.Grandet (2009), "Le musée du Quai Branly : lieu de dialogues des cultures", in M. Callari Galli, D. Londei, *Multiculturalità e plurilinguismo in Europa. Percorsi alla francese?*, Bologna, Bonomia University Press, pp. 189-196
- D. Londei, L. Maurer (2008), "images, discours et représentations culturelles", in G. Zarate, D. Lévy, C. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Paris, Archives contemporaines, pp. 219-225.
- A. Mandich (2010), "La Francia tra apertura all'altro e difesa di sé: la lingua francese come modello di integrazione o strumento di esclusione?", in Donna R. Miller e Ana Pano (a c. di), *La geografia della mediazione linguistico-culturale*, Bologna, Dupress, pp. 69-83, [http://amsacta.unibo.it/2742/3/LA\\_GEOGRAFIA\\_DELLA\\_MEDIAZIONE\\_Completo.pdf](http://amsacta.unibo.it/2742/3/LA_GEOGRAFIA_DELLA_MEDIAZIONE_Completo.pdf)
- P. Stiruk (2009), "Retracer deux siècles de l'histoire de l'immigration en France : une mission culturelle, éducative et citoyenne", in M. Callari Galli, D. Londei, *Multiculturalità e plurilinguismo in Europa. Percorsi alla francese?*, Bologna, Bonomia University Press, pp. 181-187.

6b Programma da 3 CFU

- D. Berger, N. Spicacci (2007), *Savoir-dire, Savoir faire*, Bologna, Zanichelli
- O.Grandet (2009), "Le musée du Quai Branly : lieu de dialogues des cultures", in M. Callari Galli, D. Londei, *Multiculturalità e plurilinguismo in Europa. Percorsi alla francese?*, Bologna, Bonomia University Press, pp. 189-196
- A. Mandich (2010), "La Francia tra apertura all'altro e difesa di sé: la lingua francese come modello di integrazione o strumento di esclusione?", in Donna R. Miller e Ana Pano (a c. di), *La geografia della mediazione linguistico-culturale*, Bologna, Dupress, pp. 69-83, [http://amsacta.unibo.it/2742/3/LA\\_GEOGRAFIA\\_DELLA\\_MEDIAZIONE\\_Completo.pdf](http://amsacta.unibo.it/2742/3/LA_GEOGRAFIA_DELLA_MEDIAZIONE_Completo.pdf)

#### **orario di ricevimento:**

Mercoledì, 11.30-13.30

#### **e-mail:**

[silvia.vecchi3@posta.istruzione.it](mailto:silvia.vecchi3@posta.istruzione.it)

# LABORATORIO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA INGLESE

Prof.ssa Patrizia Giampieri

**corso di laurea:** L20-0/13

**classe:** L-1

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 42

**CFU:** 6

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungere un livello A2: comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari. Presentare se stessi e gli altri, dare informazioni sulle proprie abitudini e sui propri hobby e dare indicazioni stradali, capire testi brevi e semplici; trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano. Il corso mira a rafforzare e migliorare le capacità di comunicazione scritta e orale ed allo stesso tempo le competenze richieste nell'ambito della formazione, del turismo e dei beni culturali.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua a livello A1 (base).

## **programma del corso:**

- . saper impiegare frasi ricorrenti in Inglese
- . ripasso delle regole grammaticali di base (present tenses, past tenses, future tenses, if clauses, superlatives/comparatives, "have" and "have got", "must" and "have to")
- . miglioramento della comprensione attraverso l'ascolto di file audio ed altri esercizi di ascolto pertinenti ai beni culturali
- . miglioramento della scrittura mediante esercitazioni (piccole composizioni, riassunti etc.)
- . miglioramento della comprensione attraverso la lettura di testi specifici ai beni culturali (domande a risposta chiusa o aperta)
- . apprendimento della terminologia

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali ed esercitazioni

## **modalità di valutazione:**

scritto ed orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University, 2004,
2. (C) P. Giampieri, *Survival English: Inglese turistico-culturale per livelli A2/B1*, Ed. Narcissus, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma frequentanti e non frequentanti:  
Dispense, fotocopie

## **orario di ricevimento:**

da verificare

## **e-mail:**

[patrizia.giampieri@unimc.it](mailto:patrizia.giampieri@unimc.it)

# LABORATORIO DI INFORMATICA PER I BENI CULTURALI

Prof. Luca Ricciotti

**corso di laurea:** L01-0/08      **classe:** L-1      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 21      **CFU:** 3      **SSD:** ING-INF/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze informatiche di base necessarie alla progettazione ed alla promozione sul territorio di un mini sito web dedicato ai beni culturali. L'obiettivo sarà raggiunto mediante esercitazioni pratiche in gruppi di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta all'architettura delle informazioni sul web ed ai Social networks quali strumenti di marketing promozionale.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

CENNI BASILARI SU: I concetti di base dell'informatica. La rappresentazione digitale delle informazioni. La conservazione digitale. Internet.

APPROFONDIMENTI SU: URL, DNS, Domini e regole per l'assegnazione. Il Web 2.0. La ricerca delle informazioni: utilizzo dei motori di ricerca. Architettura delle informazioni sul web: struttura del sito, struttura delle pagine, elementi di navigazione, caratteristiche di un sito culturale. Social networks quale strumento indispensabile per la promozione del sito web sui beni culturali che verrà prodotto dagli studenti.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate (6 ore)

Esercitazioni pratiche di laboratorio (15 ore) organizzate in piccoli gruppi di studenti e finalizzate alla realizzazione di un sito web sui beni culturali (mediante applicativo open source)

## **modalità di valutazione:**

Verifica degli elaborati prodotti dagli studenti tenuto conto della frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore (come da regolamento).

Ogni gruppo presenterà all'intera classe il proprio lavoro.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Stefano Allegrezza, *Informatica di base. Conoscere e comprendere le risorse digitali nella società dell'informazione.*, Edizioni Simple, 2009, Capitoli I, II, III e Capitolo XI

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense prodotte dal docente.

Risorse on line.

## **orario di ricevimento:**

Al termine di ciascuna lezione (in presenza)

Previo appuntamento tramite mail, chat o videoconferenza (on line)

## **e-mail:**

[luca.ricciotti@unimc.it](mailto:luca.ricciotti@unimc.it)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (G1)

Prof.ssa Gillian susan Philip

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Portare gli studenti al livello B1 in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale), attraverso un percorso strutturato che permette di colmare eventuali lacune, e di consolidare e migliorare le abilità comunicative e interpretative della lingua inglese.

## **prerequisiti:**

Competenza comunicativa della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue. [www.coe.int/lang-CEFR](http://www.coe.int/lang-CEFR)

## **programma del corso:**

Strutture grammaticali

Tempi verbali del passato, presente e futuro; il discorso indiretto

I verbi modali semplici; i periodi ipotetici del 1° e 2° tipo

Gli usi dell'infinito e dei participi presente e passato

I pronomi (soggetto, oggetto, possessivo, indefinito, relativo)

Aggettivi e avverbi (compresi comparativi e superlativi)

Congiunzioni additivi, contrastivi e concessivi

Argomenti lessicali

Vita quotidiana (vestiti, alimentazione, tempo libero, formazione e lavoro)

l'intrattenimento (musica, cinema, lettura, sport)

La salute

Luoghi (casa, città, viaggi e vacanze, il mondo naturale)

Sport e tempo libero

## **metodologie didattiche:**

La didattica avverrà utilizzando diverse metodologie, a seconda dell'argomento trattato e/o l'abilità da sviluppare. Oltre alle lezioni frontali, sono previsti lavori di gruppo e di coppia (anche con l'ausilio del lettore di madrelingua), lavoro individuale e l'uso delle risorse multimediali (audio, video, e attività interattive online e/o su CD-ROM).

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti: (1) test d'ingresso; (2) prova intermedia valutata; (3) prova finale scritta e orale.

L'esito del test d'ingresso (non valutato) verrà comunicato al singolo studente assieme ad eventuali consigli sul lavoro da svolgere per colmare le lacune lessicogrammaticali.

La prova intermedia valutata consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, audio).

La prova di fine corso consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura) e una prova orale da svolgere a coppie.

Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello B1, viene effettuata in base ai parametri indicati nel CEFR. Essi, riassunti in un file da scaricare dalla Pagina del corso, possono essere consultati in dettaglio nel documento "Threshold 1991", disponibile all'URL [www.coe.int/t/dg4/linguistic/Threshold-Level\\_CUP.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Threshold-Level_CUP.pdf)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2012, pp.249

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Lunedì 17-19 (I° semestre)

## **e-mail:**

[gill.philip@unimc.it](mailto:gill.philip@unimc.it)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungimento del livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale).

## **prerequisiti:**

Livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

## **programma del corso:**

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction  
- Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: vita quotidiana ed educazione  
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: tempi verbali del passato, presente e futuro; i verbi modali semplici; i periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; gli usi dell'infinito e del participio presente e passato; i pronomi; aggettivi e avverbi; congiunzioni additivi, contrastivi e concessivi  
- Revisione e studio delle principali strutture grammaticali della lingua inglese.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo
- Uso di risorse multimediali
- Eventuali esperienze pratiche

## **modalità di valutazione:**

Test d'ingresso (scritto e orale, di natura orientativa), prove intermedie (scritte e orali) e prova finale (orale):

- semistrutturate (elaborazione di progetti e presentazioni su argomenti specifici)
- a basso livello di strutturazione (relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze, redazione di articoli)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2012,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì 13 - 15

## **e-mail:**

[andrianasteta@gmail.com](mailto:andrianasteta@gmail.com)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 (G1)

Prof.ssa Gillian susan Philip

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Portare gli studenti al livello B2.1 in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale), consolidando e ampliando sia le strutture grammaticali sia le conoscenze lessicali, per potenziare le capacità comunicative e interpretative della lingua inglese.

## **prerequisiti:**

Competenza comunicativa della lingua inglese pari o superiore al livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue. [www.coe.int/lang-CEFR](http://www.coe.int/lang-CEFR)

## **programma del corso:**

Ripasso dei tempi verbali (passato, presente e futuro), e dei verbi modali semplici con attenzione posta sul loro uso efficace nella comunicazione scritta e orale.

Integrazione delle strutture lessicogrammaticali per raffinare e migliorare le conoscenze della lingua fino al livello B2.1

Apprendimento delle strategie interattive necessarie per poter comunicare in inglese in modo efficace.

Sviluppo dell'abilità di ascolto tramite filmati e tracce audio di media durata (4-5 minuti).

Ampliamento del lessico legato a campi di interesse di svariata natura, tramite testi scritti di media lunghezza (400-500 parole)

Strutture grammaticali

Tempi verbali (passato, presente e futuro; il discorso indiretto)

Verbi modali semplici

Verbi modali composti

Periodi ipotetici del 1°, 2° e 3° tipo

Il tempo irreali (il passato ipotetico)

La frase relativa

I pronomi riflessivi e reciproci

Forme enfatiche degli aggettivi e degli avverbi comparativi e superlativi

Argomenti lessicali

Vita quotidiana: alimentazione e la cucina; persone e personalità, stereotipi

Vita moderna: trasporto, case, tecnologia

Vita sociale: il cinema e l'intrattenimento, sport, cronaca nera

Lavoro, formazione e soldi

## **metodologie didattiche:**

La didattica avverrà utilizzando diverse metodologie, a seconda dell'argomento trattato e/o l'abilità da sviluppare. Oltre alle lezioni frontali, sono previsti lavori di gruppo e di coppia, compreso il peer-to-peer teaching e presentazioni preparati dagli studenti stessi, lavoro individuale, e l'uso delle risorse multimediali (audio, video, e attività interattive online e/o su CD-ROM). E' inoltre previsto l'ausilio del lettore di madrelingua.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti: (1) test d'ingresso; (2) lavoro di gruppo; (3) prova finale scritta e orale.

L'esito del test d'ingresso (non valutato) verrà comunicato al singolo studente assieme ad indicazioni relative agli argomenti da ripassare.

Il lavoro di gruppo prevede la presentazione di un argomento inerente al contenuto del corso, da insegnare all'intero gruppo classe.

La prova di fine corso consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura) e una prova orale da svolgere a coppie. Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello B2.1, viene effettuata in base ai parametri indicati nel QERL. Essi, riassunti in un file da scaricare dalla Pagina del corso, possono essere consultati in dettaglio nel documento "Vantage", disponibile all'URL [http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Vantage\\_CUP.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Vantage_CUP.pdf)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, Paul Seligson, *English File Digital intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2013, 236

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

lunedì, 17-19 (I° semestre)

**e-mail:**

[gill.philip@unimc.it](mailto:gill.philip@unimc.it)

## LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungimento del livello B2.1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale).

### **prerequisiti:**

Livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

### **programma del corso:**

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction  
- Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: Ampliamento del lessico legato ai campi della vita quotidiana ed educazione.  
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: Ripasso dei tempi verbali e dei verbi modali; i periodi ipotetici del 1°, 2° e 3° tipo; il tempo irreali; la frase relativa; i pronomi riflessivi e reciproci; forme enfatiche degli aggettivi e degli avverbi comparativi e superlativi.

### **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo
- Uso di risorse multimediali
- Eventuali esperienze pratiche

### **modalità di valutazione:**

Test d'ingresso (scritto e orale, di natura orientativa), prove intermedie (scritte e orali) e prova finale (orale):  
- semistrutturate (elaborazione di progetti e presentazioni su argomenti specifici)  
- a basso livello di strutturazione (relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze, redazione di articoli)

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

### **orario di ricevimento:**

Lunedì 13 - 15

### **e-mail:**

[andrianasteta@gmail.com](mailto:andrianasteta@gmail.com)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 (G1)

Prof.ssa Gillian susan Philip

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 20

**CFU:** 2

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "young learners", attingendo alle più recenti e accreditate metodologie e fornendo esempi di "best practice".

## **prerequisiti:**

Registrazione voto / convalida del Laboratorio di lingua inglese 2

## **programma del corso:**

Che cos'è una lingua, e a che cosa serve?

Lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico;

Le quattro abilità linguistiche;

Ascoltare e parlare in inglese

Storytelling

Leggere e scrivere in inglese

Content and Language Integrated Learning (CLIL);

Computer-assisted language learning (CALL);

Il Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue (QERL) e il Portfolio Linguistico;

La valutazione delle abilità linguistiche

## **metodologie didattiche:**

La didattica avverrà tramite lezioni dialogate, dimostrazioni ed esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, e role play).

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene tramite: (1) prova scritta; (2) dimostrazione pratica di un'attività.

Nella prova scritta di fine laboratorio lo studente deve dimostrare l'abilità di interpretare materiali (a scelta tra: narrativa per bambini, "teacher's notes", progetti tematici) ai fini didattici e di riflettere in modo critico sulla didattica dell'inglese ai Young Learners. La valutazione tiene in considerazione:

1. La comprensione del testo in inglese (30%)

2. L'abilità di applicare e analizzare nozioni teoriche-metodologiche relative a materiali. (risposte in italiano) (40%)

3. L'abilità di riflettere sulla didattica delle lingue (risposte in inglese) (30%)

La prova pratica consiste nella dimostrazione pratica, in lingua inglese, di un'attività didattica (concordata con la docente). La valutazione della lingua inglese si basa sui parametri indicati nel QERL (livello B2)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001, 136

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per la prova pratica, lo studente deve presentare - a sua scelta - una delle attività trattate nel laboratorio, nel libro adottato o nel seguente volume: Fiona Copland & Sue Garton (a cura di) 2012. *Crazy Animals And Other Activities for Teaching English to Young Learners*. London: British Council.

[www.teachingenglish.org.uk/sites/teacheng/files/B369-Young-Learners-Activity-Book\\_v10.pdf](http://www.teachingenglish.org.uk/sites/teacheng/files/B369-Young-Learners-Activity-Book_v10.pdf) (testo digitale, open access)

## **orario di ricevimento:**

lunedì, 17-19 (I° semestre)

## **e-mail:**

[gill.philip@unimc.it](mailto:gill.philip@unimc.it)

## LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 20

**CFU:** 2

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungere un livello adeguato della lingua per poter insegnare l'inglese ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

**prerequisiti:**

Laboratorio di lingua inglese 2

**programma del corso:**

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per "young learners".

**metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo
- Uso di risorse multimediali
- Eventuali esperienze pratiche

**modalità di valutazione:**

Prova scritta e orale in abbinamento alla dimostrazione pratica di un'attività.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**

Lunedì 13 - 15

**e-mail:**

[andrianasteta@gmail.com](mailto:andrianasteta@gmail.com)

# LABORATORIO DI OSSERVAZIONE DEL BAMBINO NEL CONTESTO SCOLASTICO

Prof.ssa Morena Muzi

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 15                      **CFU:** 0                                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Dare la possibilità agli studenti di affinare la metodologia dell'osservazione come strumento di ricerca e di lavoro. L'intento è di coinvolgere gli studenti in situazioni di partecipazione attiva, in particolare attività di osservazione e stesura di protocolli descrittivi; creare occasioni di riflessione e di autovalutazione delle proprie competenze osservative.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base di Psicologia generale e/o di Psicologia dello sviluppo o Psicologia dell'educazione.

## **programma del corso:**

Verranno presentate le differenze che intercorrono tra osservazione ingenua e osservazione controllata, intendendo per quest'ultima la capacità di mettere in atto processi di osservazione - descrizione - interpretazione nel quadro delle metodologie tipiche della psicologia dello sviluppo. La realizzazione degli obiettivi è affidata alla osservazione di filmati, al confronto intersoggettivo sui protocolli rilevati, alla discussione dei principali nodi epistemologici, metodologici e teorici legati all'osservazione come metodo di ricerca e di lavoro in classe.

## **metodologie didattiche:**

Esercitazioni individuali e in piccoli gruppi di lavoro; discussione in gruppo; revisione collaborativa dei protocolli osservativi

## **modalità di valutazione:**

Snanno forniti indicatori per distinguere le caratteristiche che differenziano un'osservazione ingenua da una esperta, anche favorendo l'autovalutazione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Camaioni Luigia, Bascetta Cristina, Aureli Tiziana, *L'osservazione del bambino nel contesto educativo*, Il Mulino, 2001, cap.1,2,3 e 4

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Saranno forniti materiali di studio durante il corso e messi a disposizione nella pagina docente

## **orario di ricevimento:**

Sarà indicato dal docente nella propria pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni

## **e-mail:**

[morena.muzi@unimc.it](mailto:morena.muzi@unimc.it)

# LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI

Prof. Umberto Moscatelli

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 42

**CFU:** 6

**SSD:** L-ANT/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza dei concetti di base dei Sistemi Informativi Territoriali.

Durante il corso gli studenti acquisiranno la capacità di gestire le principali funzionalità di un software G.I.S. e le competenze teoriche e pratiche necessarie a procurarsi, gestire, analizzare e visualizzare ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato verso i Beni Culturali.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Saranno illustrati i seguenti temi:

- I sistemi CAD
- Databases: principali funzionalità
- Caratteristiche generali dei Sistemi Geografici Informativi
- Georeferenziazione di dati
- Tipi di dati (formato e geometrie)
- Concetto di overlay topologico
- Tabelle degli attributi
- Creazione di un progetto
- Aggiunta di dati a un progetto: analisi delle procedure possibili
- Uso dei principali tools di un Sistema Informativo Territoriale
- Georeferenziazione di raster
- Digitalizzazione di linee, poligoni e punti
- Gestione di eventi XY
- Creazione di tabelle contenenti informazioni sul Patrimonio Culturale
- Procedure di Join e di interrogazione
- Tools di analisi: concetti di base
- Simulazioni di realizzazione di Sistemi Informativi Territoriali orientati ai Beni Culturali

## **metodologie didattiche:**

Dopo una sezione introduttiva, durante la quale il docente illustrerà alcune nozioni di base dei sistemi CAD, dei database e dei Sistemi Geografici Informativi, il corso avrà un'impostazione eminentemente pratica.

Gli studenti utilizzeranno le postazioni a loro disposizione per apprendere l'uso delle funzionalità del software GIS che saranno via via illustrate.

L'apprendimento di tali funzionalità sarà accompagnato da esercitazioni pratiche nel corso delle quali gli studenti, per gruppi, saranno chiamati a trovare soluzioni

autonome ai problemi che verranno loro posti sotto forma di simulazioni di condizioni operative analoghe a quelle di un ambiente lavorativo.

## **modalità di valutazione:**

L'accertamento del grado di apprendimento avverrà mediante uno scambio continuo tra studenti e docente, nel corso del quale quest'ultimo verificherà in corso d'opera:

- il livello di apprendimento dei singoli studenti;
- la loro attitudine operativa;
- la loro capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- la loro abilità nell'individuare e gestire in modo autonomo le soluzioni ai problemi proposti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) LUCA CASAGRANDE, PAOLO CAVALLINI, ALESSANDRO FRIGERI, ALESSANDRO FURIERI, IVAN MARCHESINI, MARKUS NETELER, *GIS Open source. GRASS GIS, Quantum GIS e SpatiaLite*, Flaccovio, 2012, Tutto il volume

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il Laboratorio si basa su una stretta interazione tra docenti e studenti. Non è disponibile in commercio un manuale esaustivo, ma è possibile scaricare versioni via via aggiornate di un pdf contenente alcune istruzioni relative alle principali funzionalità. Attualmente, l'indirizzo dal quale poter effettuare il download è il seguente:

[http://qgis.org/it/docs/user\\_manual/index.html](http://qgis.org/it/docs/user_manual/index.html)

Eventuali altre letture che si dovessero nel frattempo rendere disponibili saranno consigliate nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti sono previsti compiti alternativi personalizzati.

**orario di ricevimento:**

Il docente riceve nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 9 alle 11.

**e-mail:**

[umberto.moscatelli@unimc.it](mailto:umberto.moscatelli@unimc.it)

# LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 3

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione che consentirà loro di conoscere e utilizzare alcuni strumenti per l'uso delle tecnologie in ambito didattico. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di:

- 1) utilizzare ambienti di apprendimento on line;
- 2) ricercare informazioni in Internet in modo consapevole;
- 3) costruire materiali didattici multimediali;
- 4) utilizzare un ePortfolio;
- 5) valutare criticamente opportunità e rischi connessi all'uso della Rete.

## **prerequisiti:**

Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica.

Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

## **programma del corso:**

- 1) Conoscere e utilizzare ambienti di apprendimento on line;
- 2) La ricerca in Internet;
- 3) Creare materiali didattici: costruire presentazioni e L.O., usare la LIM;
- 4) Usare un ePortfolio;
- 5) Utilizzare i social media per la didattica, riconoscendone potenzialità e criticità.

## **metodologie didattiche:**

Il laboratorio si articola in attività individuali ed esercitazioni svolte in piccolo gruppo.

Ogni attività prevede la costruzione di uno o più elaborati che verranno raccolti in un apposita piattaforma on line e che costituiranno il prodotto finale da presentare per la conclusione del laboratorio.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione mirerà ad accertare la capacità dello studente nell'uso consapevole degli strumenti presentati e di avverrà sulla base delle attività svolte durante il laboratorio e raccolte all'interno dell'ePortfolio dello studente.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dal docente nel corso del laboratorio.

## **orario di ricevimento:**

Martedì, ore 11.00 - 13.00

## **e-mail:**

[lorella.giannandrea@unimc.it](mailto:lorella.giannandrea@unimc.it)

# LABORATORIO DI WEB MARKETING TURISTICO

Prof. Gian luigi Corinto

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 5      **SSD:** AGR/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire competenze per l'uso, la creazione e la gestione di social network e web tools per la promozione delle attività turistiche sostenibili.

## **prerequisiti:**

nessuna

## **programma del corso:**

Come si crea un nuovo business  
Uso di Siti online di Social Network per la promozione di attività turistiche  
Internet e diverse piattaforme di comunicazione social online  
Ideazione, creazione e gestione di SN  
L'uso di Facebook per il marketing turistico  
L'uso di Wordpress per la creazione e gestione di un Blog

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso (i blog sul turismo)
- Produzioni di un blog su piattaforma Wordpress

## **modalità di valutazione:**

Report sulla produzione del blog su piattaforma Wordpress

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Guido di Fraia, *Social media marketing. Manuale di comunicazione aziendale 2.0*, Hoepli, 2011, tutti

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo indicato è di consultazione. Il laboratorio ha scopi di formazione pratico-professionale e anche il modo di reperire materiale didattico utile alla preparazione dell'esame sarà illustrato come metodo di apprendimento.

Materiale aggiuntivo è reperibile su:

<http://glcor.wordpress.com/>

## **orario di ricevimento:**

mercoledì 14,00 - 16,00

## **e-mail:**

[gianluigi.corinto@unimc.it](mailto:gianluigi.corinto@unimc.it)

# LABORATORIO INFORMATICO

Prof.ssa Laura Fedeli

**corso di laurea:** L08-0/10                      **classe:** L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 5                      **SSD:** INF/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso mira a fornire sia i riferimenti teorici relativi ai linguaggi di markup e al concetto di standard, sia un orientamento all'uso del potenziale offerto dal Web 2.0 in merito alla progettazione e sviluppo di ambienti online attraverso Content Management Systems freeware. Gli studenti verranno guidati nella costruzione di un ambiente online integrato con prodotti multimediali.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Linguaggi di markup (HTML) e standard (XML)  
Concetto di tag, folksonomy e social bookmarking  
Web feed: reader e aggregatori  
Podcasting: creazione (uso di software di audio editing) e pubblicazione (uso di servizi freeware)  
Content Management Systems per la costruzione di siti web per la promozione turistica

## **metodologie didattiche:**

Il laboratorio alternerà momenti di presentazione frontale a esercitazioni in cui gli studenti, individualmente e in piccoli gruppi, saranno incoraggiati a creare prodotti e ambienti online attraverso un approccio hands-on.

## **modalità di valutazione:**

Il laboratorio prevede una prova finale rappresentata dalla presentazione dei prodotti sviluppati durante il laboratorio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Risorse online indicate dal docente

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 9.00-11.00

## **e-mail:**

[laura.fedeli@unimc.it](mailto:laura.fedeli@unimc.it)

# LABORATORIO PEDAGOGICO-DIDATTICO SULLA DISABILITA' LABORATORIO PEDAGOGICO-DIDATTICO SULLA DISABILITA'

Prof.ssa Serafina Olmo

**corso di laurea:** A036                      **classe:** A036                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 15                      **CFU:** 1                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i principi essenziali della didattica inclusiva.  
Conoscere e inquadrare le varie disabilità (macro-aree)  
Conoscere strumenti e tecniche di osservazione dei prerequisiti.  
Approfondire le conoscenze riferite alla progettazione dell'intervento.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Il percorso di vita dell'alunno disabile.  
Osservazione dei prerequisiti (strumenti e metodi).  
Progettare l'intervento: la personalizzazione del percorso.  
Nuove tecnologie per l'inclusione.  
Studi di caso e strategie d'intervento.

## **metodologie didattiche:**

Esercitazioni  
Lavori di gruppo  
Studi di caso

## **modalità di valutazione:**

Test scritto

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) (A) Lucio Cottini, Lanfranco Rosati, Ornella Bovi, *Per una didattica speciale di qualità. Dalla conoscenza del deficit all'intervento inclusivo*, Morlacchi, 2008,
2. (C) (A) C.Giacconi, *Co-progettare l'inclusione*, Franco angeli, 2014, Pagine/Capitoli: 1-150

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slide  
Dispense

## **orario di ricevimento:**

Lunedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00

## **e-mail:**

[serafinaolmo@virgilio.it](mailto:serafinaolmo@virgilio.it)

## **LABORATORIO PEDAGOGICO-DIDATTICO/TIC**

Prof. Giuseppe Alessandri

**corso di laurea:** A036                      **classe:** A036                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 15                      **CFU:** 1                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il laboratorio intende fornire conoscenze e competenze fondamentali nel campo della multimedialità (per tutte le classi) e della gestione di basi di dati (per la classe A017).

### **prerequisiti:**

Nessuno.

### **programma del corso:**

Fondamenti di didattica.  
Significato di tecnologie e classificazione.  
Multimedialità.  
Strutture sequenziali.  
Strutture reticolari.  
Basi di dati (A017).

### **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali ed esercitazioni laboratoriali.

### **modalità di valutazione:**

Prova scritta e prova orale.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense e materiale forniti a lezione.

### **orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni.

### **e-mail:**

[giuseppe.alessandri@unimc.it](mailto:giuseppe.alessandri@unimc.it)

# LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** M06-0/10                      **classe:** LM-49                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54                      **CFU:** 9                      **SSD:** M-GGR/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per la realtà delle macroregioni, dei singoli Stati, delle entità regionali e la loro valorizzazione ai fini turistici. Particolare attenzione viene rivolta alle politiche per l'ambiente e alla "costruzione" dei paesaggi.

## **prerequisiti:**

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Disponibilità di un atlante geografico.

## **programma del corso:**

I quadri ambientali; I fenomeni di degradazione dell'ambiente; L'evoluzione del rapporto ambiente-sviluppo; Le politiche ambientali; Le regioni turistiche; I paesaggi nordamericani; Rappresentazione dello spazio turistico.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate;
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo;
- Analisi di studi di caso;
- Simulazioni (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire la possibilità di misurarsi con il "problem solving" e la progettazione di soluzioni autonome.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione è duplice e prevede:

- una parte a basso livello di strutturazione (colloquio orale) che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e allo loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità.
- una parte semistrutturata: realizzazione di attività di ricerca ed elaborazione di progetti (precedentemente presentati e discussi col docente).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011,
2. (A) COSGROVE D., *Geography and vision: seeing, imagining and representing the world*, Tauris, 2008,
3. (A) OLWIG K.R., *Recovering the Substantive Nature of Landscape*, Annals of the A.A.G. n. 4 (86), 1996, pagine 630-653

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori materiali verranno forniti durante le lezioni. Analoghi materiali saranno quindi inseriti nella scheda docente per coloro che non frequentano le lezioni e per gli studenti online.

## **orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni e  
giovedì dalle 14.00 alle 16.00

## **e-mail:**

[simone.betti@unimc.it](mailto:simone.betti@unimc.it)

# LEGISLAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RIFERITA ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

## S.SECONDARIA 1 E 2 GRADO

Prof. Sergio Spurio

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 23

**CFU:** 3

**SSD:** IUS/09

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza della normativa primaria e secondaria  
Capacità di riconoscere e distinguere una fonte primaria da una fonte secondaria  
Confrontare le diverse fonti di produzione normativa  
Capacità di interpretazione e applicazione della normativa a casi specifici  
Distinguere le diverse modalità di azione della Pubblica Amministrazione  
Spiegare l'importanza dell'intervento del soggetto interessato nel procedimento amministrativo  
Analizzare le relazioni che intercorrono tra la didattica, la pedagogia e la legislazione

### **prerequisiti:**

I prerequisiti sono riferibili a conoscenze di base dei principi generali del diritto, con particolare riferimento: alle norme giuridiche e loro caratteri, alle fonti normative, ai soggetti del diritto, alla pubblica amministrazione e gli enti locali. Non si rilevano particolari Propedeuticità

### **programma del corso:**

Lo Stato e le sue funzioni  
Le fonti normative e l'efficacia delle Leggi  
Breve storia della legislazione riferita all'integrazione scolastica nel periodo antecedente la Costituzione  
La scuola nella Costituzione e le riforme attuali riferite all'integrazione scolastica  
Legislazione scolastica riferita alla scuola secondaria di primo grado  
Legislazione scolastica riferita alla scuola secondaria di secondo grado  
La sicurezza sociale e le principali forme di integrazione sociale riferite alle persone disabili

### **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

### **modalità di valutazione:**

- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta) questo tipo di prove viene utilizzato per verificare le conoscenze acquisite e il loro utilizzo per la produzione di specifici artefatti. Inoltre permette di verificare la correttezza sintattica e ortografica

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense

### **orario di ricevimento:**

al termine delle lezioni

### **e-mail:**

[sergio.spurio@unimc.it](mailto:sergio.spurio@unimc.it)

# LETTERATURA DI VIAGGIO ÈTA' ANTICA E MEDIEVALE

Prof. Simone Sisani

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36                      **CFU:** 6                      **SSD:** L-FIL-LET/04  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
latino, greco

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende illustrare i caratteri e i temi della letteratura di viaggio in età antica e medievale, con particolare riguardo all'area mediterranea, attraverso un confronto diretto con i testi. Al termine del corso lo studente avrà acquisito dimestichezza con questo genere letterario e con i contesti storico-culturali che fanno da sfondo alle sue diverse realizzazioni.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito.

## **programma del corso:**

Per gli studenti frequentati - La prima parte del corso verterà sulle conoscenze geografiche antiche e sulle diverse forme del viaggiare; verrà quindi illustrato il tema del viaggio nelle sue diverse trasposizioni letterarie: testi mitologici e romanzeschi, resoconti, guide.

Gli studenti non frequentati sostituiranno i contenuti delle lezioni con letture specifiche.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, durante le quali verrà letta e commentata una serie di documenti destinati ad illustrare i temi oggetto del corso.

## **modalità di valutazione:**

Prova orale, volta ad accertare la capacità di confrontarsi con i temi illustrati durante il corso e di rielaborare criticamente le informazioni, nonché la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) L. Casson, *Viaggi e viaggiatori dell'antichità*, Mursia, 2005,
2. (C) Camassa G., Fasce S. (a cura di), *Idea e realtà del viaggio: il viaggio nel mondo antico*, ECIG, 1991,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

giovedì 11-13

## **e-mail:**

[simone.sisani@unimc.it](mailto:simone.sisani@unimc.it)

# LETTERATURA DI VIAGGIO ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Valeria Merola

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/10  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Analizzare il rapporto tra autori e luoghi, comprendendo le peculiarità stilistiche e testuali del genere.

## **prerequisiti:**

Conoscenza delle linee generali della letteratura italiana (autori e testi)

## **programma del corso:**

Il tema del viaggio nella letteratura italiana: autori e testi.

## **metodologie didattiche:**

- introduzione a periodi storici
- introduzione agli strumenti critici di base
- lettura e commento di testi
- proiezione di materiali video
- analisi di poesie
- analisi di brani narrativi
- analisi di descrizioni giornalistiche
- analisi di reportages

## **modalità di valutazione:**

- prove semi-strutturate
- prove a basso livello di strutturazione
- colloquio orale

Per conseguire una votazione piena, lo studente deve dimostrare conoscenza degli argomenti e padronanza degli strumenti critici forniti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Pino Fasano, *Letteratura e viaggio*, Laterza, 2006,
2. (A) Ricciarda Ricorda, *La letteratura di viaggio in Italia dal '700 al '900*, La scuola, 2012,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

dopo la lezione e su appuntamento. Per email sempre

## **e-mail:**

[valeria.merola@unimc.it](mailto:valeria.merola@unimc.it)

# LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marco Dondero

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 82

**CFU:** 13

**SSD:** L-FIL-LET/10

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici per interpretare un testo della tradizione letteraria italiana, in versi e in prosa. Durante il percorso gli studenti acquisiranno conoscenze relative alla struttura compositiva dei testi (prosodia, metrica, retorica, etc.) e ai diversi metodi di approccio alle opere letterarie (filologia, critica stilistica, critica tematica, critica psicanalitica, etc.). Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere criticamente un testo della nostra tradizione, valorizzandone il potenziale formativo.

## **prerequisiti:**

Conoscenza, a livello scolastico, della letteratura italiana.

## **programma del corso:**

Durante il corso verranno proposte letture ravvicinate di testi letterari, seguendo le rappresentazioni delle figure femminili in diverse opere della nostra tradizione, sia in versi sia in prosa. In particolar modo, partendo dal Duecento per arrivare agli anni Duemila si analizzeranno testi dei seguenti autori (le opere saranno disponibili nei "Materiali didattici" presenti nella pagina docente):

Duecento: Dante

Trecento: Petrarca, Boccaccio

Cinquecento: Bembo, Berni, Tasso, Machiavelli

Seicento: Giovanetti, Sempronio, Tingoli, Paoli, Melosio, Della Valle, Errico, Basile

Settecento: Vittorelli, Bertola, Frugoni, Alfieri

Ottocento: Belli, Leopardi

Novecento: Gozzano, Montale, Caproni, Brancati

Duemila: De Luca, Magrelli

Nel corso del Laboratorio, dopo una introduzione del docente gli studenti saranno direttamente chiamati a produrre dei testi scritti (riassunti, parafrasi, commenti, saggi brevi).

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni pratiche di scrittura

## **modalità di valutazione:**

La prova d'esame sarà orale per quanto riguarda il corso, e volta a verificare in particolar modo la capacità di leggere criticamente i testi letterari (quelli esaminati a lezione e quelli scelti dai singoli studenti).

Saranno accertate le capacità di riconoscere le strutture compositive dei testi, di analizzare le opere all'interno della poetica degli autori e di contestualizzarle nel periodo storico-letterario. La valutazione terrà conto anche della chiarezza espositiva e della capacità di rielaborare in modo originale le nozioni ricavate dalla bibliografia critica.

Per quanto riguarda il Laboratorio, la verifica consisterà in prove scritte di carattere semi-strutturato e a basso livello di strutturazione che saranno effettuate in classe. Nella valutazione delle prove scritte si terrà conto ? oltre che della correttezza ortografica, sintattica e stilistica - dell'originalità e della pertinenza delle argomentazioni e della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze apprese.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Ferroni, *Prima lezione di letteratura italiana*, Laterza, 2010, pp. 182
2. (A) C. Vecce, *Piccola storia della letteratura italiana*, Liguori, 2009, Un capitolo, a scelta
3. (A) L. Seriani, *Italiani scritti*, Il Mulino, 2007, pp. 200

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Oltre ai Testi Adottati e alle opere analizzate a lezione (presenti nei "Materiali didattici" nella pagina dell'insegnamento), ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria (compresi l'introduzione e l'eventuale commento) più il relativo testo di critica, a scelta fra i dieci 'pacchetti' elencati qui sotto. Ad ogni 'pacchetto' si dovrà aggiungere lo studio del secolo relativo (Vita nova = Duecento, Canzoniere = Trecento, etc.) nel manuale di Vecce.

Dante

1a D. Alighieri, *Vita nova*, BUR Rizzoli, 2009, pp. 193

1b S. Carrai, *Dante elegiaco. Una chiave di lettura per la "Vita nova"*, Olschki, 2006, pp. 121

#### Petrarca

2a F. Petrarca, Canzoniere, Einaudi Tascabili, 1992, Liriche da selezionare

2b G. Bertone, Il volto di Dio, il volto di Laura. La questione del ritratto. Petrarca "Rvf" XVI, LXXVII, LXXVIII, il nuovo melangolo, 2008, pp. 73

#### Machiavelli

3a N. Machiavelli, Mandragola, Oscar Mondadori, 2011, pp. 169

3b M.C. Figorilli, Machiavelli moralista. Ricerche su fonti, lessico e fortuna, Liguori, 2006, pp. 143

#### Alfieri

4a V. Alfieri, Vita scritta da esso, BUR Rizzoli, 2007, pp. 356

4b S. Costa, Lo specchio di Narciso. Autoritratto di un "homme de lettres". Su Alfieri autobiografo, Bulzoni, 1983, pp. 149

#### Leopardi 1

5a G. Leopardi, Canti, Newton Compton, 2007, pp. 310

5b N. Bellucci, Il "gener frale". Saggi leopardiani, Marsilio, 2010, pp. 190

#### Leopardi 2

6a G. Leopardi, Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani, BUR Rizzoli, 2012, pp. 138

6b M. Dondero, Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani", Liguori, 2000, pp. 142

#### De Roberto

7a F. De Roberto, I Viceré, I grandi libri Garzanti, 2004, pp. 651

7b D. De Liso, Percorsi derobertiani. Politica donne spazio, Loffredo, 2012, capp. 1 e 2

#### Montale

8a E. Montale, Ossi di seppia, Mondadori Oscar poesia del 900, 2003, pp. 268

8b G. Contini, Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale, Einaudi, 2002, pp. 115

#### Brancati

9a V. Brancati, Il bell'Antonio, Oscar Mondadori, 2011, pp. 269

9b D. Perrone, Vitaliano Brancati. Le avventure morali e i 'piaceri' della scrittura, Sciascia Editore, 2003, pp. 220

#### Pasolini

10a P.P. Pasolini, Ragazzi di vita, Garzanti, 2009, pp. 254

10b E. Golino, Pasolini il sogno di una cosa. Pedagogia, Eros, Letteratura dal mito del popolo alla società di massa, Tascabili Bompiani, 2005, pp. 291

#### PROGRAMMA PER IL CORSO IN SFP (V.O.);

Oltre alle opere analizzate a lezione (presenti nei "Materiali didattici" nella pagina dell'insegnamento), ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria (compresi l'introduzione e l'eventuale commento) più il relativo testo di critica, a scelta fra i dieci 'pacchetti' elencati sopra.

NOTA: Si avverte in via preliminare che naturalmente leggere un testo letterario non corrisponde a studiare le pagine di un manuale. Nel confezionare i 'pacchetti' si è cercato dunque di tener conto di un criterio di giustizia: la lettura (consapevole) di un sonetto o di una canzone della Vita nova è più complessa della lettura di un brano di un romanzo novecentesco: pertanto i testi di critica che riguardano gli autori a noi prossimi sono generalmente più ampi, e il numero delle pagine complessive dei 'pacchetti' tende progressivamente a salire.

#### **orario di ricevimento:**

Giovedì, 18-20

#### **e-mail:**

[marco.dondero@unimc.it](mailto:marco.dondero@unimc.it)

# LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marco Dondero

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:**                      classe LM-85 bis  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**  
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**  
Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**  
Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**  
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**  
[marco.dondero@unimc.it](mailto:marco.dondero@unimc.it)

# LETTERATURA PER L' INFANZIA

Prof.ssa Anna Ascenzi

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** M-PED/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Le attività di Laboratorio sono finalizzate alla acquisizione delle competenze di base per la elaborazione di progetti di educazione alla lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

## **prerequisiti:**

Prerequisiti: buona conoscenza della storia dell'educazione in età contemporanea  
Propedeuticità necessaria: superamento dell'esame di "Storia dell'educazione"

## **programma del corso:**

Introduzione al corso.

### PARTE PRIMA

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il contesto storico, le finalità educative, la dimensione letteraria, il destinatario, i rimandi iconografici.

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

### PARTE SECONDA

La storia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola di base

La generazione del Risorgimento

Dopo l'Unità (1870-1878)

L'Italia umbertina (1878-1900)

Gli esordi del Novecento (1901-1914)

Guerra e dopoguerra (1915-1922)

Il ventennio fascista (1922-1943)

L'età della ricostruzione (1944-1950)

Gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento

Da un secolo all'altro (1970-2009)

### PARTE TERZA:LABORATORIO

La promozione della lettura ad alta voce: gli obiettivi e le strategie del progetto nazionale Nati per Leggere

La lettura ad alta voce e il suo potenziale formativo: le evidenze scientifiche

La promozione della lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Tecniche di lettura ad alta voce: esercitazioni pratiche e percorsi di approfondimento

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi di educazione alla lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria secondo la seguente articolazione:

Contesto e bibliografia di riferimento

Analisi dei bisogni

Finalità

Obiettivi

Metodologie didattiche

Strumenti e risorse

Azioni

Scansione temporale

Valutazione ex ante, in itinere, ex post

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e del Laboratorio e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio;

chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi; capacità critica.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. Boero, C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, 2009, 3-14; 18-33; 43-72; 80-85; 114-121; 140-146; 147-163; 168-190; 203-212; 213-220; 229-239; 240-345
2. (A) Vamba, *Il giornalino di Gian Burrasca*, Giunti (o altra edizione integrale), 2007, 7-287

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti che devono sostenere l'esame di Letteratura per l'infanzia all'interno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria - vecchio ordinamento - devono seguire la Parte prima e la Parte seconda del programma dettagliato sopra e portare all'esame il volume di P. Boero, C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Roma-Bari, 2009 (circa 270 pagine).

**orario di ricevimento:**

Lunedì dalle 9.30 alle 11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano (previo appuntamento tramite email)

**e-mail:**

[anna.ascenzi@unimc.it](mailto:anna.ascenzi@unimc.it)

# LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Anna Ascenzi

**corso di laurea:** SFPvo

**ore complessive:** 30

**tipo modulo:** -

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**classe:**

**CFU:** 0

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**mutuazione:**

**SSD:** NN

classe LM-85 bis

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

Altro

**modalità di valutazione:**

Scritto

Orale

Verifica intermedia

Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

[anna.ascenzi@unimc.it](mailto:anna.ascenzi@unimc.it)

# LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Dorena Caroli

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-EN/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di affrontare la metodologia di studio del libro per l'infanzia e le nuove prospettive di ricerca italiane e internazionali, e di analizzare le opere di alcuni autori della letteratura italiana per l'infanzia del Novecento dal punto di vista dei contenuti educativi. Il corso offre anche un modulo comparativo sulla storia dell'infanzia e dei libri per bambini in Russia e un modulo di pedagogia della lettura per la fascia di età 0-3 anni.

## **prerequisiti:**

Conoscere la storia della letteratura italiana delle istituzioni educative tra Ottocento e Novecento.

## **programma del corso:**

Primo Modulo (5 ore)

Introduzione metodologica:

- A) Teoria della letteratura per l'infanzia.
- B) Testi scolastici e libri per l'infanzia.
- C) La letteratura per l'infanzia: un genere da scoprire e rivalutare.

Secondo modulo (25 ore)

Dall'inizio del Novecento al dopoguerra:

- A) Dall'inizio del Novecento al fascismo.  
Luigi Bertelli: Ciondolino, Il Giornalino di Gian Burrasca, Le novelle lunghe.  
Salvator Gotta, Il piccolo Alpino.  
Giuseppe Fanciulli, Liza-Betta.

Laura Orvieto: Beppe racconta la guerra e La forza di Roma.

Il testo unico del fascismo e i libri di lettura della scuola fascista: Il libro di letture della III elementare e il libro di letture della V elementare (Il Balilla Vittorio).

B) Il dopoguerra:

- Italo Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno, "I nostri antenati", Marcovaldo ovvero le stagioni in città.
- Gianni Rodari, Le avventure di Cipollino, Favole al telefono.

Terzo modulo (8 ore)

Storia dell'infanzia e della letteratura per l'infanzia in Russia:

Il problema sociale dell'Infanzia abbandonata.

A.S. Makarenko e la famiglia collettiva sovietica.

Nuovi libri e eroi per l'infanzia dopo la Rivoluzione d'ottobre.

Quarto modulo (10 ore)

La pedagogia della lettura per i bambini di 0-3 anni:

Il progetto nati per leggere; la lettura ad alta voce. La costruzione del piacere del testo. L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi.

Dal catalogo di libri per i bambini 0-3 anni.

Maurice Sendak, Nel paese dei mostri selvaggi;

Mireille d'Allancé, Che rabbia.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di presentare ed esaminare i principali temi del corso. Lettura critica dei brani scelti di libri per l'infanzia e analisi dei modelli educativi. Esercitazioni scritte di brani scelti per l'infanzia di età prescolare volte a orientare gli educatori nella scelta dei libri appropriati.

Eventuale visita guidata al Museo della scuola "Paolo e Ornella Ricca" presso l'Università degli Studi di Macerata, ove è conservata una ricca collezione di libri per l'infanzia e di manuali scolastici.

## **modalità di valutazione:**

Prova intermedia scritta con domande aperte volte a valutare il livello di conoscenza dei contenuti del corso, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della teoria e della storia della letteratura per l'infanzia e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. Prova finale scritta con domande aperte, tese ad accertare le conoscenze acquisite sui contenuti del corso e le capacità di analisi dei principali autori della letteratura per l'infanzia e in particolare per la primissima infanzia.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Eum, 2009, pp. 7-94, 181-333.
2. (A) R. Valentino Merletti, L. Paladin, *Libro fammi grande. Leggere nell'infanzia*, Idest, 2012, pp. 7-120.
3. (A) M. Sendak, *Nel paese dei mostri selvaggi*, Babalibri, 1999, pp. 44
4. (A) D. Caroli, *Cittadini e patrioti. Educazione, letteratura per l'infanzia e costruzione dell'identità nazionale nella Russia sovietica*, Eum, 2011, 9-17, 103-312
5. (C) P. Boero, C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, 2010, pp. 3-345
6. (C) R. Valentino Merletti (a cura di), *Nati per leggere. Una guida per genitori e futuri lettori*, Officine Grafiche, 2012, pp 1-74

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I testi adottati devono essere studiati in modo approfondito al fine di acquisire un'adeguata preparazione metodologica nella pedagogia della lettura al nido (in alcuni casi si tratta di testi didattici che contengono sezioni iconografiche molto ampie), mentre quelli consigliati sono necessari per svolgere alcune esercitazioni in aula.

Gli studenti dovranno inoltre procurarsi UN LIBRO per bambini A SCELTA fra i seguenti:

D'Allancé M., *Che rabbia*, Babalibri, Milano, 2000;  
Carminati Ch., Mulazzani S., Pezzetta G., *Rime per le mani*, Franco Cosimo Panini, Modena, 2009;  
Dr. Seuss, *Prosciutto uova verdi*, Giunti, Firenze, 2008;  
Lionni L., *Federico*, Babalibri, Milano, 2005;  
Vilcoq M., *Aspetto un fratellino*, Babalibri, Milano, 2004.

Verranno inserite sulla pagina docente alcune dispense di brani scelti di libri per bambini in PDF e altri materiali di pedagogia della lettura al nido.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì 10-12 o su appuntamento.

**e-mail:**

[dorena.caroli@unimc.it](mailto:dorena.caroli@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:**

classe L-15

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-LIN/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Lingua e cultura francese (corso di laurea: L08-0/10 classe: L-15 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classi L-15, L-19, L-1/L-15: l'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francesi attraverso lo studio grammaticale e l'analisi di documenti di attualità, riferibili a campi di interesse comune per le tre Classi sopraindicate. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita (per tutti): A2/B1.

## **prerequisiti:**

Conoscenze della lingua francese di livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). Sono offerte esercitazioni propedeutiche organizzate dal CLA - Centro Linguistico di Ateneo - durante il primo semestre (40 ore), in preparazione alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

## **programma del corso:**

Classi L-15, L-19, L-1/L-15. Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Ogni lingua appare determinata, nelle sue strutture morfo-sintattiche (che storicamente cristallizzano l'evoluzione di una visione del mondo), nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano, dalla «cultura condivisa» che essa esprime.

La coscienza di tale dimensione è necessaria sia nella prospettiva interculturale del "viaggio" che in quella comunicativa e relazionale.

Contenuti specifici:

### 1) CULTURA

- Si propone lo studio del francese attraverso testi e documenti sempre culturalmente marcati, di stretta attualità;
- Panorama tipologico dei materiali e breve illustrazione delle loro modalità d'uso;
- Turismo: volti della Francia attraverso documenti diversi. Guide turistiche. Le immagini dell'"Altro" nelle guide francesi di paesi esteri.
- Comunicazione dei beni culturali; studio e costruzione di percorsi.
- Articoli di giornale: "faits divers", dibattiti su aspetti valoriali, politici, culturali;
- Immagini veicolate relativamente alla persona e alla sua percezione all'interno dei rapporti sociali: impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo; costruzioni dell'identità;
- Parigi: immagini della città e della vita nella capitale;
- Immagini della società nella ufficialità dei discorsi; valori repubblicani; laicità; metissage, "choc" culturale o integrazione dell'alterità.

### 2) LINGUA

- elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, tritonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche; altre strutture periodali.

NOTA: gli studenti saranno sottoposti a test e prove in itinere a scopo puramente autovalutativo e in preparazione all'esame finale. Al corso del docente si aggiunge la frequenza dei corsi integrativi di lingua francese del CLA, Centro Linguistico di Ateneo.

## **metodologie didattiche:**

La lezione, frontale, vedrà momenti di studio e approfondimento linguistico, nei quali si metterà l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi testuale, attraverso lo studio dei documenti proposti: 1h30 di grammatica e 1h30 di lettura dei testi durante ciascun incontro.

Nel momento di riflessione grammaticale, costruito in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, si adotteranno approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale, di tipo contrastivo (francese e italiano a confronto). L'intento è quello di accrescere le competenze degli studenti, stimolando altresì le loro capacità di riflessione metalinguistica.

Nella fase di studio dei testi, le competenze di comprensione saranno rinforzate attraverso l'analisi di documenti tematicamente incentrati su aspetti sociali e valoriali francesi, espressione della cultura d'Olttralpe. I temi saranno scelti con attenzione a interessi disciplinari comuni alle Classi L-15, L-19, L-1/L-15.

**modalità di valutazione:**

Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. La prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (testi studiati e relative tematiche);
- 2) lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008, Selezione di capitoli ancora da effettuare, per un massimo di 20/25 pp. circa.
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Ultima edizione*, UTET Università, 2012, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altri documenti culturalmente marcati, di interesse comune per tutte le Classi di laurea (come chartes, discorsi, articoli, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche), saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi di documenti sempre attuali, la scelta ne avviene in prossimità dell'inizio delle lezioni. Il carico, calibrato in funzione del numero dei CFU, è di fatto praticamente lo stesso per tutte le Classi di laurea (essendo, in questo caso, gli insegnamenti mutuati da 8 o 9 CFU). La selezione di tali materiali, oggetto di analisi all'interno della rosa proposta, avviene nel corso delle lezioni; saranno previste riflessioni mirate per lo studio, in funzione delle Classi di appartenenza.

**orario di ricevimento:**

Nei periodi di lezione (II semestre):

Martedì: 11-12

Giovedì: ore 11-12

Nei periodi di non lezione: martedì e mercoledì: 11-13.

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** L08-0/10                      **classe:** L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54                      **CFU:** 9                      **SSD:** L-LIN/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classi L-15, L-19, L-1/L-15: l'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francesi attraverso lo studio grammaticale e l'analisi di documenti di attualità, riferibili a campi di interesse comune per le tre Classi sopraindicate. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita (per tutti): A2/B1.

## **prerequisiti:**

Conoscenze della lingua francese di livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). Sono offerte esercitazioni propedeutiche organizzate dal CLA - Centro Linguistico di Ateneo - durante il primo semestre (40 ore), in preparazione alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

## **programma del corso:**

Classi L-15, L-19, L-1/L-15. Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Ogni lingua appare determinata, nelle sue strutture morfo-sintattiche (che storicamente cristallizzano l'evoluzione di una visione del mondo), nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano, dalla «cultura condivisa» che essa esprime.

La coscienza di tale dimensione è necessaria sia nella prospettiva interculturale del "viaggio" che in quella comunicativa e relazionale.

Contenuti specifici:

### 1) CULTURA

- Si propone lo studio del francese attraverso testi e documenti sempre culturalmente marcati, di stretta attualità;
- Panorama tipologico dei materiali e breve illustrazione delle loro modalità d'uso;
- Turismo: volti della Francia attraverso documenti diversi. Guide turistiche. Le immagini dell'"Altro" nelle guide francesi di paesi esteri.
- Comunicazione dei beni culturali; studio e costruzione di percorsi.
- Articoli di giornale: "faits divers", dibattiti su aspetti valoriali, politici, culturali;
- Immagini veicolate relativamente alla persona e alla sua percezione all'interno dei rapporti sociali: impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo; costruzioni dell'identità;
- Parigi: immagini della città e della vita nella capitale;
- Immagini della società nella ufficialità dei discorsi; valori repubblicani; laicità; metissage, "choc" culturale o integrazione dell'alterità.

### 2) LINGUA

- elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche; altre strutture periodali.

NOTA: gli studenti saranno sottoposti a test e prove in itinere a scopo puramente autovalutativo e in preparazione all'esame finale. Al corso del docente si aggiunge la frequenza dei corsi integrativi di lingua francese del CLA, Centro Linguistico di Ateneo.

## **metodologie didattiche:**

La lezione, frontale, vedrà momenti di studio e approfondimento linguistico, nei quali si metterà l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi testuale, attraverso lo studio dei documenti proposti: 1h30 di grammatica e 1h30 di lettura dei testi durante ciascun incontro.

Nel momento di riflessione grammaticale, costruito in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, si adotteranno approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale, di tipo contrastivo (francese e italiano a confronto). L'intento è quello di accrescere le competenze degli studenti, stimolando altresì le loro capacità di riflessione metalinguistica.

Nella fase di studio dei testi, le competenze di comprensione saranno rinforzate attraverso l'analisi di documenti tematicamente

incentrati su aspetti sociali e valoriali francesi, espressione della cultura d'Oltralpe. I temi saranno scelti con attenzione a interessi disciplinari comuni alle Classi L-15, L-19, L-1/L-15.

**modalità di valutazione:**

Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. La prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (testi studiati e relative tematiche);
- 2) lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008, Selezione di capitoli ancora da effettuare, per un massimo di 20/25 pp. circa.
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Ultima edizione*, UTET Università, 2012, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altri documenti culturalmente marcati, di interesse comune per tutte le Classi di laurea (come chartes, discorsi, articoli, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche), saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi di documenti sempre attuali, la scelta ne avviene in prossimità dell'inizio delle lezioni. Il carico, calibrato in funzione del numero dei CFU, è di fatto praticamente lo stesso per tutte le Classi di laurea (essendo, in questo caso, gli insegnamenti mutuati da 8 o 9 CFU). La selezione di tali materiali, oggetto di analisi all'interno della rosa proposta, avviene nel corso delle lezioni; saranno previste riflessioni mirate per lo studio, in funzione delle Classi di appartenenza.

**orario di ricevimento:**

Nei periodi di lezione (II semestre):

Martedì: 11-12

Giovedì: ore 11-12

Nei periodi di non lezione: martedì e mercoledì: 11-13.

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** L21-0/14  
**ore complessive:** 48  
**tipo modulo:** -

**classe:** L-1,L-15  
**CFU:** 8  
**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**mutuazione:** classe L-15

**SSD:** L-LIN/03

**Per Mutuazione da Lingua e cultura francese (corso di laurea: L08-0/10 classe: L-15 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classi L-15, L-19, L-1/L-15: l'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francesi attraverso lo studio grammaticale e l'analisi di documenti di attualità, riferibili a campi di interesse comune per le tre Classi sopraindicate. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita (per tutti): A2/B1.

## **prerequisiti:**

Conoscenze della lingua francese di livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). Sono offerte esercitazioni propedeutiche organizzate dal CLA - Centro Linguistico di Ateneo - durante il primo semestre (40 ore), in preparazione alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

## **programma del corso:**

Classi L-15, L-19, L-1/L-15. Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Ogni lingua appare determinata, nelle sue strutture morfo-sintattiche (che storicamente cristallizzano l'evoluzione di una visione del mondo), nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano, dalla «cultura condivisa» che essa esprime.

La coscienza di tale dimensione è necessaria sia nella prospettiva interculturale del "viaggio" che in quella comunicativa e relazionale.

Contenuti specifici:

### 1) CULTURA

- Si propone lo studio del francese attraverso testi e documenti sempre culturalmente marcati, di stretta attualità;
- Panorama tipologico dei materiali e breve illustrazione delle loro modalità d'uso;
- Turismo: volti della Francia attraverso documenti diversi. Guide turistiche. Le immagini dell'"Altro" nelle guide francesi di paesi esteri.
- Comunicazione dei beni culturali; studio e costruzione di percorsi.
- Articoli di giornale: "faits divers", dibattiti su aspetti valoriali, politici, culturali;
- Immagini veicolate relativamente alla persona e alla sua percezione all'interno dei rapporti sociali: impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo; costruzioni dell'identità;
- Parigi: immagini della città e della vita nella capitale;
- Immagini della società nella ufficialità dei discorsi; valori repubblicani; laicità; metissage, "choc" culturale o integrazione dell'alterità.

### 2) LINGUA

- elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, tritonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche; altre strutture periodali.

NOTA: gli studenti saranno sottoposti a test e prove in itinere a scopo puramente autovalutativo e in preparazione all'esame finale. Al corso del docente si aggiunge la frequenza dei corsi integrativi di lingua francese del CLA, Centro Linguistico di Ateneo.

## **metodologie didattiche:**

La lezione, frontale, vedrà momenti di studio e approfondimento linguistico, nei quali si metterà l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi testuale, attraverso lo studio dei documenti proposti: 1h30 di grammatica e 1h30 di lettura dei testi durante ciascun incontro.

Nel momento di riflessione grammaticale, costruito in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, si adotteranno approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale, di tipo contrastivo (francese e italiano a confronto). L'intento è quello di accrescere le competenze degli studenti, stimolando altresì le loro capacità di riflessione metalinguistica.

Nella fase di studio dei testi, le competenze di comprensione saranno rinforzate attraverso l'analisi di documenti tematicamente incentrati su aspetti sociali e valoriali francesi, espressione della cultura d'Olttralpe. I temi saranno scelti con attenzione a interessi disciplinari comuni alle Classi L-15, L-19, L-1/L-15.

**modalità di valutazione:**

Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. La prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (testi studiati e relative tematiche);
- 2) lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramsch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008, Selezione di capitoli ancora da effettuare, per un massimo di 20/25 pp. circa.
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Ultima edizione*, UTET Università, 2012, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altri documenti culturalmente marcati, di interesse comune per tutte le Classi di laurea (come chartes, discorsi, articoli, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche), saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi di documenti sempre attuali, la scelta ne avviene in prossimità dell'inizio delle lezioni. Il carico, calibrato in funzione del numero dei CFU, è di fatto praticamente lo stesso per tutte le Classi di laurea (essendo, in questo caso, gli insegnamenti mutuati da 8 o 9 CFU). La selezione di tali materiali, oggetto di analisi all'interno della rosa proposta, avviene nel corso delle lezioni; saranno previste riflessioni mirate per lo studio, in funzione delle Classi di appartenenza.

**orario di ricevimento:**

Nei periodi di lezione (II semestre):

Martedì: 11-12

Giovedì: ore 11-12

Nei periodi di non lezione: martedì e mercoledì: 11-13.

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:**

classe LM-49

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** L-LIN/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Lingua e cultura francese (livello avanzato) (corso di laurea: M06-0/10 classe: LM-49 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classe LM-49: l'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francesi, attraverso lo studio grammaticale e l'analisi di testi letterari (di viaggio) e documenti di attualità. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1.

## **prerequisiti:**

Conoscenze della lingua francese di livello A2/B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). A quanti necessitassero di una messa a livello, è offerta la possibilità di frequentare le esercitazioni propedeutiche del CLA - Centro Linguistico di Ateneo - durante il primo semestre (40 ore, in preparazione alla frequenza dell'insegnamento che ha luogo nel secondo).

## **programma del corso:**

Classe LM-49. Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Contenuti specifici:

### 1) CULTURA

Modulo 1: scelta di testi incentrati sulla letteratura di viaggio (crociate, pellegrinaggi; viaggi in Italia);

Modulo 2: documenti e relative tematiche di attualità (articoli di giornale, guide turistiche, guide museali, cataloghi di mostre); immagini della Francia e di Parigi. Immagini dell'Italia nelle guide francesi. Dal vero allo stereotipo.

Costruzione di percorsi turistici (in Francia; guida di turisti francesi in percorsi italiani).

### 2) LINGUA

- revisione di aspetti grammaticali e sintattici della lingua francese; costruzioni periodali complesse (frasi ipotetiche, consecutive, ecc.); uso delle preposizioni e dei tempi.

NOTA: gli studenti saranno sottoposti a test e prove in itinere a scopo autovalutativo e in preparazione all'esame finale.

Al corso del docente si aggiunge la parallela frequenza dei corsi integrativi di lingua francese del CLA, Centro linguistico di Ateneo.

## **metodologie didattiche:**

La lezione, frontale, vedrà momenti di studio e approfondimento linguistico, nei quali si metterà l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi testuale, attraverso l'approccio dei documenti proposti: 1h30 di grammatica e 1h30 di lettura dei testi durante ciascun incontro.

Nel momento di riflessione grammaticale, costruito in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, si adotteranno approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale, di tipo contrastivo (francese e italiano a confronto). L'intento è quello di accrescere le competenze degli studenti, stimolando altresì le loro capacità di riflessione metalinguistica.

Nella fase di studio dei testi, le competenze di comprensione saranno rinforzate attraverso l'analisi di documenti tematicamente incentrati su aspetti sociali e valoriali francesi, espressione della cultura d'Oltralpe.

## **modalità di valutazione:**

Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. La prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (testi studiati e relative tematiche);
- 2) lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008, Selezione di capitoli ancora da effettuare, per un massimo di 20/25 pp. circa.

2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Ultima edizione*, UTET Università, 2012, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I documenti culturalmente marcati relativi al modulo 2, in aggiunta ai testi letterari, verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi di documenti sempre attuali, la scelta ne avviene in prossimità dell'inizio delle lezioni. La selezione di tali materiali, oggetto di studio all'interno della rosa proposta, ha luogo nel corso degli incontri.

**orario di ricevimento:**

Nei periodi di lezione (II semestre):

Martedì: 11-12

Giovedì: ore 11-12

Nei periodi di non lezione: martedì e mercoledì: 11-13.

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-LIN/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Francese

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Classi LM-89, LM-85: L'insegnamento si propone di perfezionare la conoscenza della lingua e della cultura francesi attraverso lo studio grammaticale e l'analisi di documenti culturalmente marcati (livello acquisito in uscita: B1).

## prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese di livello A2/B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento").

## programma del corso:

Classi LM-89, LM-85. Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

### Orientamenti generali

Ogni lingua appare determinata nelle sue strutture morfo-sintattiche, nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano dalla « cultura condivisa » che essa esprime.

### Parte tematico-disciplinare:

- Studio di documenti predisposti dal docente in relazione alla comunicazione dei beni culturali (percorsi museali, espositivi), con riguardo alla dimensione didattica e pedagogica degli stessi (percorsi tematici; visite guidate destinate a famiglie, bambini, ecc.). Tale approccio si caratterizza per l'interesse comune alle due Classi di laurea di riferimento: LM-89 e LM-85.

- scelta di altri materiali d'attualità (articoli di giornale, discorsi, pubblicità, brochures, dépliants ecc.), destinati a fornire un'immagine culturale viva della Francia di oggi.

### Parte linguistica:

- revisione di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est", Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.).

- approfondimenti relativi alle principali costruzioni periodali, all'uso dei tempi, ecc.

NOTA: gli studenti saranno sottoposti a test e prove in itinere a scopo autovalutativo e in preparazione all'esame finale. Al corso del docente si affiancano i corsi "integrativi" di lingua francese offerti dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo.

.....

## metodologie didattiche:

La lezione, frontale, vedrà momenti di studio e approfondimento linguistico, nei quali si metterà l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi testuale attraverso lo studio dei documenti proposti: 1 ora di grammatica e 1 ora di lettura dei testi durante ciascun incontro.

Nel momento di riflessione grammaticale, costruito in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, si adotteranno approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale, di tipo contrastivo (francese e italiano a confronto). L'intento è quello di accrescere le competenze degli studenti, stimolando altresì le loro capacità di riflessione metalinguistica.

Nella fase di studio dei testi, le competenze di comprensione saranno rafforzate attraverso l'analisi di documenti tematicamente incentrati su aspetti sociali e valoriali francesi, espressione della cultura d'Oltralpe. I temi saranno scelti con attenzione agli interessi disciplinari delle Classi LM-89, LM-85 (vedere Contenuti)

## modalità di valutazione:

Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. La prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (testi studiati e relative tematiche);

- 2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008, Selezione di capitoli ancora da effettuare, per un massimo di 20/25 pp. circa.
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Seconda edizione*, UTET Università, 2011, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli altri documenti culturalmente marcati, di contenuto pertinente per i Corsi di laurea, come guide museali, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi di documenti sempre attuali, oggetto del programma di esame, la scelta ne avviene in prossimità dell'inizio delle lezioni. Il carico è calibrato in funzione del numero dei CFU. La selezione ulteriore dei materiali e documenti, oggetto di studio all'interno della rosa proposta, ha luogo nel corso delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

Nei periodi di lezione (I semestre):

Lunedì: ore 14-15

Martedì: ore 14-15.

Nei periodi di non lezione: martedì e mercoledì: ore 11-13.

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** L-LIN/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classe LM-49: l'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francesi, attraverso lo studio grammaticale e l'analisi di testi letterari (di viaggio) e documenti di attualità. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1.

## **prerequisiti:**

Conoscenze della lingua francese di livello A2/B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). A quanti necessitassero di una messa a livello, è offerta la possibilità di frequentare le esercitazioni propedeutiche del CLA - Centro Linguistico di Ateneo - durante il primo semestre (40 ore, in preparazione alla frequenza dell'insegnamento che ha luogo nel secondo).

## **programma del corso:**

Classe LM-49. Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Contenuti specifici:

### 1) CULTURA

Modulo 1: scelta di testi incentrati sulla letteratura di viaggio (crociate, pellegrinaggi; viaggi in Italia);

Modulo 2: documenti e relative tematiche di attualità (articoli di giornale, guide turistiche, guide museali, cataloghi di mostre); immagini della Francia e di Parigi. Immagini dell'Italia nelle guide francesi. Dal vero allo stereotipo.

Costruzione di percorsi turistici (in Francia; guida di turisti francesi in percorsi italiani).

### 2) LINGUA

- revisione di aspetti grammaticali e sintattici della lingua francese; costruzioni periodali complesse (frasi ipotetiche, consecutive, ecc.); uso delle preposizioni e dei tempi.

NOTA: gli studenti saranno sottoposti a test e prove in itinere a scopo autovalutativo e in preparazione all'esame finale.

Al corso del docente si aggiunge la parallela frequenza dei corsi integrativi di lingua francese del CLA, Centro linguistico di Ateneo.

## **metodologie didattiche:**

La lezione, frontale, vedrà momenti di studio e approfondimento linguistico, nei quali si metterà l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi testuale, attraverso l'approccio dei documenti proposti: 1h30 di grammatica e 1h30 di lettura dei testi durante ciascun incontro.

Nel momento di riflessione grammaticale, costruito in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, si adotteranno approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale, di tipo contrastivo (francese e italiano a confronto). L'intento è quello di accrescere le competenze degli studenti, stimolando altresì le loro capacità di riflessione metalinguistica.

Nella fase di studio dei testi, le competenze di comprensione saranno rinforzate attraverso l'analisi di documenti tematicamente incentrati su aspetti sociali e valoriali francesi, espressione della cultura d'Oltralpe.

## **modalità di valutazione:**

Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. La prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (testi studiati e relative tematiche);
- 2) lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramsch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008, Selezione di capitoli ancora da effettuare, per un massimo di 20/25 pp. circa.
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Ultima edizione*, UTET Università, 2012, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I documenti culturalmente marcati relativi al modulo 2, in aggiunta ai testi letterari, verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi di documenti sempre attuali, la scelta ne avviene in prossimità dell'inizio delle lezioni. La selezione di tali materiali, oggetto di studio all'interno della rosa proposta, ha luogo nel corso degli incontri.

**orario di ricevimento:**

Nei periodi di lezione (II semestre):

Martedì: 11-12

Giovedì: ore 11-12

Nei periodi di non lezione: martedì e mercoledì: 11-13.

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** M16-0/14

**classe:** LM-85

**mutuazione:**

classe LM-89

**ore complessive:** 30

**CFU:** 5

**SSD:** L-LIN/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Lingua e cultura francese (livello avanzato) (corso di laurea: M18-0/13 classe: LM-89 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classi LM-89, LM-85: L'insegnamento si propone di perfezionare la conoscenza della lingua e della cultura francesi attraverso lo studio grammaticale e l'analisi di documenti culturalmente marcati (livello acquisito in uscita: B1).

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua francese di livello A2/B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento").

## **programma del corso:**

Classi LM-89, LM-85. Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

### Orientamenti generali

Ogni lingua appare determinata nelle sue strutture morfo-sintattiche, nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano dalla « cultura condivisa » che essa esprime.

### Parte tematico-disciplinare:

- Studio di documenti predisposti dal docente in relazione alla comunicazione dei beni culturali (percorsi museali, espositivi), con riguardo alla dimensione didattica e pedagogica degli stessi (percorsi tematici; visite guidate destinate a famiglie, bambini, ecc.). Tale approccio si caratterizza per l'interesse comune alle due Classi di laurea di riferimento: LM-89 e LM-85.

- scelta di altri materiali d'attualità (articoli di giornale, discorsi, pubblicità, brochures, dépliants ecc.), destinati a fornire un'immagine culturale viva della Francia di oggi.

### Parte linguistica:

- revisione di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, tritonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est", Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.).

- approfondimenti relativi alle principali costruzioni periodali, all'uso dei tempi, ecc.

NOTA: gli studenti saranno sottoposti a test e prove in itinere a scopo autovalutativo e in preparazione all'esame finale.

Al corso del docente si affiancano i corsi "integrativi" di lingua francese offerti dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo.

## **metodologie didattiche:**

La lezione, frontale, vedrà momenti di studio e approfondimento linguistico, nei quali si metterà l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi testuale attraverso lo studio dei documenti proposti: 1 ora di grammatica e 1 ora di lettura dei testi durante ciascun incontro.

Nel momento di riflessione grammaticale, costruito in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, si adotteranno approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale, di tipo contrastivo (francese e italiano a confronto). L'intento è quello di accrescere le competenze degli studenti, stimolando altresì le loro capacità di riflessione metalinguistica.

Nella fase di studio dei testi, le competenze di comprensione saranno rafforzate attraverso l'analisi di documenti tematicamente incentrati su aspetti sociali e valoriali francesi, espressione della cultura d'Oltralpe. I temi saranno scelti con attenzione agli interessi disciplinari delle Classi LM-89, LM-85 (vedere Contenuti)

## **modalità di valutazione:**

Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. La prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (testi studiati e relative tematiche);
- 2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008, Selezione di capitoli ancora da effettuare, per un massimo di 20/25 pp. circa.
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Seconda edizione*, UTET Università, 2011, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli altri documenti culturalmente marcati, di contenuto pertinente per i Corsi di laurea, come guide museali, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi di documenti sempre attuali, oggetto del programma di esame, la scelta ne avviene in prossimità dell'inizio delle lezioni. Il carico è calibrato in funzione del numero dei CFU. La selezione ulteriore dei materiali e documenti, oggetto di studio all'interno della rosa proposta, ha luogo nel corso delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

Nei periodi di lezione (I semestre):

Lunedì: ore 14-15

Martedì: ore 14-15.

Nei periodi di non lezione: martedì e mercoledì: ore 11-13.

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Fabiana Loparco

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** L-LIN/11  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso mira a portare gli studenti al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue ([www.coe.int/lang-CEFR](http://www.coe.int/lang-CEFR)) attraverso l'introduzione e il consolidamento delle principali strutture lessico-grammaticali della lingua oggetto di studio. Il corso è volto inoltre a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione e la traduzione di brevi testi scritti di letteratura per l'infanzia e di cultura inglese permettendo loro di applicare le conoscenze acquisite e sviluppando la loro capacità di capire e analizzare informazioni.

## **prerequisiti:**

Necessario un livello elementare della lingua inglese (almeno A2). Frequenza corsi CLA.

## **programma del corso:**

Il corso si articola in due moduli nei quali si alternano lezioni frontali partecipate con momenti di attività laboratoriale

### Modulo 1. La lingua

I tempi verbali (passato e presente), le forme del futuro; il passivo; aggettivi e avverbi; frasi relative; abilità; obbligo & permesso; possibilità, probabilità & deduzione; consigli & suggerimenti; il periodo ipotetico (1° e 2° tipo). I phrasal verbs; l'uso dell'infinito e dei participi; i tempi narrativi e il discorso indiretto.

### Modulo 2. La cultura

Selezione di brani tratti da noti libri appartenenti al campo della letteratura per l'infanzia inglese (Milne, Dahl, Pullman, Rowling) con lettura e traduzione dei pezzi, esercitazioni pratiche, analisi dei contenuti e commento. Ai brani si affiancherà l'analisi di materiali di vario genere, cartacei, audio e video.

## **metodologie didattiche:**

La didattica avverrà utilizzando diverse metodologie, a seconda dell'argomento trattato e/o l'abilità da sviluppare. Oltre alle lezioni frontali, ci si avvarrà del supporto di materiale digitale quali slide e risorse multimediali audio e video. Le esercitazioni si svolgeranno sia in aula che a casa privilegiando un approccio comunicativo tra insegnante-alunni e tra alunni stessi (sia in inglese che in lingua italiana).

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà tramite una prova intermedia e una prova finale scritta.

La prova intermedia consisterà in un test scritto per testare il progresso dello studente su grammatica, ascolto, lettura e comprensione, oltre che uso della lingua.

La prova di fine corso consisterà in un test scritto per la valutazione di grammatica, ascolto, lettura, comprensione e uso della lingua oltre che nella traduzione e nel commento in lingua inglese di un brano.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. Vince - G. Cerulli, *New Inside Grammar*, Macmillan, 2009,
2. (C) J. Crowle, A. Greenwood, S. Lincoln, L. McIlvanney, G. Philip, *Inglese. Guida preparatoria alla prova ALTAIR B1*, Bononia University Press, 2006,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni la docente distribuirà altri materiali (selezione di brani, esercizi supplementari, attività laboratoriali) in formato elettronico o cartaceo. Si raccomanda di consultare regolarmente la pagina docente prima di ogni lezione.

Per gli studenti principianti (coloro che non hanno ancora raggiunto il livello A2) si consiglia di utilizzare la sezione del volume adottato (*New Inside Grammar*) dedicata al raggiungimento dei livelli base (A1 e A2).

## **orario di ricevimento:**

Il ricevimento è fissato il martedì dalle ore 16 alle ore 18.

## **e-mail:**

[f.loparco@unimc.it](mailto:f.loparco@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Ludovica Briscese

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** L-LIN/12  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
INGLESE

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso mira a sviluppare e consolidare conoscenze e competenze in lingua inglese relative ai campi dei beni culturali e del turismo, locale, nazionale e internazionale, con attenzione ai lessici specifici, alle espressioni, ai registri e alle competenze di mediazione interculturale che si potrebbero innescare in situazioni professionali. Si indagheranno anche aspetti culturali, valoriali, ma anche rappresentazioni e stereotipi legati alle lingue-culture in inglese. Particolare attenzione sarà rivolta altresì alla questione dell'inglese oggi, con le sue ibridazioni, paradigmi linguistico-culturali intersecati anche al nostro sistema, con focus sui rischi e le prospettive legate all'uso dell'inglese come lingua franca di comunicazione internazionale. Livello in uscita: B1/B1+

## prerequisiti:

A2+/B1 del CEFR

## programma del corso:

Il corso si articola in moduli suddivisi in aree tematiche. All'interno di ciascun modulo si alterneranno momenti più teorici, di riflessione, di lezione frontale anche partecipata, ad altri più pratici, in cui sono coinvolti attivamente gli studenti:

### ENGLISH COMPLEX

- inglese-inglesi: varietà linguistico-culturali
- valori, stereotipi e rappresentazioni del mondo anglofono e italiano a confronto
- riflessione su concetti quali l'alterità, viaggio, cultura, identità oggi

### THINK GLOBAL, EAT LOCAL

- globalizzazione e cultura locale
- nuovi mezzi di comunicazione: turismo e gestione dei culturali
- focus sulla promozione dei beni culturali e delle ricchezze del territorio marchigiano

### CASE STUDIES E PROGETTI

- esercitazioni pratiche (fra i quali esercizi di morfo-sintassi, dialoghi, role play)
- analisi materiali vari (skim, scan, traduzione, commento, note taking)
- esercizi per il lessico settoriale
- progettazione di una pagina web di promozione-pubblicizzazione di un bene culturale/zona locale (da concordare con la docente).

Si analizzeranno materiali di vario genere, cartacei e online, saggi, articoli, realia (brochure, pubblicità, immagini), registrazioni audio-video, film, canzoni pertinenti entrambi gli indirizzi di studio. In dispensa verranno indicati brani aggiuntivi/alternativi per i non frequentanti.

## metodologie didattiche:

- lezione frontale interattiva dialogata, con supporto di slide, realia e materiale audio-video.
- analisi guidata di brani e materiali di interesse turistico-culturale
- esercitazioni in classe e da casa (con approccio comunicativo, ma anche linguistico-strutturale, di confronto inglese-italiano e riflessione metalinguistica e auto-correttiva- auto-valutativa.
- lavori di gruppo e elaborazione di progetti

Gli studenti verranno coinvolti nel dialogo con l'insegnante, ma anche fra loro, sia in italiano che in lingua inglese

## modalità di valutazione:

Parziale intermedio: gli studenti frequentanti presenteranno un progetto in classe, in inglese, con supporto di realia, PPT, etc, che sarà valutato come parziale (farà media con i voti dell'esame finale).

Scritto: propedeutico e uguale per tutti, frequentanti online e non frequentanti: analisi, traduzione e esercizi relativi ad un brano, in linea con le esercitazioni proposte durante il corso (e messe a disposizione dei non frequentanti in dispensa)

Orale: colloquio in lingua inglese: self-presentation attraverso i propri studi e le esperienze/progetti personali ; domande sui temi analizzati in classe (per i non frequentanti sarà indicata una scelta di letture ad integrazione dei materiali lasciati in dispensa. Per gli online le slide con spiegazione e le esercitazioni, con saggi di riferimento saranno resi disponibili sulla piattaforma Olat).

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) M. Hewings, *Advanced Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2005,

2. (C) McCrum, R., *Globish. How the English language became the World's language*, Penguin, 2010,
3. (C) Kramsch, C., Lévy, D., Zarate, G., (a c. di), *Handbook of Multilingualism and Multiculturalism*, Éditions des Archives Contemporaines, 2010,
4. (C) Jenkins J., *English as a Lingua Franca: attitude and identity*, Oxford University Press, 2007,
5. (C) Bhabha, H., *I luoghi della cultura*, Biblioteca Meltemi., 2001,
6. (C) Francesconi, S., *English for Tourism Promotion: Italy in British Tourism Texts.*, Hoepli, 2007,
7. (C) Oakland, J., *British Civilization: An Introduction*, Routledge, 2011,
8. (C) Dubika, I, O'Keefe, M., *English for International Tourism, Pre-Intermediate Coursebook*, Pearson Longman, 2007,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

-frequentante: studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni

-Si pregano gli studenti di procurarsi un dizionario bilingue inglese - italiano.

-La docente fornirà esercitazioni, letture e altro materiale in dispensa, aggiornandola settimanalmente. Pertanto, gli studenti sono pregati di consultare e scaricare tale materiale dalla pagina docente prima di ogni lezione.

Si raccomanda la frequenza anche dei lettori di inglese offerti al CLA, Centro linguistico d'Ateneo.

**orario di ricevimento:**

Subito dopo la lezione

**e-mail:**

[l.briscese@unimc.it](mailto:l.briscese@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Patrizia Giampieri

**corso di laurea:** M16-0/14

**classe:** LM-85

**mutuazione:**

classe LM-89

**ore complessive:** 30

**CFU:** 5

**SSD:** L-LIN/11

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Lingua e cultura inglese (livello avanzato) (corso di laurea: M18-0/13 classe: LM-89 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Consolidare il livello B1 (quadro europeo di riferimento), attraverso la revisione delle principali strutture lessico-grammaticali ed attraverso l'analisi di testi inerenti alle scienze pedagogiche (LM85) ed ai beni culturali (LM89).

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua a livello A2.

## **programma del corso:**

Programma frequentanti e non frequentanti:

Grammatica: revisioni ed approfondimenti grammaticali

Speaking/Listening/Reading/Writing:

-presentare, produrre e comprendere testi inerenti alle scienze pedagogiche/ai beni culturali e turismo di una certa lunghezza  
-leggere e comprendere testi inerenti allo sviluppo del bambino, alla relazione con i compagni di classe e con gli insegnanti (LM85); leggere e comprendere testi inerenti ai beni culturali ed al turismo e comprensione del lessico specifico (LM89)

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, lavori di gruppo

## **modalità di valutazione:**

Scritto

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2004,
2. (A) Catani Enrico, Coles Rowena, *Reading and understanding text*, Montefeltro, 2011,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo 1 è adottato solo dagli studenti della classe LM85

Il testo 2, per entrambe le classi di laurea, può essere sostituito da un BUON libro di grammatica acquistato in precedenza (previo parere del docente)

Si invitano gli studenti ad accedere alla pagina docente prima di ogni lezione, per scaricare il materiale didattico da stampare e portare a lezione (soprattutto per la classe LM89)

## **orario di ricevimento:**

Venerdì ore 11-12 previo appuntamento

## **e-mail:**

[patrizia.giampieri@unimc.it](mailto:patrizia.giampieri@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Patrizia Giampieri

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-LIN/11  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Consolidare il livello B1 (quadro europeo di riferimento), attraverso la revisione delle principali strutture lessico-grammaticali ed attraverso l'analisi di testi inerenti alle scienze pedagogiche (LM85) ed ai beni culturali (LM89).

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua a livello A2.

## **programma del corso:**

Programma frequentanti e non frequentanti:

Grammatica: revisioni ed approfondimenti grammaticali

Speaking/Listening/Reading/Writing:

-presentare, produrre e comprendere testi inerenti alle scienze pedagogiche/ai beni culturali e turismo di una certa lunghezza  
-leggere e comprendere testi inerenti allo sviluppo del bambino, alla relazione con i compagni di classe e con gli insegnanti (LM85); leggere e comprendere testi inerenti ai beni culturali ed al turismo e comprensione del lessico specifico (LM89)

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, lavori di gruppo

## **modalità di valutazione:**

Scritto

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2004,
2. (A) Catani Enrico, Coles Rowena, *Reading and understanding text*, Montefeltro, 2011,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo 1 è adottato solo dagli studenti della classe LM85

Il testo 2, per entrambe le classi di laurea, può essere sostituito da un BUON libro di grammatica acquistato in precedenza (previo parere del docente)

Si invitano gli studenti ad accedere alla pagina docente prima di ogni lezione, per scaricare il materiale didattico da stampare e portare a lezione (soprattutto per la classe LM89)

## **orario di ricevimento:**

Venerdì ore 11-12 previo appuntamento

## **e-mail:**

[patrizia.giampieri@unimc.it](mailto:patrizia.giampieri@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA RUSSA

Prof. Oleg Rummyantsev

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-12

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-LIN/21

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:**

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione russa i Mod. a "lingua e civiltà" (corso di laurea: PDS0-2014 classe: L-12 ) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Russo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Russo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungimento del livello di conoscenza linguistica A1 e apprendimento delle nozioni generali sulla storia della lingua e della civiltà russa.

## **prerequisiti:**

Buona conoscenza della lingua e della grammatica italiana.

## **programma del corso:**

Il corso è destinato ai principianti di russo che possiedono conoscenze approfondite della grammatica italiana ed è strutturato per avviare lo studente allo studio della lingua russa.

Nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

- lingua e cultura russa nella storia e nell'attualità;
- alfabeto, grafia e sistema fonetico russo;
- caratteristiche di nome, pronome e aggettivo (numero, genere, caso);
- flessione di nome, pronome e aggettivo al singolare e al plurale;
- numerali ordinali e cardinali;
- flessione verbale (presente, passato, futuro);
- nozioni di base sull'aspetto del verbo;
- nozioni di base sui verbi di movimento;
- fondamenti di sintassi russa (proposizioni dichiarative, finali e causali).

Gli argomenti grammaticali studiati saranno messi in pratica con esercitazioni specifiche in aula.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale: spiegazione delle nozioni grammaticali teoriche.

Esercitazioni: esercizi pratici, prevalentemente di traduzione in lingua, volti all'apprendimento delle nozioni teoriche acquisite.

## **modalità di valutazione:**

Scritta e orale.

Nella prova scritta lo studente dovrà affrontare un test grammaticale, un dettato, una prova di traduzione e una prova aggiuntiva che verrà stabilita durante il corso.

Nella prova orale lo studente dovrà esporre una presentazione di se, leggere e tradurre un estratto di un testo ed interagire oralmente con la commissione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Cadorin E. - Kukushkina I., *Kak dela? Corso di lingua russa.*, Hoepli, 2007,
2. (C) Chavronina S.A. - Sirocenskaja A.I., *Il Russo Esercizi*, Il punto editoriale, 2007,
3. (C) Fici F. - Fedotova S., *La lingua russa del 2000 - volume primo*, Le lettere, 2008,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Durante il corso verranno forniti ulteriori materiali ed indicazioni bibliografiche.

Il programma per i non frequentanti verrà pubblicato all'inizio del corso.

## **orario di ricevimento:**

Da stabilire

## **e-mail:**

[oleg.rummyantsev@unimc.it](mailto:oleg.rummyantsev@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Amanda Salvioni

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-15

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-LIN/06

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Lingua e cultura spagnola (corso di laurea: L08-0/10 classe: L-15 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo generale del corso, oltre alla conoscenza dello spagnolo come sistema di comunicazione visto anche nella sua dimensione sociolinguistica, sarà il raggiungimento del livello B1.1 di conoscenza dello spagnolo secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivo specifico sarà l'acquisizione delle abilità di base orientate al linguaggio specialistico del turismo, con particolare attenzione alle abilità relative all'interazione orale e alla produzione scritta riferita a tipologie testuali settoriali del turismo. Si attende, inoltre, che gli studenti abbiano sviluppato adeguate capacità di apprendimento autonomo, con particolare attenzione all'uso di strumenti lessicografici e bibliografici, che sono loro necessarie per il miglioramento e l'approfondimento dell'uso professionale della lingua.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo.

In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dalla facoltà e a cura del Centro Linguistico d'Ateneo. Gli studenti principianti assoluti in lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

## **programma del corso:**

- 1) Abilità e competenze comunicative rispondenti a tutti i descrittori del livello A2 e ai principali descrittori del livello B1. I relativi contenuti grammaticali e funzionali del programma saranno oggetto anche del parallelo corso erogato dall'esperto e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa alle lezioni frontali della docente, da intendersi complemento indispensabile nonché parte integrante dell'intera attività formativa curricolare di lingua spagnola.
- 2) Cenni di sociolinguistica del mondo ispanofono attuale: diffusione geografica, profili funzionali e principali varietà.
- 3) Analisi di microlingua e linguaggio specialistico del turismo e dei beni culturali. Aree lessicali: trasporti, hotel, agenzia, patrimonio storico-artistico, ambiente.
- 4) Teoria e pratica della traduzione nelle tipologie testuali relative alle professioni turistiche (corrispondenza commerciale fra operatori del settore e clientela, messaggi pubblicitari e promozionali, testi informativi istituzionali degli enti territoriali, giornalismo specializzato).

NB. Gli studenti del corso interclasse L1/L15, che seguono il corso per 8 CFU non affronteranno l'unità n. 8 del libro adottato e i relativi contenuti funzionali e grammaticali, segnatamente: le lettere di reclamo e i nessi subordinanti concessivi.

## **metodologie didattiche:**

Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva e motivata presenza degli studenti. In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:

- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Dibattito orientato e drammatizzazione di dialoghi contestualizzati;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- Visione e analisi di materiali audiovisivi;
- Produzioni testuali riferibili alle diverse tipologie testuali analizzate, ivi comprese le traduzioni bidirezionali;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore

linguistico, improntate ad un approccio comunicativo.

**modalità di valutazione:**

La valutazione e l'accertamento dei risultati di apprendimento attesi sono affidati ad una prova intermedia e ad una prova finale. La prova intermedia consiste nell'esposizione orale di un lavoro individuale di progettazione di un prodotto turistico, secondo linee guida fornite ed analizzate durante le lezioni e pubblicate nella pagina web del corso. La prova viene valutata in trentesimi secondo un'apposita griglia presentata e pubblicata nei materiali del corso, volta a verificare le competenze e le abilità acquisite e ad assicurare l'uniformità della valutazione. La prova finale è scritta e valutata in trentesimi, e consiste in un test comprensivo di esercizi di comprensione, di completamento e di redazione e traduzione di testi turistici, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.

Il voto finale risulta dalla media aritmetica fra le valutazioni intermedia e finale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Castro, Francisca, *Uso della gramática española. Nivel intermedio*, Edelsa, 2007, tutti
2. (A) Moreno, Concha; Tuts, Martina, *5 estrellas. Español para el turismo*, SGEL, 2006, Primera parte (prime otto unità per 9 CFU; prime 7 unità per 8 CFU)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

La docente si riserva di usare in classe materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, stampa periodica, blog tematici) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento. Trattandosi di materiali autentici legati all'attualità e selezionati in ordine all'andamento dei dibattiti sviluppati e delle motivazioni emerse nell'ambito della classe, non è possibile indicarli in precedenza con precisione.

**orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni.

**e-mail:**

[amanda.salvioni@unimc.it](mailto:amanda.salvioni@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Amanda Salvioni

**corso di laurea:** L08-0/10      **classe:** L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54      **CFU:** 9      **SSD:** L-LIN/06  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo generale del corso, oltre alla conoscenza dello spagnolo come sistema di comunicazione visto anche nella sua dimensione sociolinguistica, sarà il raggiungimento del livello B1.1 di conoscenza dello spagnolo secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivo specifico sarà l'acquisizione delle abilità di base orientate al linguaggio specialistico del turismo, con particolare attenzione alle abilità relative all'interazione orale e alla produzione scritta riferita a tipologie testuali settoriali del turismo. Si attende, inoltre, che gli studenti abbiano sviluppato adeguate capacità di apprendimento autonomo, con particolare attenzione all'uso di strumenti lessicografici e bibliografici, che sono loro necessarie per il miglioramento e l'approfondimento dell'uso professionale della lingua.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo.

In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dalla facoltà e a cura del Centro Linguistico d'Ateneo. Gli studenti principianti assoluti in lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

## **programma del corso:**

- 1) Abilità e competenze comunicative rispondenti a tutti i descrittori del livello A2 e ai principali descrittori del livello B1. I relativi contenuti grammaticali e funzionali del programma saranno oggetto anche del parallelo corso erogato dall'esperto e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa alle lezioni frontali della docente, da intendersi complemento indispensabile nonché parte integrante dell'intera attività formativa curricolare di lingua spagnola.
- 2) Cenni di sociolinguistica del mondo ispanofono attuale: diffusione geografica, profili funzionali e principali varietà.
- 3) Analisi di microlingua e linguaggio specialistico del turismo e dei beni culturali. Aree lessicali: trasporti, hotel, agenzia, patrimonio storico-artistico, ambiente.
- 4) Teoria e pratica della traduzione nelle tipologie testuali relative alle professioni turistiche (corrispondenza commerciale fra operatori del settore e clientela, messaggi pubblicitari e promozionali, testi informativi istituzionali degli enti territoriali, giornalismo specializzato).

NB. Gli studenti del corso interclasse L1/L15, che seguono il corso per 8 CFU non affronteranno l'unità n. 8 del libro adottato e i relativi contenuti funzionali e grammaticali, segnatamente: le lettere di reclamo e i nessi subordinanti concessivi.

## **metodologie didattiche:**

Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva e motivata presenza degli studenti.

In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:

- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Dibattito orientato e drammatizzazione di dialoghi contestualizzati;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- Visione e analisi di materiali audiovisivi;
- Produzioni testuali riferibili alle diverse tipologie testuali analizzate, ivi comprese le traduzioni bidirezionali;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore linguistico, improntate ad un approccio comunicativo.

**modalità di valutazione:**

La valutazione e l'accertamento dei risultati di apprendimento attesi sono affidati ad una prova intermedia e ad una prova finale. La prova intermedia consiste nell'esposizione orale di un lavoro individuale di progettazione di un prodotto turistico, secondo linee guida fornite ed analizzate durante le lezioni e pubblicate nella pagina web del corso. La prova viene valutata in trentesimi secondo un'apposita griglia presentata e pubblicata nei materiali del corso, volta a verificare le competenze e le abilità acquisite e ad assicurare l'uniformità della valutazione. La prova finale è scritta e valutata in trentesimi, e consiste in un test comprensivo di esercizi di comprensione, di completamento e di redazione e traduzione di testi turistici, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.

Il voto finale risulta dalla media aritmetica fra le valutazioni intermedia e finale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Castro, Francisca, *Uso della gramática española. Nivel intermedio*, Edelsa, 2007, tutti
2. (A) Moreno, Concha; Tuts, Martina, *5 estrellas. Español para el turismo*, SGEL, 2006, Primera parte (prime otto unità per 9 CFU; prime 7 unità per 8 CFU)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

La docente si riserva di usare in classe materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, stampa periodica, blog tematici) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento. Trattandosi di materiali autentici legati all'attualità e selezionati in ordine all'andamento dei dibattiti sviluppati e delle motivazioni emerse nell'ambito della classe, non è possibile indicarli in precedenza con precisione.

**orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni.

**e-mail:**

[amanda.salvioni@unimc.it](mailto:amanda.salvioni@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Amanda Salvioni

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:**

classe LM-49

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** L-LIN/06

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Lingua e cultura spagnola (livello avanzato) (corso di laurea: M06-0/10 classe: LM-49 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo generale è il raggiungimento del pieno livello B2.1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivi specifici saranno l'approfondimento della lingua spagnola intesa come sistema di comunicazione nell'ambito delle professioni legate al turismo e l'acquisizione di abilità traduttive riferite alle tipologie testuali caratterizzanti il linguaggio settoriale del turismo. Si attende, inoltre, l'acquisizione di capacità volte a favorire l'apprendimento autonomo mediante l'uso di strumenti lessicografici, bibliografici e tecnologici.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello B1.1 del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue, ovvero acquisizione di 9 CFU (8 per il nuovo ordinamento del corso interclasse L1/L15) di lingua spagnola nel corso di laurea triennale.

## **programma del corso:**

1) Lo spagnolo come sistema di comunicazione:

a) Abilità e competenze: principali descrittori propri del livello B2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle lingue;

b) contenuti grammaticali: morfologia e sintassi dei tempi dell'indicativo, del congiuntivo, del condizionale, dell'imperativo. Sintassi dell'orazione complessa. Regime preposizionale in prospettiva contrastiva. Segnali discorsivi. I contenuti grammaticali saranno anche oggetto del parallelo corso erogato dall'esperto e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa a indispensabile complemento delle lezioni frontali della docente.

2) Analisi di microlingua e linguaggio settoriale del turismo nelle aree lessicali e funzionali relative al lavoro di agenzia turistica (corrispondenza commerciale), alla gestione e pianificazione nell'ambito del turismo (progettazione e comunicazione istituzionale), alla comunicazione del patrimonio culturale (giornalismo specializzato).

3) Teoria e pratica della traduzione nell'ambito delle tipologie testuali del settore professionale del turismo (corrispondenza commerciale, dépliant, brochure e cataloghi, blog e stampa periodica specializzata, saggio accademico dei settori scientifico disciplinari legati alle scienze del turismo).

## **metodologie didattiche:**

Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva e motivata presenza degli studenti. In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:

- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- Visione e analisi di materiali audio-video
- Produzioni testuali riferibili alle diverse tipologie analizzate, comprese le traduzioni bidirezionali;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore linguistico.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione e l'accertamento dei risultati di apprendimento attesi sono affidati ad una prova intermedia e ad una prova finale.

La prova intermedia consiste nell'esposizione orale di un lavoro di progettazione di un prodotto turistico secondo linee guida fornite ed analizzate durante le lezioni e pubblicate nella pagina web del corso. La prova viene valutata in trentesimi secondo un'apposita griglia presentata e pubblicata nei materiali del

corso, volta a verificare le competenze ed abilità acquisite ed ad assicurare l'uniformità della valutazione. La prova finale, anch'essa valutata in trentesimi, è scritta, e consiste in un test comprensivo di esercizi di comprensione, redazione, completamento e traduzione di testi turistici, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.

La valutazione finale è il risultato della media aritmetica fra le due prove ed è espressa in trentesimi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Castro, Francisca, *Uso de la gramática española. Nivel avanzado.*, Edelsa, 2007, Tutto
2. (A) Concha Moreno, Martina Tuts, *Cinco Estrellas, español para el turismo*, SGEL, 2009, Segunda parte

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

La docente si riserva di usare in aula altro materiale didattico (audiovisivi, articoli, blog) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento. Tale materiale non è qui specificato poiché verrà selezionato fra materiali autentici legati all'attualità in base alle tematiche e alle motivazioni emerse di volta in volta nel gruppo classe.

**orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni.

**e-mail:**

[amanda.salvioni@unimc.it](mailto:amanda.salvioni@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA SPAGNOLA (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Amanda Salvioni

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54      **CFU:** 9      **SSD:** L-LIN/06  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
spagnolo

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo generale è il raggiungimento del pieno livello B2.1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivi specifici saranno l'approfondimento della lingua spagnola intesa come sistema di comunicazione nell'ambito delle professioni legate al turismo e l'acquisizione di abilità traduttive riferite alle tipologie testuali caratterizzanti il linguaggio settoriale del turismo. Si attende, inoltre, l'acquisizione di capacità volte a favorire l'apprendimento autonomo mediante l'uso di strumenti lessicografici, bibliografici e tecnologici.

## prerequisiti:

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello B1.1 del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue, ovvero acquisizione di 9 CFU (8 per il nuovo ordinamento del corso interclasse L1/L15) di lingua spagnola nel corso di laurea triennale.

## programma del corso:

- 1) Lo spagnolo come sistema di comunicazione:
  - a) Abilità e competenze: principali descrittori propri del livello B2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle lingue;
  - b) contenuti grammaticali: morfologia e sintassi dei tempi dell'indicativo, del congiuntivo, del condizionale, dell'imperativo. Sintassi dell'orazione complessa. Regime preposizionale in prospettiva contrastiva. Segnali discorsivi. I contenuti grammaticali saranno anche oggetto del parallelo corso erogato dall'esperto e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa a indispensabile complemento delle lezioni frontali della docente.
- 2) Analisi di microlingua e linguaggio settoriale del turismo nelle aree lessicali e funzionali relative al lavoro di agenzia turistica (corrispondenza commerciale), alla gestione e pianificazione nell'ambito del turismo (progettazione e comunicazione istituzionale), alla comunicazione del patrimonio culturale (giornalismo specializzato).
- 3) Teoria e pratica della traduzione nell'ambito delle tipologie testuali del settore professionale del turismo (corrispondenza commerciale, dépliant, brochure e cataloghi, blog e stampa periodica specializzata, saggio accademico dei settori scientifico disciplinari legati alle scienze del turismo).

## metodologie didattiche:

Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva e motivata presenza degli studenti.

In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:

- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- Visione e analisi di materiali audio-video
- Produzioni testuali riferibili alle diverse tipologie analizzate, comprese le traduzioni bidirezionali;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore linguistico.

## modalità di valutazione:

La valutazione e l'accertamento dei risultati di apprendimento attesi sono affidati ad una prova intermedia e ad una prova finale.

La prova intermedia consiste nell'esposizione orale di un lavoro di progettazione di un prodotto turistico secondo linee guida fornite ed analizzate durante le lezioni e pubblicate nella pagina web del corso. La prova viene valutata in trentesimi secondo un'apposita griglia presentata e pubblicata nei materiali del corso, volta a verificare le competenze ed abilità acquisite ed ad assicurare l'uniformità della valutazione. La prova finale, anch'essa valutata in trentesimi, è

scritta, e consiste in un test comprensivo di esercizi di comprensione, redazione, completamento e traduzione di testi turistici, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.

La valutazione finale è il risultato della media aritmetica fra le due prove ed è espressa in trentesimi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Castro, Francisca, *Uso de la gramática española. Nivel avanzado.*, Edelsa, 2007, Tutto
2. (A) Concha Moreno, Martina Tuts, *Cinco Estrellas, español para el turismo*, SGEL, 2009, Segunda parte

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

La docente si riserva di usare in aula altro materiale didattico (audiovisivi, articoli, blog) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento. Tale materiale non è qui specificato poiché verrà selezionato fra materiali autentici legati all'attualità in base alle tematiche e alle motivazioni emerse di volta in volta nel gruppo classe.

**orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni.

**e-mail:**

[amanda.salvioni@unimc.it](mailto:amanda.salvioni@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA TEDESCA

Prof.ssa Lucia Giuliano

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-11

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-LIN/14

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i ( corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Tedesco

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza di base della lingua, secondo i parametri del quadro europeo di riferimento, attraverso l'introduzione alle strutture morfo-sintattiche, fonetiche e lessicali del tedesco, in una prospettiva interlinguistica (confronto tedesco/italiano), che risulti utile al successivo approccio alla pratica traduttiva.

Quale valido aiuto alla formazione di una percezione interculturale, il corso intende altresì offrire gli strumenti necessari a un primo contatto con la cultura dei paesi di lingua tedesca, attraverso un'introduzione alla loro struttura geo-politica, alla dimensione economico-sociale e ai principali eventi storici che hanno visto protagonista la Germania, in particolare nella seconda metà del XX secolo.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito richiesto.

## **programma del corso:**

Il corso si articola in due moduli (CFU 6+3):

Modulo A (Linguistico) - 6 CFU: analisi delle strutture morfo-sintattiche, fonetiche e lessicali del tedesco (elementi di teoria ed esercitazioni pratiche)

Modulo B (Interculturale) - 3 CFU: elementi di civiltà dei paesi di lingua tedesca (lezioni frontali, lavoro sui testi, esercitazioni sul lessico)

## **Bibliografia di riferimento**

Modulo A:

- E. Bruno, R. Franch, *Deutsche Grammatik. Grammatica di riferimento per lo studio della lingua tedesca*, Il Capitello, Torino 2005.

- C. Di Meola, *La Linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata*, Bulzoni, Roma 2007 (capitoli scelti).

Modulo B:

- A. Destro (a cura di), *I paesi di lingua tedesca - Storia, cultura e società*, Il Mulino, Bologna 2004 (capitoli scelti).

- V. Vannucci, F. Predazzi, *Piccolo viaggio nell'anima tedesca*, Feltrinelli, Milano 2004.

Ulteriore materiale integrativo verrà fornito a lezione.

N.B.: Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente al fine di concordare eventuale materiale di approfondimento.

Lingua e traduzione tedesca I, 9 CFU: A + B

Lingua e traduzione tedesca I, 6 CFU (tedesco III lingua): A

Lingua e traduzione tedesca I, 6 CFU (altri Cdl): A

## **metodologie didattiche:**

La didattica vedrà l'alternanza di lezioni frontali, in cui verranno forniti i contenuti teorici del corso, ed esercitazioni scritte, individuali e di gruppo, volte ad appurare l'avvenuta acquisizione degli elementi suddetti. L'insegnamento sarà inoltre coadiuvato da supporti digitali e audio-visivi.

## **modalità di valutazione:**

Le competenze degli studenti verranno valutate attraverso una prova scritta e un accertamento orale sugli argomenti previsti dal corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) E. Bruno, R. Franch, *Deutsche Grammatik. Grammatica di riferimento per lo studio della lingua tedesca*, Il Capitello, 2005,

2. (A) A. DESTRO (a cura di), *I paesi di lingua tedesca - Storia, cultura e società*, Il Mulino, 2004, Capitoli scelti

3. (A) V. VANNUCCI, F. PREDAZZI, *Piccolo viaggio nell'anima tedesca*, Feltrinelli, 2004,

4. (A) C. Di Meola, *La Linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata*, Bulzoni, 2007, Capitoli scelti

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

La didattica sarà coadiuvata da supporti digitali e audiovisivi, nonché da ulteriore materiale integrativo messo a disposizione dal docente in aula o in portineria.

**orario di ricevimento:**

Il ricevimento degli studenti avrà luogo subito dopo le lezioni, nello studio della Prof.ssa Scialdone, previo appuntamento con la docente.

**e-mail:**

-

# LINGUAGGI E TECNICHE COMUNICATIVE NON VERBALI S.S. 1° GRADO

Prof.ssa Barbara Vendola

**corso di laurea:** 212-SPG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PSI/07  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
italiano

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
italiano

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere il linguaggio verbale e non verbale, i fattori determinanti e le loro distinzioni in ordine alle diverse fasi di età, con particolare riguardo a quella dello sviluppo.

Applicazione delle conoscenze acquisite

Sapere diversificare le proposte didattiche e applicarle alle fasi dello sviluppo umano, per consolidare, potenziare e sviluppare specifiche tipologie di intervento

## **prerequisiti:**

Avere consapevolezza dell'importanza del linguaggio in ambito sociale, culturale ed educativo.

Riconoscere e considerare il corpo come espressione più generale della personalità e fondamento dell'educazione integrale della persona

## **programma del corso:**

L'apprendimento. Le teorie prevalenti sull'apprendimento del linguaggio, il feedback

- programmazione dell'atto linguistico, la via motoria e sensitiva, il ruolo del cervelletto, i neuroni specchio.
- La memoria linguistica,
- l'attenzione selettiva e focalizzata e i meccanismi decisionali ed esecutivi.
- disturbo del linguaggio
- lo sviluppo linguistico normo tipo e atipico, lo sviluppo senso-percettivo
- il linguaggio non verbale e le sue forme
- la lateralità e linguaggio
- l'organizzazione spazio-temporale e la sequenzialità .
- il corpo e il movimento come linguaggio
- l'espressione del volto
- visione di PDP
- progettualità

## **metodologie didattiche:**

lezione frontale e attività di gruppo

## **modalità di valutazione:**

progetto e test

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

slides sia per i frequentanti che non frequentanti, appunti del docente

## **orario di ricevimento:**

sabato

## **e-mail:**

[barbara.vendola@postacertificata.gov.it](mailto:barbara.vendola@postacertificata.gov.it)

# LINGUAGGI E TECNICHE COMUNICATIVE NON VERBALI S.S. 2° GRADO

Prof.ssa Barbara Vendola

**corso di laurea:** 212-SSG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PSI/07  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
italiano

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
italiano

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere il linguaggio verbale e non verbale, i fattori determinanti e le loro distinzioni in ordine alle diverse fasi di età, con particolare riguardo a quella dello sviluppo.

Applicazione delle conoscenze acquisite

Sapere diversificare le proposte didattiche e applicarle alle fasi dello sviluppo umano, per consolidare, potenziare e sviluppare specifiche tipologie di intervento

## **prerequisiti:**

Avere consapevolezza dell'importanza del linguaggio in ambito sociale, culturale ed educativo.

Riconoscere e considerare il corpo come espressione più generale della personalità e fondamento dell'educazione integrale della persona

## **programma del corso:**

- L'apprendimento. Le teorie prevalenti sull'apprendimento del linguaggio, il feedback
- programmazione dell'atto linguistico, la via motoria e sensitiva, il ruolo del cervelletto, i neuroni specchio.
- La memoria linguistica,
- l'attenzione selettiva e focalizzata e i meccanismi decisionali ed esecutivi.
- disturbo del linguaggio
- lo sviluppo linguistico normo tipo e atipico, lo sviluppo senso-percettivo
- il linguaggio non verbale e le sue forme
- la lateralità e linguaggio
- l'organizzazione spazio-temporale e la sequenzialità .
- il corpo e il movimento come linguaggio
- l'espressione del volto
- visione di PDP
- progettualità

## **metodologie didattiche:**

lezione frontale e piccoli gruppi

## **modalità di valutazione:**

test e progetti

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

slide sia per i frequentanti che non. appunti del docente

## **orario di ricevimento:**

sabato

## **e-mail:**

[barbara.vendola@postacertificata.gov.it](mailto:barbara.vendola@postacertificata.gov.it)

# LINGUISTICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 82

**CFU:** 13

**SSD:** L-FIL-LET/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Oltre a offrire una preparazione di base sullo studio della lingua italiana nelle prospettive sincronica e diacronica, il corso, mediante l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative proposte dalla società moderna, fornisce gli strumenti metodologici per analizzare la lingua dei giorni nostri.

## **prerequisiti:**

Nessuno: il corso affronta dalle basi i principi della comunicazione linguistica, per poi concentrarsi sugli aspetti dell'italiano contemporaneo

## **programma del corso:**

PARTE I, elementi di Linguistica italiana:

Come si studiano le strutture e gli usi della nostra lingua (manuali, dizionari, repertori, database). I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la testualità, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato. La lingua nel suo contesto sociale: elementi di sociolinguistica; italiano scritto e italiano parlato. Lingua, sviluppo dei rapporti sociali, progresso tecnico-scientifico.

PARTE II, La lingua italiana ai giorni nostri

La lingua italiana tra innovazione e conservazione. Il parlato nella lingua della stampa. Lo stile nominale nei quotidiani e nei telegiornali. L'influsso dell'inglese nella lingua della stampa. Come si studiano le parole nuove. Dizionari e formazione delle parole. Nuove tendenze nella formazione delle parole. Il lessico della narrativa contemporanea. La lingua dei manuali scientifici. La lingua dei giovani.

## **LABORATORIO:**

Attraverso l'analisi dei punti di crisi dell'italiano contemporaneo, il laboratorio si propone di fornire nuovi strumenti didattici per l'insegnamento della grammatica italiana.

## **metodologie didattiche:**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, attraverso le quali si esporranno metodi di base e caratteri linguistici della lingua della cinematografia italiana nella duplice prospettiva sincronica e diacronica; a queste si afficherà la lettura di testi giornalistici e di elaborati di scuola media superiore, mediante la quale si fornirà un esempio pratico di quanto presentato nel corso delle lezioni

## **modalità di valutazione:**

L'esame orale è volto ad accertare: l'acquisizione dei metodi di base dell'analisi linguistica; la conoscenza dei fenomeni linguistici dell'italiano contemporaneo; la capacità di analizzare linguisticamente un testo. Saranno oggetto di valutazione: per quanto riguarda l'aspetto contenutistico, ampiezza e profondità della preparazione, capacità di organizzazione logica e pertinenza; per quanto riguarda quello formale, correttezza ortografica e sintattica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Maurizio Dardano, *Nuovo manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, 2005, Capp. 1-9
2. (A) Maurizio Dardano, Gianluca Frenguelli (a cura di), *L'italiano di oggi. Fenomeni, problemi, prospettive*, Aracne, 2008, 220
3. (C) Giuseppe Patota, Valeria Della Valle, *Il nuovo salvalingua*, Sperling & Kupfer, 2007,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma d'esame si compone dei testi 1. e 2. Gli studenti che non possono frequentare, in sostituzione del laboratorio, dovranno presentare anche il testo 3.

## **orario di ricevimento:**

Giovedì, 15-17

## **e-mail:**

[gianluca.frenguelli@unimc.it](mailto:gianluca.frenguelli@unimc.it)

# LITERATURA HISPANOAMERICANA DE VIAJE

Prof.ssa Amanda Salvioni

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 12      **CFU:** 2      **SSD:** L-LIN/06  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo specifico del corso sarà che gli studenti conoscano alcuni testi canonici della letteratura di viaggio ispanoamericana del XX secolo. Gli studenti saranno altresì messi in condizione di affrontare la lettura del testo letterario mediante l'acquisizione dei principali strumenti di analisi.

Obiettivo generale sarà che gli studenti acquisiscano la capacità di problematizzare le nozioni e i concetti affrontati e inerenti ai contenuti del corso, come quelli del viaggio, dell'immaginario, della codificazione estetica del paesaggio, della conformazione dell'identità.

Infine, il risultato atteso sarà anche l'acquisizione degli strumenti e dell'attitudine allo studio individuale e alla lettura autonoma di testi letterari.

## **prerequisiti:**

Livello B1 di conoscenza dello spagnolo.

## **programma del corso:**

Emigrazione/immigrazione: viaggi di andata e ritorno fra Italia e Argentina nella narrativa argentina del XX secolo.  
Antonio Dal Masetto, *La tierra incomparable*;  
Roberto Raschella, *Si hubiéramos vivido aquí*;

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali e dialogate;
- lettura e analisi di testi;
- visione e analisi di materiali audiovisivi;
- esposizioni individuali di temi e letture critiche.

## **modalità di valutazione:**

Il corso prevede la redazione di una monografia scritta e una prova scritta finale semistrutturata.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Antonio Dal Masetto, *La tierra incomparable*, Planeta, 1997,
2. (A) Roberto Raschella, *Si hubiéramos vivido aquí*, Fondo de Cultura económica, 1997,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Los textos se distribuirán durante el curso. Asimismo, se indicará bibliografía crítica y teórica de carácter obligatorio y opcional.

## **orario di ricevimento:**

al termine delle lezioni

## **e-mail:**

[amanda.salvioni@unimc.it](mailto:amanda.salvioni@unimc.it)

# MARKETING CULTURALE

Prof. Massimo Montella

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 6

**SSD:** SECS-P/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti comprenderanno le motivazioni culturali, giuridiche, sociali e macro e microeconomiche per le quali i musei e le simili altre organizzazioni pubbliche e private deputate alla valorizzazione dei beni culturali storici debbono poter agire in modo da creare valore immateriale e, in accordo con esso, materiale per gli stakeholder esterni ed interni, per i soggetti pubblici e privati cui appartengono e per se stesse. Conseguentemente apprenderanno i paradigmi e le tecniche inerenti al marketing e la loro specifica applicazione nel settore dei beni culturali storici e segnatamente in ambito pubblico. In particolare acquisiranno la capacità di progettare ed erogare il prodotto/servizio in accordo con i principi del marketing relazionale e con modalità mission oriented.

## **prerequisiti:**

Conoscenze basilari di carattere culturale ed economico aziendale; apertura mentale

## **programma del corso:**

Nozioni di cultura, economia, economia aziendale, beni culturali, mercato, beni e servizi pubblici vs beni posizionali. Musei italiani. Il museo come impresa. RSI. Origine ed evoluzione del marketing. Marketing commerciale e marketing culturale. Marketing mix. SIM. Politica del prodotto. Fordismo vs marketing relazionale. Marketing esperienziale. Segmentazione. Politica del prezzo. Politiche di promozione e posizionamento. Politiche di distribuzione. Vendita diretta. Marketing di rete. Vantaggio competitivo.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

## **modalità di valutazione:**

Durante il corso prove strutturate (test a scelta multipla) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.

Durante il corso prove semistrutturate: domande con risposta aperta, saggi brevi allo scopo di verificare le conoscenze acquisite e la capacità di usarne, nonché la correttezza lessicale, sintattica e ortografica.

A conclusione del corso interrogazioni volte a valutare la correttezza e completezza delle conoscenze e la capacità di organizzazione logica del pensiero

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) M. MONTELLA, *Musei e Beni Culturali. Verso un modello di governance*, Mondadori-Electa, 2003, 60

2. (A) M. MONTELLA, *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, 2009,

3. (A) P. Kotler, *Il marketing dalla A alla Z*, Il Sole 24Ore, 2003, tutto

4. (C) N. Kotler, P. Kotler, *Marketing dei musei*, Edizioni di Comunità, 1999, Pp: 40-60; 81-128; 167-189; 199-216; 234-251

5. (C) P. Kotler, G. Armstrong, *Principi di marketing*, Pearson, 2006, tutto

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti riceveranno le dispense del corso. Per i non frequentanti vengono erogati on-line lezioni e questionari

## **orario di ricevimento:**

Nelle ore immediatamente precedenti e successive alle lezioni:

martedì 15-16 e 18-19,30

mercoledì 9-10

## **e-mail:**

[massimo.montella@unimc.it](mailto:massimo.montella@unimc.it)

# MARKETING OF RURAL TOURISM

Prof. Alessio Cavicchi

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** AGR/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle iniziative di pianificazione e promozione di turismo rurale attraverso un tentativo di risposta alle seguenti domande: a quali segmenti di mercato si rivolgono le iniziative di turismo rurale? Quali tipologie di prodotti sembrano essere più attrattive? Che tipo di cambiamenti sono avvenuti nelle richieste dei turisti? Come si posizionano tour operators e agenzie nel mercato del turismo rurale?

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Definizione di turismo rurale

Il marketing del turismo rurale: una prospettiva europea

Casi di studio a livello internazionale

Le eccellenze italiane

Seminari e testimonianze dei protagonisti del mercato italiano

Esercitazioni e svolgimento di casi di studio sul territorio marchigiano

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni frontali verranno discusse le problematiche teoriche e i risultati di recenti ricerche scientifiche sul tema del turismo rurale ed enogastronomico.

Verranno altresì effettuate esercitazioni relative alla progettazione europea nell'ambito del turismo sostenibile.

Inoltre, attraverso un approccio di "location based learning", saranno effettuate una o più visite di studio presso strutture dedicate all'accoglienza e all'ospitalità in ambito rurale

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà attraverso una prova strutturata finale caratterizzata da test a scelta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche, insieme a prove semistrutturate come l'elaborazione di progetti e di attività di ricerca che avranno luogo durante il corso e che saranno presentate dagli studenti singolarmente e in gruppo, al resto della classe.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 6 CFU per non frequentanti: Dispense appositamente indicate dal docente sulla pagina web del corso (richiedere la password al docente)

Programma da 6 CFU per frequentanti: Materiale illustrato a lezione e disponibile sulla pagina web del corso

### **orario di ricevimento:**

Mercoledì mattina dalle 8 alle 11

### **e-mail:**

[alessio.cavicchi@unimc.it](mailto:alessio.cavicchi@unimc.it)

# MEDICINA SOCIALE

Prof.ssa Giovanna Tassoni

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-0/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** MED/43  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Scopo del corso di medicina sociale è quello di fornire agli studenti una conoscenza delle principali problematiche di medicina sociale in generale, in special modo in ambito dei processi formativi.

Verranno trattati, inoltre, in maniera approfondita argomenti di medicina sociale che hanno rapporti mirati all'acquisizione dei principi e contenuti essenziali della medicina sociale. In particolare saranno trattati argomenti inerenti soggetti a rischio.

## **prerequisiti:**

Non sono richiesti prerequisiti specifici.

## **programma del corso:**

- Funzioni e ruolo della medicina sociale, definizione e caratteristiche delle malattie sociali.
- Concetto di salute e malattia, determinanti della salute, fattori di salute, fattori di rischio e fattori causali, disuguaglianze sociali della salute.
- Epidemiologia, fonti di dati e misure epidemiologiche, indicatori sanitari, studi epidemiologici.
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, screening.
- Fattori di rischio comportamentali.
- Fumo di tabacco: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alcool e sostanze stupefacenti: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alimentazione: caratteristiche generali, alterazioni del comportamento alimentare (obesità e sovrappeso).
- Sistema sanitario nazionale: organizzazione, funzioni, principi ispiratori.
- Tutela della salute nell'ambiente di lavoro in generale.

Evoluzione del concetto di salute, dichiarazioni dell'OMS di Ottawa, Jacarta ed Alma Ata.

- Promozione alla salute, educazione sanitaria nella scuola primaria, concetto di empowerment individuale e sociale.
- Life Skills: caratteristiche e funzioni.
- La scuola nella educazione alla salute.
- Linee guida per l'educazione alla salute nella scuola primaria.
- Standard nazionali di educazione sanitaria.
- Linee guida per la prevenzione del tabagismo, delle alterazioni dell'alimentazione, dell'abuso di sostanze stupefacenti e dell'alcool.
- Modalità di elaborazione di un progetto di educazione alla salute: obiettivi, verifica.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Esercitazioni in piccoli gruppi

Elaborazione di un progetto di educazione alla salute

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Contiene una serie di domande volte ad accertare la conoscenza teorica dello studente. Verranno tenuti in considerazione la chiarezza espositiva, il livello di approfondimento, l'uso di un linguaggio appropriato. Sarà anche verificata la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'elaborazione di un progetto di educazione alla salute.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Devoto, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di scienze della formazione*, La Goliardica pavese, 2004, 250
2. (A) A. Pellai e P. Marzorati, *Educazione alla salute. Standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore*, FrancoAngeli, 2007, 11-61, 126-246

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Si utilizzeranno anche dispense.

## **orario di ricevimento:**

giovedì dalle 17 alle 19.

## **e-mail:**

[giovanna.tassoni@unimc.it](mailto:giovanna.tassoni@unimc.it)



# MEDICINA SOCIALE 2

Prof.ssa Giovanna Tassoni

**corso di laurea:** SFPvo  
**ore complessive:** 30  
**tipo modulo:** -

**classe:**  
**CFU:** 0  
**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe L-19  
**SSD:** NN-ANTE

**Per Mutuazione da Medicina sociale (corso di laurea: L11-0/11, L11-0/14 classe: L-19 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Scopo del corso di medicina sociale è quello di fornire agli studenti una conoscenza delle principali problematiche di medicina sociale in generale , in special modo in ambito dei processi formativi.

Verranno trattati, inoltre, in maniera approfondita argomenti di medicina sociale che hanno rapporti mirati all'acquisizione dei principi e contenuti essenziali della medicina sociale . In particolare saranno trattati argomenti inerenti soggetti a rischio.

## prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti specifici.

## programma del corso:

- Funzioni e ruolo della medicina sociale, definizione e caratteristiche delle malattie sociali.
- Concetto di salute e malattia, determinanti della salute, fattori di salute, fattori di rischio e fattori causali, disuguaglianze sociali della salute.
- Epidemiologia, fonti di dati e misure epidemiologiche, indicatori sanitari, studi epidemiologici.
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, screening.
- Fattori di rischio comportamentali.
- Fumo di tabacco: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alcool e sostanze stupefacenti: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alimentazione: caratteristiche generali, alterazioni del comportamento alimentare (obesità e sovrappeso).
- Sistema sanitario nazionale: organizzazione, funzioni, principi ispiratori.
- Tutela della salute nell'ambiente di lavoro in generale.

Evoluzione del concetto di salute, dichiarazioni dell'OMS di Ottawa, Jacarta ed Alma Ata.

- Promozione alla salute, educazione sanitaria nella scuola primaria, concetto di empowerment individuale e sociale.
- Life Skills: caratteristiche e funzioni.
- La scuola nella educazione alla salute.
- Linee guida per l'educazione alla salute nella scuola primaria.
- Standard nazionali di educazione sanitaria.
- Linee guida per la prevenzione del tabagismo, delle alterazioni dell'alimentazione, dell'abuso di sostanze stupefacenti e dell'alcool.
- Modalità di elaborazione di un progetto di educazione alla salute: obiettivi, verifica.

## metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate  
Esercitazioni in piccoli gruppi  
Elaborazione di un progetto di educazione alla salute

## modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Contiene una serie di domande volte ad accertare la conoscenza teorica dello studente. Verranno tenuti in considerazione la chiarezza espositiva, il livello di approfondimento, l'uso di un linguaggio appropriato. Sarà anche verificata la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'elaborazione di un progetto di educazione alla salute.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Devoto, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di scienze della formazione*, La Goliardica pavese, 2004, 250
2. (A) A. Pellai e P. Marzorati, *Educazione alla salute. Standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore*, FrancoAngeli, 2007, 11-61, 126-246

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si utilizzeranno anche dispense.

## orario di ricevimento:

giovedì dalle 17 alle 19.

**e-mail:**

[giovanna.tassoni@unimc.it](mailto:giovanna.tassoni@unimc.it)

# **METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE S.S. 1° GRADO**

Prof.ssa Serafina Olmo

**corso di laurea:** 212-SPG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-EDF/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere, comprendere e interpretare la globalità dei messaggi non verbali  
Conoscere gli elementi fondamentali della corporeità e della motricità  
Conoscere le forme alternative alla comunicazione verbale ed il loro uso didattico in presenza di minorazioni motorie e sensoriali

## **prerequisiti:**

Conoscere l'importanza dei linguaggi non verbali ed il loro intreccio

## **programma del corso:**

Il corpo nelle " Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"  
Il corpo nello sviluppo della persona  
Valutazione e sviluppo delle competenze motorie  
Schemi motori e schemi posturali  
Capacità coordinative  
La consapevolezza di sé e il linguaggio corporeo  
La strutturazione dello schema corporeo  
Il gioco, lo sport e il fair play  
Le disabilità motorie: personalizzazione dell'intervento  
La disprassia

## **metodologie didattiche:**

Attività laboratoriali  
Studi di caso

## **modalità di valutazione:**

Test scritto

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

dispense, slide e link del docente

## **orario di ricevimento:**

Su richiesta dei corsisti

## **e-mail:**

[serafinaolmo@virgilio.it](mailto:serafinaolmo@virgilio.it)

# **METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE S.S. 2° GRADO**

Prof.ssa Rosella Tomassetti

**corso di laurea:** 212-SSG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-EDF/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- acquisire strumenti operativi per la verifica dei prerequisiti strutturali e funzionali degli alunni in ambito motorio;
- Valutazione delle potenzialità psico-motorie degli alunni;
- programmazione di attività adattate che derivano dalla tecnica e dalle regole delle discipline sportive;
- acquisizione del lessico specifico motorio e sportivo

## **prerequisiti:**

La normativa scolastica riguardo la disabilità  
conoscenza delle caratteristiche delle diverse disabilità

## **programma del corso:**

lo sviluppo motorio  
il rapporto tra educazione motoria e diversabilità  
valutazione e sviluppo delle competenze motorie  
progettare l'educazione motoria in ottica inclusiva  
il corpo come veicolo di apprendimento: l'importanza dell'interdisciplinarietà dell'esperienza motoria  
Le disabilità motorie: personalizzazione dell'intervento  
proposte di unità didattiche tipo per attività individuali e di gruppo  
Presentazione delle attività del Comitato italiano paralimpico ( CIP)

## **metodologie didattiche:**

Laboratori, lavori di gruppo, simulazioni, studi di caso

## **modalità di valutazione:**

Verifica scritta

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Franchi Alberto, *Attività fisiche adattate " la ginnastica nelle disabilità"*, DEA scuola Marietti scuola, 2014, pag 93

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

agli studenti saranno fornite slide e materiali di approfondimento

## **orario di ricevimento:**

vedere pagina docenti

## **e-mail:**

[r.tomassetti5@unimc.it](mailto:r.tomassetti5@unimc.it)

# METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Doriana Fabiani

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** MAT/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di avviare gli studenti all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze matematiche fondamentali per la loro futura attività di insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

In particolare si intende fornire agli studenti un supporto didattico (materiali, suggerimenti, software didattico) utile ad organizzare il loro lavoro per far conseguire ai loro futuri alunni della scuola dell'infanzia alcuni traguardi per lo sviluppo di specifiche competenze e guidare i loro futuri alunni della scuola primaria al conseguimento da parte loro degli obiettivi formativi suggeriti dalle "Indicazioni Nazionali".

Obiettivo ulteriore è quello di mettere gli studenti in condizione di individuare i punti critici nello studio dei vari contenuti che saranno sviluppati, al fine di evitare l'insorgere di misconcetti nei loro futuri alunni e di acquisire le necessarie competenze per il superamento delle difficoltà connesse.

## **prerequisiti:**

Conoscenze essenziali relative a:

Numeri naturali, numeri frazionari, numeri decimali: operazioni e loro proprietà.

Primi elementi di geometria del piano e dello spazio.

Nozioni di statistica e probabilità.

Teoria ingenua degli insiemi.

## **programma del corso:**

Il programma del corso, calibrato sul conseguimento degli obiettivi formativi suddetti, punta essenzialmente su alcuni contenuti fondamentali nell'insegnamento/apprendimento della matematica, con riferimento privilegiato agli aspetti didattici relativi.

Tali contenuti saranno ripartiti in 5 moduli

Nello specifico:

Modulo 1: La matematica come attività

1. Il ruolo del gioco nell'apprendimento
2. Il percorso dall'osservazione alla definizione
3. Dal ragionare al progettare
4. La simbolizzazione
5. Il ruolo dell'errore nell'apprendimento

Modulo 2 : I numeri naturali

1. Sistemi di numerazione. La notazione posizionale. Sistemi di numerazione a base diversa da 10.
2. Le operazioni con i numeri naturali.

Modulo 3: Numeri decimali e frazioni

1. Frazioni e percentuali; numeri decimali
2. I problemi

Modulo 4 - Spazio e figure

1. Il software Geogebra
2. Geometria piana: figure geometriche. Misure di lunghezze e superfici piane.
3. Geometria solida.
4. Trasformazioni geometriche e relative applicazioni

Modulo 5 - Relazioni, dati e previsioni

1. Relazioni e loro rappresentazione; uso del foglio elettronico
2. Dati e previsioni.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali

Esercitazioni

## **modalità di valutazione:**

La prova d'esame è scritta e prevede esercizi o test a scelta multipla e domande a risposta aperta. E' prevista anche una verifica intermedia (facoltativa).

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti del corso
- correttezza e completezza nella risoluzione e nell'esposizione
- capacità di rielaborazione dei contenuti appresi

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Raffaella Manara, *La matematica e la realtà*, Marietti, 2002,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale messo a disposizione dal docente.

**orario di ricevimento:**

lunedì ore 10-12

**e-mail:**

[dorianafabiani@gmail.com](mailto:dorianafabiani@gmail.com)

# METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Prof.ssa Luisa Curinga

**corso di laurea:** SFPvo

**ore complessive:** 30

**tipo modulo:** -

**classe:**

**CFU:** 0

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:**

**SSD:** NN

classe L-19

**Per Mutuazione da Educazione musicale (corso di laurea: L11-0/14, L11-EN/11 classe: L-19 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese, Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire una conoscenza teorica e metodologica di base dell'educazione musicale per l'infanzia; stimolare la riflessione sul valore della musica per la formazione della persona, sul rapporto educativo, sui diversi campi dell'esperienza musicale e sulla dimensione espressiva, creativa e ludica dell'attività musicale, al fine di acquisire gli strumenti operativi necessari per progettare e gestire attività didattiche musicali al Nido (studenti SEF) e nella Scuola dell'infanzia (studenti SFP v.o.)

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

I MODULO - 15 ore FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE DALLA PRIMA INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

- . L'educazione musicale nell'infanzia
- l'esperienza musicale nello sviluppo globale della persona: aspetti cognitivi, logici, spaziali, emozionali e di socializzazione
- il contesto sociale e ambientale
- lo sviluppo psicologico-musicale dei bambini
- l'interazione insegnamento-apprendimento
- i gusti musicali dei bambini
- le competenze dei docenti

. Lineamenti di storia della pedagogia musicale - l'educazione musicale dalla Grecia antica agli inizi del XX secolo - i metodi storici di educazione musicale del XX secolo (pedagogia attiva e didattica della musica; Jaques-Dalcroze; Kodály; Laura Bassi; Willems; Orff; Martenot; Suzuki)

- . Le più recenti tendenze di didattica musicale
- la "pedagogie d'éveil", François Delalande e la didattica della musica
- l'educazione musicale come esplorazione e ricreazione del mondo sonoro

II MODULO - 15 ore L'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE COME STRUMENTO FORMATIVO ED ESPRESSIVO

- . I campi dell'esperienza musicale
- l'ascolto (funzione sociale; riconoscimento della struttura formale; interpretazione semantica)
- l'intonazione della voce (diverse modalità di canto; didattica del canto nella prima infanzia)
- l'invenzione e la composizione (attività di ri-creazione e creazione musicale)
- l'impiego degli strumenti (valore educativo degli strumenti; strumenti convenzionali e non convenzionali)

- . La musica come linguaggio espressivo
- la musica: mezzo o fine dell'attività educativa? Esempi di programmazione e intervento
- le attività espressive e l'interazione di diversi linguaggi
- il ruolo della musica all'interno delle attività espressive
- il linguaggio espressivo musicale come introduzione alla conoscenza e all'interpretazione dell'espressività sociale e delle forme artistiche codificate

III MODULO - 18 ore L'ASPETTO LUDICO E LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ

## EDUCATIVA MUSICALE

- . La dimensione ludica e creativa dell'attività musicale
  - il gioco musicale come stimolo delle capacità creative individuali
  - dal gioco spontaneo alla comunicazione consapevole tramite l'intervento didattico
  - musica e scoperta di sé e dell'altro
  - musica ed espressione corporea
  - musica ed emozioni
  - musica e fiaba
- . La musicoterapia a scuola: potenzialità e ambiti di intervento
- . La programmazione e la progettazione dell'attività musicale
  - il laboratorio musicale
  - la progettazione dell'attività musicale al nido e nelle comunità infantili

DISTINZIONE MODULI PER FASCE DI CFU Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore): MODULI I e II.  
Corso di laurea L11-EN/11, classe L-19 (48 ore, 8 CFU): MODULI I, II e III.

Il programma di studio per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.

### **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Produzione guidata e ragionata di progetti didattici

### **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e consta di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e metodologica acquisita dallo studente, oltre che a verificare la capacità di elaborare progetti mirati di educazione musicale che traducano la teoria in concreta realtà didattica.

E' inoltre prevista una verifica intermedia facoltativa, scritta, in forma di domande a risposta aperta, sulle tematiche del primo modulo.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mario Baroni, *Suoni e significati. Musica e attività espressive nella scuola*, EDT, 1997,
2. (A) Johannella Tafuri, *Educazione musicale. Teorie, metodi, pratiche*, EDT, 1995,
3. (A) Johannella Tafuri, *Nascere musicali. Percorsi per educatori e genitori (vol. con CD allegato)*, EDT, 2007,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni saranno utilizzati anche materiali audio-video.

In aggiunta ai testi indicati, dispense in powerpoint e cartacee, a cura della docente, saranno fornite nel corso delle lezioni.

### **BIBLIOGRAFIA I MODULO:**

J. TAFURI, *Nascere musicali*, capp. I; II (pp. 29-36); V.  
J. TAFURI, *L'educazione musicale*, capp. I, II, III, XII (pp.142-148).  
Dispense a cura della docente

### **BIBLIOGRAFIA II MODULO:**

J. TAFURI, *Nascere musicali*, capp. III (pp. 39-54/69-98);  
J. TAFURI, *L'educazione musicale*, cap. VI  
M. BARONI, *Suoni e significati*, Introduzione (pp. 3-28) e capp. I; II  
Dispense a cura della docente

### **BIBLIOGRAFIA III MODULO:**

M. BARONI, *Suoni e significati*, cap. III (pp. 77-96)  
J. TAFURI, *Nascere musicali*, cap. VI  
Dispense a cura della docente

Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore, 0 CFU): MODULI I e II.  
Corso di laurea L11-EN/11, classe L-19 (48 ore, 8 CFU): MODULI I, II e III.

N.B.: i libri di testo adottati sono disponibili nella biblioteca di Facoltà.

### **orario di ricevimento:**

Giovedì 16-17  
Venerdì 10-11

**e-mail:**

[luisa.curinga@unimc.it](mailto:luisa.curinga@unimc.it)

# METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                              **CFU:** 0    **SSD:** NN  
**tipo modulo:** -                              **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire nozioni relative alle principali teorie sul gioco;  
Acquisire conoscenze in merito al gioco in ambito scolastico ed educativo;  
Offrire un'adeguata preparazione metodologica e tecnica rispetto all'uso del gioco e ai laboratori creativi.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Modulo 1: Introduzione ai fondamenti teorici in prospettiva didattica e psico-pedagogica dell'animazione e del gioco

-Teorie del gioco e educazione

-gioco e narrazione

-Struttura, evoluzione e osservazione del gioco di finzione

Modulo 2: Gioco e didattica

-Setting: il ruolo dell'ambiente, degli arredi e dei giocattoli nelle esperienze di apprendimento e di gioco

-metodi, strategie, tecniche: conoscere, organizzare e inventare giochi

Modulo 3: Gioco e nuove tecnologie

-videogiochi e mondi virtuali

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno presentate agli studenti le problematiche generali relative all'utilizzo del gioco nella didattica. Il corso prevede esercitazioni di piccolo gruppo esercitazioni di piccolo gruppo e momenti di discussione.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Le domande saranno tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sui temi presentati a lezione, ma sarà richiesta anche la discussione di una attività didattica in cui verrà esplicitata l'applicazione delle conoscenze acquisite. Il corso prevede una valutazione in itinere effettuata a metà percorso attraverso una prova scritta con quesiti a risposta aperta.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) A. Bondioli, *Gioco e educazione*, Franco Angeli, 1996,

2. (A) L. Fedeli, *Embodiment e mondi virtuali*, Franco Angeli, 2013,

3. (A) R. Cera, *Pedagogia del gioco e dell'apprendimento. Riflessioni teoriche sulla dimensione educativa del gioco*, Franco Angeli, 2009, 158

4. (A) D. Felini, *Video game education*, Unicopli, 2012, 177

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dal docente nel corso delle lezioni.

## **orario di ricevimento:**

Martedì, ore 11.00 - 13.00

## **e-mail:**

[lorella.giannandrea@unimc.it](mailto:lorella.giannandrea@unimc.it)

# METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN-ANTE  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- 1) Conoscere i principali metodi di organizzazione del lavoro di gruppo in classe;
- 2) Conoscere e utilizzare alcune tecniche di lavoro di gruppo.

## **prerequisiti:**

Elementi base di didattica e psicologia

## **programma del corso:**

1. Il gruppo e i suoi fenomeni;
2. La leadership;
3. I ruoli nel gruppo;
4. Interazione, negoziazione, conflitto;
5. La classe come gruppo che apprende;
6. Il comportamentismo - l'economia simbolica;
7. Il cognitivismo - i training sulle abilità sociali;
8. Il costruttivismo sociale - la discussione e le tecniche di lavoro;
9. Il Cooperative Learning: principi, modelli, esempi applicativi;
10. La Knowledge Building Community: principi teorici, tecniche, valutazione.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno presentate agli studenti le problematiche generali relative all'utilizzo del gioco nella didattica. Il corso prevede esercitazioni di piccolo gruppo esercitazioni di piccolo gruppo e momenti di discussione. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sulla portata didattica dei problemi e degli strumenti presentati nel corso.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento si compone di una prova scritta e di un colloquio orale. La prova scritta conterrà 4 domande. Ciascuna delle domande prevede una parte teorica, volta ad accertare la conoscenza, da parte dello studente, di una delle tematiche presentate nel corso, accanto ad una sua applicazione nella pratica scolastica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) S.Cacciamani, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, 2002, Cap. 1-2-4
2. (A) B. Bertani, M. Manetti, L. Venini, *Psicologia dei gruppi*, Franco Angeli, 1998, (vecchia edizione: cap 1-2-3-4-7-8-14; nuova edizione: parte prima, cap. 1-2-3-4-5-6; Parte 3° cap.3)
3. (A) S. Cacciamani, *Imparare cooperando*, Carocci, 2002, cap. 3-4-5-7

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dal docente nel corso delle lezioni.

## **orario di ricevimento:**

Mar 11-13

## **e-mail:**

[lorella.giannandrea@unimc.it](mailto:lorella.giannandrea@unimc.it)

# MODELLI INTEGRATI DI INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI PER LA DISABILITA' INTELLETTIVA E DEI DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO S.SECONDARIA 1 E 2 GRADO

Prof.ssa Maria Sellitti

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 4

**SSD:** M-PSI/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Definizione e caratteristiche della Disabilità Intellettiva e dei Disturbi Generalizzati dello Sviluppo.
- Principali approcci metodologici psico-pedagogici per la Disabilità Intellettiva e per i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo.
- Sviluppo e applicazione del Progetto Educativo-Formativo Personalizzato per la Disabilità Intellettiva e per i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo: valutazione dei livelli di partenza; definizione degli obiettivi; individuazione dei metodi e degli strumenti; inquadramento dei percorsi di verifica, con previsione degli eventuali correttivi.
- Controllo e verifica secondo il Sistema di Valutazione della Qualità.
- Gestione e utilizzo mirato del Lavoro Interdisciplinare.

## **prerequisiti:**

- Possesso di Elementi di Base di Psicologia Generale e della Disabilità.
- Conoscenza di base delle modalità di programmazione personalizzata.
- Conoscenza di base del Lavoro Interdisciplinare.
- Conoscenza di base del Sistema di Valutazione della Qualità, come analisi parcellizzata di ciascuna delle azioni della "filiera" procedurale.

## **programma del corso:**

- Principali approcci metodologici psico-pedagogici per la Disabilità Intellettiva e per i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo.
- Approccio Sistemico-Relazionale alla gestione della Disabilità Intellettiva e dei disturbi Generalizzati dello Sviluppo: metodologia e strumenti.
- Sviluppo e applicazione del Progetto Educativo-Formativo Personalizzato per la Disabilità Intellettiva e per i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo: valutazione dei livelli di partenza; definizione degli obiettivi; individuazione dei metodi e degli strumenti; inquadramento dei percorsi di verifica, con previsione degli eventuali correttivi. Proposizione di situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta il lavoro di progettazione.
- Controllo e verifica secondo il Sistema di Valutazione della Qualità. Proposizione di situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta il lavoro di verifica.
- Gestione e utilizzo mirato del Lavoro Interdisciplinare. Proposizione di situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta percorsi e strategie di collaborazione interdisciplinare. Considerazioni in merito al ruolo centrale dell'Insegnante Specializzato di Sostegno rispetto alle azioni di raccordo didattico funzionali alle esigenze dell'alunno.

## **metodologie didattiche:**

- Esposizione di contenuti teorici, finalizzata all'arricchimento delle conoscenze degli studenti e ad un costante stimolo per la riflessione e l'approfondimento ulteriore, in un contesto didattico di tipo interattivo e continuamente sollecitante la partecipazione dei partecipanti al Corso.
- Proposizione di situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta il lavoro di progettazione, verifica, collaborazione interdisciplinare.

## **modalità di valutazione:**

- Verifiche in itinere degli apprendimenti teorici e metodologici, secondo i principi del Sistema di Controllo della Qualità.
- Verifica della capacità di affrontare situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta il lavoro di progettazione, verifica, collaborazione interdisciplinare.
- Esame finale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Le Guide Erickson, *Disabilità Intellettiva a Scuola*, Erickson, 2014, Sezioni: I - IV
2. (C) P. Watzlawick, J.H. Beavin, D.D. Jackson, *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, 1971, Capitoli: 1 - 7

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Sabato: h 13,00 - 14,00.

## **e-mail:**

[maria.sellitti@unimc.it](mailto:maria.sellitti@unimc.it)



# MUSEOLOGIA

Prof.ssa Patrizia Dragoni

**corso di laurea:** L20-0/13  
**ore complessive:** 30  
**tipo modulo:** -

**classe:** L-1  
**CFU:** 6  
**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe L-1,L-15

**Per Mutuazione da Museologia (corso di laurea: L21-0/14 classe: L-1,L-15 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese; inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Chiarire le competenze della museologia come scienza del museo, al fine di fornire strumenti metodologici e tecnici utili ad orientare ogni forma di attività nei musei, dal progetto di ordinamento allo studio delle collezioni per finalità didattiche. Acquisizione di conoscenze sulla storia del collezionismo e dell'istituzione museale in Europa e in particolare in Italia dall'antichità classica ad oggi.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della storia europea e italiana in particolare. Lineamenti di storia dell'arte.

## **programma del corso:**

Lineamenti della storia del collezionismo: i tesori dell'antichità classica; i tesori medievali; gli studioli italiani del Rinascimento; le Wunderkammern; i cabinets d'amateur; le collezioni di antichità; il collezionismo privato fra XVII e XVIII secolo. Collezionismo e museo: linee di continuità e di rottura. Lineamenti di storia del museo in Europa, Italia e America, dal XVIII secolo ad oggi: i musei dell'Illuminismo; la Rivoluzione Francese e la nascita del Louvre; i grandi musei nazionali dell'800; la moltiplicazione delle tipologie museali; la nascita dei musei per l'arte contemporanea; le nuove tipologie. La situazione contemporanea. Le funzioni dell'istituzione museale con particolare riferimento ai rapporti con il pubblico e il territorio.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà sulla base dell'esame di una relazione scritta sulla storia, l'evoluzione, l'attuale gestione e le forme di comunicazione al pubblico di un museo a scelta, nonché su una interrogazione volta a verificare le competenze teoriche acquisite.

Saranno oggetto di valutazione: capacità di rielaborazione critica; qualità e quantità delle informazioni riportate; proprietà linguistica, specie disciplinare e tecnica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. T. Fiorio, *Il museo nella storia. Dallo studiolo alla raccolta pubblica*, Mondadori, 2011,
2. (C) C. De Benedictis, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Ponte alle Grazie, 2007,
3. (C) E. Hooper Grenhill, *I musei e la formazione del sapere*, Il Saggiatore, 2005,
4. (C) M. C. Mazzi, *In viaggio con le muse. Spazi e modelli del museo*, Edifir, 2005, 15-19; 24-31; 36-61; 70-75; 82-85; 107-115; 120-143; 149-155; 166-169; 178-181; 203-215; 230-233; 240-243; 254-257; 278-314.
5. (A) G. Pascucci (a cura di), *La nascita delle istituzioni culturali nelle Marche post-unitarie*, Il lavoro editoriale, 2013, pp. 19-82; 107-226

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense e altri materiali didattici forniti dal docente

## **orario di ricevimento:**

Martedì 17-19

## **e-mail:**

[patrizia.dragoni@unimc.it](mailto:patrizia.dragoni@unimc.it)



# MUSEOLOGIA

Prof.ssa Patrizia Dragoni

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** L-ART/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese; inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Chiarire le competenze della museologia come scienza del museo, al fine di fornire strumenti metodologici e tecnici utili ad orientare ogni forma di attività nei musei, dal progetto di ordinamento allo studio delle collezioni per finalità didattiche.

Acquisizione di conoscenze sulla storia del collezionismo e dell'istituzione museale in Europa e in particolare in Italia dall'antichità classica ad oggi.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della storia europea e italiana in particolare. Lineamenti di storia dell'arte.

## **programma del corso:**

Lineamenti della storia del collezionismo: i tesori dell'antichità classica; i tesori medievali; gli studioli italiani del Rinascimento; le Wunderkammern; i cabinets d'amateur; le collezioni di antichità; il collezionismo privato fra XVII e XVIII secolo. Collezionismo e museo: linee di continuità e di rottura.

Lineamenti di storia del museo in Europa, Italia e America, dal XVIII secolo ad oggi: i musei dell'Illuminismo; la Rivoluzione Francese e la nascita del Louvre; i grandi musei nazionali dell'800; la moltiplicazione delle tipologie museali; la nascita dei musei per l'arte contemporanea; le nuove tipologie.

La situazione contemporanea.

Le funzioni dell'istituzione museale con particolare riferimento ai rapporti con il pubblico e il territorio.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà sulla base dell'esame di una relazione scritta sulla storia, l'evoluzione, l'attuale gestione e le forme di comunicazione al pubblico di un museo a scelta, nonché su una interrogazione volta a verificare le competenze teoriche acquisite.

Saranno oggetto di valutazione: capacità di rielaborazione critica; qualità e quantità delle informazioni riportate; proprietà linguistica, specie disciplinare e tecnica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. T. Fiorio, *Il museo nella storia. Dallo studiolo alla raccolta pubblica*, Mondadori, 2011,
2. (C) C. De Benedictis, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Ponte alle Grazie, 2007,
3. (C) E. Hooper Grenhill, *I musei e la formazione del sapere*, Il Saggiatore, 2005,
4. (C) M. C. Mazzi, *In viaggio con le muse. Spazi e modelli del museo*, Edifir, 2005, 15-19; 24-31; 36-61; 70-75; 82-85; 107-115; 120-143; 149-155; 166-169; 178-181; 203-215; 230-233; 240-243; 254-257; 278-314.
5. (A) G. Pascucci (a cura di), *La nascita delle istituzioni culturali nelle Marche post-unitarie*, Il lavoro editoriale, 2013, pp. 19-82; 107-226

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense e altri materiali didattici forniti dal docente

## **orario di ricevimento:**

Martedì 17-19

## **e-mail:**

[patrizia.dragoni@unimc.it](mailto:patrizia.dragoni@unimc.it)

# MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI

Prof.ssa Patrizia Dragoni

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 6

**SSD:** L-ART/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese; inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

francese; inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende offrire elementi di approfondimento della storia dell'istituzione museale, al fine di fornire agli studenti strumenti e metodi di ricerca della storiografia e della legislazione in materia di gestione museale, attraverso la conoscenza delle fonti. Intende inoltre sviluppare abilità di applicazione, valutazione e miglioramento dei servizi museali attraverso l'analisi degli strumenti di autovalutazione in uso sia in Italia che nei principali paesi dell'unione Europea.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della storia, dell'evoluzione e dell'organizzazione dei musei.  
Conoscenza della legislazione dei beni culturali.

## **programma del corso:**

Il corso, articolato in due moduli, intende affrontare la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (DM 10 maggio 2001). La prima parte analizza, attraverso l'evoluzione dell'istituzione museale, la storia della valorizzazione, intesa come necessità di ampliare i servizi al pubblico, migliorare la comunicazione e incentivare la didattica museale, rapportare gli oggetti al contesto territoriale di riferimento, dalla fine del XIX secolo agli anni '90 del Novecento. Una seconda parte esaminerà l'evoluzione della cultura della gestione del museo sia in Italia che in campo internazionale, per giungere all'esame dettagliato del documento sugli standard museali del 2001, che sancisce per tutti i musei italiani una comune cultura della gestione e fornisce elementi oggettivi e standardizzati di dotazione e prestazione. Verranno approfonditi soprattutto gli aspetti legati a: mission, assetto finanziario, sedi e strutture, personale, safety e security, gestione e cura delle collezioni, rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi, comunicazione, carta del servizio, rapporti con il territorio. Verrà infine analizzata la Lettera circolare sulla funzione pastorale dei musei ecclesiastici in Italia (15 agosto 2001), che disciplina struttura e gestione dei musei appartenenti alla Chiesa.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi di studio

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà sulla base dell'esame due elaborati scritti: produzione di una scheda di autovalutazione di un museo a scelta; redazione della carta dei servizi di un museo a scelta, da compilare sulla base delle abilità acquisite durante il corso. Seguirà poi un'interrogazione, volta a verificare l'acquisizione delle competenze teoriche.

Saranno oggetto di valutazione: qualità e quantità dei contenuti; proprietà di linguaggio, soprattutto tecnico-settoriale; capacità di rielaborazione critica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) M. Montella, P. Dragoni, *Musei e valorizzazione dei beni culturali*, Clueb - eum, 2010,
2. (A) P. DRAGONI, *Processo al museo. Sessant'anni di dibattito sulla valorizzazione museale in Italia*, Edifir, 2010,
3. (C) A. MARESCA COMPAGNA (a cura di), *Strumenti di valutazione per i musei italiani. Esperienze a confronto*, Gangemi, 2005,
4. (A) M. V. Marini Clarelli, *Il museo nel mondo contemporaneo*, Carocci, 2011,
5. (A) A. Emiliani, *I materiali e le istituzioni, in Storia dell'arte italiana. Parte I. Materiali e problemi. Volume I Questioni e metodi*, Einaudi, 1979, pp. 99-161
6. (C) M. Negri, F. Niccolucci, M. Sani, *Quality in Museums*, Archeolingua, 2009,
7. (A) A. Maresca Compagna, M. Sani, *Musei di qualità. Sistemi di accreditamento dei musei d'Europa*, Gangemi, 2008,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Copie fotostatiche e altri materiali forniti dal docente.

D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei".

Lettera Circolare Pontificia sulla funzione pastorale dei musei ecclesiastici in Italia, 15 agosto 2001

Scheda di autovalutazione per i musei, i parchi archeologici e gli ecomusei.

**orario di ricevimento:**

Martedì 17-19

**e-mail:**

[patrizia.dragoni@unimc.it](mailto:patrizia.dragoni@unimc.it)

# NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof.ssa Patrizia Brunellini

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** MED/39

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Neuropsichiatria infantile (corso di laurea: M22-0/11 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

permettere agli studenti di acquisire competenze riguardanti patologie in ambito neurologico e psichiatrico nell'infanzia e nell'adolescenza con particolare riferimento ai disturbi che richiedono un utile supporto educativo e riabilitativo ed una multidisciplinarietà in una prospettiva psicoeducativa .

## **prerequisiti:**

conoscenze dell'anatomia del SN e dello sviluppo fisiologico del bambino

## **programma del corso:**

Cenni sullo sviluppo e la neurofisiologia del Sistema Nervoso  
Principali tappe dello sviluppo psicomotorio, intellettuale, neuropsicologico  
Elementi di semeiologia riflessologica del neonato e del lattante  
Elementi di neurologia clinica perinatale e loro valore prognostico  
Disfunzione, disabilità, handicap  
Il processo diagnostico in NPI  
Elementi di Neurologia clinica in età evolutiva:  
-Encefalopatie evolutive: caratteristiche e generalità  
-Encefalopatie non evolutive: le PCI  
-Epilessia in età evolutiva  
-Manifestazioni critiche non epilettiche  
-Idrocefalo infantile  
-Approccio alle malattie neuromuscolari dell'infanzia  
-Sindromi cromosomiche con interessamento del SN  
I disturbi dello sviluppo:  
-Disturbi specifici dello sviluppo  
-Disturbi generalizzati dello sviluppo  
-Ritardo Mentale  
-Disturbi del linguaggio  
Elementi di Psichiatria Clinica in età evolutiva:  
-Disturbi della condotta  
-Disturbi da Tic  
-Disturbi del comportamento alimentare  
-La Depressione nell'età evolutiva  
-Abuso di sostanze  
-Il sonno ed i suoi disturbi  
Panoramica dei trattamenti in Neuropsichiatria infantile: farmacologici, riabilitativi, psicoterapici.

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali dialogate  
utilizzo di slides e filmati  
confronto su singoli argomenti in piccoli gruppi

## **modalità di valutazione:**

prove strutturate con domande a risposta multipla

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Franco Fabbro, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Carocci editore, 2012, pag 381, soltanto i capitoli riguardanti il programma proposto
2. (C) DSM IV TR, *Manuale Diagnostico Statistico dei Disturbi Mentali*, Masson, 2000,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

8 CFU frequentanti : saranno a disposizione le slides utilizzate a lezione sul sito del docente

Non frequentanti: il testo Adottato sarà da studiare in ogni sua parte

**orario di ricevimento:**

dopo l'orario di lezione

**e-mail:**

[pbrunellini@hotmail.com](mailto:pbrunellini@hotmail.com)

# NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof.ssa Patrizia Brunellini

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** MED/39

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

permettere agli studenti di acquisire competenze riguardanti patologie in ambito neurologico e psichiatrico nell'infanzia e nell'adolescenza con particolare riferimento ai disturbi che richiedono un utile supporto educativo e riabilitativo ed una multidisciplinarietà in una prospettiva psicoeducativa .

## **prerequisiti:**

conoscenze dell'anatomia del SN e dello sviluppo fisiologico del bambino

## **programma del corso:**

Cenni sullo sviluppo e la neurofisiologia del Sistema Nervoso  
Principali tappe dello sviluppo psicomotorio, intellettuale, neuropsicologico  
Elementi di semeiologia riflessologica del neonato e del lattante  
Elementi di neurologia clinica perinatale e loro valore prognostico  
Disfunzione, disabilità, handicap  
Il processo diagnostico in NPI  
Elementi di Neurologia clinica in età evolutiva:  
-Encefalopatie evolutive: caratteristiche e generalità  
-Encefalopatie non evolutive: le PCI  
-Epilessia in età evolutiva  
-Manifestazioni critiche non epilettiche  
-Idrocefalo infantile  
-Approccio alle malattie neuromuscolari dell'infanzia  
-Sindromi cromosomiche con interessamento del SN  
I disturbi dello sviluppo:  
-Disturbi specifici dello sviluppo  
-Disturbi generalizzati dello sviluppo  
-Ritardo Mentale  
-Disturbi del linguaggio  
Elementi di Psichiatria Clinica in età evolutiva:  
-Disturbi della condotta  
-Disturbi da Tic  
-Disturbi del comportamento alimentare  
-La Depressione nell'età evolutiva  
-Abuso di sostanze  
-Il sonno ed i suoi disturbi  
Panoramica dei trattamenti in Neuropsichiatria infantile: farmacologici, riabilitativi, psicoterapici.

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali dialogate  
utilizzo di slides e filmati  
confronto su singoli argomenti in piccoli gruppi

## **modalità di valutazione:**

prove strutturate con domande a risposta multipla

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Franco Fabbro, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Carocci editore, 2012, pag 381, soltanto i capitoli riguardanti il programma proposto
2. (C) DSM IV TR, *Manuale Diagnostico Statistico dei Disturbi Mentali*, Masson, 2000,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

8 CFU frequentanti : saranno a disposizione le slides utilizzate a lezione sul sito del docente

Non frequentanti: il testo Adottato sarà da studiare in ogni sua parte

**orario di ricevimento:**  
dopo l'orario di lezione

**e-mail:**  
[pbrunellini@hotmail.com](mailto:pbrunellini@hotmail.com)

# NEUROPSICHIATRIA INFANTILE S.SECONDARIA 1 E 2 GRADO

Prof. Sergio Agostinelli

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 4

**SSD:** MED/39

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Far acquisire conoscenze sul campo d'azione della Neuropsichiatria Infantile
- Comprendere le principali problematiche esistenziali correlate alle condizioni neuropsichiatriche infantili che possono essere di interesse per un insegnante di sostegno (lo sviluppo psicosociale, le autonomie, le sessualità, le possibilità di inserimento sociale nei Ritardi Mentali, Disturbi Autistici, Disturbi Specifici dello Sviluppo, Disturbi del Comportamento, ADHD, Epilessie)
- Abituarsi a programmare l'intervento pedagogico/didattico sul disabile inserito in classe tenendo conto del profilo funzionale oltre che della condizione clinica di base, nonché delle corrette prospettive evolutive.

## **prerequisiti:**

//

## **programma del corso:**

Paralisi cerebrali infantili; Paraplegie spastiche ereditarie; Epilessie; Ritardo mentale; Disturbi da deficit di attenzione/iperattività; Disturbi dell'apprendimento; Disturbo di sviluppo della coordinazione; Disturbi della comunicazione; Disturbi da comportamento dirompente; Disturbi da tic; Disturbi dell'umore; Schizofrenia a esordio infantile

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale

## **modalità di valutazione:**

Modalità di svolgimento dell'esame (scritto, orale, misto): scritto (quiz a risposte multiple)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

16-17 di ogni mese

## **e-mail:**

-

## **ORIENTAMENTO E PROGETTO DI VITA**

Prof. Antonio Grifoni

**corso di laurea:** 212-SPG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere il concetto di qualità e benessere  
Analizzare gli strumenti di valutazione per l'orientamento

### **prerequisiti:**

Nessun prerequisito

### **programma del corso:**

Qualità e inclusione  
Qualità a scuola  
La qualità dell'integrazione a scuola  
Studi di caso

### **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate  
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

### **modalità di valutazione:**

Prova Scritta

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) P. Crispiani, *Qualità di vita e integrazione scolastica*, Erickson, 2009,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni o su prenotazione

### **e-mail:**

[a.grifoni@unimc.it](mailto:a.grifoni@unimc.it)

# ORIENTAMENTO E PROGETTO DI VITA E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Prof. Sergio Spurio

**corso di laurea:** 212-SSG/13      **classe:**      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 1      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Capacità di progettare percorsi individualizzati, monitorare e condurre progetti innovativi finalizzati a promuovere il processo di integrazione all'interno del contesto classe e nell'ambito del Progetto di vita  
Capacità di progettare percorsi di orientamento sincronico e diacronico  
Capacità di progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro

## **prerequisiti:**

competenze teoriche e pratiche nel campo della pedagogia e della didattica speciale

## **programma del corso:**

I principali strumenti dell'integrazione scolastica:  
La Diagnosi Funzionale  
Il Profilo Dinamico Funzionale  
Il Piano Educativo Individualizzato  
L'approccio per competenze nella scuola  
Percorsi di orientamento  
Abilità e competenze sociali  
Percorsi di alternanza scuola - lavoro

## **metodologie didattiche:**

Esercitazioni di gruppo  
Analisi di studio di caso

## **modalità di valutazione:**

Prove strutturate

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense elaborate dal docente

## **orario di ricevimento:**

Al termine di ogni lezione

## **e-mail:**

[sergio.spurio@unimc.it](mailto:sergio.spurio@unimc.it)

# PAESAGGIO E TURISMO: MONTEFELTRO UN PAESAGGIO D'ARTE

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** L08-0/10                      **classe:** L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 3                      **CFU:** 1                      **SSD:** M-GGR/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di offrire la possibilità di conoscere e confrontarsi con un operatore del settore, specializzato nella promozione del paesaggio. Particolare attenzione viene rivolta ai molteplici progetti realizzati nel territorio del Montefeltro.

## **prerequisiti:**

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinação all'approccio interdisciplinare e al confronto.

## **programma del corso:**

Esperienze di Landscape promotion.

## **metodologie didattiche:**

- Analisi di studi di caso

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione prevede la partecipazione attiva al dibattito in aula e, successivamente, la presentazione di una breve (2 o 3 cartelle) relazione scritta.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I materiali verranno forniti durante l'incontro del 2 dicembre 2014.

## **orario di ricevimento:**

Al termine dell'incontro e giovedì dalle 14.00 alle 16.00

## **e-mail:**

[simone.betti@unimc.it](mailto:simone.betti@unimc.it)

# PEDAGOGIA CLINICA

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** L11-0/11

**classe:** L-19

**mutuazione:**

classe L-19

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Pedagogia speciale (corso di laurea: L11-0/14 classe: L-19 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese, Inglese, Portoghese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese, Inglese, Portoghese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di interventi educativi nelle comunità educative.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

La pedagogia speciale.

La pedagogia e la didattica speciale.

La progettazione educativa individualizzata.

I Bisogni Educativi Speciali: definizioni e interventi educativi

La didattica inclusiva.

Dopo la scuola: le comunità educative.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse alla pedagogia speciale.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video specifici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Verterà su una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle procedure presentate sia a lezione sia nell'ambiente di didattica a distanza.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C.Giaconi, *Nella Comunità di Capodarco. Dalle pratiche educative all'assetto pedagogico condiviso*, Armando, 2011, 1-190

2. (A) C.Giaconi, *Co-progettare l'inclusione*, Franco Angeli, 2014, 1-200

3. (A) L. Perla (a cura di), *Per una didattica dell'inclusione*, Pensa Multimedia, 2013, Capitoli 1, 2, 4, 6; 60 pp.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Meercoledì 9-11

## **e-mail:**

[catia.giaconi@unimc.it](mailto:catia.giaconi@unimc.it)

# PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 68

**CFU:** 10

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi.

Approfondimento delle conoscenze e delle capacità di lavoro concettuale su alcuni temi della pedagogia professionale, quali la dislessia e le dinamiche riscontrabili nelle famiglie interessate dalla disabilità. Favorire la congiunzione dei quadri sindromici con le linee eziologiche, nonché delle esperienze educative con linee d'azione e modelli consegnati dalla letteratura.

Analisi critica dei fenomeni e delle azioni professionali.

Risultati di apprendimento.

conoscenza delle problematiche e delle linee teoriche. Capacità di coordinare l'interpretazione dei fenomeni con le strategie abilitative, didattiche e di prevenzione in riferimento alle sindromi o condizioni umane prese in considerazione.

## **prerequisiti:**

Capacità di leggere e selezionare lessico e concetti in un registro scientifico.

Capacità di contestualizzare studi mirati rispetto alle buone prassi abilitative contemporanee.

## **programma del corso:**

La Sindrome Dislessica, definizioni ed elementi storici, quadro sindromico, logiche e procedure per la diagnosi e la valutazione funzionale. Fisiologia della lettura e condizioni requisiziali: lo sviluppo coordinativo, l'organizzazione spazio-temporale, la dominanza laterale, il linguaggio e le funzioni esecutive in generale. La teoria prassico-motoria. La linea concettuale, il trattamento e le sue azioni, le avvertenze scolastiche, le prospettive di adattamento della vita.

Elementi di Pedagogia clinica e di studio della famiglia dal punto di vista evolutivo.

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà articolato mediante lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.

Proiezione di un video didattico.

L'eventuale prova intermedia sarà concordata con i corsisti.

Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

## **modalità di valutazione:**

I corsisti saranno valutati con colloquio orale in riferimento a:

conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico pertinenza espositiva in senso lessicale e coordinativo.

Verifica intermedia orale opzionale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Piero Crispiani, *Hermes 2014. Glossario scientifico professionale*, Junior, 2011, Parti scelte
2. (A) Piero Crispiani, *Dislessia come disprassia sequenziale*, Junior-Spaggiari, 2011, Intero Testo
3. (A) Piero Crispiani, *Pedagogia clinica della famiglia con handicap*, Junior-Spaggiari, 2008, Intero testo

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Confronto con le novità concettuali introdotte dal DSM-5 edito in Italia in Aprile 2014.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì 11-13

## **e-mail:**

[piero.crispiani@unimc.it](mailto:piero.crispiani@unimc.it)

# PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

**corso di laurea:** M16-PDM/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi.

Studio dei principi fondamentali e delle criticità teoriche delle scienze del comportamento umano, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche, alla struttura e ai processi evolutivi della personalità, al senso e agli strumenti della clinica in ambito pedagogico.

Esplorazione dei tratti dell'educazione tradizionale e dell'educazione clinica.

Indagine e approfondimento del paradigma della diagnostica pedagogica delle procedure degli strumenti di attivazione professionale. Analisi critica della sindrome dislessica e dello spettro autistico, con approfondimento di linee teoriche e dell'analisi fenomenologica.

Risultati di apprendimento attesi.

Acquisizione di conoscenze e sviluppo di capacità elaborative di concetti critici.

Assunzione di un adeguato registro linguistico e possesso dei pertinenti concetti discriminativi rispetto alla pedagogia tradizionale ed alle altre discipline umane.

## **prerequisiti:**

Capacità di leggere e selezionare lessico e concetti in un registro scientifico.

Capacità di contestualizzare studi mirati rispetto ai contesti storici.

## **programma del corso:**

La questione epistemologica e lo statuto epistemologico della pedagogia clinica.

Gli antecedenti, la clinica della formazione di R. Massa, i precedenti in ambito filosofico e psicologico.

Il senso della clinica come assetto scientifico-tradizionale e come ambito disciplinare.

La personalità e la sua prospettiva scientifica: definizioni, tipologie, strutture e linee di sviluppo.

I tratti distintivi della Educazione clinica e professionale.

Pedagogia clinica e psicologia: tratti comuni e tratti distintivi.

Origine e sviluppo del paradigma della Diagnostica pedagogica, potenziali e criticità. Verso la diagnostica qualitativa: procedure e strumenti (osservazione, colloquio, studi di caso, esami funzionali, scale di livello, tavole di comparazione, profilo individuale).

La Sindrome Dislessica: definizioni e storia, linee eziologiche e ricerche contemporanee, procedure abilitative e risorse tecnologiche. La teoria prassico-motoria.

L'autismo nella lettura di Uta Frith: analisi fenomenologica e teorica.

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà articolato in lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.

Proiezione di un film e di due video didattici.

Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale sarà orale, e farà riferimento a:

conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico pertinenza espositiva in senso lessicale e coordinativo.

Verifica intermedia orale opzionale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. Crispiani, *Pedagogia clinica*, Junior, 2001, pp. 220
2. (A) P. Crispiani, *Hermes 2014. Glossario scientifico professionale*, Junior, 2011, pp. 288
3. (A) E. Sidoti (a cura di), *Dentro la dislessia*, Junior-Spaggiari, 2014, pp. 250
4. (A) U. Frith, *L'autismo. Spiegazione di un enigma*, Laterza, 2009, Intero testo

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Confronto con le novità concettuali introdotte dal DSM-5 edito in Italia in Aprile 2014.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì 11-13

## **e-mail:**

[piero.crispiani@unimc.it](mailto:piero.crispiani@unimc.it)

# PEDAGOGIA DEL LAVORO

Prof. Fabrizio D'aniello

**corso di laurea:** M16-0/11, M16-PSU/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere approfonditamente la letteratura pedagogica inerente all'evoluzione storica della realtà civile e culturale occidentale del lavoro manuale/industriale, dalla società omerica fino ai giorni nostri.

Analizzare le relazioni che intercorrono tra la pedagogia del lavoro e le altre scienze umane che assumono come oggetto d'indagine il lavoro e i contesti organizzativo-produttivi.

Comprendere le principali realtà e prospettive formative (sia in ottica di formazione professionale iniziale sia in quella di formazione continua) tese ad agevolare la ricomposizione tra esigenze educative e premure economico-produttive.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito.

## **programma del corso:**

Il lavoro produttivo nella storia: da Omero ai giorni nostri.

Pedagogia del lavoro: origine, evoluzione e prospettive.

La pedagogia del lavoro e le altre scienze umane.

Il lavoro come attività propriamente umana.

Lavoro ed educazione integrale.

Il luogo di lavoro come luogo di relazioni educative.

Cultura organizzativa e cultura del lavoro.

Fattori ostacolanti l'affermazione di un modello organizzativo-produttivo antropocentrico.

Antropopedagogia personalista e prospettive antropologiche deboli.

Antropopedagogia personalista e pedagogia del lavoro.

Il rapporto mezzi-fini e l'ordine tecnologico-ontologico.

L'etica del, nel e per il lavoro.

Per un umanesimo del lavoro.

Il contributo del sapere pedagogico alla formazione interna/esterna alle aziende.

Formazione ed educazione permanente.

Tema di approfondimento: il nuovo sistema regionale di istruzione e formazione professionale (Iefp).

Tema di approfondimento: il lavoro e l'homo consumens.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.

Visione di materiali audio-video e dibattito.

Analisi di studi di caso.

## **modalità di valutazione:**

Prova finale orale in ordine alla verifica di:

conoscenza dei contenuti del corso;

abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;

coerenza argomentativa;

chiarezza espositiva;

capacità di analisi e sintesi;

padronanza e puntualità lessicale;

autonomia di giudizio sulle tematiche del corso.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica (ultima lezione). La prova è tesa a verificare la conoscenza di parte dei contenuti del testo di F. d'Aniello, *Pedagogia del lavoro e persona* (da p. 1 a p. 150) e farà leva su un questionario a risposte multiple (28 item). Il superamento della prova intermedia comporterà l'esclusione della suddetta parte di contenuti dal novero dei restanti contenuti e testi oggetto della "prova finale orale". Il non superamento della prova intermedia non inibirà l'accesso alla "prova finale orale". L'esito della prova intermedia, espresso in trentesimi fino ad un massimo di 28/30esimi, concorrerà a determinare il voto finale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. d'Aniello, *Pedagogia del lavoro e persona. Passaggi di stato della materia lavoro*, Pensa MultiMedia, 2009, pp. 304.

2. (A) F. d'Aniello, *Il lavoro che educa. I percorsi di istruzione e formazione professionale*, FrancoAngeli, 2014, pp. 189.

3. (A) Z. Bauman, *Consumo, dunque sono*, Laterza, 2012, pp. 198 (IV edizione)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altre risorse didattiche:

slide: reperibili presso la pagina web del docente.

Altre info utili:

il programma del corso e il programma d'esame coincidono;

il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

**orario di ricevimento:**

Martedì: 12.00 - 14.00.

**e-mail:**

[fabrizio.daniello@unimc.it](mailto:fabrizio.daniello@unimc.it)

# PEDAGOGIA DELLA DISABILITA'

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** M16-PDM/11      **classe:** LM-85      **mutuazione:** classe LM-85  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Pedagogia delle disabilità' (corso di laurea: M16-PDM/14 classe: LM-85 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese, Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità o forme di devianza, utilizzando procedure e strumentazioni come la cartella pedagogica e il progetto di vita.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili. Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di interventi educativi nelle comunità educative.

## **prerequisiti:**

Fondamenti di pedagogia speciale

## **programma del corso:**

Modulo I. Introduzione. La pedagogia della disabilità oggi. Approfondimento epistemologico.

Modulo II. Metodologie e strumenti per l'osservazione, la progettazione educativa e la gestione dell'intervento.

Modulo III. Costruzione di un progetto (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione).

Modulo IV. Analisi di un caso: Le Comunità di Capodarco.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con l'osservazione e la progettazione educativa nelle comunità educative.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Verterà su una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle procedure presentate sia a lezione sia nell'ambiente di didattica a distanza.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C.Giaconi, *Nella Comunità di Capodarco. Dalle pratiche educative all'assetto pedagogico condiviso*, Armando, 2011, 1-190
2. (A) C.Giaconi, *Co-progettare l'inclusione*, Franco Angeli, 2014, 1-150
3. (A) L. Perla (a cura di), *Per una didattica dell'inclusione*, Pensa Multimedia, 2013, 19-198

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma da 10 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì 9-11

## **e-mail:**

[catia.giaconi@unimc.it](mailto:catia.giaconi@unimc.it)

# PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** SFPvo  
**ore complessive:** 30  
**tipo modulo:** -

**classe:**  
**CFU:** 0  
**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe L-19  
**SSD:** M-PED/01

**Per Mutuazione da Pedagogia delle relazioni familiari (corso di laurea: L11-0/11, L11-EN/14 classe: L-19 ) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso affronta il tema della famiglia sul versante della sua progettazione e delle sue possibili trasformazioni. Vengono trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla vita coniugale e genitoriale, senza dimenticare le grandi criticità ed il collegamento con la rete sociale. Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare i diversi modelli di famiglia, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati alla crescita e al miglioramento dei medesimi.

## **prerequisiti:**

Conoscenza delle linee epistemologiche del settore scientifico-disciplinare M-PED/01 (pedagogia generale e sociale).

## **programma del corso:**

- Problematiche familiari e contesto sociale.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- Coniugalità e genitorialità: categorie pedagogiche della vita familiare.
- Le criticità della vita familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- Le relazioni tra istituzioni educative e famiglie.
- Partecipazione e comunicazione tra educatori e famiglie.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia delle relazioni familiari, nonché le modalità di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Pati L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, 2014, 15-309/341-465
2. (A) G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la prima infanzia*, La Scuola, 2011, 11-120

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Testi adottati per gli studenti del corso di laurea di Scienze dell'Educazione e della formazione (L-19): L. Pati (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, Brescia 2014 e G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la prima infanzia*, La Scuola, Brescia, 2011.
- Testo adottato per gli studenti del corso di laurea di Scienze della Formazione primaria (vecchio ordinamento): L. Pati (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, Brescia 2014.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì, dalle 10.00 alle 12.00

## **e-mail:**

[chiara.sirignano@unimc.it](mailto:chiara.sirignano@unimc.it)

# PEDAGOGIA DELLA RELAZIONE D'AIUTO

Prof. Stefano Polenta

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 8

**CFU:** 1

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo del modulo è consentire agli studenti di conoscere e applicare i concetti di base che permettono l'instaurarsi di una buona relazione.

## **prerequisiti:**

nessuno.

## **programma del corso:**

Il corso proporrà la conoscenza degli elementi di base della relazione - ascolto, empatia, assertività, teoria dei giochi, radicalizzazione delle posizioni emotive, negoziazione, soddisfazione di entrambe le parti, riconoscimento del problema, ostacoli alla comunicazione - e una loro iniziale sperimentazione pratica tramite esercitazioni in aula.

## **metodologie didattiche:**

Il corso prevederà una conoscenza dei principali concetti che sorreggono una buona comunicazione e prevederà esercitazioni in aula per permettere agli studenti di sperimentare concretamente le dinamiche relazionali.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione sarà di tipo orale. Si chiede allo studente una conoscenza dei principali concetti affrontati durante il corso, la capacità di riflettere criticamente su di essi anche alla luce delle esercitazioni svolte in aula.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) T. Gordon, *Insegnanti efficaci*, Giunti, 1991,
2. (C) J. Liss, *L'ascolto profondo*, La Meridiana, 2004,
3. (C) C.R. Rogers, *Terapia centrata sul cliente*, La Meridiana, 2007,
4. (C) P. Watzlawick, *Il linguaggio del cambiamento*, Feltrinelli (Universale economica), 2004,
5. (C) R. Mucchielli, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio di aiuto*, Erickson, 1993,
6. (C) F. Folgheraiter, A. Pasini, M.L. Raineri, *Apprendere il counseling nel metodo di Mucchielli (CD-ROM) Test degli atteggiamenti spontanei ed esercizi per il colloquio d'aiuto*, Erickson, 2006,
7. (C) R. Fabiani, C. Passantino, *Risolvere i conflitti in classe. Tecniche di apprendimento cooperativo e di counseling educativo*, Erickson, 2007,
8. (C) R. Riccio, *La prevenzione in ambito educativo*, Armando, 2009,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

lunedì, ore 14-15.30

## **e-mail:**

[polenta@unimc.it](mailto:polenta@unimc.it)

# PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO

Prof. Stefano Polenta

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno competenze avanzate nell'ambito della pedagogia dell'arte che consentirà loro di comprendere il valore formativo dell'arte.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Il corso esaminerà nel dettaglio la pedagogia dell'arte di John Dewey. Quella di Dewey una teoria "dinamica" dell'arte che, facendo base sul concetto di "esperienza", permette di interpretare l'arte come qualità emergente della "transazione" fra soggetto e realtà, mettendone in luce la valenza formativa.

## **metodologie didattiche:**

Il corso è organizzato per temi e moduli, con esercitazioni e discussioni in aula.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale è orale e mirerà a evincere la capacità dello studente di comprendere criticamente i contenuti del corso, con l'utilizzo anche di esempi e di casi.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) J. DEWEY, *Arte come esperienza*, Aesthetica Edizioni (o qualsiasi altra), 2007,
2. (C) A. Pinotti, S. Tedesco, *Estetica e scienze della vita*, Raffaello Cortina, 2013,
3. (C) L. Pareyson, *Conversazioni di estetica*, Mursia, 1966,
4. (C) J.W. Goethe, *La metamorfosi delle piante*, Guanda, 2008,
5. (C) L. Law Whyte, *Aspetti della forma*, Dedalo, 1977,
6. (C) L. Pirandello, *Saggi, poesie e scritti vari*, Mondadori, 1977, Saggi: "Arte e scienza"; "Soggettivismo e oggettivismo nell'arte narrativa", "illustratori, attori e traduttori", "Teatro nuovo e teatro vecchio", "Per le ragioni estetiche della parola", "Teatro e letteratura"
7. (C) H. Segal, *Sogno, fantasia e arte*, Raffaello Cortina, 1991,
8. (C) M. Bachtin, *L'autore e l'eroe*, Einaudi, 1988,
9. (C) L. Casadio, *Le immagini della mente. Per una psicoanalisi del cinema, dell'arte e della letteratura*, Franco Angeli, 2004,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad attenersi ai testi indicati.  
Gli studenti frequentanti potranno avvantaggiarsi delle slide che verranno messe a loro disposizione.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì, 14-16

## **e-mail:**

[polenta@unimc.it](mailto:polenta@unimc.it)

# PEDAGOGIA DELLE DISABILITA'

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** M16-PDM/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese, Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità o forme di devianza, utilizzando procedure e strumentazioni come la cartella pedagogica e il progetto di vita.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di interventi educativi nelle comunità educative.

## **prerequisiti:**

Fondamenti di pedagogia speciale

## **programma del corso:**

Modulo I. Introduzione. La pedagogia della disabilità oggi. Approfondimento epistemologico.

Modulo II. Metodologie e strumenti per l'osservazione, la progettazione educativa e la gestione dell'intervento.

Modulo III. Costruzione di un progetto (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione).

Modulo IV. Analisi di un caso: Le Comunità di Capodarco.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con l'osservazione e la progettazione educativa nelle comunità educative.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Verterà su una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle procedure presentate sia a lezione sia nell'ambiente di didattica a distanza.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C.Giaconi, *Nella Comunità di Capodarco. Dalle pratiche educative all'assetto pedagogico condiviso*, Armando, 2011, 1-190
2. (A) C.Giaconi, *Co-progettare l'inclusione*, Franco Angeli, 2014, 1-150
3. (A) L. Perla (a cura di), *Per una didattica dell'inclusione*, Pensa Multimedia, 2013, 19-198

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma da 10 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì 9-11

## **e-mail:**

[catia.giaconi@unimc.it](mailto:catia.giaconi@unimc.it)

# PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-EN/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso affronta il tema della famiglia sul versante della sua progettazione e delle sue possibili trasformazioni. Vengono trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla vita coniugale e genitoriale, senza dimenticare le grandi criticità ed il collegamento con la rete sociale.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare i diversi modelli di famiglia, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati alla crescita e al miglioramento dei medesimi.

## **prerequisiti:**

Conoscenza delle linee epistemologiche del settore scientifico-disciplinare M-PED/01 (pedagogia generale e sociale).

## **programma del corso:**

- Problematiche familiari e contesto sociale.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- Coniugalità e genitorialità: categorie pedagogiche della vita familiare.
- Le criticità della vita familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- Le relazioni tra istituzioni educative e famiglie.
- Partecipazione e comunicazione tra educatori e famiglie.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia delle relazioni familiari, nonché le modalità di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Pati L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, 2014, 15-309/341-465
2. (A) G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la prima infanzia*, La Scuola, 2011, 11-120

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Testi adottati per gli studenti del corso di laurea di Scienze dell'Educazione e della formazione (L-19): L. Pati (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, Brescia 2014 e G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la prima infanzia*, La Scuola, Brescia, 2011.
- Testo adottato per gli studenti del corso di laurea di Scienze della Formazione primaria (vecchio ordinamento): L. Pati (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, Brescia 2014.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì, dalle 10.00 alle 12.00

## **e-mail:**

[chiara.sirignano@unimc.it](mailto:chiara.sirignano@unimc.it)

# **PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE DELLA DISABILITA' INTELLETTIVA E DEI DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO**

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 4

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

[catia.giaconi@unimc.it](mailto:catia.giaconi@unimc.it)

# PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Fabrizio D'aniello

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere approfonditamente i concetti e gli elementi di base che caratterizzano la pedagogia generale e le professioni educative.

Comprenderne i risvolti e le ricadute sul piano della progettualità e dell'agire educativo.

Acquisire una coscienza e una competenza pedagogica in vista della professionalità educativa.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito.

## **programma del corso:**

Il concetto di pedagogia.

La pedagogia come scienza.

Strutture dell'agire educativo: il cambiamento educativo; il processo educativo; l'educazione, l'istruzione, la formazione e l'animazione.

Profili del protagonista dell'agire educativo: identità; libertà/responsabilità; intelligenza/apprendimento; sentimento/cura; soggetto/persona; relazione educativa; diversità.

Spazi di prova dell'agire educativo: esperienza; famiglia; scuola; gruppo dei pari; tempo libero; lavoro; internet.

Modi e strumenti del mestiere educativo: professionalità educative; competenza pedagogica; intenzionalità educativa; progettualità/progetto; metodologia educativa.

Valori dell'agire educativo.

Tema di approfondimento: le attività di cura nel nido d'infanzia.

Tema di approfondimento: l'invecchiamento attivo.

Tema di approfondimento: educazione ed esperienza estetica.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.

Visione di materiali audio-video e dibattito.

## **modalità di valutazione:**

Prova finale orale in ordine alla verifica di:

conoscenza dei contenuti del corso;

abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;

coerenza argomentativa;

chiarezza espositiva;

capacità di analisi e sintesi;

padronanza e puntualità lessicale;

autonomia di giudizio sulle tematiche del corso;

acquisizione di una coscienza e competenza pedagogica di base.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica (ultima lezione). La prova è tesa a verificare la conoscenza dei contenuti del testo di S. Nosari (ad eccezione della parte antologica) e farà leva su un questionario a risposte multiple (28 item). Il superamento della prova intermedia comporterà l'esclusione del suddetto testo dal novero dei testi oggetto della "prova finale orale". Il non superamento della prova intermedia non inibirà l'accesso alla "prova finale orale". L'esito della prova intermedia, espresso in trentesimi fino ad un massimo di 28/30esimi, concorrerà a determinare il voto finale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Nosari S., *Capire l'educazione. Lessico, contesti, scenari*, Mondadori Università, 2013, pp. 211

2. (A) Catarsi E., Freschi E. (a cura di), *Le attività di cura nel nido d'infanzia*, Junior, 2013, pp. 140

3. (A) Deluigi R., *Abitare l'invecchiamento. Itinerari pedagogici tra cura e progetto*, Mondadori Università, 2014, pp. 1-116

4. (A) Goffi F., *La "complessità" dello sguardo. Quando l'esperienza estetica incontra l'educazione*, Aras Edizioni, 2014, poiché il volume è in corso di stampa, le pagine o i capitoli da studiare verranno indicati sulla pagina web del docente all'inizio del corso

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altre risorse didattiche:

slide: reperibili presso la pagina web del docente.

Altre info utili:

il programma del corso e il programma d'esame coincidono;  
il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti;  
Il numero complessivo delle pagine dei testi adottati è leggermente superiore al limite consigliato poiché nel volume "Capire l'educazione" è presente un'antologia di brani pedagogici (e non solo) che non è essenziale ai fini della verifica della preparazione dello studente, ma di cui si caldeggia ugualmente la lettura al fine di avere un quadro di riferimento interpretativo più ampio rispetto alle tematiche affrontate nel volume stesso.

**orario di ricevimento:**

Martedì: 12.00 - 14.00.

**e-mail:**

[fabrizio.daniello@unimc.it](mailto:fabrizio.daniello@unimc.it)

# PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Michele Corsi

**corso di laurea:** M22-0/11      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso prevede la delucidazione dei contenuti del dibattito pedagogico contemporaneo sia sul versante epistemologico che su quello delle prassi educative, con un approfondimento monografico delle attuali dinamiche societarie e dei temi della famiglia, da intendersi quali saperi ineludibili per una corretta formazione docente. I risultati di apprendimento attesi sono: la conoscenza del lessico pedagogico, la capacità di monitorare ambienti formativi formali e informali, la capacità di lettura e approfondimento del reale, l'expertise nell'analisi dei contesti educativi disfunzionali.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico

La pedagogia come scienza umana, pratica e autonoma

L'educazione come rapporto educativo

Definizione di pop pedagogia

Simboli, merci e consumi postmoderni

Oltre il vuoto della nuova Babele: lo "sguardo obliquo"

L'approccio fenomenologico allo studio delle famiglie

La nonna materna e la sua significatività esistenziale

Le relazioni familiari alla luce della maternità

## **metodologie didattiche:**

-Lezione frontale di spiegazione dei testi e di inquadramento storico, teorico e teorico-pratico della disciplina e dei contenuti del programma;

-Attività di grande gruppo con gli studenti in ordine a temi e aspetti del programma ai fini di favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia di giudizio e promuovere l'addestramento a un continuo e consistente esercizio di pensiero critico;

-Dibattito monitorato allo scopo di incentivare le capacità comunicative degli studenti e le relazioni tra gli stessi (addestramento alla competenza comunicativa e alla competenza relazionale);

-Lettura guidata dei testi adottati nell'intento di facilitare i processi di apprendimento e di consentire la misurazione dei risultati conseguiti a fronte delle conoscenze sino ad allora possedute;

-Esercitazioni laboratoriali tese anche al miglioramento della produzione scritta;

-Cineforum volti al potenziamento della capacità di trasposizione critica e professionale delle informazioni acquisite.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione complessiva congloberà i risultati delle attività svolte in aula e on line (facoltative), della prova di valutazione intermedia (facoltativa) e del colloquio finale. Alla prova di valutazione intermedia potranno partecipare gli studenti frequentanti e non, in presenza e on line, in corso e fuori corso. La prova si svolgerà in presenza per tutte le categorie di studenti menzionate, e consisterà in tre quesiti a risposta aperta sulla parte di programma affrontata a lezione. A ogni singola risposta verrà assegnato un punteggio che varia da 0 a 10, per una valutazione massima di 30/30 complessivi. La prova si riterrà superata con un punteggio minimo di 18/30. Lo studente potrà, eventualmente, rifiutare il risultato della prova di valutazione intermedia e discutere integralmente il programma d'esame in forma orale. Gli studenti che avranno superato la prova di valutazione intermedia saranno esentati, in sede di esame finale, dallo studio della parte di programma già trattata.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Michele Corsi, *Come pensare l'educazione. Verso una pedagogia come scienza*, La Scuola, 1997, 5-206
2. (A) Massimiliano Stramaglia (a cura di), *Pop pedagogia. L'educazione postmoderna tra simboli, merci e consumi*, Pensa MultiMedia, 2012, 203-217
3. (A) Massimiliano Stramaglia, *Una madre in più. La nonna materna, l'educazione e la cura dei nipoti*, Franco Angeli, 2013, 9-145

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma del corso è identico per gli studenti frequentanti e non, in presenza e on line, in corso e fuori corso. Sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame (didattica assistita, seminari, laboratori). Il numero totale delle pagine è pari a 352.

## **orario di ricevimento:**

Martedì, ore 11.00-13.00

**e-mail:**  
[michele.corsi@unimc.it](mailto:michele.corsi@unimc.it)

# PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof.ssa Gabriella Aleandri

**corso di laurea:** L11-ES/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

DEFINIRE IL CAMPO TEORICO E PRATICO DELLA PEDAGOGIA INTERCULTURALE.

COMPNDERE INTERCONNESSIONI TRA FATTORI SOCIO-ECONOMICI E CULTURALI NELLA COSTRUZIONE DELL'IDENTITA'.

DEFINIRE UN'EDUCAZIONE ALLA PLURALITA'.

RICONOSCERE I BISOGNI FORMATIVI E CULTURALI DEGLI IMMIGRATI.

DESCRIVERE LE DIVERSE STRATEGIE DI INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA IN PERCORSI EDUCATIVI.

DEFINIRE LA NOZIONE DI RAZZISMO, ANCHE IN PROSPETTIVA STORICA.

COMPNDERE I NESSI TRA EMIGRAZIONE ITALIANA E IMMIGRAZIONE.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di Pedagogia generale e di Pedagogia sociale

## **programma del corso:**

INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA INTERCULTURALE: ORIGINI, SVILUPPI, TEORIE E METODI.

IDENTITÀ E ALTERITÀ: EDUCARE ALLA PLURALITÀ.

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE NELLA SCUOLA E NELLA SOCIETÀ.

POLITICHE EDUCATIVE IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE.

PLURILINGUISMO E INTERCULTURA.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA E L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA.

SOCIETÀ MULTICULTURALE E SOCIETÀ INTERCULTURALE.

TIPOLOGIE DI INTEGRAZIONE.

ETNICITÀ E CULTURA.

IL RAZZISMO.

STRATEGIE EDUCATIVE PER L'INCLUSIONE.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Produzioni (progetto didattico, presentazione di un argomento)

## **modalità di valutazione:**

- Prove semistrutturate in forma scritta. I criteri su cui si fonda la valutazione saranno i seguenti: conoscenza e comprensione dei contenuti e dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; debito uso del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità di applicazione delle nozioni acquisite; capacità di contestualizzazione di dottrine/eventi del passato; capacità di attualizzazione di concezioni/istituzioni storiche; capacità critica; capacità di valutazione di posizioni speculative e/o di procedimenti operativi differenti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. Bossio, *Fondamenti di pedagogia interculturale*, Armando Editore, 2013, 5-155

2. (A) M. Fiorucci, *Gli altri siamo noi. La formazione interculturale degli operatori dell'educazione*, Armando Editore, 2011, 160

3. (A) F. Susi, *Educare senza escludere*, Armando Editore, 2013, 5-110

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

v. pagina docente.

## **e-mail:**

[gabriella.aleandri@unimc.it](mailto:gabriella.aleandri@unimc.it)

# **PEDAGOGIA INTERCULTURALE EDUCATORE SOCIALE TERZO ANNO V.O.**

Prof.ssa Rosita Deluigi

**corso di laurea:** L11-ES/11                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60                      **CFU:** 10                      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si prefigge di articolare una approfondita riflessione sull'approccio interculturale e sulle strategie da attuare sul territorio in contesti educativi e formativi. A partire dai fondamenti della formazione interculturale si individueranno i saperi, le competenze e gli strumenti che possano avvalorare tale prospettiva. L'analisi di progettualità realizzate sul campo, l'apertura alla cittadinanza attiva e lo stile dell'animazione socio-educativa faranno emergere il profilo interculturale dell'agire educativo.

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito una conoscenza relativa all'approccio interculturale anche grazie all'analisi critica di progetti realizzati, con un continuo rimando agli elementi teorici affrontati nella prima parte del corso.

## **prerequisiti:**

Si richiede una buona conoscenza delle linee e degli orientamenti del settore scientifico disciplinare pedagogico generale e sociale.

## **programma del corso:**

Linee e orientamenti di pedagogia interculturale:  
Elementi epistemologici dell'approccio interculturale e il suo sviluppo nel tempo  
Il ruolo della pedagogia interculturale  
Le competenze interculturali: comunicazione, mediazione e gestione dei conflitti  
Pedagogia interculturale in famiglia  
Pedagogia interculturale a scuola  
Pedagogia interculturale in ambito sociale  
La realtà dei minori di origine straniera:  
Problematicità e risorse del migrare  
Migrazioni e transiti  
Alla ricerca della cittadinanza  
Le seconde generazioni  
Dalla progettualità alla progettazione  
Una ricerca sul campo sulle tracce di buone prassi  
Minori di origine straniera e percorsi formativi:  
Dall'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado  
Il ruolo dell'insegnante e dell'équipe di formazione  
Una formazione/ricerca sul campo: sviluppare e promuovere l'intercultura in aula

Non sono previste distinzioni di programma per studenti frequentanti e non frequentanti.

## **metodologie didattiche:**

Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:  
- lezioni frontali dialogate;  
- esercitazioni in piccolo e medio gruppo e condivisione in plenaria;  
- gruppi di lavoro e di approfondimento sulle tematiche proposte;  
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;  
- analisi di progetti educativi e formativi di taglio interculturale realizzati sul territorio nazionale.

## **modalità di valutazione:**

Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta) in cui verranno approfonditi gli Argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione delle linee teoriche.

Gli studenti potranno inoltre svolgere un lavoro di piccolo gruppo di approfondimento di un saggio indicato dalla docente e inserito nel programma. Al termine dei corsi ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia interculturale, applicandolo in modo

critico alle realtà progettuali previste dal programma.

Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del linguaggio specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Portera, *Manuale di pedagogia interculturale*, Laterza, 2013, pp. 28-94
2. (A) F. d'Aniello (edt), *Minori stranieri: questioni e prospettive d'accoglienza ed integrazione*, Pensa Multimedia, 2012, pp. 51-159
3. (A) R. Deluigi, *Tracce migranti e luoghi accoglienti. Sentieri pedagogici e spazi educativi*, Pensa Multimedia, 2012, pp. 9-114
4. (A) R. Deluigi (edt), *Formazione professionale e intercultura*, Franco Angeli, 2013, pp. 11-188
5. (A) L. Luatti (edt), *I giovani tra istruzione, formazione e lavoro (numero monografico della rivista "Educazione Interculturale. Culture, esperienze, progetti" 1/2014)*, Erickson, 2014, pp. 5-132
6. (A) R. Deluigi, *Abitare l'invecchiamento. Itinerari pedagogici tra cura e progetto*, Mondadori Università, 2014, pp. 77-94; 175-199

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti

**orario di ricevimento:**

martedì ore 12.30-13.30 presso la sede di Spinetoli

mercoledì ore 10-12 presso la sede di Macerata

**e-mail:**

[rosita.deluigi@unimc.it](mailto:rosita.deluigi@unimc.it)

# PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema delle relazioni tra scuola e famiglia.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale, che consentiranno loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale ed alla costruzione di alleanze tra scuola e famiglia.

## **prerequisiti:**

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale.

## **programma del corso:**

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- La cooperazione tra scuola e famiglie.
- Disagio minorile e comunità.
- Bullismo: analisi e interventi.
- Infanzia violata e istanze educative.
- Educazione interculturale e problemi educativi.
- La formazione dell'uomo e la progettazione partecipata.
- Le relazioni tra insegnanti e genitori per un'alleanza educativa.

Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)

Elaborazione di progetti educativi rivolti agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Si ricorda che il laboratorio prevede obbligo di frequenza.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale, nonché le modalità di progettazione educativa relativi ai diversi contesti sociali.

Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi che saranno valutati ai fini dell'esame.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, 2007, 13-176
2. (A) CARDINALI P.-MIGLIORINI L., *Scuola e famiglia. Costruire alleanze*, Carocci, 2013, 1-142

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Non vi sono distinzioni di programma per studenti frequentanti e non frequentanti.

## **orario di ricevimento:**

Martedì, dalle 11.00 alle 13.00

## **e-mail:**

[chiara.sirignano@unimc.it](mailto:chiara.sirignano@unimc.it)



# PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Gabriella Aleandri

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-EN/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- conoscenza delle radici e origini della pedagogia sociale;
- conoscenza dello statuto epistemologico e del campo d'indagine della pedagogia sociale;
- conoscenza delle interconnessioni tra pedagogia e sociologia, tra educazione, cultura e dinamiche sociali;
- conoscenza di alcune problematiche emergenti in pedagogia sociale;
- conoscenza di concetti e contenuti di pedagogia dell'infanzia;
- saper instaurare una relazione d'aiuto;

## **prerequisiti:**

Conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia generale

## **programma del corso:**

1. La pedagogia sociale: origini ed evoluzione
2. La pedagogia sociale: statuto epistemologico
3. La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione
4. La ricerca in pedagogia sociale
5. Analisi quantitativa e analisi qualitativa
6. Condizioni per la nascita della cultura moderna
7. Cambiamenti e sviluppo della cultura moderna
8. Teorie e modelli
9. Vari aspetti dell'alfabetizzazione
10. La comunicazione in educazione
11. L'apporto delle tecnologie nell'educazione
12. Pedagogia dell'infanzia
13. Bullismo: analisi del fenomeno e strategie euristiche
14. Caratteristiche principali della relazione d'aiuto in educazione

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Produzioni (progetto didattico, presentazione di un argomento ecc.)

## **modalità di valutazione:**

- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca, elaborazione di progetti) in forma scritta. La valutazione sarà fondata sui seguenti criteri: conoscenza e comprensione dei contenuti e dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; debito uso del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità di applicazione delle nozioni acquisite; capacità di contestualizzazione di dottrine/eventi del passato; capacità di attualizzazione di concezioni/istituzioni storiche; capacità critica; capacità di valutazione di posizioni speculative e/o di procedimenti operativi differenti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) L. Santelli Beccegato, *Pedagogia sociale*, La Scuola, 2001, pp. 9-53
2. (A) N. Paparella, *Pedagogia dell'infanzia. Principi e criteri*, Armando, 2005, pp. 11-60
3. (A) G. Aleandri, *Giovani senza paura. Analisi socio-pedagogica del fenomeno bullismo*, Armando, 2008, pp. 11-118
4. (A) G. Aleandri, *Formazione e dinamiche sociali*, Armando, 2001, pp. 11-172
5. (A) G. Aleandri, in A. Pedon, *La relazione d'aiuto, in L'operatore dei servizi sociali*, Armando, 2003, circa 35 pp.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

V. pagina docente

**e-mail:**  
[gabriella.aleandri@unimc.it](mailto:gabriella.aleandri@unimc.it)

# PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** SFPvo                      **classe:**                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 0                      **SSD:** NN  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema della mediazione educativa familiare.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale, che consentiranno loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale dei singoli, delle coppie e delle famiglie.

## **prerequisiti:**

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale.

## **programma del corso:**

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- La cooperazione tra scuola e famiglie.
- Disagio minorile e comunità.
- Bullismo: analisi e interventi.
- Infanzia violata e istanze educative.
- La pluralità familiare.
- Coniugalità, genitorialità e politiche familiari.
- La mediazione educativa familiare (MEF).
- Pensare il "Centro di mediazione educativa familiare".
- Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione educativa familiare.
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.
- Case-work: analisi di casi specifici di mediazione educativa.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale, nonché i suoi risvolti pratici nei vari contesti educativi e, nello specifico, nelle relazioni familiari.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, 2007, 13-176
2. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, 2010, 1-143

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.

## **orario di ricevimento:**

Martedì, dalle 11.00 alle 13.00

## **e-mail:**

[chiara.sirignano@unimc.it](mailto:chiara.sirignano@unimc.it)

# PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof. Massimiliano Stramaglia

**corso di laurea:** M16-0/14, M16-PDM/11      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende:

- attestare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi in linea di continuità con (o di sviluppo del) le conoscenze apprese nel corso del primo ciclo di studi;
- ampliare la conoscenza e la capacità di comprensione applicate proponendo esercitazioni individuali e di gruppo;
- promuovere e facilitare l'autonomia di giudizio attraverso il ricorso al dibattito monitorato sugli argomenti discussi di volta in volta nel corso delle lezioni;
- incentivare lo sviluppo delle abilità comunicative attraverso apposite attività laboratoriali in cui ogni studente possa apportare il proprio specifico contributo su uno degli argomenti in esame;
- favorire l'acquisizione della facoltà di apprendere mediante la verifica della capacità di applicare autonomamente i paradigmi interpretativi della pedagogia sociale alla realtà contemporanea.

## prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base del sapere pedagogico.

## programma del corso:

Moduli 1-2. Adolescenti allo specchio: della madre e della musica  
Moduli 3-4. Società adolescenziale e pratiche spettacolari  
Modulo 5. Il corpo esibito e la materialità della musica pop  
Modulo 6. Il corpo di Madonna e la nostalgia della madre  
Modulo 7. Educazione familiare in musica  
Modulo 8. Pop pedagogia  
Modulo 9. Barbie per adulti  
Moduli 10-11. La madre della madre. Genealogia delle cure materne  
Moduli 12-13. Trame familiari e nuove dinamiche transgenerazionali  
Modulo 14. L'eredità nascosta. L'essere-per-la-vita

## metodologie didattiche:

- Attività di ricerca individuale e di gruppo;
- Esercitazioni individuali e di gruppo;
- Dibattito monitorato;
- Cineforum;
- Attività laboratoriali;
- Lettura condivisa di testi di riflessione.

Il docente, inoltre, mette a disposizione degli studenti, sulla sua pagina web, apposite slide riassuntive dei contenuti delle lezioni e articolate in più moduli.

## modalità di valutazione:

La valutazione complessiva congloberà i risultati delle attività svolte in aula e on line (facoltative), della prova di valutazione intermedia (facoltativa) e del colloquio finale. Alla prova di valutazione intermedia potranno partecipare gli studenti frequentanti e non, in presenza e on line, in corso e fuori corso. La prova, tuttavia, si svolgerà in presenza per tutte le categorie di studenti menzionate. La prova consisterà in tre quesiti a risposta aperta su uno o due dei volumi in programma. A ogni singola risposta verrà assegnato un punteggio che varia da 0 a 10, per una valutazione massima di 30/30 complessivi. La prova si riterrà superata con un risultato minimo di 18/30. Lo studente potrà, eventualmente, rifiutare il risultato della prova di valutazione intermedia, e discutere integralmente il programma d'esame in forma orale. Gli studenti che avranno superato la prova di valutazione intermedia saranno esentati dallo studio dei suddetti volumi in sede di esame finale.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Stramaglia, *Amore è musica. Gli adolescenti e il mondo dello spettacolo*, SEI, 2011, IX-186
2. (A) M. Stramaglia (a cura di), *Pop pedagogia. L'educazione postmoderna tra simboli, merci e consumi*, Pensa MultiMedia, 2012, 79-217
3. (A) M. Stramaglia, *Una madre in più. La nonna materna, l'educazione e la cura dei nipoti*, FrancoAngeli, 2013, 9-145

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è il medesimo sia per gli studenti in presenza che per quelli on line, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti, sia per gli studenti fuori corso che per quelli in corso. Il docente pubblicherà regolarmente, sulla sua pagina web, delle slide riassuntive dei contenuti didattici delle singole lezioni, suddivise in appositi moduli, in modo tale da favorire il

migliore apprendimento da parte dell'intero corpo studentesco. Il totale delle pagine del programma è pari a 471.

**orario di ricevimento:**

Martedì ore 10.00-12.00

**e-mail:**

[m1.stramaglia@unimc.it](mailto:m1.stramaglia@unimc.it)

# PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'

Prof.ssa Gabriella Aleandri

**corso di laurea:** L11-ES/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- conoscenza delle radici e origini della pedagogia sociale;
- conoscenza dello statuto epistemologico e del campo d'indagine della pedagogia sociale;
- conoscenza delle interconnessioni tra pedagogia e sociologia, tra educazione, cultura e dinamiche sociali;
- conoscenza delle linee-guida e principali tematiche della pedagogia sociale;
- conoscenza delle linee di sviluppo della pedagogia sociale;
- saper instaurare una relazione d'aiuto in educazione;

## **prerequisiti:**

Conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia generale

## **programma del corso:**

Programma del corso (parte comune - 8 CFU):

1. La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
2. La pedagogia sociale: statuto epistemologico.
3. La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione.
4. La ricerca in pedagogia sociale.
5. Analisi quantitativa e analisi qualitativa.
6. Condizioni per la nascita della cultura moderna.
7. Cambiamenti e sviluppo della cultura moderna.
8. Teorie e modelli.
9. L'apporto della sociologia dell'educazione.
10. La teoria del capitale umano e le principali correnti critiche e i suoi sviluppi.
11. Vari aspetti dell'alfabetizzazione.
12. La comunicazione in educazione.
13. L'apporto delle tecnologie nell'educazione.
14. Il bullismo: analisi del fenomeno e strategie euristiche.
15. La scrittura autobiografica.
16. La comunicazione attraverso l'autobiografia.
17. Le comunità.
18. Caratteristiche principali della relazione d'aiuto in educazione.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Produzioni (progetto didattico, presentazione di un argomento..)

## **modalità di valutazione:**

- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca, elaborazione di progetti) in forma scritta. La valutazione sarà fondata sui seguenti criteri: conoscenza e comprensione dei contenuti e dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; debito uso del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità di applicazione delle nozioni acquisite; capacità di contestualizzazione di dottrine/eventi del passato; capacità di attualizzazione di concezioni/istituzioni storiche; capacità critica; capacità di valutazione di posizioni speculative e/o di procedimenti operativi differenti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) L. Santelli Beccegato, *Pedagogia sociale*, La Scuola, 2001, pp. 9-53
2. (A) G. Aleandri, *Giovani senza paura. Analisi socio-pedagogica del fenomeno bullismo*, Armando, 2008, pp. 11-118
3. (A) G. Aleandri, *Formazione e dinamiche sociali*, Armando, 2001, pp. 11-172
4. (A) G. Aleandri, in A. Pedon, *La relazione d'aiuto, in L'operatore dei servizi sociali*, Armando, 2003, circa 35 pp.
5. (A) G. Aleandri, *Scritture adulte*, Armando Editore, 2012, pp. 15-71

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

v. pagina docente

**e-mail:**

[gabriella.aleandri@unimc.it](mailto:gabriella.aleandri@unimc.it)

# PEDAGOGIA SPECIALE

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese, Inglese, Portoghese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese, Inglese, Portoghese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di interventi educativi nelle comunità educative.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

La pedagogia speciale.

La pedagogia e la didattica speciale.

La progettazione educativa individualizzata.

I Bisogni Educativi Speciali: definizioni e interventi educativi

La didattica inclusiva.

Dopo la scuola: le comunità educative.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse alla pedagogia speciale.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video specifici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Verterà su una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle procedure presentate sia a lezione sia nell'ambiente di didattica a distanza.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C.Giaconi, *Nella Comunità di Capodarco. Dalle pratiche educative all'assetto pedagogico condiviso*, Armando, 2011, 1-190
2. (A) C.Giaconi, *Co-progettare l'inclusione*, Franco Angeli, 2014, 1-200
3. (A) L. Perla (a cura di), *Per una didattica dell'inclusione*, Pensa Multimedia, 2013, Capitoli 1, 2, 4, 6; 60 pp.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Meercoledì 9-11

## **e-mail:**

[catia.giaconi@unimc.it](mailto:catia.giaconi@unimc.it)

# PEDAGOGIA SPECIALE

Prof. Piero Crispiani

**corso di laurea:** A036                      **classe:** A036                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 6                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Riflettere sulle questioni epistemologiche della pedagogia clinica, della didattica e della pedagogia speciale.

Riflettere sui percorsi educativi destinati alla famiglia in prospettiva ecologica.  
Acquisire un linguaggio specifico.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Questioni epistemologiche

Lo statuto epistemologico della pedagogia

La pedagogia clinica

La personalità: struttura e sviluppo.

Dall'educazione tradizionale all'educazione clinica.

La disabilità: valutazione pedagogica e trattamento.

La didattica: tra principi epistemologici e ricaduta professionale.

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà articolato in lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.  
Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso interpretativo.

## **modalità di valutazione:**

Valutazione orale della pertinenza concettuale o resoconto del percorso di apprendimento.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Piero Crispiani, *Pedagogia clinica*, Junior, 2001,

2. (A) P.Crispiani, *Hermes 2012. Glossario scientifico professionale*, Junior, 2011,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

al termine della lezione

## **e-mail:**

[piero.crispiani@unimc.it](mailto:piero.crispiani@unimc.it)

# **PEDAGOGIA SPECIALE DELLA GESTIONE INTEGRATA DEL GRUPPO CLASSE**

Prof. Piero Crispiani

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 4

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi.

Studio dei principi fondamentali e delle criticità teoriche delle scienze del comportamento umano, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche, alla struttura e ai processi evolutivi della personalità, al senso e agli strumenti della clinica in ambito pedagogico.

Esplorazione dei tratti dell'educazione tradizionale e dell'educazione clinica.

Indagine e approfondimento del paradigma della diagnostica pedagogica delle procedure degli strumenti di attivazione professionale.

Risultati di apprendimento attesi.

Acquisizione di conoscenze e sviluppo di capacità elaborative di concetti critici.

Assunzione di un adeguato registro linguistico e possesso dei pertinenti concetti discriminativi rispetto alla pedagogia tradizionale ed alle altre discipline umane.

## **prerequisiti:**

Capacità di leggere e selezionare lessico e concetti in un registro scientifico.

Capacità di contestualizzare studi mirati rispetto ai contesti storici.

## **programma del corso:**

La questione epistemologica e lo statuto epistemologico della pedagogia clinica.

Gli antefatti, la clinica della formazione di R. Massa, i precedenti in ambito filosofico e psicologico.

Il senso della clinica come assetto scientifico-tradizionale e come ambito disciplinare.

La personalità e la sua prospettiva scientifica: definizioni, tipologie, strutture e linee di sviluppo.

I tratti distintivi della Educazione clinica e professionale.

Pedagogia clinica e psicologia: tratti comuni e tratti distintivi.

Origine e sviluppo del paradigma della Diagnostica pedagogica, potenziali e criticità. Verso la diagnostica qualitativa: procedure e strumenti (osservazione, colloquio, studi di caso, esami funzionali, scale di livello, tavole di comparazione, profilo individuale).

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà articolato in lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.

Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale sarà orale, e farà riferimento a:

conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico pertinenza espositiva in senso lessicale e coordinativo.

Oppure resoconto del percorso di apprendimento.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. Crispiani, *Pedagogia clinica*, Junior, 2001, pp. 220

2. (A) P. Crispiani, *Hermes 2014. Glossario scientifico professionale*, Junior, 2011, pp. 288

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Confronto con le novità concettuali introdotte dal DSM-5 edito in Italia in Aprile 2014.

## **orario di ricevimento:**

alla fine delle lezioni

## **e-mail:**

[piero.crispiani@unimc.it](mailto:piero.crispiani@unimc.it)

# PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Prof. Luca Girotti

**corso di laurea:** M22-0/11      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 82      **CFU:** 13      **SSD:** M-PED/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; con particolare riferimento, per la prima, alla costruzione di un impianto di ricerca e al rapporto fra ricerca e politica, per la seconda agli aspetti didattici, tecnici, istituzionali, regolamentari e di sistema. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica, in rapporto alle politiche pubbliche.

## **prerequisiti:**

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia è opportuno aver già frequentato il/un corso di didattica generale.

## **programma del corso:**

Nel rispetto di quanto indicato nella tabella 1 del DM 10 settembre 2010, n. 249, secondo cui il profilo dei laureati dovrà comprendere per "pedagogia sperimentale" la conoscenza di "metodologia della ricerca" e "tecniche di valutazione", il corso prende in esame aspetti/temi/problemi/questioni/prospettive fondamentali della riflessione pedagogica intorno alla metodologia della ricerca educativa e alla valutazione scolastica, con attenzione al rapporto con le politiche pubbliche.

Il corso è articolato in insegnamento (12 cfu) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria)

### Programma insegnamento (12 cfu)

Il contesto scuola

Educational research, new assessment, teacher education: il dibattito internazionale

Ricerca educativa, valutazione scolastica, formazione docente: il dibattito nazionale

Ricerca scientifica e politiche pubbliche

Metodologia della ricerca e innovazione scolastica

Ricerca educativa e politiche scolastiche

Pedagogia e sperimentazione

La ricerca come processo

Costruire il quadro teorico della ricerca

Elaborare il quadro problematico della ricerca

Scelta del campione e strutturazione del piano di ricerca

Strumenti per raccogliere informazioni

La ricerca educativa fra rigore scientifico e valore pratico

Temi, problemi, prospettive della valutazione della ricerca educativa

Fare ricerca valutativa in ambito scolastico

Valutare l'apprendimento

Valutare l'insegnamento

Valutare l'istituto scolastico

Valutare il sistema scolastico

Valutazione di sistema e autovalutazione di istituto

Progettazione didattica e valutazione

Strumenti di verifica dell'apprendimento

Prove oggettive, di comprensione della lettura, semistrutturate

Somministrazione delle prove e attribuzione dei punteggi

Misurazione degli apprendimenti e descrittori dell'apprendimento

Giudizi valutativi ed esami

Verso un sistema valutativo integrato: aspetti, questioni, prospettive

### Programma Laboratorio (1 cfu)

Progetto di ricerca

Valutazione nella scuola dell'infanzia

Valutazione nella scuola primaria

Si ricorda che il laboratorio prevede obbligo di frequenza.

**metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali, anche dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso e presentazione di ricerche
- Seminari di approfondimento tematico

L'attività di laboratorio prevede esercitazioni e simulazioni da fare singolarmente e/o in piccolo gruppo, con produzione di materiale scritto a fronte delle consegne date nel corso di tali attività.

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale, con una serie di domande in riferimento ai volumi adottati e al materiale didattico/bibliografico (laboratorio), tese ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente per quanto attiene i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; sia a verificare le competenze di base circa la metodologia della ricerca e le tecniche della valutazione, in particolare a utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica.

Ai fini della valutazione sono considerati i seguenti criteri: livello di conoscenza; livello di proprietà del linguaggio, anche disciplinare; livello di sintesi e rielaborazione.

Sono previste prove di valutazione intermedia, in forma scritta (prove oggettive).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Viganò, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, 2002, pp. 13-314 (vedi "Informazione aggiuntive")
2. (A) M. Castoldi, *Valutare a scuola. Dagli apprendimenti alla valutazione di sistema.*, Carocci, 2012, pp. 11-360 (vedi "Informazione aggiuntive")
3. (A) G. Domenici, *Manuale della valutazione scolastica*, Laterza, 2003, pp. 3-188 - VII edizione 2010 (vedi "Informazione aggiuntive")
4. (A) L. Galliani - P.C. Rivoltella, *L'agire valutativo*, La Scuola, 2014, (vedi informazioni aggiuntive)
5. (A) L. Girotti, *La ricerca educativa per l'orientamento. La ricerca come risorsa per le politiche pubbliche*, EUM, 2009, pp. 7-120

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Si segnala che nei testi di R. Viganò, G. Domenici, M. Castoldi - in ragione della prospettiva volutamente operativa e dell'attenzione a quanti si avvicinano per la prima volta al settore scientifico/disciplinare - sono presenti esempi e rappresentazioni grafiche, esercizi con relative soluzioni ed esercitazioni pratiche per singoli/gruppi, materiali/schemi di studio e di lavoro, percorsi/progetti di approfondimento e suggerimenti bibliografici. Tali molteplici e numerosi "materiali" sono intrecciati con lo sviluppo argomentativo dei testi e nella loro stessa struttura redazionale.

Si precisa che per il testo "L'agire valutativo" - in corso di stampa - sarà data comunicazione delle pagine oggetto di studio ai fine dell'esame il prima possibile e comunque entro l'inizio delle lezioni, con la possibilità per lo studente di optare per approfondimenti di natura personale rispetto ai molteplici temi connessi con la valutazione scolastica.

**orario di ricevimento:**

lunedì, dalle ore 13.15 alle ore 15.15 (II semestre - periodo di lezione)

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico.

**e-mail:**

[luca.girotti@unimc.it](mailto:luca.girotti@unimc.it)

# PEDAGOGY OF HUMAN RESOURCES

Prof.ssa Flavia Stara

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The purpose of the course is to create the competence to process proposals and criteria referring to the relationship between the sciences of storytelling and marketing, taking into account the channels or instrumental dimensions in which the storytelling is applied: the paper channel, the relationship channel and the digital/ visual channel. The course aims to ascertain how consumption has become narrative by examining the guidelines and essential levels of its social influencing - applied to the business world, consumption and institutions-, by reproducing the dynamics of narrative that a company or a product can employ; by checking through the techniques of measurement of the stories as the narrative may be more or less effective and why.

## **prerequisiti:**

The student may be facilitated by knowledge of the basic elements of the human sciences.

## **programma del corso:**

The identity of each of us, our emotions, actions and relations are crossed by narratives that guide our choices, even when we buy products and services. And every product and service, every company, tell stories that attract or repel customers. For this reason it is important that young professionals learn how business strategies of the narrative apply to the market and business. An important aspect of corporate culture is its ability to influence relationship dynamics. The course aims to analyze some strategies that allow to sell more and better through stories.

The course will examine how organizational stories can be used to study often unstated and perhaps unconscious codes for resolving conflicts, approaching decision-making, determining perceptions of positive and negative organizational forces, guiding role behavior, and the like. The advantages and disadvantages in using this technique will be discussed. Although it is still an emerging discipline in HR, professionals can benefit from storytelling because it's an effective way to communicate with people. The ability to tell the right story at the right time is emerging as an essential leadership skill for coping with, and getting business results in, the turbulent world of the 21st century.

Program 6CFU for attending students: any additional study materials will be provided during the course.

program 6 CFU for non-attending students: will be studied two texts among the adopted and the suggested ones.

## **metodologie didattiche:**

- Lectures dialogues
- Exercises in small and medium group
- Vision of audio-visual materials
- Analysis of case studies
- Production (educational project, presentation of a topic)

## **modalità di valutazione:**

The exam is oral. Consist of a series of questions aimed at ascertaining the theoretical and practical knowledge of the student on the methodologies presented in class, and will require discussion of case study on the type of the ones dealt with during the course.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) S.Reissner, V.Pagan, *Storytelling in Managment Practise. Dynamics and Implications*, Routledge, 2013, 100
2. (A) A.Fontana, *Storytelling. Strategie del raccontoper vendere se stessi, i propri prodotti, la propria azienda*, ETAS, 2010, 100
3. (C) C.Ryan, *The Tourist experience: a new introduction*, Continuum International Publishing Gropu, 2002, "Making or breaking the tourist experience: the role of human resources managment" pp.80-110
4. (C) A.Fontana, *Storytelling Kit. 99 esercizi per il pronto intervento narrativo*, ETAS, 2010, 50

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Program by 6CFU for attending students :

During the course the teacher will produce a selection of chapters of proposed textbooks . Additional teaching materials -handouts, audio-visual, slides- will be also provided during the course.

Program by 6CFU for non-attending students:

Students should prepare two texts to be chosen among the ones proposed as used or recommended.

**orario di ricevimento:**

Wednesday 14-16

**e-mail:**

[f.stara@unimc.it](mailto:f.stara@unimc.it)

# POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO

Prof. Claudio Socci

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** SECS-P/02  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'obiettivo è di fornire le competenze necessarie per la comprensione e l'elaborazione di analisi economiche relative al sistema regionale con particolare attenzione alle politiche economiche in ambito turistico-culturale.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Il PIL e i principali aggregati di riferimento.  
Schemi e modelli per la politica economica.  
La contabilità satellite: principi e criteri.  
La Social Accounting Matrix: costruzione e utilizzo.  
Il modello multisettoriale esteso.  
I moltiplicatori di impatto e i settori chiave per un sistema economico.  
L'approccio dei Macro Moltiplicatori.

Per i non frequentanti:

I modelli di equilibrio economico generale disaggregate: aspetti teorici e applicazioni.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.  
Esercitazioni in gruppi.  
Produzione e presentazione di un argomento.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione si basa su una prova scritta e una prova orale.  
La prova scritta conterrà una serie di domande (semi strutturate) e di esercizi a basso livello di strutturazione quali la redazione di un report. L'obiettivo è di accertare la conoscenza teorica e la capacità di trovare soluzioni a problemi pratici da parte dello studente.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C. Socci, *Distribuzione del reddito e analisi delle politiche economiche per la regione Marche*, Giuffrè, 2004, capitoli I, II, III
2. (C) G. Candela e P. Figini, *Economia del turismo e delle destinazioni*, Mcgraw-hill, 2010, Pagine/Capitoli: parte 1 solo cap. 2, tutta la parte 3

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Testo 1: programma per frequentanti

Testo 1 e testo 2: programma per non frequentanti

## **orario di ricevimento:**

consultare la pagina docente

## **e-mail:**

[claudio.socci@unimc.it](mailto:claudio.socci@unimc.it)

**PROGETTAZIONE DEL POF, E DEL PEI - PROGETTO DI VITA E MODELI DI QUALITA' DELLA VITA:  
DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO  
GRADO**

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 4

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

[catia.giaconi@unimc.it](mailto:catia.giaconi@unimc.it)

# PROGETTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI E IL TURISMO

Prof. Pierluigi Feliciati

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** ING-INF/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Introduzione ai temi della produzione, gestione, qualità e conservazione a lungo termine di progetti basati su tecnologie digitali legati ai beni culturali e alla promozione turistica.

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che gli consenta di partecipare attivamente a progetti di digitalizzazione nell'ambito dei beni culturali e di destination marketing turistico, unendo proficuamente le competenze culturali e gestionali con le principali problematiche tecniche. Un accento particolare sarà dato alla qualità dei progetti e alle tecniche per la loro valutazione, anche con esperienze pratiche di laboratorio.

## **prerequisiti:**

Alfabetizzazione informatica di base ed esperienza di navigazione Web.

## **programma del corso:**

8 CFU (classe L-1/L-15) ore 48:

1. Informazioni, dati, metadati e risorse digitali e digitalizzate: introduzione ai formati e ai supporti;
2. Le risorse aggregate: le collezioni digitali, le banche dati, i sistemi informativi, l'ipertesto;
3. I linguaggi, gli strati e la qualità del web: il rapporto tra contenuto, struttura, presentazione e comportamento sul web, le caratteristiche dei linguaggi del web, introduzione al web 2.0 e al web semantico;
4. La qualità dei prodotti web: gestione, accessibilità e usabilità, valutazione diretta e indiretta;
5. Il progetto di sviluppo di risorse digitali per i beni culturali in 10 punti: Progettazione, Preparazione per la digitalizzazione, Trattamento degli originali, Processo di digitalizzazione, Memorizzazione e conservazione del master digitale, Creazione dei metadati, Pubblicazione, Reperimento, Riuso, Diritti di proprietà intellettuale e copyright.
6. Destination marketing e Web: turismo online, social media marketing, siti web e portali, la qualità (testi da 1 a 4)

6 CFU (classe L-1), ore 30:

1. Informazioni, dati, metadati e risorse digitali e digitalizzate: introduzione ai formati e ai supporti;
2. Le risorse aggregate: le collezioni digitali, le banche dati, i sistemi informativi, l'ipertesto;
3. I linguaggi, gli strati e la qualità del web: il rapporto tra contenuto, struttura, presentazione e comportamento sul web, le caratteristiche dei linguaggi del web, introduzione al web 2.0 e al web semantico;
4. La qualità dei prodotti web: gestione, accessibilità e usabilità, valutazione diretta e indiretta;
5. Il progetto di sviluppo di risorse digitali per i beni culturali in 10 punti: Progettazione, Preparazione per la digitalizzazione, Trattamento degli originali, Processo di digitalizzazione, Memorizzazione e conservazione del master digitale, Creazione dei metadati, Pubblicazione, Reperimento, Riuso, Diritti di proprietà intellettuale e copyright. (testi da 1 a 3)

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà articolato in:

- Lezioni frontali
- Discussione di risorse web
- Presentazione e discussione di casi di studio, con esercizi di valutazione della qualità dei prodotti digitali

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento sarà unicamente orale.

Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle problematiche presentate a lezione. Sarà valutata positivamente la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico i diversi temi trattati, in particolare sapendo valutare il significato e l'utilità delle questioni teoriche e normative al processo produttivo di risorse digitali per i beni culturali.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. FELICIATI, *Dispense di progettazione digitale per i beni culturali e il turismo*, UniMC, 2014, tutto
2. (A) G. DE FRANCESCO (a cura di), *Linee guida tecniche per i programmi di creazione di contenuti culturali digitali, edizione italiana 2.0*, MINERVA, 2006,
3. (C) F. BRIVIO, *L'umanista informatico*, Apogeo, 2009, tutto eccetto il cap. 5
4. (A) M. Franch, *Marketing delle destinazioni turistiche*, McGraw-Hill, 2010, capitoli 7-8

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Lo studio dei due capitoli del volume di M. Franch è riservato agli studenti che sosterranno l'esame per 8 CFU.

Le dispense del docente saranno disponibili sulla pagina web del corso nell'ambito del portale d'Ateneo fin dall'inizio delle lezioni.

Le Linee guida tecniche sono disponibili anche online dal sito [www.minervaeurope.org/publications](http://www.minervaeurope.org/publications).

Il testo di F. Brivio è consigliato per tutti ed è scaricabile liberamente in formato eBook da <http://www.apogeonline.com/libri/9788850311002/scheda>.

**orario di ricevimento:**

lunedì 13-14, martedì 13-14

**e-mail:**

[pierluigi.feliciati@unimc.it](mailto:pierluigi.feliciati@unimc.it)

# PROGETTAZIONE E GESTIONE DI RISORSE DIGITALI PER I BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

**corso di laurea:** L20-0/13

**classe:** L-1

**mutuazione:**

classe L-1,L-15

**ore complessive:** 30

**CFU:** 6

**SSD:** ING-INF/05

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Progettazione digitale per i beni culturali e il turismo (corso di laurea: L21-0/14 classe: L-1,L-15)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Introduzione ai temi della produzione, gestione, qualità e conservazione a lungo termine di progetti basati su tecnologie digitali legati ai beni culturali e alla promozione turistica.

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che gli consenta di partecipare attivamente a progetti di digitalizzazione nell'ambito dei beni culturali e di destination marketing turistico, unendo proficuamente le competenze culturali e gestionali con le principali problematiche tecniche. Un accento particolare sarà dato alla qualità dei progetti e alle tecniche per la loro valutazione, anche con esperienze pratiche di laboratorio.

## **prerequisiti:**

Alfabetizzazione informatica di base ed esperienza di navigazione Web.

## **programma del corso:**

8 CFU (classe L-1/L-15) ore 48:

1. Informazioni, dati, metadati e risorse digitali e digitalizzate: introduzione ai formati e ai supporti;
2. Le risorse aggregate: le collezioni digitali, le banche dati, i sistemi informativi, l'ipertesto;
3. I linguaggi, gli strati e la qualità del web: il rapporto tra contenuto, struttura, presentazione e comportamento sul web, le caratteristiche dei linguaggi del web, introduzione al web 2.0 e al web semantico;
4. La qualità dei prodotti web: gestione, accessibilità e usabilità, valutazione diretta e indiretta;
5. Il progetto di sviluppo di risorse digitali per i beni culturali in 10 punti: Progettazione, Preparazione per la digitalizzazione, Trattamento degli originali, Processo di digitalizzazione, Memorizzazione e conservazione del master digitale, Creazione dei metadati, Pubblicazione, Reperimento, Riuso, Diritti di proprietà intellettuale e copyright.
6. Destination marketing e Web: turismo online, social media marketing, siti web e portali, la qualità (testi da 1 a 4)

6 CFU (classe L-1), ore 30:

1. Informazioni, dati, metadati e risorse digitali e digitalizzate: introduzione ai formati e ai supporti;
2. Le risorse aggregate: le collezioni digitali, le banche dati, i sistemi informativi, l'ipertesto;
3. I linguaggi, gli strati e la qualità del web: il rapporto tra contenuto, struttura, presentazione e comportamento sul web, le caratteristiche dei linguaggi del web, introduzione al web 2.0 e al web semantico;
4. La qualità dei prodotti web: gestione, accessibilità e usabilità, valutazione diretta e indiretta;
5. Il progetto di sviluppo di risorse digitali per i beni culturali in 10 punti: Progettazione, Preparazione per la digitalizzazione, Trattamento degli originali, Processo di digitalizzazione, Memorizzazione e conservazione del master digitale, Creazione dei metadati, Pubblicazione, Reperimento, Riuso, Diritti di proprietà intellettuale e copyright. (testi da 1 a 3)

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà articolato in:

- Lezioni frontali

- Discussione di risorse web
- Presentazione e discussione di casi di studio, con esercizi di valutazione della qualità dei prodotti digitali

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento sarà unicamente orale.

Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle problematiche presentate a lezione. Sarà valutata positivamente la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico i diversi temi trattati, in particolare sapendo valutare il significato e l'utilità delle questioni teoriche e normative al processo produttivo di risorse digitali per i beni culturali.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. FELICIATI, *Dispense di progettazione digitale per i beni culturali e il turismo*, UniMC, 2014, tutto
2. (A) G. DE FRANCESCO (a cura di), *Linee guida tecniche per i programmi di creazione di contenuti culturali digitali, edizione italiana 2.0*, MINERVA, 2006,
3. (C) F. BRIVIO, *L'umanista informatico*, Apogeo, 2009, tutto eccetto il cap. 5
4. (A) M. Franch, *Marketing delle destinazioni turistiche*, McGraw-Hill, 2010, capitoli 7-8

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Lo studio dei due capitoli del volume di M. Franch è riservato agli studenti che sosterranno l'esame per 8 CFU.

Le dispense del docente saranno disponibili sulla pagina web del corso nell'ambito del portale d'Ateneo fin dall'inizio delle lezioni.

Le Linee guida tecniche sono disponibili anche online dal sito [www.minervaeurope.org/publications](http://www.minervaeurope.org/publications).

Il testo di F. Brivio è consigliato per tutti ed è scaricabile liberamente in formato eBook da <http://www.apogeeonline.com/libri/9788850311002/scheda>.

**orario di ricevimento:**

lunedì 13-14, martedì 13-14

**e-mail:**

[pierluigi.feliciati@unimc.it](mailto:pierluigi.feliciati@unimc.it)

# PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE TURISTICHE

Prof.ssa Michela Soverchia

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54      **CFU:** 9      **SSD:** SECS-P/07  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base e sugli strumenti della programmazione, del controllo, dell'analisi di bilancio e dell'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali. Tali temi, affrontati sia sul piano teorico che su quello applicativo, saranno trattati con particolare riferimento alle aziende operanti in ambito turistico.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base dell'economia aziendale, della contabilità e del bilancio.

## **programma del corso:**

- attività di programmazione e controllo;
- pianificazione e controllo strategici;
- programmazione e controllo di gestione;
- lettura ed interpretazione del bilancio;
- analisi di bilancio per indici;
- costruzione e utilizzo del budget;
- analisi degli scostamenti;
- reporting;
- analisi dei costi.

## **metodologie didattiche:**

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccoli gruppi;
- analisi di casi aziendali.

## **modalità di valutazione:**

La prova d'esame è orale ed è basata su quesiti a risposta aperta aventi per oggetto sia aspetti teorici che esemplificazioni numeriche, tesi ad accertare il livello di conoscenza acquisito dallo studente riguardo ad almeno tre diversi argomenti del programma d'esame.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame (libri e altro materiale) saranno fornite dalla docente all'inizio del corso e riportate nella sua pagina web.

## **orario di ricevimento:**

Controllare la pagina web della docente.

## **e-mail:**

[michela.soverchia@unimc.it](mailto:michela.soverchia@unimc.it)

# PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI E COMUNICATIVI

Prof. Andrzej Zuczkowski

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** M-PSI/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Introduzione alla psicologia dei processi percettivi, cognitivi e comunicativi.  
In particolare, per quanto riguarda i processi comunicativi l'obiettivo formativo consisterà nella capacità di utilizzare metodi e strumenti operativi per effettuare l'analisi di produzioni verbali (scritte e orali), anche specifiche del settore turistico, al fine di individuare gli indicatori linguistici (lessicali e morfosintattici) percettivi e cognitivi che comunicano conoscenza o credenza, certezza o incertezza.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

L'introduzione alla psicologia dei processi percettivi e cognitivi sarà seguita da una ricerca empirica concernente l'analisi di testi scritti e di dialoghi parlati e, in particolare:

- l'individuazione degli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi (ILPEC);
- le relazioni tra gli ILPEC, le categorie evidenziali del NOTO - IGNOTO - CREDUTO, le categorie epistemiche della comunicazione Certa o Incerta.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e in piccoli gruppi
- Visione e analisi di materiali audio-video
- Analisi di conversazioni e testi scritti
- Produzioni da parte degli studenti (presentazione di un argomento, scheda di una lettura etc.)

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale, immediatamente preceduta dall'analisi di un breve testo scritto effettuata secondo le modalità apprese durante il corso.

Le domande saranno tese ad accertare le conoscenze teoriche e le competenze pratiche acquisite dallo studente sulla base di quanto presentato durante le ore di lezione.

Indicatori per la valutazione: correttezza e completezza delle conoscenze, organizzazione logica del discorso, capacità espositiva e argomentativa, capacità di critica, abilità nell'applicazione di teorie e metodologie all'analisi pratica della comunicazione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Bongelli R., Zuczkowski. A., *Indicatori linguistici percettivi e cognitivi*, Aracne, 2008,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti sono tenuti ad integrare il testo adottato con una dispensa (disponibile presso la reception del Dipartimento) a cura del docente.

## **orario di ricevimento:**

LUN 11.00-13.00

## **e-mail:**

[zuko@unimc.it](mailto:zuko@unimc.it)

# PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof.ssa Ilaria Riccioni

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PSI/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicologia della comunicazione interpersonale, unitamente ad una serie di strumenti pratici di riflessione e analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane, e sviluppare conoscenze teoriche e competenze pratiche (consapevolezza e gestione consapevole delle proprie modalità comunicative).

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

1. Introduzione alla psicologia della comunicazione. Fondamenti della comunicazione interpersonale. Sistemi e funzioni comunicative. Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico. Introduzione ad un modello per l'analisi delle conversazioni, che integra la dimensione analitico-descrittiva con quella psicologico-esplicativa.
2. La dimensione pragmatica del linguaggio.
3. L'Analisi del Discorso (AD). La Teoria degli Atti Linguistici. J.L. Austin, J. Searle.
4. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
5. L'Analisi della Conversazione (AC).
6. L'Analisi Transazionale di E. Berne. La teoria della personalità: stati dell'Io; la formazione del copione e il modello decisionale. La teoria della comunicazione: transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
7. La cortesia conversazionale (politeness). Modelli "universalistici" e dimensione socio-culturale.
8. La percezione della sintonia dialogica. Descrizione di una ricerca: oggetto, ipotesi, metodo. Il troubles talk come script dialogico.
9. Indicatori linguistici di sintonia/distonia nella comunicazione.
10. L'ascolto attivo in una prospettiva conversazionale: contesti terapeutici e quotidiani-informali.

Non ci sono distinzioni, per ciò che concerne sia il programma che il materiale di studio, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di trascritti conversazionali

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale. Le domande saranno tese ad accertare le conoscenze teoriche e le competenze pratiche acquisite dallo studente. La valutazione terrà altresì conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa dello studente. E' prevista una prova di valutazione intermedia (a partecipazione facoltativa da parte dello studente), scritta, strutturata in modo da integrare domande a risposta aperta con test a risposta multipla.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Bongelli R., Riccioni I., *La conversazione. Un modello di analisi integrato*, McGraw-Hill, 2008, 200
2. (A) Riccioni I., *La percezione della sintonia dialogica*, Edizioni Junior, 2005, 168
3. (A) Mariottini L., *La cortesia*, Carocci, 2007, 103 pp.
4. (A) Lugli L., Mizzau M. (a cura di), *L'ascolto*, Il Mulino, 2010, 3, 4 e 5 (82 pp.)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nella pagina web relativa all'insegnamento saranno rese disponibili agli studenti le presentazioni power point utilizzate nel corso

delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

Giovedì ore 9.00-11.00

**e-mail:**

[ilaria.riccioni@unimc.it](mailto:ilaria.riccioni@unimc.it)

# PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA'

Prof. Andrzej Zuczkowski

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-0/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** M-PSI/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Saper utilizzare la teoria, i metodi e gli strumenti operativi dell'Analisi Transazionale per la conoscenza di sé e degli altri in contesti professionali e non professionali.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Il corso intende offrire una introduzione alla psicologia della personalità e delle relazioni interpersonali secondo la teoria e la pratica dell'Analisi Transazionale di Eric Berne: Stati dell'Io (Genitore, Adulto, Bambino), Transazioni, Giochi, Copione.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e in piccoli gruppi
- Visione e analisi di materiali audio-video
- Analisi di conversazioni e testi scritti
- Produzioni da parte degli studenti (presentazione di un argomento, scheda di una lettura ecc.)

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale.

Le domande saranno tese ad accertare le conoscenze teoriche e le competenze pratiche acquisite dallo studente sulla base di quanto presentato durante le ore di lezione.

Indicatori per la valutazione: correttezza e completezza delle conoscenze, organizzazione logica del discorso, capacità espositiva e argomentativa, capacità di critica, abilità nell'applicazione di teorie e metodologie all'analisi delle relazioni interpersonali.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Stewart I., Joines V., *L'Analisi Transazionale*, Garzanti, 1990, 300
2. (C) Woollams S., Brown M., *Analisi Transazionale: psicoterapia della persona e delle relazioni*, Cittadella, 1985, 300

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Lo studente sceglierà uno dei 2 testi, che sono equivalenti per contenuto e quantità di pagine: entrambi contengono un numero cospicuo di schede, figure, esercizi pratici. Il numero effettivo di pagine da studiare, pertanto, è da considerarsi adeguato al numero di CFU previsti per l'insegnamento.

Gli studenti sono tenuti ad integrare il testo scelto con una dispensa (disponibile presso la reception del Dipartimento) a cura del docente.

## **orario di ricevimento:**

LUN 11.00 - 13.00

## **e-mail:**

[zuko@unimc.it](mailto:zuko@unimc.it)

# PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Paola Nicolini

**corso di laurea:** M22-0/11      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 58      **CFU:** 9      **SSD:** M-PSI/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** semestralità: I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese, spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire i fondamentali riferimenti teorici e le principali letture psicologiche rispetto ai processi di insegnamento-apprendimento

## **prerequisiti:**

Avere superato di Psicologia dello sviluppo

## **programma del corso:**

La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento

- . Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
- . I processi di insegnamento-apprendimento e il cambiamento concettuale
- . L'interazione verbale in classe
- . Interazione tra pari e negoziazione dei significati
- . Linguaggio e apprendimento
- . La relazione insegnante-alunno

L'interazione tra pari nei processi di apprendimento

- . Il ruolo delle teorie ingenuie nei processi di apprendimento
- . Il ruolo dei pari nei processi di apprendimento
- . Il ruolo del conflitto cognitivo nei processi di apprendimento
- . La negoziazione e la co-costruzione dei significati

## **metodologie didattiche:**

Lezione partecipata, attività progettuali, lavoro collaborativo, progetto didattico

## **modalità di valutazione:**

Verifiche in itinere scritte, con domande aperte tese ad accertare la conoscenza delle principali teorie e dei concetti teorici connessi

Soluzione di problemi teorico-pratici connessi alla pianificazione e, quando possibile, alla realizzazione, del progetto didattico, con forme di autovalutazione e valutazione finale orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Paola Nicolini (a cura di), *Le dimensioni sociali nei processi nell'apprendimento e nella formazione*, Junior, 2011, saranno indicati all'inizio delle lezioni
2. (A) NICOLINI Paola, PANDOLFI Sabrina, *Comprendere l'ambiente*, Spaggiari, 2012,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Prima e dopo le lezioni

## **e-mail:**

[nicolini@unimc.it](mailto:nicolini@unimc.it)

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Nicoletta Torbidoni

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PSI/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo scopo del corso è quello di approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo, saranno trattati i diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito

## **programma del corso:**

La psicologia dello sviluppo affronta gli argomenti di seguito elencati, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo infantile.

La psicologia dello sviluppo;

la natura dell'infanzia;

la nascita e le sue conseguenze psicologiche;

la creazione di relazioni;

lo sviluppo emotivo;

la teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget e Vygotskij;

l'uso del linguaggio;

continuità e cambiamento

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, esercitazioni intermedie in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito fino a quel momento.

## **modalità di valutazione:**

L'esame finale si svolgerà in modalità orale per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: competenze e capacità argomentativa; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione. Durante il corso verrà effettuata una verifica intermedia (con domande a risposta aperta in cui lo studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito fino a quel momento) che verrà presa in considerazione per la valutazione finale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Schaffer R. H., *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Raffaello Cortina, 2004, cap. 1,2,4,5,6,7,8,9 circa 200 pag.
2. (A) Fermani A. Muzi M. (a cura di), *La vulnerabilità unica. Paradigmi teorici, contributi di ricerca e riflessioni sull'adozione*, Aras, 2014, cap. 1,2,3,4,5,6,7 circa 200 pag.
3. (C) Arfelli Galli A., Ballerini A., Muzi M., *Dal problema alla persona. Una ricerca sulle difficoltà di apprendimento nella scuola primaria*, Aras, 2013, cap. 1,2,3
4. (C) D'Odorico L., Cassibba R., *Osservare per educare*, Carocci, 2001, cap. 1,2,3,4,5,6

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti

## **orario di ricevimento:**

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile concordare con la docente altro orario di ricevimento.

martedì dalle 13 alle 14

giovedì dalle 10 alle 11

## **e-mail:**

[nicolettatorbidoni@libero.it](mailto:nicolettatorbidoni@libero.it)

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Morena Muzi

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-EN/11      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PSI/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo scopo del corso è quello di approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo. Saranno trattati i diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito

## **programma del corso:**

Programma comune a LM-85 bis e L-19

La psicologia dello sviluppo affronta gli argomenti di seguito elencati, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo infantile.

La psicologia dello sviluppo;

La natura dell'infanzia;

La nascita e le sue conseguenze psicologiche;

La creazione di relazioni;

Lo sviluppo emotivo;

La teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget e Vygotskij;

L'uso del linguaggio;

Continuità e cambiamento.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, esercitazione intermedia in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento.

## **modalità di valutazione:**

L'esame finale si svolgerà in modalità orale per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

competenza e capacità argomentativa; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione.

Durante il corso verrà effettuata una verifica intermedia (con domande a risposta aperta in cui lo studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento) che verrà presa in considerazione per la valutazione finale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Schaffer R. H., *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Cortina, 2004, Cap. 1,2,4,5,6,7,8,9 circa 200 pp.
2. (A) Fermani A., Muzi M. (a cura di), *La vulnerabilità unica. Paradigmi teorici, contributi di ricerca e riflessione sull'adozione*, ARAS, 2014, Cap.1,2,3,4,5,6,7, circa 200 pp.
3. (C) Arfelli Galli A., Ballerini A., Muzi M., *Dal problema alla persona. Una ricerca sulle difficoltà di apprendimento nella Scuola Primaria*, ARAS, 2013, Cap. 1, 2, 3
4. (C) D'Odorico L., Cassibba R., *Osservare per educare*, Carocci, 2001, Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti.

## **orario di ricevimento:**

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile concordare con la docente altro orario di ricevimento.

mercoledì ore 10-12

**e-mail:**  
[morena.muzi@unimc.it](mailto:morena.muzi@unimc.it)

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE: MODELLI DI APPRENDIMENTO S.SECONDARIA 1 E 2 GRADO

Prof.ssa Maria Sellitti

**corso di laurea:** 212-SPG/13, 212-SSG/13

**classe:**

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 4

**SSD:** M-PSI/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Fondamenti di Psicologia dell'Età Evolutiva.
- Caratteristiche e modelli di funzionamento psico-cognitivo relativi alle fasce d'età della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado.
- Principali approcci metodologici psico-pedagogici.
- Sviluppo e applicazione del Progetto Educativo-Formativo Personalizzato: valutazione dei livelli di partenza; definizione degli obiettivi; individuazione dei metodi e degli strumenti; inquadramento dei percorsi di verifica, con previsione degli eventuali correttivi.
- Controllo e verifica secondo il Sistema di Valutazione della Qualità.
- Gestione e utilizzo mirato del Lavoro Interdisciplinare.

## **prerequisiti:**

- Possesso di Elementi di Base di Psicologia Generale.
- Conoscenza di base delle modalità di programmazione personalizzata.
- Conoscenza di base del Lavoro Interdisciplinare.
- Conoscenza di base del Sistema di Valutazione della Qualità, come analisi parcellizzata di ciascuna delle azioni della "filiera" procedurale.

## **programma del corso:**

- Fondamenti di Psicologia dell'Età Evolutiva, con analisi dei principali approcci teorici a partire dagli studi di Anna Freud e Melanie Klein e dal pensiero di Piaget.
- Caratteristiche e modelli di funzionamento psico-cognitivo relativi alle fasce d'età della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado.
- Principali approcci metodologici psico-pedagogici.
- Sviluppo e applicazione del Progetto Educativo-Formativo Personalizzato: valutazione dei livelli di partenza; definizione degli obiettivi; individuazione dei metodi e degli strumenti; inquadramento dei percorsi di verifica, con previsione degli eventuali correttivi. Proposizione di situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta il lavoro di progettazione.
- Controllo e verifica secondo il Sistema di Valutazione della Qualità. Proposizione di situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta il lavoro di verifica.
- Gestione e utilizzo mirato del Lavoro Interdisciplinare. Proposizione di situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta percorsi e strategie di collaborazione interdisciplinare. Considerazioni in merito al ruolo centrale dell'Insegnante Specializzato di Sostegno rispetto alle azioni di raccordo didattico funzionali alle esigenze dell'alunno.

## **metodologie didattiche:**

- Esposizione di contenuti teorici, finalizzata all'arricchimento delle conoscenze degli studenti e ad un costante stimolo per la riflessione e l'approfondimento ulteriore, in un contesto didattico di tipo interattivo e continuamente sollecitante la partecipazione dei partecipanti al Corso.
- Proposizione di situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta il lavoro di progettazione, verifica, collaborazione interdisciplinare.

## **modalità di valutazione:**

- Verifiche in itinere degli apprendimenti teorici e metodologici, secondo i principi del Sistema di Controllo della Qualità.
- Verifica della capacità di affrontare situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta il lavoro di progettazione, verifica, collaborazione interdisciplinare.
- Esame finale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) L. Mecacci, *Fondamenti di psicologia*, Laterza, 2010, Capitoli: I - VI
2. (C) Piaget, *La costruzione del reale nel bambino*, La Nuova Italia, 1973, Capitoli: I - V

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Sabato: h 13,00 - 14,00.

**e-mail:**

[maria.sellitti@unimc.it](mailto:maria.sellitti@unimc.it)

# PSICOLOGIA GENERALE

Prof. Andrzej Zuczkowski

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PSI/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Introduzione alla psicologia della conoscenza (percezione, pensiero, memoria, linguaggio) e dei rapporti interpersonali, con particolare riferimento alla teoria della Gestalt anche in prospettiva evolutiva (primi anni di vita).

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- 1) Storia e metodi di ricerca della psicologia;
- 2) Percezione visiva;
- 3) Pensiero;
- 4) Memoria;
- 5) Linguaggio e comunicazione;
- 6) Apprendimento e conoscenza;
- 7) Emozioni;
- 8) Rapporti interpersonali: l'Io in relazione agli altri.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e in piccoli gruppi
- Visione e analisi di materiali audio-video
- Analisi di conversazioni e testi scritti
- Produzioni da parte degli studenti (presentazione di un argomento, scheda di una lettura ecc.)

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale.

Le domande saranno tese ad accertare le conoscenze teoriche e le competenze pratiche acquisite dallo studente sulla base di quanto presentato durante le ore di lezione.

Indicatori per la valutazione: correttezza e completezza delle conoscenze, organizzazione logica del discorso, capacità espositiva e argomentativa, capacità di critica, abilità nell'applicazione di teorie e metodologie all'analisi delle relazioni interpersonali.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Galli G. (a cura di), *La persona in relazione. Sviluppi della psicologia della Gestalt*, Liguori, 2009, 150

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti sono tenuti ad integrare il testo adottato con una dispensa (disponibile presso la reception del Dipartimento) a cura del docente.

## **orario di ricevimento:**

LUN ore 11-13

## **e-mail:**

[zuko@unimc.it](mailto:zuko@unimc.it)

# PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Francesco Rocchetti

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-ES/11      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** M-PSI/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

## **lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese (se richiesto dallo studente di lingua madre diversa dall'italiano)

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha quali obiettivi formativi: sviluppare conoscenze concernenti i principali paradigmi di Psicologia sociale; stimolare la capacità di osservazione e di riflessione critica dei processi psico-sociali che si sviluppano in contesti gruppal e nella relazione fra culture differenti.

Risultati di apprendimento attesi: conoscere i principali paradigmi della psicologia sociale e sapersi orientare nella loro applicazione per la decodifica della relazione nei gruppi e fra gruppi.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

1CFU Introduzione alla Psicologia Sociale e metodi di ricerca  
1CFU Radici teoriche e storiche della disciplina  
1CFU Il Sè e la percezione sociale; stereotipi e pregiudizi; rappresentazioni sociali  
1CFU Processi di influenza sociale  
1CFU Il gruppo; la leadership  
1CFU La relazione fra culture differenti

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali  
Esercitazioni di gruppo  
Supporti video

## **modalità di valutazione:**

La prova di valutazione è orale e sarà tesa ad accertare la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente rispetto ai contenuti di programma

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) B. Pojaghi, P. Nicolini, *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2003,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuale altro materiale utile alle finalità didattiche verrà distribuito a lezione e reso poi fruibile sulla pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

giovedì 17-19

## **e-mail:**

[francesco.rocchetti@unimc.it](mailto:francesco.rocchetti@unimc.it)

# PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** M16-0/11, M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PSI/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
filmati in lingua inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha quali obiettivi formativi: sviluppare conoscenze concernenti i principali paradigmi di Psicologia sociale, con particolare riferimento alle tipologie familiari e alle relazioni familiari.

L'obiettivo complessivo del corso è stimolare una capacità di osservazione e di riflessione critica dei processi psico-sociali che caratterizzano il sistema famiglia al suo interno e nel rapporto con il sistema sociale e culturale in cui è inserita.

Risultati di apprendimento attesi sono: conoscere i principali paradigmi teorici della Psicologia sociale e della Psicologia sociale della famiglia (tipologie familiari e funzionamento delle relazioni al loro interno).

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Presentazione del programma  
Introduzione alla Psicologia sociale e metodi di ricerca  
Il Sé e la percezione sociale; stereotipi e pregiudizi  
Processi di influenza sociale: comunicazione e persuasione  
Il lavoro di gruppo come strumento di formazione complessa  
Relazioni interpersonali significative  
Psicologia delle relazioni familiari  
Relazioni tra genitori e figli in adolescenza  
Tipologie familiari  
Famiglie adottive: paradigmi teorici e di ricerca in psicologia sociale  
Famiglie adottive: processi di inclusione in contesti socio-educativi

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate  
Visione di materiali video

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente relativa ai paradigmi disciplinari presentati a lezione.

Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del Corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; debito uso del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità critica; conoscenza e capacità di comprensione applicate; autonomia di giudizio; abilità comunicative.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) D. G. Myers (a cura di E. Marta, M. Lanz), *Psicologia sociale*, McGraw-Hill,, 2013, pp. 28-156; 194-351; 394-423
2. (A) A. Fermani, M. Muzi, *La vulnerabilità unica. Contributi teorici, percorsi di ricerca e riflessioni sulle adozioni*, ARAS, 2014, cap 1-7 (circa 200 pp.)
3. (C) E. Scabini, R. Iafrate, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, 2003, 1-256
4. (C) L. Migliorini, N. Rania, *Psicologia sociale delle relazioni familiari*, Laterza, 2008, 1-222
5. (C) Fermani A., *Le relazioni amicali in adolescenza*, ARAS, 2011, pp. 1-98

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Si specifica che i testi consigliati sono segnalati esclusivamente ai fini di un approfondimento personale da parte dello studente e che solo quelli adottati saranno oggetto di esame.

Nel corso delle lezioni verranno messe a disposizione dello studente le presentazioni in Power Point.

## **orario di ricevimento:**

mercoledì ore 9,30-11,30

## **e-mail:**

[alessandra.fermani@unimc.it](mailto:alessandra.fermani@unimc.it)

# PSICOPEDAGOGIA

Prof. Stefano Polenta

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-0/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo del corso è permettere agli studenti una prima conoscenza di quel complesso intreccio di dinamiche emotive, cognitive, relazionali, sociali ed educative che consentono il progressivo emergere della persona. A partire da tale conoscenza, ci si attende che lo studente riesca, da un lato, a incrementare la capacità di avere degli insight sul funzionamento della persona che possano essere messi al servizio della progettazione di percorsi educativi e/o rieducativi e, dall'altro lato, a riflettere in maniera non riduzionistica su tali dinamiche al fine di promuovere la crescita integrale della persona.

## **prerequisiti:**

E' consigliata la frequenza degli insegnamenti di pedagogia e di psicologia previsti dal piano di studio.

## **programma del corso:**

Il corso esaminerà i contributi che la psicoanalisi ha offerto alla comprensione della relazione educativa. Particolare attenzione verrà riservata al progressivo strutturarsi della persona nell'ambito delle relazioni di cui è parte e alle sottostanti dinamiche di tipo emotivo che danno orientamento, senso e sostanza all'esperienza personale e intersoggettiva.

Accanto ad autori considerati dei "classici" dell'approccio psicoanalitico (come R. Fairbairn, M. Klein, W. Bion, D. Winnicott, oltre a, naturalmente, S. Freud), verrà approfondito anche l'approccio di L. Sander che, sin dagli anni '60 del secolo scorso, ha coniugato proficuamente sensibilità psicoanalitica e teoria dei sistemi non lineari, producendo una prospettiva capace di integrare, in maniera semplice ed efficace, l'epistemologia della complessità nel pensiero psicoanalitico, interpretando la persona come un "sistema vivente" e riuscendo a dare consistenza a concetti evanescenti come quelli di creatività, di auto-organizzazione del Self, di coesistenza di processi di processi relazionali ("essere-con") e di processi di separazione ("essere distinti da"). Più in generale, a partire da Sander, verranno trattati i principali concetti dell'epistemologia della complessità, da più parti riconosciuta come la nuova base epistemologica per una rilettura dei processi educativi. Verranno pertanto approfonditi concetti quali: "il tutto è più della somma delle parti"/proprietà emergenti; bordo fra ordine e caos; auto-eco-organizzazione; creatività; sistemi multi-agenti; passaggio da logiche di tipo istruttivo a logiche di tipo perturbativo; difficoltà di previsione; principio ologrammatico; processi bottom-up e top-down; dinamiche di rete; impossibilità di "teorie del tutto".

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali
- Simulate ed esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Produzioni (progetto didattico, presentazione di un argomento ecc.)

## **modalità di valutazione:**

La prova è orale. Lo studente deve avere una conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso, la capacità di riflettere criticamente su di essi, la capacità di analizzare situazioni concrete e casi.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, 1999, : R. Spitz (pp. 134-140); M. Mahler (pp. 140-152); M. Klein (pp. 157-176); R. Fairbairn (pp. 177-191); D. Winnicott (pp. 191-208); H. Kohut (pp. 221-250); W.R. Bion (pp. 273-290); J. Bowlby (pp. 347-361)
2. (A) A. F. De Toni, L. Comello, *Prede o Ragni*, UTET, 2005, parti 1 e 2 (fino a p. 248)
3. (A) L. Sander, *Sistemi viventi*, Raffaello Cortina, 2007, cap. 1 (pp. 5-29), capp. 4 a 13 (pp. 101-276)
4. (A) A. De Coro, F. Ortu (a cura di), *Psicologia dinamica. I modelli teorici a confronto*, Laterza, 2010, : S. Freud (pp. 13-51); C.G. Jung (pp. 60-80); A. Freud (pp. 81-95); E. Fromm (pp. 197-203)
5. (C) J. Klein, *Il nostro bisogno degli altri*, Armando, 1998, pp. 109-376

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti frequentanti avranno a disposizione le slide utilizzate durante le lezioni, reperibili sulla pagina web del docente, che

potranno costituire un'integrazione dei testi secondo le indicazioni che verranno fornite a lezione.  
Gli studenti non frequentanti dovranno confrontarsi direttamente con i testi.

**orario di ricevimento:**

lunedì, ore 14.00-16.00

**e-mail:**

[polenta@unimc.it](mailto:polenta@unimc.it)

# SISTEMI INFORMATIVI PER I BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** ING-INF/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a rendere consapevoli e sufficientemente preparati gli studenti rispetto al quadro (italiano, in particolare) dei sistemi informativi applicati ai beni culturali. Gli studenti acquisiranno e sperimenteranno i concetti necessari per poter comprendere, gestire e interrogare in modo adeguato le basi di dati rese disponibili e per poter partecipare in modo attivo e competente alla loro realizzazione o reingegnerizzazione.

## prerequisiti:

alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione web, conoscenze sull'organizzazione normativa dei beni culturali in Italia.

## programma del corso:

Il corso, dopo aver trattato del fenomeno in termini generali, discutendo le ragioni per cui alla creazione, reingegnerizzazione e mantenimento di questi sistemi sono stati dedicate negli scorsi anni ingenti risorse finanziarie, tecniche e umane, con risultati accolti in modo non sempre entusiastico da parte di specialisti e pubblico comune, tratterà di tre ambiti principali di applicazione di SIA per i beni culturali:

- il Sistema Bibliotecario Nazionale SBN,
- il Sistema Archivistico Nazionale SAN
- la catena produttiva e comunicativa del catalogo nazionale dei beni storico-artistici, archeologici, architettonici e demo-etnoantropologici, dal SiGEC ai sistemi regionali ai portali culturali, in particolare Culturaitalia.

## metodologie didattiche:

Il corso alternerà lezioni frontali con esercitazioni pratiche di laboratorio nell'uso e di valutazione dei sistemi informativi, approfondendo la capacità progettuale nella gestione e comunicazione di informazioni e nello scambio di dati tra organizzazioni di ambito culturale. Le esercitazioni saranno svolte in gruppi di 2-3 studenti al massimo, sotto la supervisione continua del docente, garantendo a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome ai problemi reali (di progettazione e di analisi critica) che verranno posti.

## modalità di valutazione:

La valutazione sarà orale, finalizzata alla verifica effettiva della conoscenza e consapevolezza dello studente delle problematiche tecniche e gestionali sottese alla progettazione, gestione e sviluppo di sistemi informativi per i beni culturali. Sarà considerata con attenzione anche la produttività individuale (ovvero la partecipazione attiva e critica) dimostrata durante le attività pratiche di laboratorio, misurata come corrispondente a 2 CFU su 6.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Bracchi, C. Francalanci, G. Motta, *Sistemi informativi per l'impresa digitale*, McGraw Hill, 2005, introduzione e capitolo 1
2. (A) P. Feliciati, *I requisiti di fattibilità di un sistema informativo archivistico: modelli organizzativi, informatici e soddisfazione degli utenti*, in "ARCHIVI", 2009, pp. 13- 32,
3. (A) AA.VV., *Testi ufficiali di presentazione del sistema SBN*, ICCU, 2011, Presentazione iniziale; Il catalogo SBN aperto al pubblico; Evoluzione dell'Indice SBN
4. (C) F. Valacchi, *Comunicare il valore degli archivi: il Sistema Archivistico Nazionale*, EUM, 2012, pp. 145-162, in <http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/491/398>
5. (A) ICCU, ICAR, OTEBAC, *MOSTRE VIRTUALI ONLINE. Linee guida per la realizzazione*, MiBAC, 2011, Introduzione e capp. 1-2, <http://www.otebac.it/getFile.php?id=479>

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

- 2 - Il testo di Feliciati è disponibile sul web in <http://eprints.rclis.org/12834/1/Feliciati-SistArch-gen09.pdf>.3zip
- 3 - I testi su SBN sono disponibili a partire dalla pagina web <http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/sbn/index.html>
- 4 - Il testo di Valacchi è scaricabile da <http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/491/398>

5 - Le linee guida sulle mostre virtuali sono scaricabili da <http://www.otebac.it/getFile.php?id=479>

**orario di ricevimento:**

lunedì 16-18

**e-mail:**

[pierluigi.feliciati@unimc.it](mailto:pierluigi.feliciati@unimc.it)

# SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** M06-0/10      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** M-PSI/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese (se esplicitamente richiesto dallo studente di lingua madre diversa dall'italiano)

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha quali obiettivi formativi: sviluppare conoscenze concernenti i principali paradigmi di Psicologia sociale con particolare riferimento a come si fa ricerca in Psicologia sociale; far riconoscere le dinamiche connesse alla formazione di atteggiamenti e comportamenti applicate al settore turistico. Risultati di apprendimento attesi sono: conoscere le principali tecniche di ricerca in ambito Psico sociale (quantitative e qualitative) sapendole applicare a contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo. Saper individuare le dinamiche connesse alle varie tipologie di turisti con specifico riferimento al turismo sessuale.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua inglese  
Conoscenza di base del pacchetto Office (Excel)

## **programma del corso:**

Programma sia per frequentanti sia per non frequentanti

- 1 CFU Presentazione del corso e tecniche di ricerca in Psicologia sociale
- 1 CFU scientific writing
- 1 CFU utilizzo di software e statistica di base nella ricerca con applicazione al settore turistico
- 1 CFU team building; leadership
- 1 CFU stereotipi e pregiudizi (pregiudizi tra culture); aggressività e prosocialità
- 1 CFU motivazioni e tipologie di turisti; turismo sessuale e "prostitutisti"

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e ricerche in piccolo gruppo (esercizi di analisi statistica attraverso l'uso di software, ricerca bibliografica, progettazione e implementazione di una ricerca scientifica e sua pubblicazione, analisi delle dinamiche di lavoro di gruppo)
- Visione di materiali video

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente sui paradigmi disciplinari e sulle tecniche presentati a lezione. Saranno considerate positivamente:  
conoscenza, apprendimento e capacità di comprensione;  
conoscenza e capacità di comprensione applicate;  
autonomia di giudizio;  
abilità comunicative.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) D. G. Myers, *Social Psychology*, McGraw-Hill, 2013, capitoli 4,5,9,10,11,12,13
2. (A) A. Fermani, M. Sehdev, O. Motuzenko, *THE PRO LOCO ITALIAN VOLUNTEERS INVOLVED IN THE PROMOTION OF TOURIST EVENTS*, *Tourismos*, vol 8, n.2, 2013, 215-232

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

L'articolo adottato è reperibile gratuitamente online.  
LINK:

<http://www.chios.aegean.gr/tourism/vol8iss2.htm>

## **orario di ricevimento:**

mercoledì 9,30-11,30 ogni 15 gg

**e-mail:**  
[alessandra.fermani@unimc.it](mailto:alessandra.fermani@unimc.it)

# SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** L08-0/10                      **classe:** L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54                      **CFU:** 9                      **SSD:** SPS/08  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi comunicativi e culturali.

Apprendimento degli elementi basilari della sociologia della cultura e della comunicazione per declinare in senso applicativo l'analisi delle relazioni tra le diverse culture nella società globalizzata.

## **prerequisiti:**

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti saranno presentate le nozioni essenziali di sociologia generale che costituiranno la base per l'efficace acquisizione dei contenuti del corso

## **programma del corso:**

Modulo 1 (6 CFU)

La sociologia come scienza delle relazioni sociali  
La relazione sociale: definizioni, approcci e semantiche  
La società come rete  
Sociologia, cultura e società  
La cultura come creazione sociale  
Simboli, significati e produzione culturale  
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura  
La costruzione culturale dei problemi sociali  
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso  
La dimensione comunicativa della società  
Cultura e comunicazione: approcci teorici  
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione  
Il diamante culturale e la dimensione del rischio  
I mezzi e le forme della comunicazione  
La comunicazione di massa  
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione

Modulo 2 (3 CFU)

La comunicazione interculturale  
La comunicazione non verbale  
La comunicazione mediata  
I concetti fondamentali della  
Le relazioni tra le culture: multiculturalismo, universalismo e differenze  
I modelli della relazione tra le culture  
Prospettive e problemi aperti sulla comunicazione interculturale

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di cultura in una società multiculturale e al rapporto tra le diverse culture. Il corso prevede esercitazioni individuali e di gruppo con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni di compresenza tra le culture. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande tese ad accertare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e fenomeni sociali

Durante il corso è prevista una prova intermedia facoltativa su parte del programma.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010, Capitoli Introduzione, cap. 1 e cap. 3
2. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, 2005, tutto
3. (A) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale nell'era digitale*, Il Mulino, 2012, tutto

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Modulo 1 (6 CFU)

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005

Modulo 2 (3 CFU)

- 3) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale nell'era digitale*, Il Mulino, Bologna, 2012

N.B. (indicazioni per corsi in condivisione logistica "ex-mutuazioni")

Gli studenti il cui insegnamento prevede 8 o 9 CFU, dovranno preparare per l'esame, il programma e i testi relativi al modulo 1 e al modulo 2

Gli studenti il cui insegnamento prevede 5 o 6 CFU dovranno preparare per l'esame, il programma e i testi relativi al modulo 1

**orario di ricevimento:**

mercoledì 15-17 (verificare la bacheca avvisi nella pagina del docente)

**e-mail:**

[isabella.crespi@unimc.it](mailto:isabella.crespi@unimc.it)

# SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-15

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Sociologia dei processi culturali (corso di laurea: L08-0/10 classe: L-15 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi comunicativi e culturali.

Apprendimento degli elementi basilari della sociologia della cultura e della comunicazione per declinare in senso applicativo l'analisi delle relazioni tra le diverse culture nella società globalizzata.

## **prerequisiti:**

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti saranno presentate le nozioni essenziali di sociologia generale che costituiranno la base per l'efficace acquisizione dei contenuti del corso

## **programma del corso:**

Modulo 1 (6 CFU)

La sociologia come scienza delle relazioni sociali  
La relazione sociale: definizioni, approcci e semantiche  
La società come rete  
Sociologia, cultura e società  
La cultura come creazione sociale  
Simboli, significati e produzione culturale  
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura  
La costruzione culturale dei problemi sociali  
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso  
La dimensione comunicativa della società  
Cultura e comunicazione: approcci teorici  
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione  
Il diamante culturale e la dimensione del rischio  
I mezzi e le forme della comunicazione  
La comunicazione di massa  
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione

Modulo 2 (3 CFU)

La comunicazione interculturale  
La comunicazione non verbale  
La comunicazione mediata  
I concetti fondamentali della  
Le relazioni tra le culture: multiculturalismo, universalismo e differenze  
I modelli della relazione tra le culture  
Prospettive e problemi aperti sulla comunicazione interculturale

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di cultura in una società multiculturale e al rapporto tra le diverse culture. Il corso prevede esercitazioni individuali e di gruppo con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni di compresenza tra le culture. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande tese ad accertare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e fenomeni sociali

Durante il corso è prevista una prova intermedia facoltativa su parte del programma.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010, Capitoli Introduzione, cap. 1 e cap. 3
2. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, 2005, tutto
3. (A) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale nell'era digitale*, Il Mulino, 2012, tutto

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Modulo 1 (6 CFU)

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005

Modulo 2 (3 CFU)

- 3) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale nell'era digitale*, Il Mulino, Bologna, 2012

N.B. (indicazioni per corsi in condivisione logistica "ex-mutuaioni")

Gli studenti il cui insegnamento prevede 8 o 9 CFU, dovranno preparare per l'esame, il programma e i testi relativi al modulo 1 e al modulo 2

Gli studenti il cui insegnamento prevede 5 o 6 CFU dovranno preparare per l'esame, il programma e i testi relativi al modulo 1

**orario di ricevimento:**

mercoledì 15-17 (verificare la bacheca avvisi nella pagina del docente)

**e-mail:**

[isabella.crespi@unimc.it](mailto:isabella.crespi@unimc.it)

# SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza delle categorie sociologiche fondamentali utili a comprendere come pensare l'educazione e i processi di socializzazione oggi, come leggere le sue trasformazioni, quali sono le sfide maggiori che oggi deve affrontare e qual è la relazione tra educazione, socializzazione, identità personale e sociale e società. Analisi dei cambiamenti dei processi educativi e formativi negli ultimi decenni e dei principali indicatori per conoscere e leggere la pluralizzazione delle nuove forme educative emergenti.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

Durante il corso verranno illustrate le prospettive teoriche sull'educazione, a partire dai classici, alla luce delle dinamiche contemporanee dell'educazione nelle società avanzate, qui osservate come "società del sapere". Queste ultime vengono presentate con riferimento sia alle strutture e al complesso istituzionale, sia alle culture che orientano le pratiche educative. Il corso offre una riflessione sulle attuali trasformazioni delle relazioni e dei sistemi educativi e sulle loro prospettive evolutive. L'emergere e poi la crisi della costellazione storico-culturale "moderna", con il suo specifico modo d'intendere l'educazione, rappresenta il contesto in cui l'analisi viene collocata. Particolare attenzione sarà rivolta al tema dell'identità di genere, dei percorsi socializzativi e delle culture di genere tra differenziazione e de-differenziazione.

## Argomenti del corso

La società come relazione

I fenomeni sociali e la conoscenza sociologica

La relazione sociale e la società come rete

L'approccio sociologico all'educazione e l'eredità dei classici.

La sociologia come specifico modo di osservare l'educazione.

Il processo di socializzazione e di educazione

I classici, i loro problemi, la loro eredità

La modernità e la sua educazione

La rivoluzione educativa come apice e compimento della società moderna

La crisi della formazione storico-sociale ed educativa moderna

Dinamiche dell'educazione dopo la modernità

La costellazione emergente

Pratiche e politiche educative

La costellazione emergente

Le culture dell'educazione nella società "dopo-moderna"

Identità, socializzazione e differenze di genere

Modelli di socializzazione al genere

Le agenzie socializzative e le culture di genere

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di educazione. Il corso prevede esercitazioni individuali e di gruppo con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni educative e socializzative. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

- Visione di materiali audio-video

- Analisi di studi di caso

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande tese ad accertare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame. La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e fenomeni sociali

Durante il corso è prevista una prova intermedia facoltativa su parte del programma

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Maccarini Andrea, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Cedam, 2003, tutto
2. (A) Donati Pierpaolo, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2006, Solo i capp. Introduzione, cap. 1 e cap. 2
3. (A) Crespi Isabella, *Processi di socializzazione e identità di genere: teorie e modelli a confronto*, FrancoAngeli, 2008, tutto

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Testi obbligatori per tutti

- 1) Maccarini A., *Lezioni di Sociologia dell'educazione*, Cedam
- 2) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam
- 3) Crespi I., *Processi di socializzazione e identità di genere: teorie e modelli a confronto*, FrancoAngeli

**orario di ricevimento:**

mercoledì 15-17 (verificare la bacheca avvisi nella pagina docente)

**e-mail:**

[isabella.crespi@unimc.it](mailto:isabella.crespi@unimc.it)

# SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Sebastiano Porcu

**corso di laurea:** M16-0/11      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** SPS/07  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza delle principali teorie sociologiche contemporanee e dei principali strumenti teorico-metodologici dell'analisi sociologica.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base della storia contemporanea.

## **programma del corso:**

I contenuti del corso fanno riferimento a tre ambiti tematici:

1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee di evoluzione e differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi;
3. la lettura sociologica delle tendenze evolutive e delle principali caratteristiche della società contemporanea.

## **metodologie didattiche:**

Nel corso delle lezioni sarà data particolare attenzione alla presentazione del linguaggio sociologico e dell'utilizzo dei concetti chiave della sociologia ai fini della comprensione delle tendenze evolutive e delle principali caratteristiche della società contemporanea e delle discontinuità della postmodernità rispetto alle fasi precedenti dell'evoluzione sociale.

La proposta didattica della "narrazione sociologica" di alcune delle principali problematiche sociali odierne consentirà anche di focalizzare ed esemplificare i principali aspetti metodologici dell'analisi sociologica, con particolare riguardo al tema del rapporto tra riflessione teorica ed "osservazione" empirica. Anche a tal fine essa sarà di frequente supportata dalla presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo.

La didattica si svolgerà con:

- lezioni frontali;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale sarà orale.

Nel corso delle lezioni si svolgeranno prove intermedie di apprendimento scritte (con l'utilizzo di test a scelta multipla), a carattere facoltativo, anche allo scopo di stimolare, negli studenti, attività di autoverifica in progress. Si svolgeranno anche prove facoltative a basso livello di strutturazione (relazioni e studi di caso), sia individuali che di piccolo gruppo, che gli studenti presenteranno in aula.

Sempre per promuovere l'autoverifica da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di una lista di domande pubblicate sulle pagine web del corso d'insegnamento.

Tutte le prove di accertamento, orali o scritte, mireranno ad accertare la conoscenza del principale glossario e dei principali orientamenti teorici della sociologia, nonché la capacità di applicazione dei concetti chiave della disciplina alla lettura delle principali caratteristiche e problematiche della società odierna.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capp.: 1, 2, 3, 4 e 6; 153 pp.
2. (A) J.C. Alexander, K. Thompson, *Sociologia*, Il Mulino, 2010, 560 pp. (cfr. le informazioni aggiuntive)
3. (A) F. Cirillo, *Le basi amorali di una società avanzata*, FrancoAngeli, 2014, pp. 198

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- 1) A riguardo del testo di Alexander e Thompson: il docente indicherà - nelle pagine del corso sul portale docenti e prima dell'inizio delle lezioni - i paragrafi e le parti del testo che - non essenziali per la preparazione dell'esame, in quanto a carattere di supporto di documentazione - potranno essere omessi nello studio del testo stesso.
- 2) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
- 3) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nel portale docenti.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì, ore 12-14, Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).

## **e-mail:**

[sebastiano.porcu@unimc.it](mailto:sebastiano.porcu@unimc.it)



# SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Sebastiano Porcu

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base della storia contemporanea.

## **programma del corso:**

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di socializzazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e di evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (la globalizzazione e la differenziazione locale; i nuovi assetti delle disuguaglianze fra stratificazione sociale, differenze di genere e differenze associate all'etnia; le modificazioni radicali dell'ambiente umano della società per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni del corso della vita).

## **metodologie didattiche:**

Nel corso delle lezioni sarà data particolare attenzione alla presentazione del linguaggio sociologico e dell'utilizzo dei concetti chiave della sociologia ai fini della comprensione delle tendenze e delle principali caratteristiche della società contemporanea e delle discontinuità della postmodernità rispetto alle fasi precedenti dell'evoluzione sociale.

La proposta didattica della "narrazione sociologica" di alcune delle principali problematiche sociali odierne consentirà anche di focalizzare ed esemplificare i principali aspetti metodologici dell'analisi sociologica, con particolare riguardo al tema del rapporto tra riflessione teorica ed "osservazione" empirica. Anche a tal fine essa sarà di frequente supportata dalla presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo.

La didattica si svolgerà con:

- lezioni frontali;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale sarà orale.

Nel corso delle lezioni si svolgeranno prove intermedie di apprendimento scritte (con l'utilizzo di test a scelta multipla), a carattere facoltativo, anche allo scopo di stimolare, negli studenti, attività di autoverifica in progress. Si svolgeranno anche prove facoltative a basso livello di strutturazione (relazioni e studi di caso), sia individuali che di piccolo gruppo, che gli studenti presenteranno in aula.

Sempre per promuovere l'autoverifica da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di una lista di domande pubblicate sulle pagine web del corso d'insegnamento.

Tutte le prove di accertamento, orali o scritte, mireranno ad accertare la conoscenza del principale glossario e dei principali orientamenti teorici della sociologia, nonché la capacità di applicazione dei concetti chiave della disciplina alla lettura delle principali caratteristiche e problematiche della società odierna.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) J.C. Alexander, K. Thompson, *Sociologia*, il Mulino, 2010, 560 pp. (cfr. le informazioni aggiuntive)
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capitoli 1, 2, 3, 4 e 6; 153 pp.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

1) A riguardo del testo di Alexander e Thompson: il docente indicherà - nelle pagine del corso sul portale docenti e prima dell'inizio delle lezioni - i paragrafi e le parti del testo che - non essenziali per la preparazione dell'esame, in quanto a carattere di supporto di documentazione - potranno essere omessi nello studio del testo stesso.

2) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.

3) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nel portale docenti.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì, ore 12-14, Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).

**e-mail:**  
[sebastiano.porcu@unimc.it](mailto:sebastiano.porcu@unimc.it)

# SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA DEVIANZA

Prof. Sebastiano Porcu

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-ES/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** SPS/12  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

A. Conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea.

B. Conoscenza delle principali teorie, sociologiche e non, sulla devianza e sulla criminalità e delle principali metodologie e tecniche di ricerca su tali ambiti tematici.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base della storia contemporanea.

## **programma del corso:**

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. un quadro comparativo dei principali paradigmi sociologici e l'applicazione di tali paradigmi all'analisi della società come sistema differenziato ed integrato e dei suoi principali sotto-sistemi;
2. le principali teorie, sociologiche e non, sulla devianza e sulla criminalità e le principali metodologie e tecniche di ricerca su tali ambiti tematici.

## **metodologie didattiche:**

Nel corso delle lezioni sarà data particolare attenzione alla presentazione del linguaggio sociologico e dell'utilizzo dei concetti chiave della sociologia ai fini della comprensione delle tendenze e delle principali caratteristiche della società contemporanea e delle discontinuità della postmodernità rispetto alle fasi precedenti dell'evoluzione sociale.

Il corso offrirà, altresì, una comparazione tra la sociologia ed altre discipline nell'analisi, anche empirica, della devianza e della criminalità.

La didattica si svolgerà con:

- lezioni frontali;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale sarà orale.

Nel corso delle lezioni si svolgeranno prove intermedie di apprendimento scritte (con l'utilizzo di test a scelta multipla), a carattere facoltativo, anche allo scopo di stimolare, negli studenti, attività di autoverifica in progress. Si svolgeranno anche prove facoltative a basso livello di strutturazione (relazioni e studi di caso), sia individuali che di piccolo gruppo, che gli studenti presenteranno in aula.

Sempre per promuovere l'autoverifica da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di una lista di domande pubblicate sulle pagine web del corso d'insegnamento.

Tutte le prove di accertamento, orali o scritte, mireranno ad accertare la conoscenza del principale glossario e dei principali orientamenti teorici della sociologia, nonché la capacità di applicazione dei concetti chiave della disciplina alla lettura delle principali caratteristiche e problematiche della società odierna.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) J.C. Alexander, K. Thompson, *Sociologia*, il Mulino, 2010, 560 pp. (cfr. le informazioni aggiuntive)
2. (A) L. Berzano, F. Prina, *Sociologia della devianza*, Carocci, 2010, 208 pp.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

1) A riguardo del testo di Alexander e Thompson: il docente indicherà - nelle pagine del corso sul portale docenti e prima dell'inizio delle lezioni - i paragrafi e le parti del testo che - non essenziali per la preparazione dell'esame, in quanto a carattere di supporto di documentazione - potranno essere omessi nello studio del testo stesso.

2) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.

3) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nel portale docenti.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì, ore 12-14, Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).

## **e-mail:**

[sebastiano.porcu@unimc.it](mailto:sebastiano.porcu@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60                      **CFU:** 10                      **SSD:** M-STO/04  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, del territorio e dei beni culturali. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

## **programma del corso:**

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità del regime fascista  
Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica  
La Costituzione  
Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin  
L'età del centrismo e la politica sociale  
La ricostruzione e il miracolo economico  
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta  
Il centro-sinistra e le riforme  
Il 1968  
L'età della «solidarietà nazionale»  
Sviluppo economico e globalizzazione  
Il modello italiano di Welfare State  
Le politiche del territorio e dei beni culturali  
La fine della «guerra fredda»  
Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti  
La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: politiche del territorio e del turismo nel secondo dopoguerra

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e le capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
  - la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
  - la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-X (pp. 7-372)
2. (C) A. Varni (a cura di), *Storia dell'autonomia in Italia tra Ottocento e Novecento*, Il Mulino, 2001,
3. (C) F. Bartolini, S. Betti (a cura di), *Città e regione. Questioni di metodo e percorsi di ricerca*, Eum, 2012,
4. (C) A. Berrino, *Storia del turismo in Italia*, Il Mulino, 2011,

5. (C) F. Bartolini, *Roma. Dall'Unità a oggi*, Carocci, 2008,

6. (C) F. Adornato, A. Cegna (a cura di), *Le Marche nella mezzadria. Un grande futuro dietro le spalle*, Quodlibet Studio, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. Ad esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì ore 11-13

**e-mail:**

[edoardo.bressan@unimc.it](mailto:edoardo.bressan@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Francesco Bartolini

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-STO/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, con una particolare attenzione ai problemi dell'insegnamento. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle evoluzioni del contesto sociale nazionale e internazionale. Consolidare le capacità di partecipazione e di critica al dibattito pubblico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

## **programma del corso:**

La Repubblica italiana. Politica, società e cultura nella seconda metà del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame del ruolo dell'Italia nell'ordine internazionale, in particolare per gli effetti della «guerra fredda» nello sviluppo delle vicende nazionali. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Programma delle lezioni:

1. La guerra civile 1943-1945
2. Le origini della «guerra fredda»
3. La nascita della Repubblica
4. Il 1948
5. La guerra fredda fino alla morte di Stalin
6. L'età del centrismo
7. La ricostruzione e il miracolo economico
8. La destalinizzazione
9. Verifica intermedia
10. L'età del centro-sinistra
11. La crisi degli imperi. USA e URSS negli anni Sessanta.
12. Il 1968
13. La «seconda guerra fredda»
14. L'età della «solidarietà nazionale»
15. La fine della «guerra fredda»
16. La Repubblica in transizione

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso.

Analisi di specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico.

Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia facoltativa, della durata di tre ore, con domande aperte. I criteri di valutazione sono: la capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata, l'analisi critica di un fenomeno storico, l'uso proprio del linguaggio storiografico.

Verifica orale finale obbligatoria. I criteri di valutazione sono: la chiarezza espositiva, le conoscenze e le capacità di analisi di un fenomeno storico, l'uso proprio del linguaggio storiografico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Aurelio Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, il Mulino, 2004, cap. I-IX (pp. 7-317)
2. (A) Mario Del Pero, *La guerra fredda*, Carocci, 2011, pp. 1-127

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

giovedì 11-13

**e-mail:**

[francesco.bartolini@unimc.it](mailto:francesco.bartolini@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L01-0/08

**classe:** L-1

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 30

**CFU:** 6

**SSD:** M-STO/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Storia contemporanea (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, del territorio e dei beni culturali. Consolidare le capacità di partecipazione e critica al dibattito pubblico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

## **programma del corso:**

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni generali:

L'eredità del regime fascista

Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica

La Costituzione

Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin

L'età del centrismo e la politica sociale

La ricostruzione e il miracolo economico

Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta

Il centro-sinistra e le riforme

Il 1968

L'età della «solidarietà nazionale»

Sviluppo economico e globalizzazione

Il modello italiano di Welfare State

Le politiche del territorio e dei beni culturali

La fine della «guerra fredda»

Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti

La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: il caso di Roma nel secondo dopoguerra

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e le capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Verifica orale con domande tese ad accertare le conoscenze e capacità di analisi di un fenomeno storico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-IX (pp. 7-317).
2. (A) F. Bartolini, *Roma. Dall'Unità a oggi*, Carocci, 2008,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì ore 11-13

**e-mail:**

[edoardo.bressan@unimc.it](mailto:edoardo.bressan@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-0/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-STO/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, del territorio e dei beni culturali. Consolidare le capacità di partecipazione e critica al dibattito pubblico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

## **programma del corso:**

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento.

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità del regime fascista  
Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica  
La Costituzione  
Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin  
L'età del centrismo e la politica sociale  
La ricostruzione e il miracolo economico  
I nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta  
Il centro-sinistra e le riforme  
Il 1968  
L'età della «solidarietà nazionale»  
Lo sviluppo economico e globalizzazione  
Il modello italiano di Welfare State  
Volontariato e Terzo Settore  
La fine della «guerra fredda»  
Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti  
La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: il sistema di Welfare italiano nel secondo dopoguerra.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e le capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-IX (pp. 7-317).
2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, CUEM, 2009,
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, 2013,
4. (C) P. Donati (a cura di), *Verso una società sussidiaria. Teorie e pratiche della sussidiarietà in Europa*, Bononia University

Press, 2011,

5. (C) M. Minesso (a cura di), *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea. Origini, sviluppo e fine dell'Onmi 1925-1975*, Il Mulino, 2007,
6. (C) M. Minesso (a cura di), *Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento*, Franco Angeli, 2011,
7. (C) E. Rossi, S. Zamagni (a cura di), *Il Terzo settore nell'Italia unita*, Il Mulino, 2011,
8. (C) F. Sabatino, *L'omologazione selvaggia. Per una critica biopolitica della violenza*, Libreriauniversitaria.it, 2010,
9. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare*, Carocci, 2012,
10. (C) F. Sabatino, *La sfera pubblica immaginaria. Riflessioni su Habermas*, Studium, 2013,
11. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento*, Franco Angeli, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. Ad esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì ore 11-13

**e-mail:**

[edoardo.bressan@unimc.it](mailto:edoardo.bressan@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L08-0/10

**classe:** L-15

**mutuazione:**

classe L-1,L-15

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** M-STO/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

[edoardo.bressan@unimc.it](mailto:edoardo.bressan@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L20-0/13                      **classe:** L-1                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 6                      **SSD:** M-STO/04  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, del territorio e dei beni culturali. Consolidare le capacità di partecipazione e critica al dibattito pubblico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

## **programma del corso:**

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni generali:

L'eredità del regime fascista  
Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica  
La Costituzione  
Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin  
L'età del centrismo e la politica sociale  
La ricostruzione e il miracolo economico  
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta  
Il centro-sinistra e le riforme  
Il 1968  
L'età della «solidarietà nazionale»  
Sviluppo economico e globalizzazione  
Il modello italiano di Welfare State  
Le politiche del territorio e dei beni culturali  
La fine della «guerra fredda»  
Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti  
La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: il caso di Roma nel secondo dopoguerra

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e le capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Verifica orale con domande tese ad accertare le conoscenze e capacità di analisi di un fenomeno storico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-IX (pp. 7-317).
2. (A) F. Bartolini, *Roma. Dall'Unità a oggi*, Carocci, 2008,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì ore 11-13

**e-mail:**

[edoardo.bressan@unimc.it](mailto:edoardo.bressan@unimc.it)

# STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-ES/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di approfondire alcuni passaggi che hanno segnato il processo di ridefinizione dei modelli di cittadinanza e di identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento, ponendo attenzione sul ruolo esercitato dal sistema scolastico in tale ambito.

## **prerequisiti:**

Buona conoscenza della storia italiana dei secoli XIX-XX.

## **programma del corso:**

La scuola italiana dell'Ottocento e la promozione della cittadinanza e dell'identità nazionale

Maestri e scuola popolare nella costruzione dell'identità nazionale

I limiti del processo di «nazionalizzazione degli Italiani» attraverso la scuola dell'Ottocento

I tentativi di universalizzare la cittadinanza borghese e di rifondare l'identità nazionale tra età giolittiana e fascismo

Il fascismo e la ridefinizione dell'insegnamento scolastico della storia come strumento di una nuova «pedagogia nazionale»

La difficile costruzione dell'identità repubblicana e della cittadinanza democratica

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

## **modalità di valutazione:**

La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento.

Durante il corso saranno effettuate due prove intermedie facoltative. Le prove intermedie si svolgeranno in forma scritta e permetteranno allo studente di essere valutato su una parte del programma di studio del corso. Gli studenti che avranno superato le prove intermedie saranno esaminati nelle date d'appello d'esame sulla restante parte del programma di studio. La valutazione delle prove intermedie andrà a fare media con la valutazione ottenuta nella verifica finale.

Gli elementi che saranno presi in considerazione nella valutazione finale degli studenti saranno i seguenti:

Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso

Chiarezza espositiva

Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina

Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Eum - Edizioni Università di Macerata, 2009, 19-333

2. (A) A. Ascenzi, *Drammi privati e pubbliche virtù. La maestra italiana dell'Ottocento tra narrazione letteraria e cronaca giornalistica*, Eum - Edizioni Università di Macerata, 2013, pp. 1-215

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Lettura consigliata:

A. Ascenzi, R. Sani (a cura di), *Il libro per la scuola tra idealismo e fascismo: l'opera della Commissione centrale per l'esame dei libri di testo da Giuseppe Lombardo Radice ad Alessandro Melchiori, 1923-1928*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

## **orario di ricevimento:**

lunedì h. 12-14.

## **e-mail:**

[elisabetta.patrizi@unimc.it](mailto:elisabetta.patrizi@unimc.it)

# STORIA DELL' EDUCAZIONE SPECIALE

Prof. Roberto Sani

**corso di laurea:** M16-0/14                      **classe:** LM-85                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60                      **CFU:** 10                      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese e francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire un quadro organico delle istituzioni educative speciali e dei processi formativi destinati ai soggetti portatori di handicap nell'Italia moderna e contemporanea. Un'attenzione particolare sarà riservata alle più rilevanti problematiche storiografiche relative alla storia delle istituzioni educative speciali in Italia e nel resto d'Europa.

## **prerequisiti:**

Conoscenza di base della storia sociale e politica e della storia dei sistemi formativi nell'Italia moderna e contemporanea.

## **programma del corso:**

Il corso si propone innanzi tutto di fornire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia delle scuole speciali e dell'educazione dei disabili tra Cinquecento e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione delle istituzioni scolastiche e delle pratiche didattiche speciali; c) indicazioni in ordine alle metodologie d'indagine e alle principali fonti della ricerca nell'ambito della storia dell'educazione speciale. Più in particolare, il corso intende focalizzare l'attenzione sui processi e sulle più significative vicende che hanno caratterizzato le origini dell'educazione speciale e delle istituzioni scolastiche per gli handicappati, con specifico riferimento ai secoli XVIII-XX.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali con l'ausilio di un PowerPoint

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del Corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità critica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Sani, *Sub specie educationis. Studi e ricerche su istruzione, istituzioni scolastiche e processi culturali e formativi nell'Italia contemporanea*, EUM - Edizioni Università di Macerata, 2011, pp. 299-666
2. (A) R. Sani (a cura di), *L'educazione dei sordomuti nell'Italia dell'800. Istituzioni, metodi, proposte formative*, SEI, 2008, pp. 3-539

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare entrambi i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti). In nessun caso è prevista una riduzione del carico didattico.

## **orario di ricevimento:**

Venerdì ore 12.00-14.00

## **e-mail:**

[roberto.sani@unimc.it](mailto:roberto.sani@unimc.it)

# STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Anna Ascenzi

**corso di laurea:** M16-0/11, M16-PSU/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Il corso intende, altresì, offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di lettura critica delle fonti, condotta sulla base delle più recenti e accreditate metodologie di indagine nel settore della storia della letteratura per l'infanzia

## **prerequisiti:**

Buona conoscenza della storia contemporanea e della storia della scuola

## **programma del corso:**

Introduzione al corso.

### PARTE PRIMA

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il contesto storico, le finalità educative, la dimensione letteraria, il destinatario, i rimandi iconografici.

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

### PARTE SECONDA

La storia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola di base

La generazione del Risorgimento

Dopo l'Unità (1870-1878)

L'Italia umbertina (1878-1900)

Gli esordi del Novecento (1901-1914)

Guerra e dopoguerra (1915-1922)

Il ventennio fascista (1922-1943)

L'età della ricostruzione (1944-1950)

Gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento

Da un secolo all'altro (1970-2009)

### PARTE TERZA

Esercitazioni di lettura critica delle fonti

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del Corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità critica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. Boero, C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, 2009, 3-14; 18-33; 43-72; 80-85; 114-121; 140-146; 147-163; 168-190; 203-212; 213-220; 229-239; 240-345
2. (A) Vamba, *Il giornalino di Gian Burrasca*, Giunti, 2007, 7-287
3. (A) E. De Amicis, *Cuore*, Mondadori, 2013, 1-255

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Precisazioni relative alla bibliografia d'esame

1) P. Boero, C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Roma-Bari, 2009: solo le parti indicate sopra per un totale di circa 270 pagine

2) Vamba, *Il giornalino di Gian Burrasca*, Giunti, Firenze 2007 (o qualsiasi altra edizione integrale della stessa opera): per un totale di circa 280 pagine

3) E. De Amicis, Cuore, Mondadori, Milano 2013 (o qualsiasi altra edizione integrale della stessa opera): per un totale di 255 pagine

**orario di ricevimento:**

Venerdì, ore 12-14

**e-mail:**

[anna.ascenzi@unimc.it](mailto:anna.ascenzi@unimc.it)

# STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Prof. Roberto Sani

**corso di laurea:** M16-0/14, M16-PSU/11      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10, 8      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese e francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di approfondire le forme e i modi attraverso cui la scuola ha contribuito, nei primi decenni postunitari, a promuovere l'identità nazionale nelle nuove generazioni e a "fare gli Italiani". Esso intende, altresì, focalizzare l'attenzione sulle forme e i modi attraverso i quali, nell'Italia del secolo XX, la scuola si è fatta carico dell'educazione alla cittadinanza e della formazione etico-civile delle giovani generazioni.

## **prerequisiti:**

Adeguata conoscenza della storia politica, culturale e sociale dell'Italia e dell'Europa dei secoli XVIII-XIX.

## **programma del corso:**

Le premesse culturali, ideologiche e politiche della riflessione pre e post unitaria sull'educazione nazionale. La scuola e la formazione della coscienza unitaria: programmi, contenuti disciplinari, libri di testo, pratiche formative, ruolo degli insegnanti. Cultura classica e identità nazionale. Laici e cattolici nella costruzione della coscienza unitaria. Educazione nazionale e cultura politica della classe dirigente liberale: da Cavour a Crispi. Cittadinanza e identità nazionale nel XX secolo. L'età giolittiana, il ventennio fascista, il secondo dopoguerra e la nascita della democrazia in Italia. Il tema della cittadinanza nei dibattiti scolastici e pedagogici e nei programmi e orientamenti politici dei partiti e dei movimenti culturali. Modelli e proposte di educazione alla cittadinanza nell'Italia repubblicana.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale condotta con l'ausilio di PowerPoint

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del Corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità critica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Sani, *Sub specie educationis. Studi e ricerche su istruzione, istituzioni scolastiche e processi culturali e formativi nell'Italia contemporanea*, Edizioni Università di Macerata - EUM, 2011, solo le pp. 409-666.
2. (A) A. Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Edizioni Università di Macerata - EUM, 2009, pp. 1-333

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti che debbono sostenere l'esame di Storia della scuola e delle istituzioni educative per complessivi 8 CFU sono tenuti a portare all'esame entrambi i testi adottati. Per quel che concerne il testo di R. Sani, *Sub specie educationis*, tuttavia, le pagine da approfondire in vista dell'esame saranno limitate a 499-666.

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti). In nessun caso è prevista una riduzione del carico didattico.

## **orario di ricevimento:**

Venerdì ore 12-14

## **e-mail:**

[roberto.sani@unimc.it](mailto:roberto.sani@unimc.it)

# STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE

Prof.ssa Susanne adina Meyer

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** L-ART/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso propone di leggere la storia del restauro, della conservazione, della tutela come percorso strettamente connesso alla storia dell'arte e della critica d'arte.

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di poter leggere l'opera d'arte nella sua concreta stratificazione storica in modo che anche le riflessioni teoriche, pratiche, scientifiche acquistino senso alla luce delle posizioni operative, istituzionali, culturali di riferimento.

## **prerequisiti:**

Conoscenza di base della storia dell'arte

## **programma del corso:**

La prima parte del corso (6 CFU) sarà dedicata ad un rapido ragguglio sullo sviluppo della storiografia artistica dal Rinascimento fino all'inizio del XIX secolo. Seguirà un percorso attraverso la storia della storia dell'arte del XIX e XX secolo, con particolare attenzione ad alcuni snodi storiografici: l'inserimento della storia dell'arte tra le discipline universitarie e il conseguente delinearci del profilo professionale dello storico dell'arte nelle sue plurime articolazioni; il rapporto tra museo e storia dell'arte; il confronto metodologico, da un lato con le riflessioni estetiche dell'idealismo e del romanticismo e dall'altro con i metodi del positivismo storiografico e scientifico; il ruolo della disciplina storico-artistica nella formulazione delle identità nazionali ottocentesche e nella definizione del concetto di patrimonio culturale; i nuovi paradigmi scientifici della Scuola di Vienna e le loro conseguenze metodologiche nella prima metà del XX secolo; la pluralità metodologica nel secondo dopoguerra.

La seconda parte del corso (3 CFU) prevede un approfondimento puntuale sulla storia del restauro dall'Ottocento al Novecento attraverso l'analisi dei mutamenti verificatisi nelle scelte estetiche e tecniche, mettendone di volta in volta a fuoco le motivazioni teoriche, integrata da un rapido ragguglio sulle specificità di intervento di restauro in base ai materiali e ai supporti nel campo della pittura e della scultura. Spazio specifico sarà dedicato alla teoria di Cesare Brandi, alla "conservazione programmata" formulata da Giovanni Urbani e ai più recenti problemi relativi alla conservazione dei beni culturali.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di studi di caso
- Visite didattiche

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e storica da parte dello studente sulle tematiche presentata a lezione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Einaudi, 1977, pp. 3-47 ; (a scelta con 3 o 4)
2. (A) M. CIATTI, *Appunti per un manuale di storia e teoria del restauro. Dispense per gli studenti*, Edifir, 2009, pp.167-379
3. (A) O. ROSSI PINELLI, *Chirurgia della memoria: scultura antica e restauri storici*, in *Memorie dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. Settis, vol. III, *Dalla tradizione all'archeologia*, Einaudi, 1986, pp.181-250 (a scelta con 1 o 4)
4. (A) G. URBANI, *Intorno al restauro*, Skira, 2000, I seguenti capitoli: Problemi di conservazione, pp. 25-30; Strumenti tecnici per una politica di tutela, pp. 57-64; Il restauro fra scienza ed estetica, pp. 65-68; Piano pilota per la conservazione programmata dei beni culturali dell'Umbria, pp. 103-112.;
5. (A) G.C. Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, UTET, 1995,
6. (C) U. Kultermann, *Storia della storia dell'arte*, Neri Pozza, 1997,
7. (A) E. Castelnuovo, *Di cosa parliamo quando parliamo di storia dell'arte? in Id., La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte*, Sillabe, 2000, pp. 69-84
8. (A) E. Panofsky, *Tre decenni di Storia dell'arte negli Stati Uniti. Impressioni di un europeo trapiantato*, in *Il significato nelle arti visive*, Einaudi, 1999, pp. 305-329

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I testi 5, 6, 7 e 8 fanno riferimento alla prima parte del corso (6 CFU).

I testi 5 e 6 possono essere sostituiti dalle dispense disponibili in biblioteca.

Il testo 2 è un testo a scelta tra 1, 3 e 4 fa riferimento alla seconda parte del corso (3 CFU).

## **orario di ricevimento:**

Martedì con orario 15-16 e 18-19

**e-mail:**

[susanneadina.meyer@unimc.it](mailto:susanneadina.meyer@unimc.it)

# STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof. Roberto Cresti

**corso di laurea:** L01-0/08

**classe:** L-1

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 60

**CFU:** 12

**SSD:** L-ART/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte contemporanea (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire allo studente strumenti di interpretazione della cultura contemporanea e delle sue origini storiche

**prerequisiti:**

Conoscenza scolastica della storia contemporanea e della storia dell'arte moderna

**programma del corso:**

Il senso della vita e dell'Io nelle arti: 1880-1980

Partendo dai presupposti romantici sui quali si fonda l'opera critica di Charles Baudelaire (in particolare ne "Il pittore della vita moderna", 1863), il corso prenderà in esame la storia dell'arte dall'impressionismo (1874-1886) alle avanguardie dei primi decenni del XX secolo (1905-1924) fino alle neo-avanguardie e alla pop art degli anni Cinquanta-Sessanta e ai fenomeni di ripresa neo-espressionista nella pittura e nella scultura degli anni Settanta-Ottanta, questi ultimi con particolare riferimento alla Germania, all'Italia e alla Spagna. Esso intende porre in evidenza come, nelle arti in generale, si esprima un sempre più forte anelito a contrastare le riduzioni operative e immaginative imposte alla vita umana dall'economia industriale e dai suoi effetti - sia in tempo di pace che in tempo di guerra -, sviluppando l'ideale regolativo di una corrispondenza fra il "sapere" e il "fare" che implica una continua "re-visione" di valori non solo estetici. Il senso della vita e dell'Io costituiscono, in tale contesto, due motivi conduttori paralleli, spesso intimamente correlati, e sono la causa e, al tempo stesso, l'effetto di ogni mutamento nella teoria e nella pratica delle forme.

**metodologie didattiche:**

Lezione frontale, seminari

**modalità di valutazione:**

Orale

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Baudelaire Charles, *Il pittore della vita moderna*, a cura di G. Guglielmi e E. Raimondi, Abscondita, 2004,
2. (A) Cresti Roberto, *La trasparenza dei baffi. Marcel Duchamp e la Gioconda*, Le Ossa. Anatomie dell'ingegno, 2012,
3. (A) Cresti Roberto, *Lo spettro nella macchina*, Le Ossa. Anatomie dell'ingegno, 2013,
4. (A) De Vecchi Pierluigi - Cerchiarì Alda, *Arte nel tempo*, Bompiani, 2004, Vol. III Tomo II

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I testi adottati sono comuni a tutti i programmi. Sarà cura del Docente mettere a disposizione degli studenti una dispensa corrispondente al numero specifico di CFU (6/9/12) e i materiali iconografici usati nello svolgimento del corso

**orario di ricevimento:**

Al termine di ogni lezione

**e-mail:**

[roberto.cresti@unimc.it](mailto:roberto.cresti@unimc.it)

# STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof. Roberto Cresti

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-ART/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte contemporanea (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire allo studente strumenti di interpretazione della cultura contemporanea e delle sue origini storiche

**prerequisiti:**

Conoscenza scolastica della storia contemporanea e della storia dell'arte moderna

**programma del corso:**

Il senso della vita e dell'Io nelle arti: 1880-1980

Partendo dai presupposti romantici sui quali si fonda l'opera critica di Charles Baudelaire (in particolare ne "Il pittore della vita moderna", 1863), il corso prenderà in esame la storia dell'arte dall'impressionismo (1874-1886) alle avanguardie dei primi decenni del XX secolo (1905-1924) fino alle neo-avanguardie e alla pop art degli anni Cinquanta-Sessanta e ai fenomeni di ripresa neo-espressionista nella pittura e nella scultura degli anni Settanta-Ottanta, questi ultimi con particolare riferimento alla Germania, all'Italia e alla Spagna. Esso intende porre in evidenza come, nelle arti in generale, si esprima un sempre più forte anelito a contrastare le riduzioni operative e immaginative imposte alla vita umana dall'economia industriale e dai suoi effetti - sia in tempo di pace che in tempo di guerra -, sviluppando l'ideale regolativo di una corrispondenza fra il "sapere" e il "fare" che implica una continua "re-visione" di valori non solo estetici. Il senso della vita e dell'Io costituiscono, in tale contesto, due motivi conduttori paralleli, spesso intimamente correlati, e sono la causa e, al tempo stesso, l'effetto di ogni mutamento nella teoria e nella pratica delle forme.

**metodologie didattiche:**

Lezione frontale, seminari

**modalità di valutazione:**

Orale

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Baudelaire Charles, *Il pittore della vita moderna*, a cura di G. Guglielmi e E. Raimondi, Abscondita, 2004,
2. (A) Cresti Roberto, *La trasparenza dei baffi. Marcel Duchamp e la Gioconda*, Le Ossa. Anatomie dell'ingegno, 2012,
3. (A) Cresti Roberto, *Lo spettro nella macchina*, Le Ossa. Anatomie dell'ingegno, 2013,
4. (A) De Vecchi Pierluigi - Cerchiarì Alda, *Arte nel tempo*, Bompiani, 2004, Vol. III Tomo II

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I testi adottati sono comuni a tutti i programmi. Sarà cura del Docente mettere a disposizione degli studenti una dispensa corrispondente al numero specifico di CFU (6/9/12) e i materiali iconografici usati nello svolgimento del corso

**orario di ricevimento:**

Al termine di ogni lezione

**e-mail:**

[roberto.cresti@unimc.it](mailto:roberto.cresti@unimc.it)

# STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof. Roberto Cresti

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-EN/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** classe L-1  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** L-ART/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte contemporanea (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 )**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire allo studente strumenti di interpretazione della cultura contemporanea e delle sue origini storiche

## **prerequisiti:**

Conoscenza scolastica della storia contemporanea e della storia dell'arte moderna

## **programma del corso:**

Il senso della vita e dell'Io nelle arti: 1880-1980

Partendo dai presupposti romantici sui quali si fonda l'opera critica di Charles Baudelaire (in particolare ne "Il pittore della vita moderna", 1863), il corso prenderà in esame la storia dell'arte dall'impressionismo (1874-1886) alle avanguardie dei primi decenni del XX secolo (1905-1924) fino alle neo-avanguardie e alla pop art degli anni Cinquanta-Sessanta e ai fenomeni di ripresa neo-espressionista nella pittura e nella scultura degli anni Settanta-Ottanta, questi ultimi con particolare riferimento alla Germania, all'Italia e alla Spagna. Esso intende porre in evidenza come, nelle arti in generale, si esprima un sempre più forte anelito a contrastare le riduzioni operative e immaginative imposte alla vita umana dall'economia industriale e dai suoi effetti - sia in tempo di pace che in tempo di guerra -, sviluppando l'ideale regolativo di una corrispondenza fra il "sapere" e il "fare" che implica una continua "re-visione" di valori non solo estetici. Il senso della vita e dell'Io costituiscono, in tale contesto, due motivi conduttori paralleli, spesso intimamente correlati, e sono la causa e, al tempo stesso, l'effetto di ogni mutamento nella teoria e nella pratica delle forme.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale, seminari

## **modalità di valutazione:**

Orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Baudelaire Charles, *Il pittore della vita moderna*, a cura di G. Guglielmi e E. Raimondi, Abscondita, 2004,
2. (A) Cresti Roberto, *La trasparenza dei baffi. Marcel Duchamp e la Gioconda*, Le Ossa. Anatomie dell'ingegno, 2012,
3. (A) Cresti Roberto, *Lo spettro nella macchina*, Le Ossa. Anatomie dell'ingegno, 2013,
4. (A) De Vecchi Pierluigi - Cerchiari Alda, *Arte nel tempo*, Bompiani, 2004, Vol. III Tomo II

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I testi adottati sono comuni a tutti i programmi. Sarà cura del Docente mettere a disposizione degli studenti una dispensa corrispondente al numero specifico di CFU (6/9/12) e i materiali iconografici usati nello svolgimento del corso

## **orario di ricevimento:**

Al termine di ogni lezione

## **e-mail:**

[roberto.cresti@unimc.it](mailto:roberto.cresti@unimc.it)

# STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof. Roberto Cresti

**corso di laurea:** L20-0/13                      **classe:** L-1                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60                      **CFU:** 12                      **SSD:** L-ART/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire allo studente strumenti di interpretazione della cultura contemporanea e delle sue origini storiche

## **prerequisiti:**

Conoscenza scolastica della storia contemporanea e della storia dell'arte moderna

## **programma del corso:**

Il senso della vita e dell'Io nelle arti: 1880-1980

Partendo dai presupposti romantici sui quali si fonda l'opera critica di Charles Baudelaire (in particolare ne "Il pittore della vita moderna", 1863), il corso prenderà in esame la storia dell'arte dall'impressionismo (1874-1886) alle avanguardie dei primi decenni del XX secolo (1905-1924) fino alle neo-avanguardie e alla pop art degli anni Cinquanta-Sessanta e ai fenomeni di ripresa neo-espressionista nella pittura e nella scultura degli anni Settanta-Ottanta, questi ultimi con particolare riferimento alla Germania, all'Italia e alla Spagna. Esso intende porre in evidenza come, nelle arti in generale, si esprima un sempre più forte anelito a contrastare le riduzioni operative e immaginative imposte alla vita umana dall'economia industriale e dai suoi effetti - sia in tempo di pace che in tempo di guerra -, sviluppando l'ideale regolativo di una corrispondenza fra il "sapere" e il "fare" che implica una continua "re-visione" di valori non solo estetici. Il senso della vita e dell'Io costituiscono, in tale contesto, due motivi conduttori paralleli, spesso intimamente correlati, e sono la causa e, al tempo stesso, l'effetto di ogni mutamento nella teoria e nella pratica delle forme.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale, seminari

## **modalità di valutazione:**

Orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Baudelaire Charles, *Il pittore della vita moderna*, a cura di G. Guglielmi e E. Raimondi, Abscondita, 2004,
2. (A) Cresti Roberto, *La trasparenza dei baffi. Marcel Duchamp e la Gioconda*, Le Ossa. Anatomie dell'ingegno, 2012,
3. (A) Cresti Roberto, *Lo spettro nella macchina*, Le Ossa. Anatomie dell'ingegno, 2013,
4. (A) De Vecchi Pierluigi - Cerchiari Alda, *Arte nel tempo*, Bompiani, 2004, Vol. III Tomo II

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I testi adottati sono comuni a tutti i programmi. Sarà cura del Docente mettere a disposizione degli studenti una dispensa corrispondente al numero specifico di CFU (6/9/12) e i materiali iconografici usati nello svolgimento del corso

## **orario di ricevimento:**

Al termine di ogni lezione

## **e-mail:**

[roberto.cresti@unimc.it](mailto:roberto.cresti@unimc.it)

# STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozzi

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-ART/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte medievale (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese, francese, spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi della storia dell'arte medievale dal IV al XIV secolo, con particolare attenzione alle questioni di metodo e di ricerca.

Si attende che lo studente acquisisca una buona formazione nell'ambito delle conoscenze storico-artistico e architettoniche riguardo il Medioevo, oltre a una capacità di utilizzare e gestire appropriati strumenti di ricerca con rigoroso metodo scientifico.

## **prerequisiti:**

Si ritiene utile possedere una conoscenza, almeno per linee generali, della storia dell'arte classica e della storia italiana ed europea nel Medioevo.

Si consiglia pertanto di sostenere questo esame dopo aver almeno frequentato i corsi di archeologia e di storia medievale.

## **programma del corso:**

Il programma del corso è articolato nel seguente modo:

Introduzione: Percezione del Medioevo: il concetto di arte medievale e la sua interpretazione nella storiografia; i miti e i paradossi degli strumenti metodologici di approccio alla produzione artistica.

1. Tardo Antico e Paleocristiano: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medievale, l'incipit di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. - 2. Alto Medioevo: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. - 3. Romanico: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; le abbazie costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede, della natura e della vita dell'uomo. - 4. Gotico: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l'apertura alle diverse culture dell'area mediterranea attraverso la corte di Federico II; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche, sostenute in particolare dall'azione della committenza pontificia, degli ordini religiosi e dei Comuni. - 5. L'arte delle corti: il Trecento e il Gotico internazionale.

Tutti gli argomenti sono trattati secondo specifici punti di osservazione, che danno risalto alla cultura, alla società e al contesto sapienziale dell'arte medievale: 1) misura dello spazio e dell'uomo: la perdita e poi il recupero del centro prospettico; 2) rapporto testo-immagine: raccontare, spiegare e pensare per figure; 3) immagine e ideologia: rappresentazione e manifesto del potere religioso e laico; 4) funzione e committenza: comprensione delle dinamiche storiche e culturali che sottendono la realizzazione di un monumento architettonico o di un'opera d'arte e che spiegano la formazione e l'evoluzione del territorio.

## **metodologie didattiche:**

La maggior parte delle lezioni si svolge in aula, con il supporto di power-point e video. Lo studente è invitato a partecipare attivamente al corso e ha la possibilità di intervenire sull'argomento trattato durante gli ultimi dieci minuti della lezione, appositamente dedicati. E' pertanto auspicabile un'assidua frequenza della lezioni.

Una parte del corso si svolgerà attraverso visite didattiche esterne.

Sono previste tre visite, della durata di circa 5 ore ciascuna, comprese ognuna nell'arco di una giornata. Lo scopo è permettere allo studente di entrare a diretto contatto con l'opera d'arte e con il suo contesto architettonico e urbanistico, ponendo particolare riguardo anche allo stato di conservazione.

## **modalità di valutazione:**

La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale.

In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata.

In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. DE VECCHI -E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, 2005, vol. I, tomo 1 e 2

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ai testi adottati, saranno aggiunti materiali didattici a cura del docente (power point e registrazione vocale delle lezioni)

PROGRAMMA da 12 CFU

Al testo adottato per 8 CFU si aggiunge, solo per le parti relative alle introduzioni dei singoli capitoli, il seguente volume:  
A.M. ROMANINI, Arte medievale in Italia, Milano 1992 (disponibile nella biblioteca del Dipartimento)

**orario di ricevimento:**

Il ricevimento si terrà a fine lezione. Nel II semestre, e comunque nei periodi in cui non si tiene il corso, gli studenti potranno contattare il docente via mail e concordare la data per un incontro.

**e-mail:**

-

# STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozzi

**corso di laurea:** L20-0/13

**classe:** L-1

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 12

**SSD:** L-ART/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese, francese, spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi della storia dell'arte medievale dal IV al XIV secolo, con particolare attenzione alle questioni di metodo e di ricerca.

Si attende che lo studente acquisisca una buona formazione nell'ambito delle conoscenze storico-artistico e architettoniche riguardo il Medioevo, oltre a una capacità di utilizzare e gestire appropriati strumenti di ricerca con rigoroso metodo scientifico.

## **prerequisiti:**

Si ritiene utile possedere una conoscenza, almeno per linee generali, della storia dell'arte classica e della storia italiana ed europea nel Medioevo.

Si consiglia pertanto di sostenere questo esame dopo aver almeno frequentato i corsi di archeologia e di storia medievale.

## **programma del corso:**

Il programma del corso è articolato nel seguente modo:

Introduzione: Percezione del Medioevo: il concetto di arte medievale e la sua interpretazione nella storiografia; i miti e i paradossi degli strumenti metodologici di approccio alla produzione artistica.

1. Tardo Antico e Paleocristiano: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medievale, l'incipit di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. - 2. Alto Medioevo: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. - 3. Romanico: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; le abbazie costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede, della natura e della vita dell'uomo. - 4. Gotico: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l'apertura alle diverse culture dell'area mediterranea attraverso la corte di Federico II; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche, sostenute in particolare dall'azione della committenza pontificia, degli ordini religiosi e dei Comuni. - 5. L'arte delle corti: il Trecento e il Gotico internazionale.

Tutti gli argomenti sono trattati secondo specifici punti di osservazione, che danno risalto alla cultura, alla società e al contesto sapienziale dell'arte medievale: 1) misura dello spazio e dell'uomo: la perdita e poi il recupero del centro prospettico; 2) rapporto testo-immagine: raccontare, spiegare e pensare per figure; 3) immagine e ideologia: rappresentazione e manifesto del potere religioso e laico; 4) funzione e committenza: comprensione delle dinamiche storiche e culturali che sottendono la realizzazione di un monumento architettonico o di un'opera d'arte e che spiegano la formazione e l'evoluzione del territorio.

## **metodologie didattiche:**

La maggior parte delle lezioni si svolge in aula, con il supporto di power-point e video. Lo studente è invitato a partecipare attivamente al corso e ha la possibilità di intervenire sull'argomento trattato durante gli ultimi dieci minuti della lezione, appositamente dedicati. E' pertanto auspicabile un'assidua frequenza delle lezioni.

Una parte del corso si svolgerà attraverso visite didattiche esterne.

Sono previste tre visite, della durata di circa 5 ore ciascuna, comprese ognuna nell'arco di una giornata. Lo scopo è permettere allo studente di entrare a diretto contatto con l'opera d'arte e con il suo contesto architettonico e urbanistico, ponendo particolare riguardo anche allo stato di conservazione.

## **modalità di valutazione:**

La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale.

In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata.

In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. DE VECCHI -E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, 2005, vol. I, tomo 1 e 2

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ai testi adottati, saranno aggiunti materiali didattici a cura del docente (power point e registrazione vocale delle lezioni)

PROGRAMMA da 12 CFU

Al testo adottato per 8 CFU si aggiunge, solo per le parti relative alle introduzioni dei singoli capitoli, il seguente volume:  
A.M. ROMANINI, Arte medievale in Italia, Milano 1992 (disponibile nella biblioteca del Dipartimento)

**orario di ricevimento:**

Il ricevimento si terrà a fine lezione. Nel II semestre, e comunque nei periodi in cui non si tiene il corso, gli studenti potranno contattare il docente via mail e concordare la data per un incontro.

**e-mail:**

-

# STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

**corso di laurea:** L20-0/13      **classe:** L-1      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 12      **SSD:** L-ART/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire le competenze, il lessico e i metodi dello studio della storia dell'arte moderna;

Sviluppare la capacità di lavoro in gruppo, anche con l'ausilio di mezzi informatici  
Sviluppare la capacità degli studenti di valorizzare i beni storico artistici, dotandoli di competenze nel campo della comunicazione dei saperi teorici.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Il programma è diviso in 3 parti, di cui I e III per il corso da 8 e 12 CFU, la II per il corso da 12 CFU). In particolare:

I parte: programma da 8 e 12 CFU

Lineamenti di storia dell'arte fra '400 e '500 con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- . Il gotico internazionale
- . Il '400 fiorentino: Brunelleschi, Donatello e Masaccio. La "scoperta" della prospettiva, dell'anatomia, dei sentimenti umani.
- . Il '400 nelle Fiandre.
- . La cultura delle corti: Urbino e Piero della Francesca, Mantova e Mantegna, Ferrara e Milano.
- . La "maniera moderna": Leonardo, Michelangelo e Raffaello
- . La pittura a Venezia fra '400 e '500: Bellini, Antonello da Messina, Giorgione e Tiziano.
- . I grandi cantieri artistici nella Roma di Giulio II e Leone X

II parte: programma da 12 CFU

- Il manierismo: definizioni ed esempi
- La pittura della Controriforma
- Il rinnovamento artistico a Roma alla fine del '500: Annibale Carracci e Caravaggio
- Il Barocco: pittura, scultura e architettura
- Il rococò in Italia e Francia

III parte: programma da 8 e 12 CFU

Michelangelo Merisi da Caravaggio (1571-1610)

Il ciclo di lezioni esamina la figura di Caravaggio indagandone la formazione, l'arrivo a Roma e le opere giovanili, le grandi committenze pubbliche, la maturità e gli ultimi anni fra Napoli, Sicilia e Malta. Particolare attenzione sarà posta al rapporto con la committenza, alla ricostruzione del contesto storico in cui il pittore operò e alla lettura iconografica delle sue opere.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

(A) P. L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, Arte nel tempo, Milano, Bompiani 1995, vol. 2°, tomo I (per 8 e 12CFU); tomo II (per 12 CFU)

(A) R. VODRET, Caravaggio. L'opera completa, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale 2009 (per 8 e 12 CFU)

Non è previsto un programma aggiuntivo per non frequentanti.

**metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in gruppo di lettura delle immagini e testi critici
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- visite a musei, centri storici, mostre

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di dati e informazioni storiche e la sua capacità di lettura e analisi del testo figurativo di età moderna.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. L. De Vecchi, E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani, 1995, vol. II, tomo I per programmi da 8 e 12 CFU
2. (A) R. VODRET, *Caravaggio. L'opera completa*, Silvana Editoriale, 2009,
3. (A) P. L. De Vecchi, E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani, 1995, Volume 2°, tomo II (per programma da 12 CFU)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Non è previsto alcun materiale aggiuntivo per non frequentanti.

**orario di ricevimento:**

giovedì dopo la lezione

**e-mail:**

[francesca.coltrinari@unimc.it](mailto:francesca.coltrinari@unimc.it)

# STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-ART/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte moderna (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire le competenze, il lessico e i metodi dello studio della storia dell'arte moderna;

Sviluppare la capacità di lavoro in gruppo, anche con l'ausilio di mezzi informatici

Sviluppare la capacità degli studenti di valorizzare i beni storico artistici, dotandoli di competenze nel campo della comunicazione dei saperi teorici.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Il programma è diviso in 3 parti, di cui I e III per il corso da 8 e 12 CFU, la II per il corso da 12 CFU). In particolare:

I parte: programma da 8 e 12 CFU

Lineamenti di storia dell'arte fra '400 e '500 con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- . Il gotico internazionale
- . Il '400 fiorentino: Brunelleschi, Donatello e Masaccio. La "scoperta" della prospettiva, dell'anatomia, dei sentimenti umani.
- . Il '400 nelle Fiandre.
- . La cultura delle corti: Urbino e Piero della Francesca, Mantova e Mantegna, Ferrara e Milano.
- . La "maniera moderna": Leonardo, Michelangelo e Raffaello
- . La pittura a Venezia fra '400 e '500: Bellini, Antonello da Messina, Giorgione e Tiziano.
- . I grandi cantieri artistici nella Roma di Giulio II e Leone X

II parte: programma da 12 CFU

- Il manierismo: definizioni ed esempi
- La pittura della Controriforma
- Il rinnovamento artistico a Roma alla fine del '500: Annibale Carracci e Caravaggio
- Il Barocco: pittura, scultura e architettura
- Il rococò in Italia e Francia

III parte: programma da 8 e 12 CFU

Michelangelo Merisi da Caravaggio (1571-1610)

Il ciclo di lezioni esamina la figura di Caravaggio indagandone la formazione, l'arrivo a Roma e le opere giovanili, le grandi committenze pubbliche, la maturità e gli ultimi anni fra Napoli, Sicilia e Malta. Particolare attenzione sarà posta al rapporto con la committenza, alla ricostruzione del contesto storico in cui il pittore operò e alla lettura iconografica delle sue opere.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

(A) P. L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, Arte nel tempo, Milano, Bompiani 1995, vol. 2°, tomo I (per 8 e 12CFU); tomo II (per 12 CFU)

(A) R. VODRET, Caravaggio. L'opera completa, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale 2009 (per 8 e 12 CFU)

Non è previsto un programma aggiuntivo per non frequentanti.

**metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in gruppo di lettura delle immagini e testi critici
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- visite a musei, centri storici, mostre

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di dati e informazioni storiche e la sua capacità di lettura e analisi del testo figurativo di età moderna.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. L. De Vecchi, E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani, 1995, vol. II, tomo I per programmi da 8 e 12 CFU
2. (A) R. VODRET, *Caravaggio. L'opera completa*, Silvana Editoriale, 2009,
3. (A) P. L. De Vecchi, E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani, 1995, Volume 2°, tomo II (per programma da 12 CFU)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Non è previsto alcun materiale aggiuntivo per non frequentanti.

**orario di ricevimento:**

giovedì dopo la lezione

**e-mail:**

[francesca.coltrinari@unimc.it](mailto:francesca.coltrinari@unimc.it)

# STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

**corso di laurea:** L01-0/08

**classe:** L-1

**mutuazione:**

classe L-1

**ore complessive:** 60

**CFU:** 12

**SSD:** L-ART/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte moderna (corso di laurea: L20-0/13 classe: L-1 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire le competenze, il lessico e i metodi dello studio della storia dell'arte moderna;

Sviluppare la capacità di lavoro in gruppo, anche con l'ausilio di mezzi informatici

Sviluppare la capacità degli studenti di valorizzare i beni storico artistici, dotandoli di competenze nel campo della comunicazione dei saperi teorici.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Il programma è diviso in 3 parti, di cui I e III per il corso da 8 e 12 CFU, la II per il corso da 12 CFU). In particolare:

I parte: programma da 8 e 12 CFU

Lineamenti di storia dell'arte fra '400 e '500 con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- . Il gotico internazionale
- . Il '400 fiorentino: Brunelleschi, Donatello e Masaccio. La "scoperta" della prospettiva, dell'anatomia, dei sentimenti umani.
- . Il '400 nelle Fiandre.
- . La cultura delle corti: Urbino e Piero della Francesca, Mantova e Mantegna, Ferrara e Milano.
- . La "maniera moderna": Leonardo, Michelangelo e Raffaello
- . La pittura a Venezia fra '400 e '500: Bellini, Antonello da Messina, Giorgione e Tiziano.
- . I grandi cantieri artistici nella Roma di Giulio II e Leone X

II parte: programma da 12 CFU

- Il manierismo: definizioni ed esempi
- La pittura della Controriforma
- Il rinnovamento artistico a Roma alla fine del '500: Annibale Carracci e Caravaggio
- Il Barocco: pittura, scultura e architettura
- Il rococò in Italia e Francia

III parte: programma da 8 e 12 CFU

Michelangelo Merisi da Caravaggio (1571-1610)

Il ciclo di lezioni esamina la figura di Caravaggio indagandone la formazione, l'arrivo a Roma e le opere giovanili, le grandi committenze pubbliche, la maturità e gli ultimi anni fra Napoli, Sicilia e Malta. Particolare attenzione sarà posta al rapporto con la committenza, alla ricostruzione del contesto storico in cui il pittore operò e alla lettura iconografica delle sue opere.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

(A) P. L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, Arte nel tempo, Milano, Bompiani 1995, vol. 2°, tomo I (per 8 e 12CFU); tomo II (per 12 CFU)

(A) R. VODRET, Caravaggio. L'opera completa, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale 2009 (per 8 e 12 CFU)

Non è previsto un programma aggiuntivo per non frequentanti.

**metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in gruppo di lettura delle immagini e testi critici
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- visite a musei, centri storici, mostre

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di dati e informazioni storiche e la sua capacità di lettura e analisi del testo figurativo di età moderna.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. L. De Vecchi, E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani, 1995, vol. II, tomo I per programmi da 8 e 12 CFU
2. (A) R. VODRET, *Caravaggio. L'opera completa*, Silvana Editoriale, 2009,
3. (A) P. L. De Vecchi, E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani, 1995, Volume 2°, tomo II (per programma da 12 CFU)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Non è previsto alcun materiale aggiuntivo per non frequentanti.

**orario di ricevimento:**

giovedì dopo la lezione

**e-mail:**

[francesca.coltrinari@unimc.it](mailto:francesca.coltrinari@unimc.it)

# STORIA DELLE IMMAGINI

Prof. Giuseppe Capriotti

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 6

**SSD:** L-ART/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati tra di loro:

1. offrire allo studente l'esemplificazione di un metodo, ovvero fare storia attraverso le immagini, considerate fonti storiche di pari dignità rispetto ai testi.
2. educare lo studente all'analisi storica di tutte le immagini, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti, implicita nel concetto stesso di Beni culturali.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare le immagini per il loro valore storico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, con particolare attenzione a quello iconografico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale.

## **programma del corso:**

Il corso è articolato in tre parti:

### 1. Parte generale

Dalla storia dell'arte alla storia delle immagini

Nel corso del primo modulo si analizzeranno gli studi di alcuni storici dell'arte che hanno compiuto la svolta verso la storia delle immagini, dopo le fondamentali aperture di Aby Warburg: Hans Belting, David Freedberg, Horst Bredekamp, George Didi-Hubermann, William J. Mitchell. Il modulo prevede anche una riflessione circa l'utilità di questo nuovo approccio teorico e storico-artistico nel campo della valorizzazione del patrimonio.

### 2. Corso monografico

Storia di un'immagine apotropaica: San Sebastiano

Nel corso del secondo modulo verrà indagata, nell'ottica della storia delle immagini, l'iconografia del martire San Sebastiano, invocato tra Medioevo e Rinascimento per allontanare la peste. Le immagini del santo verranno dunque analizzate in relazione alla complessa produzione simbolica e rituale contra pestem, messa in atto in alcune città europee come vera e propria azione profilattica.

### 3. Seminario

Svetlana Alpers: una lettura antipanofskyana della pittura olandese del Seicento?

La terza parte del corso sarà organizzata come un seminario, nel corso del quale verrà chiesto allo studente di relazionare su due grandi classici di Svetlana Alpers: "Arte del descrivere. Scienza e pittura nel Seicento olandese" e "L'officina di Rembrandt". Il seminario sarà anche l'occasione per analizzare il fenomeno della "moda" Vermeer, nonché i contenuti e le strategie di comunicazione usate in recenti mostre sul Seicento olandese.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali (con discussione critica partecipata degli argomenti proposti)
- Laboratorio seminariale (con la partecipazione attiva degli studenti, cui verrà richiesto di relazionare su alcuni temi proposti)
- Viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di immagini e testi critici discussi e non discussi a lezione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. Saxl, *La storia delle immagini*, Laterza, 2000, (due capitoli a scelta dello studente)
2. (A) C. Frugoni, *La voce delle immagini. Pillole iconografiche dal Medioevo*, Einaudi, 2010, (due capitoli a scelta dello studente)
3. (C) J. Darriulat, *Sebastian. Le Renaissance*, Lagune, 1998,
4. (A) S. Alpers, *L'officina di Rembrandt*, Einaudi, 2006,
5. (A) S. Alpers, *Arte del descrivere. Scienza e pittura nel Seicento olandese*, Bollati Boringhieri, 2002, parti scelte

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

Giovedì 17-19

**e-mail:**

[giuseppe.capriotti@unimc.it](mailto:giuseppe.capriotti@unimc.it)

# STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Dorena Caroli

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di studiare gli aspetti salienti della storia dell'educazione e delle istituzioni educative fra età moderna e contemporanea e gli aspetti più significativi della storia dell'asilo nido dalla prima metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento.

## **prerequisiti:**

Occorre una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea.

## **programma del corso:**

Primo modulo (15 ore).

Premessa al corso: nuove fonti, metodologie e interpretazioni storiografiche.

Introduzione allo studio delle teorie e istituzioni educative dal XV al XX secolo:

Gli Ordini e le Congregazioni religiose nella diffusione delle scuole per le élite e le classi popolari; Illuminismo e istruzione; Le origini e lo sviluppo della scuola materna nell'Ottocento (asili di carità e giardini d'infanzia); la nascita dei sistemi scolastici nazionali tra Otto e Novecento.

Secondo modulo (24 ore).

Storia dell'asilo nido tra Ottocento e Novecento in Europa.

Le istituzioni per la primissima infanzia in Francia;

La riforma dei ricoveri per trovatelli e degli uffici per le balie tra fine Settecento e fine Ottocento;

La nascita e la diffusione degli asili nido;

Il dibattito sugli asili nido francesi e l'asilo nido ideale;

Diversi tipi di asili nido e loro riforma nella seconda metà dell'Ottocento;

Le istituzioni per la prima infanzia in Inghilterra e il problema del baby farming;

L'evoluzione degli asili nido in Inghilterra in relazione al ruolo della donna in famiglia;

La nascita degli asili nido in Italia dalla metà dell'Ottocento al Fascismo;

Nascita dei primi "presepi" fra brefotrofi e asili di carità;

Il modello milanese di Pio ricovero per lattanti; il dibattito sulla funzione dell'asilo nido;

La legge Crispi e lo statuto assistenziale dell'asilo nido;

Le grandi riforme delle istituzioni per neonati di inizio Novecento: i casi di Mantova e Napoli;

Il passaggio degli asili nido nella competenza dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia;

Diverse forme di asili nido nel ventennio;

La nascita e l'abbandono della psicopedagogia del lattante;

Maria Montessori e la prima infanzia.

Terzo modulo (9 ore)

Istituzioni per la primissima infanzia in Germania:

La diffusione degli asili nido in Germania grazie all'iniziativa privata;

Caratteristiche della loro diffusione ed evoluzione fra Impero Prussiano e nazionalsocialismo;

La diffusione degli asili nido in Russia tra fine Ottocento e metà del Novecento

La riforma del 1891; gli asili nido dopo la Rivoluzione d'Ottobre; la scoperta della psicopedagogia del gioco negli anni Trenta.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di presentare ed esaminare i principali temi del corso. Lettura critica di fonti nuove per la storia dell'educazione con una particolare attenzione all'evoluzione dei processi formativi e dei modelli educativi per la primissima infanzia.

## **modalità di valutazione:**

Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta volte a valutare il livello raggiunto di conoscenza dei contenuti della parte generale del corso (il manuale di G. Chiosso) e della storia della scuola materna (il primo modulo e una parte del secondo modulo), l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale.

Prova finale scritta con domande a risposta aperta, tese ad accertare le conoscenze acquisite nel campo della storia delle istituzioni per la primissima infanzia e le capacità di analisi delle riforme dell'asilo nido nelle società contemporanee.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Chiosso (a cura di), *Educazione, pedagogia e scuola dall'Umanesimo al Romanticismo*, Mondadori, 2012, pp. 1-130
2. (A) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento*, FrancoAngeli, 2014, pp. 5-364 (circa) in corso di stampa

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma del corso sarà oggetto d'esame sia per gli studenti frequentanti che per coloro che non possono frequentare le lezioni.

Sul sito docente saranno inseriti materiali propedeutici per lo studio della parte generale (G. Chiosso).

**orario di ricevimento:**

Mercoledì 10-12 o su appuntamento.

**e-mail:**

[dorena.caroli@unimc.it](mailto:dorena.caroli@unimc.it)

# STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

**corso di laurea:** M22-0/11      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di perseguire due principali obiettivi formativi:

- 1) un quadro sulla più recente e accreditata riflessione storiografia sulla storia della scuola e dell'educazione in Italia tra Otto e Novecento;
- 2) le coordinate di riferimento sull'evoluzione del sistema formativo italiano dall'Unità al secondo dopoguerra, riservando una particolare attenzione al processo di professionalizzazione che ha interessato gli insegnanti della scuola elementare e della scuola dell'infanzia.

Sul piano dei risultati, il corso intende favorire la capacità di analisi critica degli eventi, delle pratiche e dei processi formativi, così come delle leggi, delle riforme e dei programmi didattici che hanno segnato le fasi più rilevanti della storia della scuola italiana nei secoli XVIII e XIX.

## **prerequisiti:**

Buona conoscenza della storia italiana dei secoli XIX-XX.

## **programma del corso:**

Introduzione alla storiografia educativa: bilanci, prospettive, fonti e metodologia di ricerca

Scuola e istruzione dall'età delle riforme al secolo dei lumi

La costituzione del sistema scolastico nazionale (1848-1861): Legge Boncompagni e Legge Casati

Le politiche scolastiche dei governi post-unitari (1861-1896): Legge Coppino, Programmi Gabelli

La politica scolastica in età giolittiana (1901-1914): Legge Orlando, Legge Daneo-Credaro

Il maestro nella scuola elementare italiana dall'Unità alla Grande Guerra

L'educazione dell'infanzia dal periodo preunitario all'età giolittiana

La politica scolastica del regime fascista (1922-1943): Riforma Gentile e politica dei ritocchi

La fascistizzazione della scuola: organizzazione giovanili, testo unico di Stato e Carta della Scuola

La scuola italiana dal secondo dopoguerra al Centro-sinistra (1945-1968).

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà strutturato in lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi in programma d'esame.

## **modalità di valutazione:**

La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento.

Durante il corso saranno effettuate due prove intermedie facoltative. Le prove intermedie si svolgeranno in forma scritta e permetteranno allo studente di essere valutato su una parte del programma di studio del corso. Gli studenti che avranno superato le prove intermedie saranno esaminati nelle date d'appello d'esame sulla restante parte del programma di studio. La valutazione delle prove intermedie andrà a fare media con la valutazione ottenuta nella verifica finale.

Nella valutazione delle prove intermedie e in sede di esame di finale, saranno presi in considerazione i seguenti indicatori : 1) capacità di analisi critica; 2) capacità contestualizzazione storica degli eventi; 3) capacità argomentativa; 4) completezza e coerenza delle risposte.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Luciano Pazzaglia-Roberto Sani, *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla Legge Casati al Centro-sinistra*, La Scuola, 2001, pp. 9-126, 213-276, 327-356, 375-419, 447-529
2. (A) A. Ascenzi, *Drammi privati e pubbliche virtù. La maestra italiana dell'Ottocento tra narrazione letteraria e cronaca giornalistica*, EUM Edizioni Università di Macerata, 2013, pp. 1-215

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

R. Sani, *Proposte educative e istituzioni scolastiche delle Congregazioni e degli Ordini religiosi (sec. XVI-XVII)*, in R. Sani, *Educazione e istituzioni scolastiche nell'Italia moderna (secoli XV-XIX). Testi e documenti*, Milano, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, 1999, pp. 511-584

A. Ascenzi, *Drammi privati e pubbliche virtù. La maestra italiana dell'Ottocento tra narrazione letteraria e cronaca giornalistica*, EUM Edizioni Università di Macerata, Macerata, 2012, pp. 219-386

## **orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni e su appuntamento concordato tramite e-mail il lunedì dalle 12 alle 14.

## **e-mail:**

[elisabetta.patrizi@unimc.it](mailto:elisabetta.patrizi@unimc.it)

# STORIA MEDIEVALE

Prof. Francesco Pirani

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 10

**SSD:** M-STO/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si pone l'obiettivo di orientare gli studenti a:

- riconoscere gli aspetti qualificanti il medioevo europeo;
- conoscere i più importanti fattori istituzionali, politici, economici e sociali del medioevo, in riferimento al patrimonio culturale europeo;
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici;
- conoscere i fondamenti della metodologia della ricerca storica;
- comprendere le principali specificità delle fonti medievali;
- riconoscere il valore del patrimonio culturale e delle risorse turistiche in relazione al medioevo italiano ed europeo;
- acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale.

## **prerequisiti:**

conoscenza dei quadri essenziali della storia generale europea, acquisita durante la formazione culturale della scuola secondaria superiore.

## **programma del corso:**

Il corso si struttura in due parti.

I. Profilo di storia generale del millennio medievale. Dopo una sezione propedeutica, incentrata sul concetto di medioevo e sul panorama delle fonti medievali, verranno presi in esame i temi più rilevanti per la storia dell'Europa medievale (V-XV secolo), con particolare riguardo all'Italia. Gli argomenti trattati saranno affiancati dalla lettura e dall'analisi critica di alcune fonti esemplari, fornite agli studenti in traduzione italiana.

I temi di carattere generale saranno i seguenti:

- agli albori del medioevo: popoli in movimento e sintesi culturali;
- le strutture del potere nell'alto medioevo: l'Europa dei Franchi e l'Impero carolingio;
- l'Europa feudale e i poteri locali;
- Papato e impero nei secoli centrali del medioevo;
- l'economia medievale: le campagne, le produzioni, i commerci;
- l'Italia delle città: forme di potere comunale e signorile;
- processi di costruzione statale nell'Europa tardomedievale.

II. Tema monografico: viaggiare nel medioevo. Attraverso l'analisi di fonti storiche, prevalentemente cronache e relazioni di viaggio, si approfondirà il rapporto fra beni culturali, strutture materiali e orizzonti mentali nell'Europa medievale.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale e dialogata.

Si farà uso di mappe concettuali, di apparati iconografici, di slides (per focalizzare i nuclei essenziali dei temi analizzati), di audiovisivi (utili a cogliere le rappresentazioni del medioevo).

Durante le lezioni verranno discussi i principali temi della storia medievale attraverso una lettura e un'analisi guidata delle fonti storiche. L'interpretazione di tali testi fornirà agli studenti l'occasione per avvicinarsi alle pratiche della ricerca storica, sviluppando una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della conoscenza in questo settore.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale.

Nel colloquio sono poste allo studente domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più rilevanti contenuti disciplinari;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi, che si sostanziano: nel saper individuare nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni; nel saper formulare problemi e interagire criticamente con i testi; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza nel dibattito culturale di categorie, linguaggi e concetti collocati in una prospettiva di lungo periodo;
- la correttezza e l'efficacia espositiva, soprattutto nell'uso del linguaggio settoriale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Piccini, *Il medioevo*, Bruno mondadori, 2004,

2. (C) F. Senatore, *Medioevo: istruzioni per l'uso*, Bruno mondadori, 2008,
3. (A) H.C. Peyer, *Viaggiare nel Medioevo. Dall'ospitalità alla locanda*, Laterza, 2009,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per una guida introduttiva allo studio della storia medievale, si consiglia la lettura di:  
(C) Francesco Senatore, *Medioevo: istruzioni per l'uso*, Bruno mondadori, Milano 2008.

**orario di ricevimento:**

Martedì 11-13

**e-mail:**

[francesco.pirani@unimc.it](mailto:francesco.pirani@unimc.it)

# STORIA MODERNA

Prof.ssa Sabina Pavone

**corso di laurea:** L20-0/13  
**ore complessive:** 30  
**tipo modulo:** -

**classe:** L-1  
**CFU:** 6  
**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe L-1,L-15

**SSD:** M-STO/02

**Per Mutuazione da Storia moderna (corso di laurea: L21-0/14 classe: L-1,L-15 )**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese, inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classe L-1 e Classe L-1/L-15:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili a:

- conoscere i quadri principali della storia moderna nei suoi diversi aspetti economici, politici, religiosi e sociali, con particolare riguardo all'evoluzione del patrimonio culturale europeo.
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici.
- comprendere le principali specificità delle fonti per l'età moderna.
- conoscere i fondamenti della metodologia storica.
- conoscere le principali tendenze della storiografia sull'età moderna.

Tali obiettivi convergono nell'acquisizione non solo di una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale ma anche di un approfondimento del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna.

## **prerequisiti:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

- Conoscenza dei quadri essenziali della storia generale, acquisita durante la scuola secondaria superiore.

## **programma del corso:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

Il programma del corso è comune per entrambe le classi.

La parte monografica verrà approfondita per la Classe L-1/L-15 con l'analisi di un numero maggiore di casi di studio relativi alla letteratura di viaggio come si evince anche dai volumi che gli studenti porteranno all'esame (Classe L-1: testi A e B; classe L-1/L-15: testi A e C).

I temi principali delle lezioni saranno i seguenti:

- Le scoperte geografiche e le nuove rotte commerciali
- L'avvento dello stato moderno
- Riforma e Controriforma
- Tipologie statuali nel XVII secolo: assolutismo e regimi costituzionali
- L'Illuminismo e le riforme settecentesche
- Le rivoluzioni del XVIII secolo (rivoluzione americana e rivoluzione francese)
- I grandi mutamenti economici: la rivoluzione industriale

L'approfondimento monografico - che verrà integrato con le lezioni di carattere generale - riguarderà l'analisi del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna attraverso la letteratura di viaggio in Italia.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale dialogata.  
Classe L-1 e Classe L-1/I15:

Nel corso delle lezioni verranno presentati documenti testuali, mappe geografiche e un ampio apparato iconografico e audiovisivo per rendere consapevoli gli studenti della eterogeneità tipologica e dell'ampiezza dei sistemi di fonti documentarie. Verranno infatti discussi i principali temi della storia moderna attraverso un'analisi guidata delle fonti storiche, mettendo in rilievo come l'evoluzione delle diverse correnti storiografiche abbia condotto alla valorizzazione di nuove tipologie di fonti. La lettura di una serie di testi storiografici - incrociati con le fonti documentarie -

fornirà a ciascuno studente la possibilità di misurarsi concretamente con la disciplina, con l'intento di sviluppare una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della ricerca storica e delle differenti scuole storiografiche.

**modalità di valutazione:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

La prova di accertamento è orale.

Nel colloquio saranno poste allo studente domande tese ad accertare:

- l'efficacia espositiva e l'uso puntuale del linguaggio della disciplina;
- l'acquisizione delle conoscenze dei quadri fondamentali della storia moderna;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi che si sostanziano: nella capacità dello studente di saper individuare i nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni tra i diversi aspetti della storia dell'età moderna (politici, economici, sociali, religiosi e culturali); nella lettura critica delle fonti; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza delle differenti scuole storiografiche e l'evoluzione del linguaggio in una prospettiva di lungo periodo.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Laterza, 2005,
2. (A) A. BRILLI, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Il Mulino, 2008, pp. 1-73, 177- 246, 263-354, 393-424
3. (A) A. BRILLI, *Viaggi in corso. Aspettative, imprevisti, avventure del viaggio in Italia*, Il Mulino, 2004,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 10 CFU: testi 1 e 2

Programma da 6 CFU: testi 1 e 3

Materiali didattici integrativi saranno resi disponibili nel corso delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

Martedì dalle 17.00 alle 19.00

presso Polo Bertelli, Vallebona.

Per altri orari di ricevimento gli studenti sono pregati di contattare la docente via e-mail (sabina.pavone@unimc.it)

**e-mail:**

[sabina.pavone@unimc.it](mailto:sabina.pavone@unimc.it)

# STORIA MODERNA

Prof.ssa Sabina Pavone

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1, L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 10

**SSD:** M-STO/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese, inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classe L-1 e Classe L-1/L-15:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili a:

- conoscere i quadri principali della storia moderna nei suoi diversi aspetti economici, politici, religiosi e sociali, con particolare riguardo all'evoluzione del patrimonio culturale europeo.
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici.
- comprendere le principali specificità delle fonti per l'età moderna.
- conoscere i fondamenti della metodologia storica.
- conoscere le principali tendenze della storiografia sull'età moderna.

Tali obiettivi convergono nell'acquisizione non solo di una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale ma anche di un approfondimento del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna.

## **prerequisiti:**

Classe L-1 e Classe L-1/L15:

- Conoscenza dei quadri essenziali della storia generale, acquisita durante la scuola secondaria superiore.

## **programma del corso:**

Classe L-1 e Classe L-1/L15:

Il programma del corso è comune per entrambe le classi.

La parte monografica verrà approfondita per la Classe L-1/L-15 con l'analisi di un numero maggiore di casi di studio relativi alla letteratura di viaggio come si evince anche dai volumi che gli studenti porteranno all'esame (Classe L-1: testi A e B; classe L-1/L-15: testi A e C).

I temi principali delle lezioni saranno i seguenti:

- Le scoperte geografiche e le nuove rotte commerciali
- L'avvento dello stato moderno
- Riforma e Controriforma
- Tipologie statuali nel XVII secolo: assolutismo e regimi costituzionali
- L'Illuminismo e le riforme settecentesche
- Le rivoluzioni del XVIII secolo (rivoluzione americana e rivoluzione francese)
- I grandi mutamenti economici: la rivoluzione industriale

L'approfondimento monografico - che verrà integrato con le lezioni di carattere generale - riguarderà l'analisi del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna attraverso la letteratura di viaggio in Italia.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale dialogata.

Classe L-1 e Classe L-1/L15:

Nel corso delle lezioni verranno presentati documenti testuali, mappe geografiche e un ampio apparato iconografico e audiovisivo per rendere consapevoli gli studenti della eterogeneità tipologica e dell'ampiezza dei sistemi di fonti documentarie. Verranno infatti discussi i principali temi della storia moderna attraverso un'analisi guidata delle fonti storiche, mettendo in rilievo come l'evoluzione delle diverse correnti storiografiche abbia condotto alla valorizzazione di nuove tipologie di fonti. La lettura di una serie di testi storiografici - incrociati con le fonti documentarie - fornirà a ciascuno studente la possibilità di misurarsi concretamente con la disciplina, con l'intento di sviluppare una consapevolezza critica riguardo alle forme

di produzione della ricerca storica e delle differenti scuole storiografiche.

**modalità di valutazione:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

La prova di accertamento è orale.

Nel colloquio saranno poste allo studente domande tese ad accertare:

- l'efficacia espositiva e l'uso puntuale del linguaggio della disciplina;
- l'acquisizione delle conoscenze dei quadri fondamentali della storia moderna;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi che si sostanziano: nella capacità dello studente di saper individuare i nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni tra i diversi aspetti della storia dell'età moderna (politici, economici, sociali, religiosi e culturali); nella lettura critica delle fonti; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza delle differenti scuole storiografiche e l'evoluzione del linguaggio in una prospettiva di lungo periodo.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Laterza, 2005,
2. (A) A. BRILLI, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Il Mulino, 2008, pp. 1-73, 177- 246, 263-354, 393-424
3. (A) A. BRILLI, *Viaggi in corso. Aspettative, imprevisti, avventure del viaggio in Italia*, Il Mulino, 2004,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 10 CFU: testi 1 e 2

Programma da 6 CFU: testi 1 e 3

Materiali didattici integrativi saranno resi disponibili nel corso delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

Martedì dalle 17.00 alle 19.00

presso Polo Bertelli, Vallebona.

Per altri orari di ricevimento gli studenti sono pregati di contattare la docente via e-mail (sabina.pavone@unimc.it)

**e-mail:**

[sabina.pavone@unimc.it](mailto:sabina.pavone@unimc.it)

# STORIA MODERNA

Prof.ssa Sabina Pavone

**corso di laurea:** SFPvo  
**ore complessive:** 30  
**tipo modulo:** -

**classe:**  
**CFU:** 0  
**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe L-1,L-15  
**SSD:** NN-ANTE

**Per Mutuazione da Storia moderna (corso di laurea: L21-0/14 classe: L-1,L-15 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese, inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classe L-1 e Classe L-1/L-15:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili a:

- conoscere i quadri principali della storia moderna nei suoi diversi aspetti economici, politici, religiosi e sociali, con particolare riguardo all'evoluzione del patrimonio culturale europeo.

- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici.

- comprendere le principali specificità delle fonti per l'età moderna.

- conoscere i fondamenti della metodologia storica.

- conoscere le principali tendenze della storiografia sull'età moderna.

Tali obiettivi convergono nell'acquisizione non solo di una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale ma anche di un approfondimento del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna.

## **prerequisiti:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

- Conoscenza dei quadri essenziali della storia generale, acquisita durante la scuola secondaria superiore.

## **programma del corso:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

Il programma del corso è comune per entrambe le classi.

La parte monografica verrà approfondita per la Classe L-1/L-15 con l'analisi di un numero maggiore di casi di studio relativi alla letteratura di viaggio come si evince anche dai volumi che gli studenti porteranno all'esame (Classe L-1: testi A e B; classe L-1/L-15: testi A e C).

I temi principali delle lezioni saranno i seguenti:

- Le scoperte geografiche e le nuove rotte commerciali
- L'avvento dello stato moderno
- Riforma e Controriforma
- Tipologie statuali nel XVII secolo: assolutismo e regimi costituzionali
- L'Illuminismo e le riforme settecentesche
- Le rivoluzioni del XVIII secolo (rivoluzione americana e rivoluzione francese)
- I grandi mutamenti economici: la rivoluzione industriale

L'approfondimento monografico - che verrà integrato con le lezioni di carattere generale - riguarderà l'analisi del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna attraverso la letteratura di viaggio in Italia.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale dialogata.  
Classe L-1 e Classe L-1/I15:

Nel corso delle lezioni verranno presentati documenti testuali, mappe geografiche e un ampio apparato iconografico e audiovisivo per rendere consapevoli gli studenti della eterogeneità tipologica e dell'ampiezza dei sistemi di fonti documentarie. Verranno infatti discussi i principali temi della storia moderna attraverso un'analisi guidata delle fonti storiche, mettendo in rilievo come l'evoluzione delle diverse correnti storiografiche abbia condotto alla valorizzazione di nuove tipologie di fonti. La lettura di una serie di testi storiografici - incrociati con le fonti documentarie -

fornirà a ciascuno studente la possibilità di misurarsi concretamente con la disciplina, con l'intento di sviluppare una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della ricerca storica e delle differenti scuole storiografiche.

**modalità di valutazione:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

La prova di accertamento è orale.

Nel colloquio saranno poste allo studente domande tese ad accertare:

- l'efficacia espositiva e l'uso puntuale del linguaggio della disciplina;
- l'acquisizione delle conoscenze dei quadri fondamentali della storia moderna;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi che si sostanziano: nella capacità dello studente di saper individuare i nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni tra i diversi aspetti della storia dell'età moderna (politici, economici, sociali, religiosi e culturali); nella lettura critica delle fonti; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza delle differenti scuole storiografiche e l'evoluzione del linguaggio in una prospettiva di lungo periodo.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Laterza, 2005,
2. (A) A. BRILLI, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Il Mulino, 2008, pp. 1-73, 177- 246, 263-354, 393-424
3. (A) A. BRILLI, *Viaggi in corso. Aspettative, imprevisti, avventure del viaggio in Italia*, Il Mulino, 2004,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 10 CFU: testi 1 e 2

Programma da 6 CFU: testi 1 e 3

Materiali didattici integrativi saranno resi disponibili nel corso delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

Martedì dalle 17.00 alle 19.00

presso Polo Bertelli, Vallebona.

Per altri orari di ricevimento gli studenti sono pregati di contattare la docente via e-mail (sabina.pavone@unimc.it)

**e-mail:**

[sabina.pavone@unimc.it](mailto:sabina.pavone@unimc.it)

# STORIA MODERNA

Prof.ssa Sabina Pavone

**corso di laurea:** L01-0/08  
**ore complessive:** 30  
**tipo modulo:** -

**classe:** L-1  
**CFU:** 6  
**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe L-1,L-15

**SSD:** M-STO/02

**Per Mutuazione da Storia moderna (corso di laurea: L21-0/14 classe: L-1,L-15 )**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese, inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Classe L-1 e Classe L-1/L-15:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili a:

- conoscere i quadri principali della storia moderna nei suoi diversi aspetti economici, politici, religiosi e sociali, con particolare riguardo all'evoluzione del patrimonio culturale europeo.

- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici.

- comprendere le principali specificità delle fonti per l'età moderna.

- conoscere i fondamenti della metodologia storica.

- conoscere le principali tendenze della storiografia sull'età moderna.

Tali obiettivi convergono nell'acquisizione non solo di una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale ma anche di un approfondimento del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna.

## **prerequisiti:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

- Conoscenza dei quadri essenziali della storia generale, acquisita durante la scuola secondaria superiore.

## **programma del corso:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

Il programma del corso è comune per entrambe le classi.

La parte monografica verrà approfondita per la Classe L-1/L-15 con l'analisi di un numero maggiore di casi di studio relativi alla letteratura di viaggio come si evince anche dai volumi che gli studenti porteranno all'esame (Classe L-1: testi A e B; classe L-1/L-15: testi A e C).

I temi principali delle lezioni saranno i seguenti:

- Le scoperte geografiche e le nuove rotte commerciali
- L'avvento dello stato moderno
- Riforma e Controriforma
- Tipologie statuali nel XVII secolo: assolutismo e regimi costituzionali
- L'Illuminismo e le riforme settecentesche
- Le rivoluzioni del XVIII secolo (rivoluzione americana e rivoluzione francese)
- I grandi mutamenti economici: la rivoluzione industriale

L'approfondimento monografico - che verrà integrato con le lezioni di carattere generale - riguarderà l'analisi del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna attraverso la letteratura di viaggio in Italia.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale dialogata.

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

Nel corso delle lezioni verranno presentati documenti testuali, mappe geografiche e un ampio apparato iconografico e audiovisivo per rendere consapevoli gli studenti della eterogeneità tipologica e dell'ampiezza dei sistemi di fonti documentarie. Verranno infatti discussi i principali temi della storia moderna attraverso un'analisi guidata delle fonti storiche, mettendo in rilievo come l'evoluzione delle diverse correnti storiografiche abbia condotto alla valorizzazione di nuove tipologie di fonti. La lettura di una serie di testi storiografici - incrociati con le fonti documentarie -

fornirà a ciascuno studente la possibilità di misurarsi concretamente con la disciplina, con l'intento di sviluppare una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della ricerca storica e delle differenti scuole storiografiche.

**modalità di valutazione:**

Classe L-1 e Classe L-1/I15:

La prova di accertamento è orale.

Nel colloquio saranno poste allo studente domande tese ad accertare:

- l'efficacia espositiva e l'uso puntuale del linguaggio della disciplina;
- l'acquisizione delle conoscenze dei quadri fondamentali della storia moderna;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi che si sostanziano: nella capacità dello studente di saper individuare i nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni tra i diversi aspetti della storia dell'età moderna (politici, economici, sociali, religiosi e culturali); nella lettura critica delle fonti; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza delle differenti scuole storiografiche e l'evoluzione del linguaggio in una prospettiva di lungo periodo.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Laterza, 2005,
2. (A) A. BRILLI, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Il Mulino, 2008, pp. 1-73, 177- 246, 263-354, 393-424
3. (A) A. BRILLI, *Viaggi in corso. Aspettative, imprevisti, avventure del viaggio in Italia*, Il Mulino, 2004,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 10 CFU: testi 1 e 2

Programma da 6 CFU: testi 1 e 3

Materiali didattici integrativi saranno resi disponibili nel corso delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

Martedì dalle 17.00 alle 19.00

presso Polo Bertelli, Vallebona.

Per altri orari di ricevimento gli studenti sono pregati di contattare la docente via e-mail (sabina.pavone@unimc.it)

**e-mail:**

[sabina.pavone@unimc.it](mailto:sabina.pavone@unimc.it)

# STORIA ROMANA

Prof. Simone Sisani

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-ANT/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
latino, greco

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende illustrare i caratteri e le linee di sviluppo della civiltà romana, con particolare riguardo al contesto italico e alle fasi comprese tra l'età repubblicana e la prima età imperiale, per il tramite dei documenti scritti (letterari ed epigrafici) in lingua latina. Al termine del corso lo studente avrà acquisito dimestichezza con le molteplici problematiche (storiche, politico-sociali, culturali) offerte dallo studio del mondo romano, affrontate attraverso un confronto diretto con le fonti antiche.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito.

## **programma del corso:**

La prima parte del corso verterà sulle metodologie di analisi delle fonti utilizzate nello studio della civiltà romana, con particolare riguardo ai documenti scritti (letterari ed epigrafici) in lingua latina. Nella seconda parte del corso verrà specificamente trattato come caso di studio il comparto territoriale dell'ager Gallicus et Picenus (coincidente con le attuali Marche), analizzato alla luce della documentazione letteraria ed epigrafica in lingua latina; verranno in particolare affrontati i seguenti temi:

- La fase formativa: conquista e romanizzazione nelle fonti storiche greche e latine
- La strutturazione della conquista: viabilità, colonizzazione, municipalizzazione
- La più antica documentazione epigrafica in lingua latina
- Gli aspetti istituzionali: centri urbani e aree rurali
- L'integrazione nel quadro della civiltà romana: dalla guerra sociale all'età augustea

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, durante le quali verrà letta e commentata una serie di documenti (testi letterari ed iscrizioni) destinati ad illustrare i temi oggetto del corso.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia a domande aperte, volta ad accertare la conoscenza basilare degli eventi chiave della storia romana. Prova orale finale, volta ad accertare la capacità di confrontarsi con i temi illustrati durante il corso e di rielaborare criticamente le informazioni, nonché la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G.A. Cecconi, *La città e l'impero. Una storia del mondo romano dalle origini a Teodosio il Grande*, Carocci, 2009, (in particolare pp. 21-215 e 347-391)
2. (A) M. Manca, F. Rohr Vio, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, 2010, (in particolare pp. 17-221)
3. (C) G. Poma, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Il Mulino, 2009,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

mercoledì 15-17

## **e-mail:**

[simone.sisani@unimc.it](mailto:simone.sisani@unimc.it)

# STORIA ROMANA

Prof. Simone Sisani

**corso di laurea:** SFPvo  
**ore complessive:** 30  
**tipo modulo:** -

**classe:**  
**CFU:** 0  
**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe LM-85 bis

**SSD:** NN-ANTE

**Per Mutuazione da Storia romana (corso di laurea: M22-0/11 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

latino, greco

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende illustrare i caratteri e le linee di sviluppo della civiltà romana, con particolare riguardo al contesto italico e alle fasi comprese tra l'età repubblicana e la prima età imperiale, per il tramite dei documenti scritti (letterari ed epigrafici) in lingua latina. Al termine del corso lo studente avrà acquisito dimestichezza con le molteplici problematiche (storiche, politico-sociali, culturali) offerte dallo studio del mondo romano, affrontate attraverso un confronto diretto con le fonti antiche.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito.

## **programma del corso:**

La prima parte del corso verterà sulle metodologie di analisi delle fonti utilizzate nello studio della civiltà romana, con particolare riguardo ai documenti scritti (letterari ed epigrafici) in lingua latina. Nella seconda parte del corso verrà specificamente trattato come caso di studio il comparto territoriale dell'ager Gallicus et Picenus (coincidente con le attuali Marche), analizzato alla luce della documentazione letteraria ed epigrafica in lingua latina; verranno in particolare affrontati i seguenti temi:

- La fase formativa: conquista e romanizzazione nelle fonti storiche greche e latine
- La strutturazione della conquista: viabilità, colonizzazione, municipalizzazione
- La più antica documentazione epigrafica in lingua latina
- Gli aspetti istituzionali: centri urbani e aree rurali
- L'integrazione nel quadro della civiltà romana: dalla guerra sociale all'età augustea

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, durante le quali verrà letta e commentata una serie di documenti (testi letterari ed iscrizioni) destinati ad illustrare i temi oggetto del corso.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia a domande aperte, volta ad accertare la conoscenza basilare degli eventi chiave della storia romana. Prova orale finale, volta ad accertare la capacità di confrontarsi con i temi illustrati durante il corso e di rielaborare criticamente le informazioni, nonché la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G.A. Cecconi, *La città e l'impero. Una storia del mondo romano dalle origini a Teodosio il Grande*, Carocci, 2009, (in particolare pp. 21-215 e 347-391)
2. (A) M. Manca, F. Rohr Vio, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, 2010, (in particolare pp. 17-221)
3. (C) G. Poma, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Il Mulino, 2009,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

mercoledì 15-17

## **e-mail:**

[simone.sisani@unimc.it](mailto:simone.sisani@unimc.it)

# TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** M22-0/11      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti dell'attuale dibattito sulle tecnologie dell'educazione e dell'apprendimento. Comprendere il ruolo delle tecnologie nei processi di apprendimento. Conoscere dispositivi didattici per la formazione in presenza e a distanza che utilizzino tecnologie informatiche e multimediali.

## **prerequisiti:**

Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica.  
Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

## **programma del corso:**

1. La tecnologia nella società complessa
2. Tecnologia e comunicazione
3. Le tecnologie per l'educazione
4. La scrittura digitale
5. I linguaggi e la mediazione
6. Gli ambienti di apprendimento
7. I dispositivi didattici e l'apprendimento on line
8. I social media e la scuola
9. Web 3D, mondi virtuali, simulazioni: applicazioni didattiche
10. Gli agenti intelligenti. Verso l'e-learning 3.0.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno presentate agli studenti le problematiche generali relative all'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Il corso prevede esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici con il supporto di strumenti tecnologici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sulla portata didattica dei problemi e degli strumenti presentati nel corso.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento si compone di una prova scritta e di un colloquio orale.  
La prova scritta conterrà 4 domande. Ciascuna delle domande prevede una parte teorica, volta ad accertare la conoscenza, da parte dello studente, di una delle tematiche presentate nel corso, accanto ad una sua applicazione nella pratica scolastica. Nel colloquio orale verrà approfondito uno degli argomenti presentati nei testi o discussi durante le lezioni e verrà presentato e discusso l'ePortfolio costruito durante il corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P.G. Rossi, *Tecnologia e costruzione di mondi. Post-costruttivismo, linguaggi e ambienti di apprendimento*, Armando, 2009, Cap. 1-2-5-6-7-8
2. (A) L. Fedeli, *Social media e didattica*, Pensa Multimedia, 2012, Cap. 1-2-3 + un capitolo a scelta tra i rimanenti

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dal docente nel corso delle lezioni.

## **orario di ricevimento:**

Martedì, ore 11.00 - 13.00

## **e-mail:**

[lorella.giannandrea@unimc.it](mailto:lorella.giannandrea@unimc.it)

# TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof. Giuseppe Alessandri

**corso di laurea:** L11-0/11, L11-ES/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si sviluppa lungo due direttrici: da una parte, si vuole fornire una preparazione rivolta all'uso e alla gestione di tecnologie per la presentazione, la creazione di contenuti e la realizzazione di artefatti; dall'altra, saranno affrontati argomenti tesi a realizzare il profilo di un professionista che, nel campo dell'educazione, utilizzi le tecnologie.

Risultati attesi:

possedere una formazione di base derivante da conoscenze d'ordine teorico e pratico sul versante delle tecnologie;  
possedere capacità di progettazione e gestione di interventi utilizzando le tecnologie;  
possedere capacità di progettazione e gestione di interventi didattici nella professione di educatore.

## **prerequisiti:**

Nessuno.

## **programma del corso:**

Significati di tecnologie.  
Multimedialità.  
Mondi virtuali.  
Realtà aumentata.  
Animazioni.  
Robotica ludico-educativa.  
Tecnologie nella didattica per educatori.

## **metodologie didattiche:**

L'approccio didattico prevederà delle lezioni frontali alternate ad attività di tipo laboratoriale.

## **modalità di valutazione:**

Prova finale, in forma scritta, che tenderà ad accertare la conoscenza degli argomenti, la capacità critica e argomentativa, la correttezza e la proprietà del linguaggio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Alessandri G., *Tecnologie autonome nella didattica. Verso la robotica educativa*, Morlacchi, 2013, 172 pag.
2. (C) Communication Strategies Lab, *Realtà Aumentate. Esperienze, strategie e contenuti per l'Augmented Reality*, Apogeo, 2012,
3. (C) Alessandri G., Paciaroni M., *Appunti sull'uso ludico delle tecnologie*, Morlacchi, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Studio di parti di testi consigliati a lezione e di materiali e dispense resi disponibili sulla pagina del docente.

## **orario di ricevimento:**

Giovedì, dalle 11.00 alle 13.00.

## **e-mail:**

[giuseppe.alessandri@unimc.it](mailto:giuseppe.alessandri@unimc.it)

# TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI

Prof. Giuseppe Alessandri

**corso di laurea:** L20-0/13

**classe:** L-1

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 6

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si sviluppa lungo due direttrici; da una parte si vuole fornire una preparazione rivolta all'uso e alla gestione di tecnologie per la presentazione e la creazione di contenuti collegati ai beni culturali; dall'altro saranno avvicinati argomenti tesi a realizzare il profilo di un professionista nel campo della didattica di dominio di riferimento che utilizzi le tecnologie.

Risultati attesi:

possedere una formazione di base derivante da conoscenze d'ordine teorico sul versante delle tecnologie per i beni culturali e su quello della didattica del dominio;

possedere capacità di progettazione e di gestione di interventi utilizzando quelle tecnologie;

possedere capacità di progettazione e di gestione di interventi didattici nei luoghi dei beni culturali.

## **prerequisiti:**

Nessuno.

## **programma del corso:**

Significati di tecnologie.

Multimedialità.

Mondi virtuali.

Realtà aumentata.

Didattica:fondamenti.

Didattica dei beni culturali.

Didattica museale.

Tecnologie nella didattica museale.

## **metodologie didattiche:**

L'approccio didattico prevederà delle lezioni frontali alternate ad attività di tipo laboratoriale.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale tenderà ad accertare la conoscenza teorica, da parte dello studente, degli argomenti sviluppati a lezione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Calidoni M., Ciresola E., Di Mauro A., Zerbini L. (a cura), *La didattica museale*, Aracne, 2006,

2. (C) Communication Strategies Lab, *Realtà Aumentate. Esperienze, strategie e contenuti per l'Augmented Reality*, Apogeo, 2012,

3. (C) Antinucci F., *Comunicare nel museo*, Laterza, 2010,

4. (C) Spadaro M. A. (a cura), *Museo per tutti. Esperienze di didattica museale*, Kalós, 2010,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Lecture consigliate a lezione e dispense e materiali resi disponibili sulla pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Alla fine delle lezioni.

## **e-mail:**

[giuseppe.alessandri@unimc.it](mailto:giuseppe.alessandri@unimc.it)

# TEORIE DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Flavia Stara

**corso di laurea:** A036                      **classe:** A036                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 6                      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:**  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione sulle teoria dell'educazione, sia rispetto ai problemi di fondazione e legittimazione della disciplina e della sua autonomia scientifica, sia rispetto al suo saldo ancoraggio alla storia e alla società, nell'impegno a interconnettere razionalità e empiria, progettualità presente e futura.

## **prerequisiti:**

Buone conoscenze in ambito filosofico-pedagogico

## **programma del corso:**

Il corso si propone di chiarire, le questioni che interessano la scienza generale della formazione e dell'educazione dell'uomo, soffermandosi sull'analisi dei rapporti spazio-temporali che il soggetto vive nella società, nell'extrascolastico, negli ambienti educativi diffusi sul territorio, rapporti che convergono nella multiformità delle pratiche formative e educative (cognitive, sociali, emotive, affettive, etiche, estetiche, politiche). All'interno di questa pluralità analitica e concettuale un'attenzione particolare sarà riservata alle diverse anime che sostengono e connotano la ricerca educativa contemporanea.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale- seminario-lavoro di ricerca in gruppo

## **modalità di valutazione:**

relazione scritta-esame orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Frabboni, Wallnofer, *La pedagogia tra sfide e utopie*, Franco Angeli, 2009,
2. (A) Cambi, F, *Le intenzioni nel processo formativo. Itinerari, modelli, problemi*, Edizioni del Cerro, 2005,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Gli studenti sono invitati a concordare con il docente un appuntamento

## **e-mail:**

[f.stara@unimc.it](mailto:f.stara@unimc.it)

# TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Prof.ssa Patrizia Magnoler

**corso di laurea:** M22-0/11                      **classe:** LM-85 bis                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 56                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i diversi modelli per la programmazione e la progettazione didattica e saper costruire percorsi didattici.

Conoscere e saper costruire strumenti e dispositivi per la valutazione con tecniche di tipo quantitativo e qualitativo.

## **prerequisiti:**

Superamento dell'esame di Didattica Generale.

## **programma del corso:**

Nel corso vengono presentati differenti modelli per la programmazione/progettazione didattica e le tecniche/strumenti per la valutazione. Si affronteranno anche le prospettive presenti in letteratura relative alla didattica per le competenze e le implicazioni nella valutazione.

Contenuti.

Insegnamento e apprendimento: prospettive teoriche.

L'habitus del docente e la sua filosofia educativa.

La trasposizione didattica.

La mediazione didattica e i mediatori.

I modelli per la progettazione didattica.

La progettazione di dispositivi.

La valutazione: quadri concettuali.

La valutazione autentica e le competenze.

Balanced assessment.

Il portfolio e l'e-portfolio per l'alunno e per l'insegnante.

## **metodologie didattiche:**

Nell'insegnamento verranno affrontati i contenuti teorici per fornire un quadro di riferimento necessario a comprendere l'attuale realtà scolastica e le relative pratiche. Sono previste lezioni frontali dialogate, attività di piccolo gruppo, simulazioni.

Nel laboratorio verranno privilegiate le attività di progettazione individuale e collettiva e relative analisi di quanto elaborato.

L'integrazione fra insegnamento e laboratorio è determinata dalla ricorsività dei temi affrontati. L'obiettivo è di connettere teoria e pratica e aiutare lo sviluppo della competenza progettuale e della competenza riflessiva sull'azione progettuale.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione finale è costituita da due diverse prove scritte per accertare le conoscenze acquisite (prova semistrutturata) e la loro trasposizione nelle pratiche di progettazione didattica (elaborazione di un percorso didattico o studio di caso).

E' prevista anche la prova intermedia facoltativa (prova semistrutturata, 3 domande).

La prova finale complessiva presenta 6 domande e uno studio di caso o elaborazione di un percorso didattico.

Il voto finale è il risultato della media matematica (qualora lo studente abbia sostenuto la prova intermedia).

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- pertinenza dei contenuti rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per l'analisi e la progettazione (elaborazione del percorso didattico o studio di caso)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Damiano Elio, *La mediazione didattica*, Franco Angeli, 2013, Capitoli 4-5-7
2. (A) Giannandrea, Lorella, *Valutazione come formazione*, EUM, 2009, pp.19-60/ pp.89-135/ pp.141-249

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriori materiali di studio e risorse saranno inseriti dal docente nella propria pagina personale.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì ore 9.00-11.00.

**e-mail:**

[p.magnoler@unimc.it](mailto:p.magnoler@unimc.it)

# TERRITORIAL MARKETING

Prof. Gian luigi Corinto

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** AGR/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The course aims at applying the strategic and operative marketing method from the business unit to the territory in a framework of sustainability. The economic environment mainly considered is that of the tourism activities, with the general intent to analyze and foster the local peculiarities and social skills in order to increase attractiveness of destinations and geographical areas.

## **prerequisiti:**

basic knowledge of the english language

## **programma del corso:**

I part:

Elements of Strategic Marketing (Mktg)

Tasks, Concepts and Marketing Tools

Market Oriented Businesses

Mktg and e TM

II part:

Definition of Territorial Marketing (TM)

Marketing e Territorial Development Strategy

Main Issues for the Definition of TM

Material and Intangible Components of the Territory

A Mktg Case Study to be selected at the beginning of the Course

III part

Performing a Case Study

## **metodologie didattiche:**

- Frontal lessons in terms of brainstorming
- Small and Medium Group Exercises
- Audio-video attendance
- Performing of a Territorial Case Study
- Use of web tools for the Case Study exercise

## **modalità di valutazione:**

- Low structured in itinere test (writing a report on the Case Study)
- Writing of the final report (individual or per groups)
- Individual and Group Presentations
- Final Oral Test

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) CAROLI M. G., *Il marketing territoriale, strategie per la competitività sostenibile del territorio*, Franco Angeli, 2006, tutti
2. (C) Kotler P., Keller K. L., *Marketing Management*, Pearson - Prentice House, Paravia Bruno Mondadori Editore, 2007, tutti

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo consigliato Marketing management (Kotler & Keller, 2007) è di consultazione e di approfondimento sugli argomenti generali di marketing.

Il materiale didattico aggiuntivo necessario alla preparazione dell'esame è reperibile su:

<http://glcor.wordpress.com/>

## **orario di ricevimento:**

mercoledì ore 14,00 - 16,00

## **e-mail:**

[gianluigi.corinto@unimc.it](mailto:gianluigi.corinto@unimc.it)

# YACIMIENTOS ARQUEOLOGICOS, MUSEALIZACION Y PUBLICO

Prof.ssa Giulia Baratta

**corso di laurea:** M06-0/10

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 12

**CFU:** 2

**SSD:** L-ANT/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

L'attività didattica si svolge in spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

spagnolo

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Illustrare le problematiche legate alla fruizione da parte del vasto pubblico del patrimonio archeologico sia nelle aree archeologiche che nei musei e nelle collezioni

**prerequisiti:**

Il corso è tenuto in spagnolo ed è dunque necessaria ed indispensabile la conoscenza della lingua spagnola. Inoltre sono necessarie conoscenze almeno basilari delle principali fasi della storia antica, della storia dell'arte greca e Romana, del latino e se possibile anche del greco.

**programma del corso:**

Il corso si articola in lezioni teoriche e pratiche a carattere seminariale che si terranno sia in sede sia in un sito archeologico.

Parte I (tre ore)

Lo scavo archeologico - Strutture e materiali

Il ruolo dell'archeologo

Il ruolo degli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico

Parte II (sei ore)

Un sito ed un museo archeologico: analisi del caso e delle problematiche direttamente sul posto.

Parte III (tre ore)

Musealizzazione di strutture e materiali archeologici

Il rapporto tra il pubblico e le strutture archeologiche

Il rapporto tra il pubblico e il museo

**metodologie didattiche:**

Le lezioni in sede sono frontali ed accompagnate da proiezione di power points.

Le lezioni fuori sede si tengono direttamente in un'area archeologica ed in un museo. E' prevista anche l'eventuale collaborazione di specialisti.

Bibliografia specifica oltre al testo adottato verrà indicata a lezione

**modalità di valutazione:**

La valutazione è finale con modalità orale. Sono previste almeno tre domande su questioni di carattere generale e sui contenuti specifici discussi a lezione e contenuti nelle pubblicazioni adottate.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Bianchi Bandinelli, *Intrudusione all'archeologia classica*, Laterza, 2005, tutto
2. (A) G. Baratta, *L'epigrafia nei contesti archeologici*, in *Sylloge epigrafica Barcinonensis 7*, Universitat de Barcelona, 2009, 85-100 disponibile on line
3. (C) I. di Stefano Manzella, *Il mestiere di epigrafista*, Quasar, 1987,
4. (C) D. Manacorda, *Prima lezione di archeologia*, Laterza, 2009,
5. (C) A. Buonopane, *Manuale di epigrafia latina*, Carocci, 2009,
6. (C) P. Pensabene, *I marmi nella roma antica*, Carocci, 2013,
7. (C) E. Nardi cur., *Musei e pubblico. Un rapporto educativo*, Franco Angeli, 2011,
8. (C) P. Clemente, *Museografia e comunicazione di massa*, Aracne, 2004,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

durante le lezioni verranno presentati dei power points. In occasione della lezione fuori sede sarà possibile visionare strutture e materiale archeologico

**orario di ricevimento:**

dopo le lezioni o venerdì 14-16 previo appuntamento con il docente da contattare per e-mail all'indirizzo giulia.baratta@unimc.it

**e-mail:**

[gbaratta@unimc.it](mailto:gbaratta@unimc.it)



